



Corte di Appello di Potenza

Alberto Iannuzzi
Presidente Vicario della Corte



**RELAZIONE PER L'INAUGURAZIONE
DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2024**

ASSEMBLEA GENERALE
POTENZA, 27 gennaio 2024



Corte di Appello di Potenza



Alberto Iannuzzi

Presidente Vicario della Corte

**RELAZIONE PER L'INAUGURAZIONE
DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2024**

ASSEMBLEA GENERALE

POTENZA, 27 gennaio 2024

IN COPERTINA:
Complesso della Santissima Trinità di Venosa

“Nessuno può difatti contestare al giudice il diritto di ispirarsi, nella valutazione dei fatti e nell'interpretazione di norme giuridiche, a determinati modelli ideologici, che possono anche esattamente coincidere con quelli professati da gruppi od associazioni politiche.”

“Essenziale è però che la decisione nasca da un processo motivazionale autonomo e completo, come frutto di una propria personale elaborazione, dettata dalla meditazione del caso concreto non come il portato della auto collocazione nell'area di questo o di quel gruppo politico o sindacale, così da apparire come in tutto od in parte dipendente da quella collocazione.”

L'indipendenza del giudice, infatti, non è solo nella propria coscienza, nella incessante libertà morale, nella fedeltà ai principi, nella sua capacità di sacrificio, nella sua conoscenza tecnica, nella sua esperienza, nella chiarezza e linearità delle sue decisioni.... ma anche nella sua moralità, nella trasparenza della sua condotta anche fuori delle mura del suo ufficio, nella normalità delle sue relazioni e delle sue manifestazioni nella vita sociale, nella scelta delle sue amicizie... nella sua indisponibilità ad iniziative e ad affari, tuttoché consentiti ma rischiosi, nella rinuncia ad ogni desiderio di incarichi e prebende, specie in settori che, per loro natura o per le implicazioni che comportano, possono produrre il germe della contaminazione ed il pericolo della interferenza; l'indipendenza del giudice è infine nella sua credibilità, che riesce a conquistare nel travaglio delle sue decisioni ed in ogni momento della sua attività.

“Chi domanda giustizia deve poter credere che le sue ragioni saranno ascoltate con attenzione e serietà; che il giudice potrà ricevere ed assumere come se fossero sue e difendere davanti a chiunque ... Solo se offre questo tipo di disponibilità personale il cittadino potrà vincere la naturale avversione a dover raccontare le cose proprie ad uno sconosciuto; potrà cioè fidarsi del giudice e della giustizia dello Stato, accettando anche il rischio di una risposta sfavorevole.”

Rosario Livatino
Il giudice santo

Sommario

INTRODUZIONE

PARTE PRIMA

1. LE RIFORME PIU' RECENTI E GLI EFFETTI SUL PROCESSO CIVILE E PENALE	18
1.1 Corte di appello Potenza	27
1.1.1 Sezione civile ordinaria	30
1.1.2 Sezione lavoro	37
1.2 Tribunale di Potenza	40
1.2.1 Sezione civile ordinaria	40
1.2.2 Sezione lavoro e previdenza	43
1.3 Tribunale di Matera	44
1.3.1 Sezione civile ordinaria	46
1.3.2 Sezione lavoro	48
1.4 Tribunale di Lagonegro	50
1.4.1 Sezione civile ordinaria	50

PARTE SECONDA

2. Giustizia penale	54
2.1 Corte di appello	56
2.2 Tribunale di Potenza	60
2.3 Tribunale di Matera	69
2.4 Tribunale di Lagonegro	74
2.5 Tribunale per i minorenni di Potenza.....	75
2.5.1 Il settore civile	75
2.5.2 Il settore penale	91
2.5.3 Il settore della sorveglianza	93

PARTE TERZA

3. GLI UFFICI DEL GIUDICI DI PACE	96
3.1.1 Circondario di Potenza	96
3.1.2 Circondario di Matera	106
3.1.3 Circondario di Lagonegro	109
4. MAGISTRATURA REQUIRENTE	113
5. MAGISTRATURA DI SORVEGLIANZA	123

5.1 Tribunale di sorveglianza	123
5.2 Ufficio di sorveglianza	124

6. LA SITUAZIONE CARCERARIA DEL DISTRETTO..... 133

6.1 Aspetti sanitari.....	133
6.2 Polizia penitenziaria	134
6.3 Detenuti stranieri	134
6.4 Detenuti tossicodipendenti e alcolodipendenti	135
6.5 Popolazione penitenziaria nelle case circondariali	136
6.5.1 Casa Circondariale Potenza	137
6.5.2 Casa Circondariale Matera	140
6.5.2 Casa Circondariale Melfi	142
6.6 R.E.M.S. di Tinchi – Pisticci	143

PARTE QUARTA

7. LO STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE145

7.1 Settore civile	146
7.2 Settore penale	153

PARTE QUINTA

ALLEGATI 160

INTRODUZIONE

L'analisi che mi accingo a fare vuol essere innanzitutto una riflessione sulla situazione della giustizia in Basilicata e, in particolare, sui problemi che essa attraversa, nella consapevolezza che uno Stato democratico che intenda dare una risposta tempestiva ed efficace alla domanda di giustizia, deve essere in grado di tutelare i diritti dei cittadini, di risolvere le controversie e di ristabilire la legalità e le regole violate, perché solo in questo modo si può assicurare la convivenza pacifica tra le persone, con riflessi positivi anche sul contesto sociale ed economico in cui si vive.

Tutto ciò comporta che il corretto ed efficace funzionamento della giustizia debba essere considerato una priorità, sulla quale investire risorse e riforme, assumendo la giurisdizione come un valore preminente ed un fine essenziale dello Stato.

E' evidente, infatti, che un ufficio giudiziario con un numero inadeguato di magistrati e con personale insufficiente, oltre che essere motivo di grave disagio per tutti coloro che vi operano e determinare un carico di lavoro a volte insostenibile, è soprattutto un'offesa all'elementare diritto dei cittadini di chiedere ed ottenere giustizia.

Da molti anni vivo ed opero come magistrato in questo distretto, nel quale ho esercitato le funzioni giurisdizionali in tutti gli uffici giudiziari (dapprima come Pretore mandamentale e circondariale, poi come giudice civile e penale del Tribunale, magistrato di sorveglianza, giudice penale e civile della Corte di appello).

Ho assistito a numerose inaugurazioni dell'anno giudiziario, che hanno attraversato la storia del distretto, per oltre un trentennio, inaugurazioni che spesso erano l'occasione per denunciare disfunzioni, carenza di risorse e per lanciare vere e proprie grida di allarme.

Non è certo mia intenzione trasformare questa occasione solenne, che peraltro per me sarà la prima, ma anche l'ultima, in una sorta di *cahier de doléances*, anche perché sarebbe ingeneroso verso tutti coloro che lavorano proficuamente e si sforzano quotidianamente di risolvere i problemi che affliggono la giustizia del distretto, e non darebbe conto di tante realtà positive, che pure esistono e che ci consentono di proiettare una luce di speranza verso il futuro.

Ma chi vive la realtà quotidiana sa bene che "non tutto è oro quel che riluce".

A tal proposito, mi piace ricordare ciò che un grande giurista del 900', Francesco Carnelutti, ebbe modo di affermare molti decenni or sono, e

cioè che *“Gli uomini di governo danno atto periodicamente delle esigenze di una giustizia rapida e sicura, ma basterebbe che avessero conoscenza delle strettezze materiali, spesso inconcepibili, nelle quali il servizio si compie per rendersi conto che in pratica codeste declamazioni non hanno alcuna serietà”*. E osservava con un certo sgomento che, già allora, i valori economici contavano assai più che i valori morali.

Ebbene queste osservazioni, espresse in un periodo lontano, in cui la giustizia presentava sicuramente meno criticità e non era attraversata come oggi dalle profonde tensioni che oggi caratterizzano il rapporto con la politica, a me sembrano ancora di grande attualità, in quanto il quadro complessivo non sembra affatto mutato.

Anzi, la carenza degli organici, soprattutto di alcuni uffici giudiziari, oggi assume dimensioni davvero allarmanti.

E purtroppo, spiace dirlo, la situazione più grave, dal punto di vista delle carenze, riguarda proprio l'Ufficio che io dirigo in questo momento.

E - si badi bene - le mie considerazioni prescindono dal problema, che pure esiste e riguarda tutti gli uffici giudiziari, dell'adeguatezza degli organici rispetto alla popolazione residente sul territorio, così come si configura negli altri paesi europei, problema che, ove venisse preso in considerazione, farebbe emergere l'insufficienza del numero di magistrati e renderebbe il quadro della giustizia ancora più a tinte fosche.

Né questa mia considerazione negativa vuole amplificare oltre il dovuto un problema diffuso: per rendersene conto basta ricordare alcuni dati oggettivi, che appaiono sintomatici della estrema criticità in cui versa la Corte di appello di Potenza.

La scoperta degli organici: la criticità della situazione relativa alla Corte di appello

Invero, in meno di due mesi si sono verificate due scoperture particolarmente pesanti, in quanto hanno interessato gli uffici apicali della Corte di appello, che si sommano a quelle già preesistenti nella sezione civile (davvero troppe per una Corte di piccole dimensioni !), dal momento che: 1) dall'1.4.2023 la sezione penale è rimasta priva del presidente di sezione, dr. Pasquale Materi, collocato in quiescenza per raggiunti limiti di età; 2) dal 25.5.2023 risulta vacante il posto di Presidente della Corte, lasciato vacante dalla dr.ssa Rosa Patrizia Sinisi, collocata fuori ruolo.

A ciò bisogna aggiungere che nello stesso arco temporale, cioè dal 10.5.2023, il dr. Rocco Pavese, che presiedeva uno dei due collegi della

sezione civile, è stato chiamato a far parte della Commissione di concorso per la nomina dei m.o.t., con esonero dalle funzioni giudiziarie, per un periodo che verosimilmente si protrarrà per oltre un anno.

La situazione di scopertura venutasi a creare nella Corte di appello di Potenza, di per sé già grave, assume connotazioni davvero preoccupanti e, per certi versi impensabile sino a ieri, se si considera che per la prima volta nella storia di questo distretto il posto di Presidente della Corte, pubblicato con procedura concorsuale, quasi certamente rimarrà vacante per mancanza di aspiranti. E parliamo del posto apicale più prestigioso della carriera giudicante, un tempo molto ambito anche dai magistrati in servizio nei distretti vicini.

Tutto ciò deve far riflettere, perché costituisce un evidente sintomo della scarsa attrattività della Corte di appello e non può non essere motivo di preoccupazione sugli scenari futuri che si aprono, considerando che dal 1° marzo 2024 rimarrà scoperto anche il posto di presidente della sezione civile della Corte, insieme a quello di presidente vicario, dal momento che lo scrivente andrà in pensione.

Unica nota positiva è il ritorno come consigliere della sezione civile della Corte del dr. Ettore Luigi Nesti, il quale ha già ricoperto in passato l'incarico di presidente di sezione.

Insomma, e in estrema sintesi, la Corte di appello di Potenza rimarrà, per un periodo non trascurabile, pressoché acefala, fatte salve ovviamente le supplenze previste dall'ordinamento giudiziario, che tuttavia, da un lato, aggraveranno il carico di lavoro dei magistrati che assumeranno le relative funzioni, dall'altro, consentiranno la sopravvivenza, non certo la piena funzionalità dell'Ufficio, così come sarebbe auspicabile in questo momento.

Ma, purtroppo, non è finita qui, perché a tutto ciò bisogna aggiungere la situazione non meno preoccupante riguardante il **personale amministrativo**, destinata ad aggravarsi ed a raggiungere livelli di scopertura da record nazionale assoluto.

Tale **scopertura** alla data del 30.6.23 risultava pari al **45,10 %**

In particolare, per quanto riguarda i **Funzionari** erano vacanti tutti e tre i posti di funzionario contabile e quello di funzionario tecnico.

Degli otto **Operatori giudiziari** previsti in pianta organica risultava coperto solo un posto, con una scopertura pari all'87,50%.

Analoga scopertura si riscontrava tra gli **Ausiliari**, poiché dei sette posti restavano vacanti ben sei posti.

Peraltro, si tratta di una situazione destinata in prospettiva ad aggravarsi,

poiché a seguito dei prossimi sicuri pensionamenti, per raggiunti limiti di età, la pianta organica del personale amministrativo **nell'anno 2024** farà registrare un ulteriore aumento della scopertura totale, che sarà pari al **56,86%**.

Per comprendere la gravità di tale scopertura occorre considerare che le competenze amministrative attribuite alla Corte di Appello sono state estese a settori ampi e delicati, del tutto nuovi, quali:

- la complessa ed impegnativa attività diretta alla realizzazione degli obiettivi del P.N.R.R., con la necessità di promuovere le iniziative connesse alla digitalizzazione ed all'organizzazione dell'Ufficio del Processo;

- *la gestione diretta dei contratti di appalto di servizi* sotto la soglia europea, relativi a tutti gli uffici giudiziari del distretto (impianti termo-elettrici-idrici-elevazione, servizio pulizie, ecc.), con relativa attività amministrativa esecutiva e di controllo;

- l'ampliamento delle competenze del Consiglio Giudiziario ed i relativi adempimenti esecutivi, da ultimo resi più complessi con l'implementazione di un nuovo portale informatico del C.S.M. e con operatività del COSMAPP assegnata alla Corte di Appello in materia tabellare per tutti gli uffici del distretto, anche requirenti;

Questi nuovi e complessi compiti si aggiungono alle precedenti competenze amministrativo-contabili, alle quali da anni ormai si è costretti a far fronte con personale applicato "sine die" proveniente da altri uffici giudiziari ed in particolare dal Tribunale di Potenza, che li rivendica continuamente a causa dell'aumento delle vacanze conseguenti ai trasferimenti o pensionamenti del proprio personale amministrativo.

Lo scrivente ha inoltrato una missiva in data 1.11.2023, evidenziando la necessità improcrastinabile di copertura dei posti vacanti ed un cospicuo incremento del personale da assegnare ai vari settori, in particolare al settore amministrativo, le cui attività sono connesse allo svolgimento dei compiti relativi alla Presidenza della Corte, al Consiglio Giudiziario, all'area della Dirigenza Amministrativa, all'Ufficio contratti, appalti e somministrazione, all'Ufficio recupero crediti, nonché all'Ufficio Contabilità. Ma la risposta del Ministero è stata del tutto insoddisfacente e tale da non consentire di nutrire molte aspettative circa una prossima copertura dei posti vacanti.

A questo punto è doveroso da parte mia rilevare che questa situazione mette a rischio la stessa sopravvivenza della Corte di appello di Potenza, laddove fosse rispolverato il progetto legislativo di revisione delle circoscrizioni giudiziarie, che sembrava ormai accantonato e che

prevedeva la soppressione o comunque l'accorpamento della Corte di appello di Potenza ad altra più vicina.

E' evidente, infatti, che in una situazione di scopertura come quella attuale, la proposta di soppressione troverebbe terreno estremamente fertile, stante anche la minore capacità di resistenza che ci sarebbe in assenza dei titolari degli uffici apicali, i più interessati a contrastare tale disegno.

L'attuazione degli obiettivi del PNRR

In questo momento così delicato la situazione che ho testé rappresentato non può non avere riflessi negativi anche sull'attuazione degli obiettivi previsti dal PNRR Giustizia, nonostante le aspettative che esso alimenta. E' indubbio, infatti, che il PNRR è stato sicuramente un'occasione propizia per il rilancio del funzionamento della giustizia, perché ha movimentato ingenti risorse materiali ed umane per una vasta riforma del sistema giudiziario, volta ad eliminare l'arretrato, che costituisce una vera e propria zavorra, la quale penalizza da sempre la giustizia, ed a ridurre i tempi e le pendenze.

Tuttavia, i risultati sino ad ora raggiunti, e non solo in questo distretto, non sono stati pari alle attese, seppure con situazioni diversificate, al punto da determinare la rinegoziazione degli obiettivi originari concordati con la Commissione Europea.

E ciò probabilmente è accaduto perché non si è avuta nessuna previa condivisione degli obiettivi con gli uffici giudiziari e con l'avvocatura, ed è mancata un'efficace formazione sia dei nuovi funzionari dell'Ufficio per il processo, sia degli stessi magistrati per realizzare il cosiddetto lavoro in team.

Inoltre, sono mancati interventi mirati volti a sostenere gli uffici in difficoltà. E, mentre, in linea generale, gli obiettivi del PNRR relativi alla riduzione del *Disposition Time* (40% nel settore civile e 25% nel settore penale) potrebbero, seppure con difficoltà, essere raggiunti entro giugno 2026, il grande problema rimane la riduzione dell'arretrato civile, dal momento che si prevede:

- 1) la riduzione dell'arretrato civile del 95%, **entro il 31.12.2024**, dei procedimenti civili iscritti fino al 31.12.2016 e pendenti alla data del 31.12.2019 per i Tribunali ordinari, nonché dei procedimenti civili iscritti fino al 31.12.2017 e pendenti alla data del 31.12.2019, per le Corti di Appello;
- 2) la riduzione dell'arretrato civile del 90%, **entro il 30.6.2026**, dei procedimenti civili pendenti alla data del 31.12.2022 per i Tribunali ordinari, relative esclusivamente ai fascicoli iscritti dall'1.1.2017 al al 31.12.2022,

nonché delle cause civili pendenti al 31.12.2022 presso le Corti di Appello, relative esclusivamente ai fascicoli iscritti dall'1.1.2018 al al 31.12.2022; la baseline di riferimento comprenderà tutti i fascicoli pendenti al 31.12.2022 e non solo l'arretrato (con riferimento ai target di riduzione del 90% dei procedimenti civili pendenti da raggiungere entro giugno 2026.

3) la riduzione della durata dei processi civili del 40% entro il **30.6.2026** (disposition time)

4) la riduzione della durata dei procedimenti penali del 25% entro il 30.6.2026 (disposition time)

A ciò bisogna aggiungere che lo strumento più importante di realizzazione del PNRR è rappresentato dall'**Ufficio del processo**, composto da giovani laureati, molti dei quali volenterosi e preparati, privi tuttavia di un'adeguata formazione nello svolgimento del compito principale per cui sono stati assunti, vale a dire nell'attività di supporto alla giurisdizione, che consiste fondamentalmente nella redazione delle c.d. bozze di sentenza.

A tal proposito non posso non evidenziare, come presidente della sezione civile, la difficoltà per gli UPP di svolgere questo compito, ove si consideri che le sentenze di appello non sono affatto seriali e richiedono la conoscenza di una tecnica motivazionale, che si acquisisce compiutamente dopo anni di esercizio della funzione giurisdizionale.

In ogni caso, l'apporto dei funzionari del processo è stato sicuramente più fattivo e prezioso nell'espletamento dei servizi di cancelleria, nonché nella redazione di provvedimenti meno complessi ed a carattere seriale.

E, anche se la durata del loro rapporto di lavoro è stata recentemente ed opportunamente ancorata alle scadenze del PNRR, nel frattempo, però, occorre registrare con rammarico che alcuni di loro, spesso i più preparati, sono andati via, avendo reperito opportunità di lavoro a tempo indeterminato, oppure superato concorsi più appetibili.

Nei giorni scorsi si è avuta notizia di un'iniziativa ministeriale, volta ad introdurre un nuovo sistema di incentivi per i magistrati che riescono a smaltire gli arretrati, al fine di accelerare i tempi del processo civile e smaltire gli arretrati, ma anche per sostenere gli uffici giudiziari meno efficienti.

Si tratta di un intervento urgente, che nasce dalla consapevolezza dell'impossibilità di rispettare la tabella di marcia concordata con l'Unione Europea, ma che, qualora si concretizzasse, finirebbe per accentuare la deriva produttivistica della giustizia, in particolare quella civile, innescando un meccanismo di premialità che avrebbe quale effetto collaterale quello di penalizzare la qualità dei provvedimenti giudiziari, in una corsa a "sfornare"

quante più decisioni possibile, con il rischio di annullamento e di riforma della decisione nel grado successivo, che vanificherebbe la stessa celerità nella definizione dei processi.

E, in ogni caso, se questo è il quadro della situazione, mi chiedo come sarà possibile risolvere le criticità presenti nel nostro distretto di Corte di appello in presenza di una così grave scopertura degli organici, che riguarda i posti direttivi e semidirettivi, i cui titolari, sono chiamati ad adottare le misure organizzative dirette a dare l'impulso necessario a consentire il migliore funzionamento dei Tribunali del distretto e della Corte di appello.

Le riforme promesse

In questo quadro desolante, che solo con espressione eufemistica può essere definito di grave criticità, purtroppo non si intravedono spiragli positivi, se è vero che il dibattito politico sembra interessarsi e ruotare intorno a temi che attengono allo stato del giudice ed a questioni ordinamentali e processuali, che però poco o nulla hanno a che vedere con quello che è il problema centrale della Giustizia, rappresentato dall'efficienza del sistema giudiziario.

Invero, in questi mesi assistiamo ad un brulicare di iniziative di riforma, finalizzate in maniera preminente al raggiungimento degli obiettivi del PNRR, di per sé piuttosto ambiziosi e, in parte, pressoché irraggiungibili (pensiamo alla riduzione degli arretrati nella misura preventivata).

Ma, a ben vedere, non una di queste riforme sembra in grado di incidere positivamente sui tempi di svolgimento delle attività processuali e sulla possibilità di dare una risposta tempestiva alla domanda di giustizia che proviene dai cittadini; e, anzi, a volte si ha il fondato timore che le innovazioni proposte, nel momento in cui ampliano le garanzie processuali riconosciute all'imputato, possano essere foriere di ulteriori intralci al cammino della Giustizia, che già procede lentamente.

A mio avviso queste riforme non possono essere decisive per la soluzione dei gravi problemi che affliggono la Giustizia, perché non è solo cambiando il rito che si realizza l'efficienza del sistema, se non ci si occupa innanzitutto delle criticità relative alla carenza dei magistrati e del personale. Senza intervenire su questi aspetti cruciali l'obiettivo delle riforme, diretto a diminuire le tempistiche processuali, non potrà essere concretamente e definitivamente raggiunto.

Una particolare preoccupazione ha destato nei giorni scorsi l'approvazione da parte della Camera della riforma della disciplina sulla **prescrizione**, la quale – secondo il parere espresso dal CSM sul disegno di legge -

costringerà gli uffici giudiziari ad una *“completa riprogrammazione delle attività e riorganizzazione dei ruoli di udienza”* per far fronte alle nuove regole. Il tempo di lavoro necessario a tal fine verrà sottratto *“alla trattazione delle udienze, alla stesura delle motivazioni ed agli adempimenti di cancelleria”*, con *“inevitabili ricadute negative sulla durata dei giudizi e lo smaltimento dell’arretrato”*. Si paventa, poi, il rischio di *“pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi negoziati con la Commissione europea”* nell’ambito del PNRR, che impongono di ridurre, entro il giugno 2026, la durata media del processo penale del 25% rispetto al 2019.

E’ evidente che questa riforma, che tra l’altro, riscrive la materia per l’ennesima volta in meno di sette anni, facendo coesistere ben cinque discipline e creando complessi problemi interpretativi, rischia di creare grosse difficoltà per i giudici dell’impugnazione, così come segnalato recentemente con una lettera sottoscritta da tutti i presidenti delle corti d’appello italiane e inviata il 22 novembre 2023 al Ministro della Giustizia e ai Presidenti delle commissioni giustizia della Camera e del Senato, al Ministero della Giustizia.

Nella lettera si sollecitava la previsione di una specifica **disciplina transitoria** dei processi di impugnazione pendenti, nel caso di eventuali modifiche alla disciplina della prescrizione dei reati e della improcedibilità per decorso dei termini di durata massima del giudizio di impugnazione.

Tuttavia, recentemente la Camera dei Deputati, nonostante le difficoltà di applicazione segnalate da tutti i presidenti di Corte, ha approvato il disegno di legge, senza prevedere alcuna disciplina transitoria. Ciò costituisce un segnale non certamente incoraggiante, dal momento che non viene dato il giusto rilievo nemmeno ad un problema organizzativo, idoneo ad influire sul funzionamento degli uffici giudiziari che devono applicare la nuova normativa, con un notevolissimo aggravio di lavoro e serio rischio circa il raggiungimento degli obiettivi del PNRR.

Tra i disegni di legge inseriti nella Riforma Nordio, per i riflessi che avrebbe sulla tutela dei diritti dei cittadini nei confronti degli abusi del pubblico ufficiale, appare doveroso fare un accenno al disegno di legge che prevede l’abolizione dell’**abuso d’ufficio**.

Al riguardo, va osservato innanzitutto che già l’intervento operato nel 2020 aveva ristretto l’ambito di operatività della norma, stabilendo che non fossero più penalmente rilevanti le condotte che costituiscono esercizio di un potere discrezionale.

Pertanto, non appaiono fondate le ragioni esplicitate a sostegno dell’abolizione del reato, riconducibili alla cd. “paura della firma”, che tra

l'altro, potrebbero essere invocate da tutti i pubblici ufficiali, non solo i sindaci, compresi i magistrati che firmano ogni anno decine di migliaia di sentenze e di provvedimenti amministrativi.

Né può essere condiviso l'argomento volto a sostenere una presunta inutilità della norma incriminatrice, ove si consideri che la diminuzione delle iscrizioni relative al reato di cui all'art. 323 c.p. è avvenuta proprio a causa delle modifiche normative che si sono succedute nel tempo ed al restringimento dell'area di incriminazione delle condotte abusive.

L'abolizione del delitto, oltre a far diventare l'Italia l'unico Paese, tra i 22 stati membri dell'Unione, a non avere tale fattispecie penale, creerebbe dei vuoti normativi preoccupanti, poiché lascerebbe impunte alcune condotte, per le quali non sussistono i presupposti per configurare altri reati più gravi contro la P.A., quali la corruzione o la turbativa d'asta (si pensi, ad es. al commissario di concorso che favorisce un parente o un amico senza ricevere un corrispettivo o agli affidamenti diretti in materia di appalti).

Ultima, ma non certo per importanza, è la discussa norma sulla cd. **Legge Bavaglio**, approvata il 19 dicembre 2023 dalla Camera dei deputati, per vietare la pubblicazione delle ordinanze cautelari, integrali o per estratto, fino al termine dell'udienza preliminare.

Anche a non voler scomodare pretestuosamente il rispetto delle norme comunitarie, abusando della formula 'ce lo chiede l'Europa', va richiamato in questo caso il principio del diritto all'informazione consacrato nella Costituzione, tanto più che vi sono specifiche disposizioni normative che reprimono gli eccessi o gli abusi nelle esternazioni sui processi, tra cui quelle che prevedono l'illecito disciplinare per i magistrati.

La norma limita in maniera irragionevole il diritto di informare e di essere informati, che costituisce diritto inalienabile quando si tratta di attività giudiziaria, dal momento che essa (come ogni altra attività pubblica) deve assoggettarsi al controllo sociale in punto di correttezza, coerenza e affidabilità.

Inoltre, costringe i giornalisti ad essere meno precisi e verificabili nel racconto di un atto pubblico, quale quello che priva un cittadino della libertà personale, con il rischio di sapere molto poco fino all'udienza preliminare, verosimilmente diversi mesi o anni dopo il presunto reato.

Se non fosse possibile riferire il contenuto delle ordinanze cautelari, l'alternativa sarebbe trovare altre fonti, con il rischio di dare spazio a fonti informative che facilmente potranno risultare inquinate e condizionate dalla esigenza non solo di vedere riconosciuti i diritti dell'indagato, ma anche di vedere soddisfatti più agevolmente gli interessi di coloro che hanno

maggiori disponibilità economiche, tra i quali certamente non possono essere annoverati i cittadini comuni.

A questo punto c'è da chiedersi –il discorso vale non solo con riguardo all'attualità, ma anche per il passato – se in tema di riforme non si debba dar ragione a chi sostiene che la più grande delle riforme sarebbe quella di non fare più riforme; meglio, di far funzionare l'esistente, vale a dire mettere i magistrati nelle condizioni di poter svolgere le loro funzioni.

Non dobbiamo dimenticare, infatti, che la credibilità, l'efficacia della giurisdizione e la professionalità dei giudici non si assicurano con le pagelle, ovvero introducendo misure inutilmente punitive, bensì, ed in primo luogo, mettendo ciascuno in condizione di lavorare serenamente, assumendo carichi di lavoro sostenibili.

E poi, più un magistrato è preparato professionalmente, più il servizio giustizia ne guadagna in termini di qualità, con ricadute positive sulla stessa immagine della Giustizia.

Conclusioni

Dopo queste considerazioni sullo stato della giustizia nel distretto della Corte di appello di Potenza, che per ragioni di brevità risultano sicuramente frammentarie e non esaustive, si potrà comprendere il motivo per cui ho ritenuto di riportare sulla copertina del testo scritto della relazione il complesso della Santissima Trinità di Venosa, nota anche come "L'Incompiuta".

Innanzitutto, perché evoca in me un ricordo personale ancora molto vivo, legato alla mia esperienza di Pretore del mandamento di Venosa, dopo aver svolto funzioni analoghe presso le Preture di Melfi e di Rionero in Vulture.

Ma soprattutto perché, come la Santissima Trinità di Venosa è rimasta un'opera incompiuta, dal momento che la sua costruzione non fu mai portata a termine (il suo nucleo originario era costituito da una basilica paleocristiana sorta tra il V° ed il VI° secolo), così anche la Giustizia di questo distretto, che ha – non dimentichiamolo mai – grandi tradizioni ed ha dato i natali ad insigni giuristi (fra i tanti ricordo Mario Pagano, Emanuele Gianturco, Nicola Coviello, Vincenzo Ianfolla), la cui memoria è scolpita nelle aule giudiziarie in cui celebriamo quotidianamente le udienze, la nostra Giustizia – dicevo – può essere paragonata ad un edificio ancora incompiuto, la cui costruzione è sempre in itinere, una sorta di cantiere permanente.

E, anche se non riusciremo mai a completare la sua costruzione,

dobbiamo sempre sforzarci di rendere questo edificio più aderente al progetto originario per cui è stato concepito, sebbene possa costarci fatica e sacrificio.

Tutto ciò è possibile, però, solo con l'impegno quotidiano di tutti, facendo ciascuno il proprio dovere, giudici, avvocati, impiegati, uomini delle istituzioni e semplici cittadini.

Certo, i problemi da affrontare sono enormi, a volte sembra di dover scalare una montagna della quale non si intravede mai la vetta, ma non dobbiamo lasciarci sopraffare dal pessimismo e dalla rassegnazione, perché la Giustizia è un bene che ci riguarda tutti e tutti abbiamo interesse affinché essa possa trovare compimento.

In questo momento di grave difficoltà sarebbe già importante migliorare l'efficienza del servizio giustizia attraverso l'ottimizzazione delle risorse disponibili. Ciò, non nella velleitaria aspirazione di poter risolvere tutti i problemi, ma quanto meno di contenere i danni, allo scopo di restituire credibilità alla magistratura e fiducia ai cittadini nella risposta alla loro domanda di giustizia.

Ma per realizzare quest'obiettivo è necessario che tutti ci sentiamo parte del progetto nel quale siamo attivamente coinvolti, ciascuno assumendo la responsabilità del ruolo che si ricopre, con la consapevolezza che si tratta di un cammino lungo e di un impegno al quale non possiamo sottrarci, se vogliamo cercare di costruire una società più giusta.

Tutto questo, poi, non ci deve far dimenticare che la giustizia è un modo di essere verso gli altri, e, come scriveva Italo Calvino, del quale abbiamo da poco celebrato il centenario della nascita, in un racconto scritto nel 1943 *“la vera giustizia è ascoltare le querele degli uomini e, a seconda dei casi, giudicare e per ciascuno dire diversa sentenza ma con animo uguale e rettitudine”*.

PARTE PRIMA

1. LE RIFORME PIÙ RECENTI E GLI EFFETTI SUL PROCESSO CIVILE E PENALE

L'analisi concernente il tema delle riforme processuali deve prendere le mosse dall'incidenza della riforma Cartabia nel primo grado di giudizio.

L'intervento riformatore ha inciso sul processo di cognizione, rimodellando il rito ordinario di cui agli artt. 163 ss. c.p.c. e introducendo al capo III *quater*, titolo I, libro II del codice di procedura civile un rito semplificato in sostituzione del vecchio procedimento sommario di cognizione ex artt. 702 *bis* c.p.c., da cui il nuovo rito si distingue nettamente, sia quanto ai presupposti sia quanto alla regolamentazione della prima udienza e delle successive attività di trattazione e istruzione.

Con riguardo al rito ordinario, il legislatore delegato, nell'intento di conferire un ruolo centrale all'udienza di prima comparizione e trattazione e di far sì che ad essa si giunga con il *thema decidendum* e il *thema probandum* già completamente definiti, ha inciso sulla scansione dei tempi processuali, anticipando a un momento anteriore rispetto a tale udienza il deposito del triplice ordine di memorie, che, ante-riforma, caratterizzava la c.d. appendice di trattazione scritta ex art. 183, comma 6, c.p.c.

Ciò determina tutta una serie di conseguenze sullo svolgimento delle fasi di introduzione e trattazione della causa, anche in riferimento ai termini di costituzione del convenuto e agli adempimenti preliminari cui è tenuto il giudice.

I Presidenti dei Tribunali riferiscono che nel periodo di interesse non è possibile fare una stima apprezzabile degli effetti della riforma sul contenzioso e sulla definizione dei procedimenti, data la brevità del lasso temporale di applicazione.

L'unico dato apprezzabile è quello relativo alle sopravvenienze: confrontando il numero delle nuove iscrizioni degli affari civili contenziosi nell'anno giudiziario 2021/2022 e dell'omologo periodo del 2023 si evince, infatti, una riduzione degli affari sopravvenuti in quest'ultimo periodo nei Tribunali di Matera e Lagonegro. Tale circostanza sembra essere ascrivibile ad un atteggiamento "attendista" delle parti e dei difensori nei mesi iniziali di entrata in vigore della riforma.

Di contro, si riscontra un notevole incremento di iscrizioni nell'anno 2022/2023 con riferimento al Tribunale di Potenza.

Tra le modifiche al codice di procedura civile apportate dalla riforma Cartabia rilevante è anche l'abrogazione della formula esecutiva.

Per confezionare, anche materialmente, un titolo esecutivo, sino al 28 febbraio 2023 era necessaria l'apposizione della c.d. formula esecutiva. Ad oggi non più.

Peraltro, non vi è più necessità di richiedere l'autorizzazione al rilascio di una ulteriore copia esecutiva del titolo successiva alla prima, stante l'abrogazione dell'art. 476 c.p.c. Vi è dunque la possibilità di eseguire un numero potenzialmente illimitato di copie attestate conformi di un titolo purché si sia in possesso dell'originale, potendo il giudice richiederne l'esibizione in corso di esecuzione.

Nel settore delle Esecuzioni Immobiliari, la riforma Cartabia ha inteso prevalentemente recepire le buone prassi già diffuse in alcuni Tribunali italiani, prevedendo una più stretta collaborazione tra gli ausiliari del giudice, nonché l'adozione di modelli standardizzati al fine di implementare l'efficienza del settore.

Infine, il nuovo art. 179 *ter* delle disposizioni attuative del codice di rito ha dettato nuove disposizioni in tema di formazione degli elenchi dei professionisti delegati alle vendite con l'obiettivo di assicurare che, ai fini dell'iscrizione all'albo, tali professionisti abbiano conseguito una formazione adeguata. Invero, a decorrere dal 28 febbraio 2023, per i procedimenti esecutivi instaurati successivamente a tale data, potrà essere conferita la delega *ex artt. 534-bis e 591-bis c.p.c.* ai soli professionisti iscritti in un apposito elenco degli stessi, che provvedono alle operazioni di vendita, tenuto presso ciascun Tribunale e sotto il controllo di un Comitato istituito presso ciascun Tribunale.

Nel periodo di riferimento i professionisti interessati all'iscrizione all'albo dei delegati alle vendite hanno presentato domanda presso gli Uffici di Presidenza, al fine di concorrere alla predisposizione dell'elenco di cui all'art. 179 *ter*, e gli albi saranno disponibile a breve essendo in via di ultimazione le attività istruttorie.

Tra le ulteriori e significative novità recate dalla riforma si rinviene l'attribuzione ai notai della competenza in materia di "*autorizzazioni relative agli affari di volontaria giurisdizione*". Detto intervento non trasferisce interamente le competenze al notaio, introducendo piuttosto un binario alternativo e parallelo: invero le parti possono rivolgersi, indifferentemente, al notaio od al giudice, fermo restando il potere di quest'ultimo di revocare l'autorizzazione concessa dal notaio.

Nell'insieme si registra nei Tribunali del distretto un incremento della produttività nel settore civile ordinario, avendo tutti gli uffici evaso un numero di affari superiore a quelli sopravvenuti, ad eccezione del Tribunale di Potenza (sopravvenuti 3523, definiti 3394), a causa del notevole incremento delle iscrizioni rispetto agli anni giudiziari precedenti.

Nel grado di appello la novità legislativa di maggiore impatto riguarda la reintroduzione della figura del consigliere istruttore, al quale la riforma Cartabia, nell'ottica di garantire maggiore efficienza nell'esercizio della giurisdizione, affida la gestione dei giudizi che meritano una trattazione ordinaria, riservando al collegio la trattazione – con rito semplificato – degli appelli inammissibili per manifesta infondatezza o degli appelli di ridotta complessità o urgenti.

Un punto decisamente critico della riforma è quello che affida la scelta del rito - ordinario innanzi al consigliere istruttore o semplificato davanti al collegio - al presidente di sezione. Quest'ultimo, difatti, all'atto dell'iscrizione a ruolo di una causa, deve, appunto, nominare il consigliere istruttore o il relatore a secondo del rito (ordinario o semplificato) più consono alla trattazione della causa.

Il Legislatore, evidentemente consapevole che la scelta del presidente di sezione non possa che fondarsi su una valutazione del tutto parziale del gravame, disponendo solo dell'atto d'appello e della sentenza di primo grado, ha attribuito lo stesso potere di scelta al consigliere istruttore, laddove nominato, consentendogli di optare, all'esito della disamina completa degli atti delle parti processuali costituite, per il rito semplificato.

Il Legislatore, tuttavia, sembra non aver considerato che una scelta ragionata del rito impone al Presidente di Sezione un considerevole dispendio di tempo e di energie, tenuto conto dell'alto numero di nuove iscrizioni.

La Corte di appello di Potenza, seguendo un indirizzo recepito da quasi tutte le Corti d'Appello, ha optato per l'uso generalizzato del rito semplificato, con conseguente nomina da parte del Presidente della sezione civile del relatore in luogo del consigliere istruttore.

Queste differenti scelte di campo dettate da motivazioni prevalentemente pratiche, sono di per sé indicative delle difficoltà nelle quali si sono venuti a trovare i presidenti di sezione all'indomani dell'entrata in vigore della riforma, dovendo propendere, in ragione della grande mole degli affari, per l'applicazione *tout court* del rito ordinario o di quello semplificato.

Invero, complessa e farraginoso appare la normativa che riguarda i rapporti tra consigliere istruttore e collegio. Ci si riferisce alle norme che riservano al collegio la decisione dell'istanza d'inibitoria all'esito della quale la causa deve tornare al consigliere istruttore a un'udienza *ad hoc* per la prosecuzione (esame istanze istruttorie o rimessione della causa in decisione). Ciò che in passato veniva generalmente deciso con un'unica ordinanza (inibitoria e fissazione dell'udienza di pc in caso di rigetto delle istanze istruttorie), ora necessita di più provvedimenti riservati in parte al collegio e in parte all'istruttore.

Le criticità inducono a chiedersi se le esigenze di accelerazione e di semplificazione del giudizio di secondo grado non potessero essere soddisfatte mediante la previsione di un rito unico, modellato sullo schema del rito del lavoro, il quale notoriamente ha dato buona prova di sé.

Altro punto cruciale della riforma riguarda l'applicabilità dell'art 127 ter c.p.c. alle cause soggette al rito del lavoro.

Sulla questione si sono già formati orientamenti differenti.

La collocazione sistematica dell'art 127 ter c.p.c. nella parte generale del codice ha indotto la Sezione Civile di questa Corte a ritenere applicabile la trattazione scritta anche nelle cause soggette al rito di lavoro fissate per la discussione orale, sul presupposto che l'oralità e la pubblicità dell'udienza di discussione - sui quali si fonda il contrario orientamento - non sono valori assoluti aventi copertura costituzionale.

Del resto, fino ad oggi la classe forense si è mostrata propensa alla trattazione scritta, tant'è che le richieste di trattazione orale - quasi tutte accolte in via prudenziale - sono state davvero sporadiche e sono sempre state giustificate dalla necessità d'illustrare aspetti particolari della vicenda processuale.

La Sezione Lavoro di questa Corte si è orientata, invece, in via generale in senso opposto.

Anche in grado di appello allo stato non si è in grado di valutare l'incidenza della riforma sul contenzioso e sui tempi di definizione, poiché essa è in vigore da pochi mesi e solo ora sta entrando a regime.

Va, comunque, segnalato che la sopravvenienza degli affari ha registrato in appello un lieve incremento rispetto all'anno precedente, essendo sopravvenuti n. 624 procedimenti dall'1 luglio 2022 al 30 giugno 2023, a fronte dei n. 601 dell'omologo periodo precedente.

Sebbene vengano generalmente rispettati gli obiettivi fissati nei piani di gestione, la produttività complessiva della Corte si è abbassata a causa delle scoperture nell'organico, aumentate nell'anno in esame.

Infatti gli affari contenziosi definiti nell'anno giudiziario nel settore civile sono stati pari a 837 procedimenti a fronte dei 1026 evasi nel periodo precedente.

Le novità legislative hanno impattato in maniera consistente anche sul PCT.

Sia i Presidenti dei Tribunali del Distretto sia il Presidente delle Sezione

Civile della Corte di Appello hanno segnalato che il sistema informatico, almeno nel periodo immediatamente successivo all'entrata in vigore della riforma, non era allineato alle nuove disposizioni; le discrasie sono state tuttavia superate mediante costanti e periodici interventi della DGSIA.

II. Andamento dei carichi di lavoro e ricadute della riforma in materia di minori e famiglia, crisi d'impresa, rapporti bancari, immigrazione/protezione internazionale, lavoro e previdenza sociale.

Per quanto riguarda le controversie in materia di persone, **minori e famiglia**, la riforma ha introdotto il rito unico, che verrà applicato sia dal Tribunale ordinario che da quello per i Minorenni fin tanto che non sarà istituito il nuovo Tribunale per le persone, per i minorenni e per la famiglia.

Le **separazioni personali ed i divorzi** si caratterizzano, sempre più spesso, per il notevole grado di conflittualità tra i coniugi, per il frequente coinvolgimento dei figli e per la strumentalizzazione degli stessi per forme di ritorsione.

Nella quasi totalità dei procedimenti di separazione e divorzio, l'affidamento dei figli minori avviene in modo condiviso, anche se i figli vivono, per lo più, con la madre e gli effetti di tale istituto si sostanziano, in conclusione, in una più larga e partecipata frequentazione con il genitore non convivente e, quindi, in risultati che si sarebbero potuti conseguire anche con l'affido unilaterale. I minori vengono di solito sentiti ai fini dell'affidamento solo quando sussistono contrasti rilevanti tra i coniugi.

Frequenti i ricorsi per modifica delle condizioni di separazione o divorzio, la definizione dei quali si attesta, mediamente, in pochi mesi e che spesso presentano una contrapposizione più esasperata ed un livello di conflittualità ancora più marcato rispetto ai procedimenti originari.

Quanto all'incidenza delle misure di degiurisdizionalizzazione, con particolare riferimento alla negoziazione assistita, si deve rilevare che le misure in oggetto hanno avuto scarsa incidenza in materia di separazioni e divorzi.

Com'è noto la riforma Cartabia ha avuto cura di semplificare la procedura per le separazioni ed i divorzi.

Prima della riforma, il giudizio era costituito in questa materia da una fase innanzi al Presidente del Tribunale - la c.d. fase presidenziale - il quale tentava la conciliazione fra i coniugi ed assumeva i provvedimenti provvisori e urgenti, avuto riguardo principalmente agli interessi della prole. All'esito di questa fase, si apriva la fase istruttoria e solo con le memorie integrative si provvedeva a formalizzare le difese, con gli avvisi di legge e le prime decadenze.

La riforma, con l'intento di snellire tali procedimenti, ha inteso riunire fase presidenziale e fase istruttoria innanzi al solo giudice monocratico, che deve espletare le incombenze prima di competenza del Presidente del Tribunale e, al contempo, curare la fase istruttoria. Sempre nell'ottica della semplificazione, è stata prevista la possibilità, laddove i giudizi abbiano natura giudiziale, di presentare domanda congiunta di separazione e divorzio, senza dover attendere il termine di un anno a decorrere dalla separazione giudiziale dei coniugi.

Nel periodo di riferimento, atteso che la proposizione dei ricorsi in materia di separazione e divorzio col nuovo rito ha avuto il via a partire dal 1° marzo 2023 e che la maggior parte dei procedimenti sono stati fissati in date successive al 30 giugno 2023, non si registrano dati significativi in relazione alla tempistica, essendo intervenute poche decisioni. Le nuove domande vengono ritualmente iscritte a ruolo con designazione del giudice monocratico e continuano ad avere luogo le udienze innanzi al Presidente del Tribunale (per la fase presidenziale) fino ad esaurimento dei ruoli costituiti dalle cause iscritte ante 1.3.2023.

In sostanza in questa materia, si riscontrano sia elementi favorevoli che sfavorevoli.

I primi riguardano la creazione del rito unico per le controversie di famiglia e minori; la riunione nel codice di rito di varie norme sparse in leggi speciali; la previsione di una disciplina specifica di cui si avvertiva la necessità in ipotesi specifiche (come, ad esempio, i casi di processi generati da fatti di violenza di genere o le modalità di attuazione dei provvedimenti riguardanti i figli).

I secondi concernono: - la mancata previsione di un rito semplificato per una serie di controversie relativamente semplici (come, ad esempio, la modifica delle condizioni di separazione e divorzio o alcuni casi di regolamentazione delle condizioni di affido dei figli nati fuori dal matrimonio), con l'inevitabile allungamento dei tempi di definizione dei giudizi e la riduzione di produttività dei Giudici (i procedimenti in materia di famiglia, ancor di più di quelli ordinari, presentano delle variabili, dovute anche all'evoluzione del conflitto familiare e al cambiamento dello stato d'animo delle persone coinvolte, che avrebbero richiesto un'elasticità del rito e una diversità di modelli decisorio); - l'eliminazione dell'udienza presidenziale che, comunque, serviva a dare uniformità agli orientamenti dei Giudici della sezione ed autorevolezza alle decisioni provvisorie; - la previsione dell'obbligatorietà del calendario del processo, che in materia di famiglia risulta ancor più controproducente rispetto al rito ordinario (tenuto conto delle inevitabili sopravvenienze che possono

verificarsi con una conseguente certezza dei tempi di trattazione del giudizio solo apparente); - la previsione di un rito che obbliga le parti a definire il *thema decidendum* già con i primi atti difensivi, rendendo probabilmente più difficili le soluzioni conciliative; - la fissazione delle prime udienze e di quelle di assunzione delle prove entro termini fissi che possono essere ragionevolmente rispettati solo nei casi in cui i giudici che si occupino in via esclusiva dei procedimenti in materia di famiglia; - la formulazione delle norme, che lascia spazio a dubbi interpretativi, cosa che (a fronte di un quadro sostanziale e processuale incisivamente innovato e modificato) certamente non facilita il compito del giudice (si pensi, ad esempio, al regime di impugnazione dei provvedimenti emessi in base all'art. 473 *bis*.c.p.c. e all'ammissibilità del cumulo delle domande di separazione e divorzio di cui all'art. 473 *bis*. c.p.c. anche in caso di procedimenti su domanda congiunta ex art. 473 *bis*.51 c.p.c., tanto che, con ordinanza del Tribunale di Trevi o del 31 maggio 2023, è già stato sollecitato l'intervento della Suprema Corte di Cassazione mediante un rinvio pregiudiziale ai sensi dell'art. 363 *bis* c.p.c., ulteriore norma introdotta dalla riforma in esame).

Va, comunque, rilevato che i termini previsti dalle norme introdotte dalla riforma di cui al D.lgs. n. 149/2022, relative ai procedimenti in materia di stato, persone. e famiglia, risultano rispettati negli Uffici del Distretto e che è stata definita la maggior parte dei giudizi introdotti con domanda congiunta, tenuto conto del termine massimo di 90 giorni dal deposito del ricorso previsto per la fissazione dell'udienza o, comunque, per la sostituzione della stessa, su richiesta delle parti, con il deposito di note scritte ai sensi di quanto disposto dall'art. 473 *bis*. c.p.c..

In data 15 luglio 2022 è entrato in vigore il **Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza**, che contiene in un *corpus* normativo unitario sia le procedure cosiddette "maggiori" (liquidazione giudiziale e concordato preventivo) che quelle "minori" (ristrutturazione dei debiti del consumatore, concordato minore, liquidazione controllata).

Queste ultime hanno preso il posto, con non poche novità, delle procedure da sovraindebitamento disciplinate dalla legge n. 3 del 2012. Nel contesto territoriale ed economico dei Tribunali del distretto dette procedure hanno iniziato a trovare applicazione pratica, con un incremento delle *ex procedure di sovraindebitamento*, che dipende sia dalla perdurante situazione di crisi economica sia dalle semplificazioni apportate dal legislatore con il CCI (es. non è più richiesto il vaglio del giudice sulla meritevolezza del sovra indebitato). È probabile che il *trend* si intensificherà, perché l'esdebitazione del debitore incapiente prevista

dall'art. 283 del Codice della crisi di impresa offre la liberazione integrale dei debiti “della persona fisica meritevole che non sia in grado di offrire ai creditori alcuna utilità, diretta o indiretta, nemmeno in prospettiva futura”.

Scarsa applicazione ha invece registrato nel contesto territoriale ed economico del distretto, il concordato semplificato: procedura la cui introduzione nell'ordinamento era stata anticipata dal decreto legge numero 118 del 2021.

Con specifico riferimento alla liquidazione giudiziale (la quale ha sostituito il fallimento della legge del 1942), uno degli obiettivi principali della riforma è stato quello, nel recepire prassi già diffuse nei Tribunali, di ampliare e attivare tempestivamente flussi informativi tra gli organi della procedura concorsuale (giudice delegato e curatore) e la Procura.

Va dato atto che gli Uffici stanno effettuando notevoli sforzi per abbattere l'arretrato con particolare riguardo alle procedure che pendono da oltre sei anni.

In relazione ai **rapporti bancari** non è stata indicata alcuna incidenza delle modifiche intervenute, che riguardano la necessità dell'esibizione immediata degli estratti conto e l'espletamento della mediazione quale condizione di ammissibilità dell'azione.

Immigrazione – Protezione Internazionale

La materia del diritto dei cittadini stranieri immigrati al riconoscimento di un titolo di soggiorno nel nostro Paese o quello di opporsi ad un provvedimento di allontanamento dallo stesso è stata oggetto di riforma con il D.L. 17.2.2017 n. 13, convertito con modifiche dalla L. n. 46/2027 che ha introdotto le sezioni specializzate presso i Tribunali ove ha sede la Corte di Appello - nel nostro caso è quello di Potenza - e abolito il secondo grado di giudizio, prevedendo solo la ricorribilità davanti la Corte di Cassazione avverso i provvedimenti emessi in detta materia dal Tribunale Distrettuale.

L'incidenza della riforma Cartabia in tale materia si limita all'applicazione del rito semplificato ai ricorsi avverso il diniego dei permessi di soggiorno, rimanendo per il resto invariata la situazione precedente.

In materia di protezione internazionale, del pari, è intervenuta la modifica relativa alla competenza territoriale per le richieste di “cittadinanza”, per le quali dal mese di giugno 2022 non è più competente il foro di Roma ma **quello di residenza o dimora del richiedente**.

Tale modifica ha comportato un rilevante aumento del contenzioso affidato ai GOP.

Di più, nel medesimo ambito, preme evidenziare l'introduzione del c.d. Decreto Cutro del 10.3.2023, n. 20, con il quale, tra l'altro, è stata abrogata la cosiddetta "protezione speciale" nei casi in cui il richiedente non ha ottenuto la protezione internazionale (riconoscimento dello stato di rifugiato), ma vi era un fondato rischio di violazione alla vita privata e familiare, tenendo conto della "natura ed effettività dei vincoli familiari dell'interessato, del suo effettivo inserimento sociale in Italia, della durata del suo soggiorno nel territorio nazionale, dell'esistenza di legami familiari, culturali o sociali con il paese di origine; è stata abrogata la necessità della convalida del giudice di pace per l'esecuzione dei decreti di espulsione in esito a condanna; è stato disposto un aumento dei termini di permanenza presso i Centri di Trattenimento.

Per quanto concerne il settore lavoro e previdenza sociale, la novità di maggior rilievo è costituita dagli artt. 441 bis e ss. c.p.c. in materia di controversie relative ai licenziamenti.

Il legislatore delegato ha previsto, innanzitutto, la definitiva abrogazione del c.d. rito Fornero, e, al contempo, l'introduzione di un unico rito, costruito sul modello dell'ordinario rito del lavoro, ma con carattere prioritario per i procedimenti in materia di licenziamento nei quali è proposta domanda di reintegra nel posto di lavoro.

Nell'ambito di tali controversie, il giudice può ridurre i termini del procedimento fino alla metà e può disporre, in base alle esigenze di celerità prospettate dalle parti, la trattazione congiunta di eventuali domande connesse e riconvenzionali ovvero la loro separazione, assicurando la concentrazione della fase istruttoria e di quella decisoria in relazione alle domande di reintegrazione. Inoltre, il giudice riserverà particolari giorni, anche ravvicinati nel calendario delle udienze, alla trattazione di tali procedimenti. Si collega a tale previsione l'art. 144 quinquies disp. att. c.p.c., che prevede che il Presidente di sezione e il Dirigente dell'Ufficio giudiziario favoriscano la trattazione prioritaria dei suddetti procedimenti e che l'Ufficio effettui rilevazioni trimestrali per verificare la durata di questi processi in relazione alle altre controversie in materia di lavoro.

Ebbene, dai primi mesi dall'entrata in vigore della riforma, è possibile esprimere valutazioni positive in ordine all'abrogazione del c.d. rito Fornero, che, attraverso la scissione processuale in due fasi, anziché accelerare i tempi di definizione della controversia (come ipotizzato dal legislatore), aveva prodotto, nella pratica, l'effetto contrario.

È, invece, ancora da verificare l'effettiva rispondenza agli obiettivi perseguiti dal legislatore della previsione di una corsia preferenziale per i processi in materia di licenziamento con domanda di reintegrazione,

atteso che gli organici rimangono invariati e la quasi totalità dei procedimenti in materia di licenziamenti richiedono attività istruttorie, spesso complesse, che inevitabilmente impegnano diverse udienze.

Va, comunque, evidenziato, nonostante l'esiguità dei giudici assegnati negli Uffici territoriali al settore lavoro rispetto all'elevato numero degli affari, il trend positivo del settore, nel quale il numero degli affari definiti è superiore a quello dei sopravvenuti, con aggressione dell'arretrato, in parte anche per merito dell'apporto dei funzionari dell'Ufficio del Processo.

1.1 Corte di Appello Potenza

Il bacino di utenza della Corte di Appello di Potenza comprende l'intero territorio della Regione Basilicata e l'ex circondario del Tribunale di Sala Consilina ovvero un'ampia area della provincia di Salerno corrispondente al Vallo di Diano.

Il decreto legislativo del 7 settembre 2012 nr. 155, nel dare attuazione a quanto previsto dalla Legge nr. 148 del 14 settembre 2011 (revisione delle circoscrizioni giudiziarie) ha di fatto incrementato dell'11% il territorio di riferimento e del 15% la popolazione residente nel distretto di Potenza, per effetto della disposta soppressione del Tribunale di Sala Consilina (ex distretto di Salerno) e del conseguente accorpamento al Tribunale di Lagonegro.

In conseguenza di ciò, si è prodotto un significativo incremento di sopravvenienze (penali, civili oltre che amministrativo/contabili) dagli uffici giudiziari posti nella provincia di Salerno e quelli posti nella regione Basilicata (incremento che interessa la Corte di Appello da oltre 7 anni).

Il distretto di Potenza ricomprende tre circondari:

Tribunale di Potenza, che ha accorpato quello soppresso di Melfi,

Tribunale di Matera, che in passato aveva una sezione distaccata in Pisticci (ora Ufficio del Giudice di Pace),

Tribunale di Lagonegro, che ha accorpato quello di Sala Consilina prima ricadente nel distretto della Corte di Appello di Salerno.

Il contesto interno. I provvedimenti organizzativi posti in essere negli ultimi anni hanno trovato pieno riscontro attestando la Corte di Appello di Potenza in una fase di progressivo miglioramento dei servizi erogati e della giurisdizione. Ciò grazie alla fattiva collaborazione di tutte le componenti: presidenza della Corte, presidenti di sezione, dirigenza amministrativa, magistrati e personale amministrativo.

L'organizzazione della Corte di Appello di Potenza è fondata sulla valorizzazione delle risorse umane a disposizione per ottenere la migliore produttività possibile dell'ufficio.

Va sicuramente ribadito che la Corte di Appello ha dovuto fronteggiare, con non poche difficoltà, i maggiori carichi di lavoro derivanti da nuove competenze, in particolare di natura amministrativa, e ha dovuto attuare tutte le possibili ed efficaci misure organizzative per conseguire gli obiettivi di efficienza e trasparenza.

La struttura giudiziaria è organizzata nelle tre sezioni: penale, civile, lavoro/previdenza.

La sezione per i minorenni presieduta dal Presidente della Corte di Appello con i due collegi si pone a cavallo tra sezione civile e sezione penale.

Il **Ministro della Giustizia** ha aumentato la pianta organica della Corte di Appello di 1 posto di consigliere con **D.M. 2.8.2017** pubblicato il 15.10.2017 sul B.U. del Ministero della Giustizia che è stato attribuito alla sezione civile e con **D.M. 14.9.2021** di altri 2 posti, assegnati dalle tabelle organizzative per il triennio 2020-22 uno alla sezione civile e uno alla sezione penale, tenuto conto della qualità e quantità degli affari, in particolare delle sopravvenienze e delle pendenze calcolate come media annua nell'ultimo quadriennio (2016-19) e dell'andamento successivo. Pertanto, la consistenza della pianta organica complessiva della Corte di Appello resta sempre di ridotte dimensioni al di sotto di 20 unità:

1 Presidente Corte

3 Presidenti sezione

11 Consiglieri (9 + 2 aumento organico) 2 Consiglieri sezione lavoro

6 Giudici Ausiliari

Le 3 **sezioni** sono così attualmente presiedute:

Sezione civile - pres. Alberto Iannuzzi dal 15.2.2021

Sezione penale – pres. f.f. cons. Cataldo Collazzo dall' 1.4.2023

Sezione lavoro - pres. Roberto Spagnuolo dal 16.6.2020

Attualmente risulta vacante il posto di Presidente della Corte, che dal 2016 era ricoperto dalla Dr.ssa Rosa Patrizia Sinisi, che è stata collocata fuori ruolo, con l'incarico ministeriale di V. capo del D.O.G.

Nell'a.g. a far tempo dall'1.4.2023 la sezione penale è rimasta scoperta del posto di presidente di sezione, poiché il titolare, dr. Pasquale Materi è stato collocato in quiescenza per il raggiungimento dei limiti di età.

Nello scorso maggio il cons. Rocco Pavese, presidente del secondo collegio civile, è stato chiamato a far parte della Commissione di concorso per la nomina dei m.o.t., con esonero dalle funzioni giudiziarie, per un

periodo che verosimilmente si protrarrà per oltre un anno.

La mobilità dei magistrati ovviamente pregiudica il buon andamento e rende più difficoltoso il raggiungimento degli obiettivi posti annualmente nel programma di gestione che sarebbe opportuno concentrare solo in due periodi all'anno (settembre/ febbraio) di modo che si possa meglio gestire il passaggio da un ufficio ad un altro, anche al fine dell'espletamento delle camere di consiglio alla scadenza dei termini ex art.190 c.p.c. entro le date di esecutività delle delibere del C.S.M. e della pubblicazione dei D.M. nel Bollettino Ufficiale.

Prima del PNRR erano già costituiti 3 Uffici per il Processo (UPP) presso la Corte di Appello di Potenza

Con il PNRR dal 2022 sono stati costituiti 4 UPP:

UPP sezione civile,

UPP sezione penale,

UPP sezione lavoro,

UPP Presidenza - servizi vari.

L' UPP Presidenza- Servizi Vari serve di fatto di supporto alla Presidenza della Corte di Appello principalmente per la realizzazione del nuovo sito web da implementare con le rigide e scarse indicazioni tecniche del modello di portale fornito dal ministero, al Dirigente Amministrativo (posto attualmente vacante) per il recupero crediti e in particolare all'Ufficio Contabilità rimasto dal 1 giugno 2022 totalmente privo di personale dotato di competenze contabili, nonché al direttore-responsabile dell'Ufficio del Funzionario Delegato alle Spese di Giustizia e al direttore-responsabile dei servizi di competenza distrettuale (Ufficio Elettorale, Ufficio Esami Avvocato, Collegio Regionale di Garanzia Elettorale) che comportano relazioni esterne con il pubblico, con le cancellerie per le liquidazioni delle competenze e ogni altra esigenza ritenuta opportuna per l'elaborazione e attuazione di proposte di obiettivi specifici facoltativi per la realizzazione dei macro-obiettivi del PNRR.

In verità servono professionalità specifiche e con un'esperienza consolidata nel settore per svolgere le attività trasversali previste dal Ministero della Giustizia in un quadro di una più ampia progettazione dei servizi vari del PNRR (ad es. tempestiva rilevazione, in raccordo con i RID, delle esigenze di dotazioni informatiche da segnalare al DGSIA, al CISIA e approntamento di piani di distribuzione in coordinamento con il consegnatario; attuazione alle iniziative di comunicazione a mezzo stampa; relazioni con i Consigli Ordini Forensi, associazioni forensi e più in generale le relazioni con il pubblico qualificato; monitoraggio dei flussi organizzativi in generale) .

Pertanto sono state nominate la cons. Mariadomenica Marchese quale *“Referente per gli addetti all’UPP nell’ interlocuzione per gli aspetti logistici e formativi con il Ministero della Giustizia”*, nonché per gli adempimenti relative all’attuazione del PNRR, e la dott.ssa Teresa Damiano, direttore in servizio presso la Procura Generale di Potenza, già componente dell’Ufficio di Formazione Distrettuale presso la Corte di Appello di Potenza, quale *“Referente per le attività di coordinamento nella formazione dei nuovi assunti per l’Ufficio del Processo”*.

1.1.1 Sezione civile ordinaria

Passando all’analisi dell’attività dei singoli Uffici, con riferimento alla Sezione civile ordinaria della Corte di Appello si può rilevare che il numero delle pendenze e delle definizioni conferma il trend positivo registrato negli ultimi anni.

In particolare, per quanto riguarda il monitoraggio della suddivisione delle cause tra i due **collegi specializzati**, possono ritenersi soddisfacenti i risultati raggiunti in termini di produttività, sebbene persista al 30/6/23 la vacanza di due posti nell’organico dell’Ufficio, permanendo lo squilibrio fra i due collegi, derivante dal fatto che il secondo collegio è composto da due giudici togati ed un giudice ausiliario, situazione che si è aggravata dal mese di maggio a causa dell’assenza del presidente del collegio, dr. Rocco Pavese, chiamato a far parte della Commissione di concorso per M.O.T., con esonero dalle funzioni giudiziarie.

Con riferimento all’innovazione correlata all’assunzione dei **funzionari** destinati a far parte all’**Ufficio del Processo** ed all’assegnazione a questa sezione di n. 10 addetti, va evidenziato che nel periodo in cui gli stessi hanno prestato servizio hanno fornito sicuramente un contributo prezioso in termini di miglioramento del clearance rate conseguito, avendo ormai conseguito un soddisfacente livello di formazione, anche grazie alla direzione del responsabile della cancelleria dr Giovanni D’Acunto.

Con specifico riguardo all’attività più squisitamente giudiziaria di collaborazione con il magistrato, sebbene il loro contributo non abbia prodotto complessivamente risultati significativi in termini di incremento della produttività e di definizione dei procedimenti pendenti, va evidenziato che gli stessi si sono dedicati allo studio dei fascicoli e alla stesura delle bozze di sentenza, sotto la costante direzione del consigliere assegnato. Più proficuo, invece, è stato il loro apporto nell’implementazione dei servizi di cancelleria. Tra le altre attività, hanno appreso ed applicato correttamente i criteri da seguire nel monitoraggio dei fascicoli da calendarizzare in occasione della fissazione dell’udienza a trattazione

scritta, nel contempo occupandosi delle attività concernenti i servizi di cancelleria.

Nel periodo in esame non vi è stata definizione di procedimenti con negoziazione assistita o con trasferimento alla sede arbitrale.

Non è possibile fornire dati precisi sul numero complessivo di **inibitorie**, vale a dire delle istanze di sospensione dell'esecuzione o dell'esecutività delle sentenze impugnate, richieste e decise, in quanto si tratta di dati che l'Ufficio statistico ed il SICID non sono in grado di individuare, poiché dal SICID è possibile rilevare soltanto il numero delle istanze di inibitoria decise anteriormente alla prima udienza di trattazione, ex art. 351 c.p.c., a seguito della formazione di un separato fascicolo.

I procedimenti pendenti al 30.6.2022 risultavano pari a 24, quelli sopravvenuti sono stati pari a 64, per cui, essendo stati definiti 74 procedimenti, alla fine del periodo risultano pendenti 14 fascicoli.

A tal proposito, vi è da evidenziare che quasi tutte le sentenze appellate, che contengono una pronuncia di condanna, risultano oggetto di istanza di sospensione dell'esecuzione.

Inoltre, sono numerose le pronunce di inammissibilità delle istanze di inibitoria, avanzate spesso in relazione a sentenze non contenenti una statuizione di condanna, anche solo al pagamento delle spese processuali.

Quanto alla definizione dei procedimenti pendenti, occorre subito evidenziare che la Sezione civile ha continuato a mantenere un elevato standard di **produttività**, conseguendo ottime performance, riconducibili all'incremento di produttività sia dei giudici togati che dei giudici ausiliari. A seguito dell'entrata in vigore della **riforma Cartabia** e, specificamente, dell'art. 127 ter c.p.c., la trattazione scritta delle cause è divenuta ormai la modalità ordinaria di trattazione dei processi sia di prima comparizione che di precisazione delle conclusioni, in quanto maggiormente rispondente alle esigenze di funzionalità del giudizio di appello.

Dai prospetti statistici allegati, relativi al movimento dei procedimenti civili contenziosi per l'anno giudiziario 2022-2023, risulta una riduzione delle **pendenze** finali, che lo scorso anno erano pari a 2588, mentre alla fine del periodo in esame risultano pari a 2396, con una consistente variazione percentuale in diminuzione, pari al 8,73% (lo scorso anno era pari al 5,21 %), ed un indice di ricambio pari a 1,37 (lo scorso anno era pari a 0,22).

Il carico delle **cause ultradecennali** che grava sulla Sezione si è ulteriormente ridotto (7) e risulta ormai prossimo ad essere completamente eliminato, atteso che sono alcuni dei procedimenti in questione sono stati definiti, ovvero assegnati in decisione.

Peraltro, va evidenziato che metà di questi procedimenti, seppure in carico alla sezione civile ordinaria, al fine di perequare i carichi di lavoro, sono stati assegnati nel 2019 alla sezione lavoro, che sta provvedendo gradualmente alla loro definizione.

Per quanto riguarda il dato più squisitamente statistico, relativo alle materie trattate dai due collegi della sezione civile nella definizione degli appelli proposti dalle parti, va registrato un saldo lusinghiero tra sopravvenienze e definizioni, che si riflette in termini estremamente positivo sul disposition time, risultando indicativo della capacità di smaltimento dei procedimenti nei settori che maggiormente impegnano i consiglieri della sezione (contratti bancari, fallimento e procedure concorsuali, responsabilità extracontrattuale, diritti reali, successioni, ecc.).

A tal proposito si riportano i dati estratti dalle tabelle statistiche allegate, riportati nella tabella sotto indicata.

REGISTRO C.C. – PENDENTI AL 01.07.2022	
CONTRATTI ED OBBLIGAZIONI VARIE	916
CONTRATTI BANCARI	131
FALLIMENTO E PROCEDURE CONCORSUALI	24
RESPONSABILITA' EXTRACONTRATTUALE	587
DIRITTI REALI	280
SUCCESSIONI	52
PROCEDIMENTI POSSESSORI	23

REGISTRO C.C. – SOPRAVVENUTI DAL 01.07.2022 AL 30.06.2023	
CONTRATTI ED OBBLIGAZIONI VARIE	171
CONTRATTI BANCARI	19
FALLIMENTO E PROCEDURE CONCORSUALI	14
RESPONSABILITA' EXTRACONTRATTUALE	76
DIRITTI REALI	57
SUCCESSIONI	11
PROCEDIMENTI POSSESSORI	1

REGISTRO C.C. – DEFINITI DAL 01.07.2022 AL 30.06.2023	
CONTRATTI ED OBBLIGAZIONI VARIE	239
CONTRATTI BANCARI	25
FALLIMENTO E PROCEDURE CONCORSUALI	22
RESPONSABILITA' EXTRACONTRATTUALE	169
DIRITTI REALI	79
SUCCESSIONI	17
PROCEDIMENTI POSSESSORI	11

Ufficio Gare, Appalti e Conferenza Permanente

Particolarmente rilevante e complessa è l'attività svolta dall'Ufficio Contratti e Conferenza Permanente, retto da due funzionari giudiziari, il dr. Giuseppe Di Capua e la dr.ssa Anna Maria Di Ciommo.

L'Ufficio si occupa in particolar modo dell'analisi e dell'istruttoria di pratiche inerenti la manutenzione e la gestione del Palazzo di Giustizia di Potenza e per alcuni servizi anche di altri Edifici Giudiziari del Distretto di Corte di Appello, rientranti nel capitolo di spesa 1550 destinato alle spese di funzionamento degli Uffici Giudiziari.

L'Ufficio procede, tra l'altro, alla predisposizione di progetti spesa con relativo quadro economico, sino a giungere alla redazione degli atti di gara, allo svolgimento delle gare di appalto in ogni suo aspetto, compresa la fase esecutiva con tutti gli atti successivi e conseguenti.

Trattasi di un Ufficio che richiede conoscenze altamente specialistiche, di diretta collaborazione col Presidente della Corte in qualità di Funzionario Delegato alle spese di funzionamento e Presidente della Conferenza Permanente, con il quale si interfaccia anche per la programmazione della spesa per investimenti.

Svolge continuativa attività di informazione e assistenza agli Uffici del Distretto e agli Operatori economici nelle materie di specifica competenza; con quest'ultimi ha frequenti incontri e riunioni per affrontare i numerosi problemi che interessano quotidianamente l'edificio e gli impianti del Palazzo di Giustizia, in considerazione della loro vetustà.

Le disposizioni ministeriali emanate in materia di PNRR e di gestione delle risorse materiali e delle tecnologia hanno comportato un'intensa ed ulteriore attività dell'Ufficio dovuta alla necessità di concludere in tempi rapidi complesse procedure di affidamento relative a lavori, servizi e forniture.

L'ufficio ha predisposto **n. 3 accordi quadro**, inerenti alla Manutenzione elettrica, Manutenzione termica e trasloco/facchinaggio e piccola ferramenta, contratti che hanno permesso una più fluida gestione degli impianti, nonché una risposta immediata alle frequenti necessità di trasloco/facchinaggio necessari in seguito all'arrivo di nuovo personale; infatti tale tipologia di contratto si è potuto evitare la predisposizione di singole procedure di affidamento, incompatibili nei tempi con la richiesta di immediatezza degli interventi.

L'Ufficio è riuscito a migliorare i livelli dei servizi resi agli utenti, sia dal punto di vista qualitativo con riferimento alla completezza degli atti predisposti, sia dal punto di vista quantitativo.

L'ufficio in esame si occupa anche della istruzione delle pratiche afferenti

il funzionamento dei Palazzi di Giustizia da sottoporre alla **Conferenza Permanente**, organo che vede riuniti i capi di tutti gli uffici giudiziari (giudicanti e requirenti) che hanno sede nel Comune di Potenza.

Nel periodo 01/07/2022 - 30/06/2023 sono state effettuate **n. 11 Conferenze** e l'ufficio procede agli adempimenti antecedenti e susseguenti, oltre che della convocazione e verbalizzazione delle sedute. L'Ufficio Gare e Appalti ha contribuito, per la parte di competenza della Conferenza Permanente, alla predisposizione e gestione del nuovo **regolamento parcheggi del Palazzo di Giustizia di Potenza**, entrato in vigore 01/07/2023.

Particolarmente proficue sono state le interlocuzioni dell'Ufficio con il **Comune di Potenza**, per la redazione e formalizzazione di un **atto di concessione in uso gratuito del Palazzo di Giustizia di Potenza** come da Delibera di Giunta del 16/06/2023 n. 148.

Allo stesso modo proficue sono state le interlocuzioni con la sede di Bari **dell'Agenzia del Demanio**, in particolare con la Struttura per la Progettazione Polo Operativo Cittadelle Giudiziarie (POCG), che ha manifestato la sua disponibilità alla stipula di una Convenzione già in via di definizione, che consentirà di effettuare la **verifica della vulnerabilità sismica per il Palazzo di Giustizia di Potenza**.

Per quanto attiene ancora l'Edilizia Giudiziaria, nel periodo di riferimento, è stato validato dal Rup della Corte di Appello un progetto per **l'Efficientamento Energetico del Palazzo di Giustizia di Potenza e dell'edificio Ospitante la Giustizia Minorile**.

Tale progetto, per la parte attinente al Palazzo di Giustizia di Potenza, tra l'altro già portato all'attenzione del Provveditorato alle opere Pubbliche di Puglia e Basilicata per un importo del quadro economico pari a **€ 2.187.203,61 iva inclusa** prevede, l'isolamento della **copertura relativa ai due terrazzi** piano quarto pari a circa 2700mq e piano quinto di circa 2800mq per un totale di circa 5500mq e la sostituzione delle n. 2 Unità di Trattamento Aria (non funzionanti) che erano al servizio di n. 8 Aule di udienza, con **nuovi impianti ad alta efficienza energetica**, recuperando parte della rete aereaulica dei canali esistenti presenti in controsoffitto

Per l'Edificio ospitante la Giustizia Minorile il Progetto con un quadro economica pari a **€ 540.747,24 iva inclusa**, prevede una serie di interventi volti ad efficientare gli impianti esistenti con valvole con testina termostatica, oltre ad un impianto di condizionamento VRF da installare su ogni singolo piano.

Ufficio Contabilità, pianificazione e controllo

Molto impegnativa e importante per l'utenza esterna è stata anche

l'attività svolta dall'Ufficio Contabilità, diretto dal Direttore amministrativo, dr.ssa Lavilletta.

Il Settore, attraverso i due **Uffici Distrettuali di Funzionario Delegato per le Spese di Giustizia e di Funzionario Delegato per le Spese di Funzionamento**, ha provveduto allo svolgimento delle attività contabili, tecniche ed amministrative connesse alla gestione di n. 22 Capitoli di Spesa e dei relativi Piani di gestione, per un ammontare complessivo di spese pari a **€ 11.253.088,65**, assicurando altresì le connesse attività di natura fiscale e previdenziale (conguagli, C.U., ecc...), di Programmazione e Rendicontazione per ciascun Capitolo di Spesa, di Monitoraggio e Statistica ed implementazione delle piattaforme ministeriali di riferimento. Per entrambi gli Uffici di Funzionario delegato è attiva la dematerializzazione dei fascicoli di spesa (*circolare n. 18/2016 della Ragioneria Generale dello Stato dematerializzazione dei rendiconti – formazione ed invio*) e sono stati, altresì, implementati i sistemi di archiviazione digitale della documentazione contabile ed amministrativa in entrata ed in uscita, nonché di gestione informatizzata del monitoraggio dei flussi di spesa per singola categoria.

L'attività del Settore si è svolta con regolarità, garantendo l'assolvimento dei numerosi adempimenti ed il rispetto delle scadenze come da normativa di riferimento, pur nelle difficoltà correlate alla carenza di personale (sia per numerosità che per figure professionali specifiche), ulteriormente aggravate dal pensionamento dell'unico Funzionario contabile – Signora Rosa La Rocca – di indiscussa professionalità e spirito di servizio.

Alla carenza di personale si è provveduto, in parte, con l'assegnazione, con diversa cadenza temporale, di n. 8 unità tra quelle neoassunte a tempo determinato (n. 4 Funzionari UPP, n. 2 Tecnici contabili e n. 1 Operatore data entry). Tale soluzione, pur nella sua temporaneità e scontando i necessari tempi di acquisizione delle competenze tecniche richieste dalle attività del Settore, non ha potuto comunque garantire la piena copertura delle necessità di organico, considerato che tre delle unità in parola hanno rassegnato le dimissioni, dopo alcuni mesi di servizio, per assunzione a tempo indeterminato presso altre Amministrazioni.

Il personale in servizio ha, in ogni modo, assicurato con professionalità lo svolgimento di tutte le attività del Settore, ha dato concreta attestazione di attitudine al lavoro di squadra e di orientamento al risultato, congiuntamente ad un più che marcato spirito di servizio. Una particolare nota di apprezzamento va sicuramente espressa nei confronti del nuovo personale in servizio, che ha prestato e sta prestando una significativa collaborazione, contribuendo al buon andamento e funzionamento delle attività in parola.

Con riferimento alle attività correlate **all'Equo indennizzo (ex L. 89/2001 – “Legge Pinto”)** si specifica che, nel periodo 01/07/2022 – 30/06/2023, l'Ufficio ha implementato l'uso del nuovo sistema di pagamento SIAMM Pinto Digitale (sistema destinato ai soli decreti depositati in cancelleria dal 01/01/2022), provvedendo ad emettere n. 434 ordinativi di spesa, per la somma complessiva di € 1.091.747,00, riferiti a n. 178 decreti. Per i decreti depositati dal 01/01/2022 e fino al 31/12/2022 per i quali non è stata ancora inserita istanza nella piattaforma SIAMM (n. 73 decreti), è stata inviata ai creditori, per il tramite dei propri legali, specifica richiesta di inserimento.

Per quanto riguarda i Decreti depositati negli anni precedenti, per i quali la competenza per il pagamento ricade su questa Corte d'Appello (anni dal 2009 fino al 31 agosto 2015), si è provveduto ad emettere n. 56 ordinativi per un totale di € 247.573,00, mentre si rimane in attesa di ricevere, dagli interessati, la documentazione necessaria per procedere alla liquidazione di ulteriori 103 decreti, come dettagliato nel prospetto che segue:

Si specifica, infine, che per i decreti messi dal 01/09/2015 e fino al 31/12/2021, la competenza permane in capo al Ministero della Giustizia, come da Piano Straordinario di rientro dal debito Pinto elaborato nel 2015. L'Ufficio ha altresì assicurato le attività di Programmazione della spesa, Rendicontazione, Conguaglio fiscale e previdenziale, l'elaborazione delle Certificazioni uniche per i compensi corrisposti, la dichiarazione IRAP, nonché tutti gli adempimenti fiscali connessi al flusso dei pagamenti.

Nell'ambito degli adempimenti, si richiamano quelli connessi con l'alimentazione della piattaforma ministeriale SIGEG per la parte relativa alla movimentazione delle spese per l'area Contratti, Costi di gestione, Manutenzione straordinaria, nonché della Piattaforma della Certificazione Crediti per la dichiarazione annuale dello Stock del debito.

Ufficio del Funzionario delegato Dirigente – Spese di Giustizia

L'Ufficio nel periodo di osservazione (01/07/2023 – 30/06/2023) ha provveduto alle attività connesse a n. 2 Capitoli di spesa, per i servizi di seguito specificati:

Capitolo 1360 Distretto

Categoria di spesa	n.Pratiche	Importo lordo liquidato	Incidenza per voce di spesa	GG. Medi evasione*
Patrocinio a spese dello Stato	3.385	€ 4.332.877,38	80,49%	56
<i>di cui in c/compenza</i>	2.637	€ 3.407.126,52	63,30%	40
<i>di cui in c/residui</i>	748	€ 925.750,86	17,20%	112
Ausiliari	328	€ 530.734,36	9,86%	60
Testimoni	360	€ 15.582,01	0,29%	60
Altri	103	€ 113.702,33	2,11%	53
Poste per UnEP	32	€ 389.988,15	7,24%	
Totale	4.208	€ 5.382.884,23		57

Capitolo 1362 - PG 1 e PG 4 Distretto

Categoria di spesa	n.Pratiche	Importo lordo liquidato	Incidenza per voce di spesa	GG. Medi evasione*
Giudici Ausiliari	25	€ 43.610,00	10,45%	23
Giudici onorari di Tribunale	135	€ 373.740,91	89,55%	17
Totale	160	€ 417.350,91		

**) giorni intercorrenti dalla data di acquisizione al protocollo della Corte, alla data emissione del mandato di pagamento.*

1.1.2 Sezione lavoro

Passando all'analisi dell'attività della Sezione nel decorso anno, va subito detto, con riferimento ai **flussi delle cause di appello nelle materie del lavoro e della previdenza**, che si è registrata una sostanziale conferma dei numeri in entrata, fermi ad ordini di grandezze consoni alle dimensioni del distretto e del suo bacino di utenza; si è però registrato un saldo negativo tra flussi di ingresso e quelli di uscita, posto che alla data del 30 giugno 2023 sono risultate n. 258 sopravvenienze (n. 149 appelli in materia di lavoro e n. 109 in materia di previdenza) a fronte di n. 219 definizioni (di cui n. 111 in materia di lavoro e n. 108 di previdenza), per una differenza di + 39 appelli in entrata.

In ogni caso non risulta un arretrato patologico tra queste cause d'appello.

Quelle più risalenti, infatti, sono solo 26 (11 in materia di lavoro e 15 in quella di previdenza), iscritte nel corso del 2020 e rimaste più a lungo pendenti sul ruolo o per la necessità di approfondimenti istruttori oppure per l'opportunità di attendere il pronunciamento nomofilattico della Suprema Corte in materie (come la prescrizione dei benefici contributivi in materia di esposizione all'amianto o la debenza del contributo di solidarietà alle casse professionali) rispetto alle quali si sono registrate decisioni contrastanti.

Tutti gli altri appelli in materia di lavoro e previdenza risultano pendenti al massimo da un biennio, avendo avuto la Sezione cura di definirli il più possibile entro i due anni di ragionevole durata del giudizio di appello secondo i dettami della c.d. legge Pinto.

Scendendo più nello specifico dell'analisi del contenzioso di "naturale" competenza della Sezione Lavoro", va detto che si conferma il *trend* di aumento progressivo delle cause di pubblico impiego privatizzato, divenute ormai pressoché pari a quelle tradizionali di lavoro dipendente da privato; cause che vedono interessate, come parte datoriale, sempre più enti regionali e locali preposti a settori chiave del vivere civile, come la sanità, la scuola, i trasporti pubblici, la difesa del territorio dal dissesto. Sono, poi, divenute numericamente esigue le impugnazioni di sentenze sul precariato nella scuola, tuttora limitate alla "fase due" dell'applicazione della l. n. 107/2015 c.d. "della buona scuola", ossia la fase riguardante l'attribuzione della sede definitiva ai docenti ormai stabilizzati al termine della "fase uno".

In materia di **previdenza e assistenza obbligatorie**, sedimentata ormai l'inappellabilità delle cause per pensioni di invalidità e misure assistenziali, la stragrande maggioranza del contenzioso ha riguardato la materia della contribuzione, sia dal lato della fonte dell'obbligazione e della misura dei contributi, che da quello dell'auto-riconoscimento da parte delle imprese di sgravi non dovuti, con la necessità nell'un caso e nell'altro di far ricorso all'ausilio di consulenti tecnici, presi "a prestito" dal novero delle professioni contabili.

In via di esaurimento dovrebbero essere gli appelli in materia di benefici ai lavoratori esposti per più di dieci anni ad amianto, avendo la Corte di Cassazione confermato il suo indirizzo in tema di decorrenza del termine prescrizione ed essendosi la Sezione adeguata a tale decisione.

Favorevole è, invece, il saldo tra sopravvenienze e definizioni negli altri procedimenti d'impugnazione, quelli assegnati alla Sezione Lavoro *extra ordinem*, perchè aventi a oggetto questioni più squisitamente civilistiche.

In particolare:

A) il settore delle **cause in materia di famiglia -contenzioso- divorzio e separazioni** è stato contrassegnato dal seguente andamento: pendenti all' 1/7/2022 n. **29** appelli/reclami, sopravvenuti n. **26** appelli/reclami; definiti n. **28** appelli/reclami; pendenti finali al 30/6/2023 n. **27** appelli/reclami;

B) il settore delle **cause in materia di famiglia -volontaria giurisdizione- divorzio e separazioni** ha fatto registrare il seguente andamento: pendenti al 1/7/2022 n. **29** appelli/reclami; sopravvenuti n. **27** appelli/reclami; definiti n. **37** appelli/reclami; pendenti finali al 30/6/2023 n. **19** appelli/reclami;

C) il settore delle **cause in materia minorile -contenzioso-** ha fatto registrare il seguente andamento: pendenti al 1/7/2022 n. **3** appelli/reclami, sopravvenuti n. **7** appelli/reclami; definiti n. **9** appelli/reclami; pendenti finali al 30/6/2023 n. **1** appelli/reclami;

D) il settore delle **cause in materia minorile -volontaria giurisdizione-** ha fatto registrare il seguente andamento: pendenti all' 1/7/2022 n. **6** appelli/reclami, sopravvenuti n. **26** appelli/reclami; definiti n. **21** appelli/reclami; pendenti finali al 30/6/2023 n. **11** appelli/reclami;

E) nel settore delle controversie agrarie si è avuto il seguente andamento: pendenti al 1/7/2022 n. **5** appelli, sopravvenuti n. **4** appelli; definiti n. **3** appelli, pendenti finali al 30/6/2023 n. **6** appelli;

F) nel settore delle locazioni si è avuto il seguente andamento: pendenti al 1/7/2022 n. **39** appelli, sopravvenuti n. **20** appelli; definiti n. **21** appelli, pendenti finali al 30/6/2023 n. **38** appelli;

G) il settore delle opposizioni ex artt. 22 l.n. 689/81 ha visto il seguente andamento: pendenti al 1/7/2022 n. **24**, sopravvenuti n. **18**; definiti n. **11**, pendenti finali al 30/6/2023 n. **31**;

H) il settore dei **ricorsi per equo compenso da irragionevole durata dei processi** ex art. 2 l.n. 89/2001, dal 19/7/2012 passato interamente alla competenza della Sezione Lavoro, nel periodo di riferimento ha fatto registrare il seguente andamento: iscritti al 1/7/2022 n. **97 ricorsi per d.i.**; sopravvenuti n. **308**; definiti n. **280**; pendenti finali al 30/6/2023 n. **125**; le somme complessivamente liquidate in monitorio (salvi gli esiti delle eventuali opposizioni e dei ricorsi per cassazione) ammontano a € **1.563.758,77**;

I) il settore delle **opposizioni ex art. 5 ter l.n. 89/2001** ha dato i seguenti esiti: affari pendenti al 1/7/2021 n. **79**, sopravvenuti n. **24**; definiti n. **68**; pendenti finali al 30/6/2023 n. **35**;

L) residua il blocco di appelli in tema di **responsabilità extracontrattuale**,

assegnati a esaurimento al Collegio lavoro con decreto del gennaio 2019, che vedeva al 1/7/2022 una pendenza di n. **163** appelli, ha visto definiti nel periodo di riferimento n. **81** appelli e registra al 30/6/2023 una pendenza di n. **82** procedimenti.

Conclusivamente sul piano statistico, nel decorso a.g. **il rapporto (clearance rate) tra numero degli affari nuovi (720) e numero degli affari definiti (783) risulta pari a 0,92.**

TRIBUNALI

1.2 Tribunale di Potenza

1.2.1 Sezione civile ordinaria

Per quanto riguarda in generale il **contenzioso civile ordinario** i procedimenti pendenti al 01.7.2022 erano n. 11027, mentre al 30.6.2023 ammontano a n. 11176, di cui n. 4196 ultraquinquennali.

Nell'anno precedente i procedimenti ultraquinquennali pendenti sono stati n. 4295, sicché la percentuale di smaltimento per tale categoria si attesta sull'1,02%.

L' aumento delle pendenze rispetto all'anno precedente è interamente ascrivibile al netto incremento delle sopravvenienze, che nel periodo dal 01.07.2022 al 30.06.2023 sono state n. 5387 rispetto alle n. 3840 dell'anno precedente.

A fronte delle suddette sopravvenienze, sono stati definiti n. 5238 procedimenti.

Il dato delle definizioni è dunque maggiore di quello dell'anno precedente, allorché sono stati definiti n. 4586 procedimenti.

Nell'ambito del Contenzioso civile ordinario:

Per i **procedimenti di cognizione ordinaria** si è verificato un ulteriore decremento rispetto all'anno precedente, in quanto essi ammontano a n. 6809 in seguito alla definizione di n. 1555 procedimenti a fronte di n. 1081 sopravvenuti, mentre al 30.06.2022 le pendenze erano n. 7456.

Ne discende che – depurando il dato del contenzioso civile dallo straordinario aumento delle sopravvenienze della Sezione Immigrazione, di cui a breve si dirà – si è verificato un **abbattimento percentuale delle pendenze dei procedimenti in parola del 10,8%.**

Nell'ambito dei predetti 6809 procedimenti, quelli in materia di responsabilità contrattuale ed extracontrattuale attualmente pendenti sono 4697, essendone stati definiti 941 a fronte di 543 sopravvenienze.

Nell'ambito del **settore extracontrattuale**, i procedimenti di risarcimento del danno per **colpa medica** pendenti sono n. 111, a fronte di 21 procedimenti definiti e 14 sopravvenuti.

Vi è stato un lieve aumento dei procedimenti di **separazione consensuale**, le cui pendenze sono passate da n. 62 a n. 67, in considerazione della sopravvenienza di n. 137 procedimenti a fronte di n. 132 procedimenti definiti.

Quanto ai procedimenti di **separazione giudiziale**, le pendenze sono diminuite da n. 300 a n. 265 in considerazione della sopravvenienza di n. 102 procedimenti a fronte di n. 137 procedimenti definiti.

I procedimenti di **divorzio congiunto** si sono ridotti da n. 48 a n. 28 pendenze, stante la definizione di n. 91 procedimenti a fronte della sopravvenienza di n. 71 procedimenti.

I procedimenti di **divorzio giudiziale** ammontano a n. 180 pendenze, in seguito alla definizione di n. 133 procedimenti a fronte della sopravvenienza di n. 64 procedimenti.

In controtendenza, le controversie agrarie sono passate dai 6 procedimenti dello scorso anno alle attuali n. 12 pendenze, essendo stati definiti n. 7 procedimenti a fronte di n. 10 procedimenti sopravvenuti.

Gli **appelli** si sono ulteriormente ridotti da n. 1251 a n. 1123 pendenze, registrando un decremento anche grazie alla previsione tabellare della ripartizione fra più magistrati all'interno della Sezione civile sulla base del criterio della specializzazione e alla definizione di n. 350 procedimenti a fronte di n. 222 sopravvenuti.

I procedimenti di **divisione** attualmente pendenti sono 165, essendone stati definiti 45 a fronte di 37 sopravvenienze.

I procedimenti in materia di **appalto** attualmente pendenti sono 243, essendone stati definiti 49 a fronte di 31 sopravvenienze.

I procedimenti in materia di **diritti reali** attualmente pendenti sono 550, essendone stati definiti 134 a fronte di 71 sopravvenienze.

I procedimenti in materia bancaria attualmente pendenti sono 401, essendone stati definiti 63 a fronte di 48 sopravvenienze.

Al 30.06.2023 si registra un incremento dei procedimenti di competenza della **Sezione specializzata in materia di Impresa**, che sono passati da n. 93 a n. 106 per effetto della definizione di n. 20 procedimenti e della sopravvenienza di n. 33 procedimenti. Non constano azioni di classe pendenti, secondo i dati disponibili per la Cancelleria.

Le cause in materia di **brevetti, di proprietà industriale ed intellettuale** (non assoggettate al rito societario) sono passate da n. 9 a n. 8 fascicoli a fronte di n. 1 sopravvenienza e di n. 2 definizioni.

Le cause **con rito locatizio** sono passate da n. 361 a n. 300 pendenze,

essendo stati definiti n. 195 procedimenti a fronte della sopravvenienza di n. 134 procedimenti.

Quanto ai **procedimenti in materia di immigrazione e di protezione internazionale**, l'andamento dei flussi migratori a livello nazionale e la previsione della competenza territoriale delle Sezioni Specializzate distrettuali a conoscere della controversie in materia di attribuzione della cittadinanza italiana hanno fatto registrare una **pendenza molto più che raddoppiata rispetto allo scorso anno**: la Sezione specializzata è passata a n. 1613 procedimenti pendenti rispetto ai 647 dell'anno precedente, attesa la definizione di n. 1236 procedimenti a fronte di n. 2202 procedimenti sopravvenuti. Non è superfluo evidenziare che nell'anno precedente le definizioni erano state 570 a fronte di 505 sopravvenienze. Quanto ai procedimenti di protezione internazionale c.d. "vecchio rito", al 30.06.2023 risultano pendenti n. 116 fascicoli e nell'anno ne sono stati definiti n. 154.

Quanto alle **convalide e proroghe dei provvedimenti di trattenimento**, sono stati definiti nell'anno presso la Sezione Immigrazione del Tribunale n. 978 procedimenti, a fronte di n. 987 iscrizioni.

I procedimenti **con rito sommario di cognizione** hanno fatto registrare un'impennata delle sopravvenienze e sono passati da n. 412 a n. 769 pendenze, con la definizione di n. 193 procedimenti a fronte di n. 550 procedimenti sopravvenuti. Le definizioni complessive sono state superiori a quelle dell'anno precedente (allorché furono 186), ma le sopravvenienze allora si fermarono a n. 207 procedimenti.

Per quanto riguarda le **cause definite con conciliazione** ex art. 185 bis c.p.c. sono stati individuati 13 procedimenti.

- Nonostante l'abrogazione del Decreto legislativo n. 5 del 2003 da parte dell'articolo 54 quinto comma della legge n. 69 del 2009, le cause **con rito societario** (in relazione alle quali non è stata possibile l'esatta quantificazione delle pendenze sulla base dei dati disponibili) sono ancora in via di graduale definizione a causa della complessità dell'*iter* processuale.

I fallimenti e le altre procedure concorsuali hanno fatto registrare un **decremento delle pendenze**, oggi pari a n. 300 procedure, a seguito di n. 71 procedimenti definiti rispetto a n. 31 procedimenti sopravvenuti (lo scorso anno le pendenze erano 334). I Giudici addetti al Gruppo di Lavoro applicano le Linee Guida dettate dal CSM nel luglio 2022 già da epoca precedente a tale ricognizione delle buone prassi, quali: la tempestiva fissazione dell'udienza prefallimentare; la tempestiva trasmissione alla Procura della Repubblica della relazione del curatore ex art. 33 L.F.; il deposito tempestivo, da parte dei curatori, di un accurato programma

di liquidazione; l'avvio in tempi brevi delle procedure di vendita; l'utilizzo dello strumento della chiusura ex art. 118 comma 2 L.F.; l'abbandono di beni antieconomici e la rinuncia ad azioni antieconomiche (art. 104 ter comma 8 L.F.).

I procedimenti di Volontaria Giurisdizione pendenti al 30.06.2023 sono n. 1973, nell'ambito dei quali:

- le **tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno** fanno registrare un aumento delle pendenze da n. 1503 a n. 1645, con n. 368 procedimenti sopravvenuti e n. 226 definiti;
- le **eredità giacenti** sono passate da n. 30 a n. 49, essendo stati definiti n. 10 procedimenti a fronte della sopravvenienza di n. 29 procedimenti.

1.2.2 Sezione Lavoro e Previdenza

Con riguardo al settore in esame, si segnala che:

- a) per i **procedimenti di lavoro** le pendenze (n. 890 rispetto alle 875 dell'anno precedente) hanno subito un lieve aumento in quanto sono stati definiti n. 821 procedimenti a fronte di una sopravvenienza di n. 836 procedimenti;
- b) in **materia di previdenza ed assistenza** si è verificato un decremento delle pendenze (n. 2936 rispetto alle 3199 dell'anno precedente), essendo stati definiti n. 2909 procedimenti a fronte di una sopravvenienza di n. 2646 procedimenti.

Nello specifico, dai dati raccolti dalla Cancelleria risulta che:

- i ricorsi legge Fornero attualmente pendenti sono 9, essendone stati definiti 7 a fronte di 13 pendenze iniziali e 3 sopravvenienze;
- le opposizioni legge Fornero attualmente pendenti sono 16, essendone state definite 8 a fronte di 23 pendenze iniziali e 1 sopravvenienza;
- vi è un unico procedimento cautelare ex art. 700 c.p.c. per licenziamento attualmente pendente, che è anche l'unico sopravvenuto nell'anno;
- i licenziamenti individuali per giustificato motivo soggettivo attualmente pendenti sono 7, essendone stati definiti 4 a fronte di 10 pendenze iniziali e 1 sopravvenienza;
- i licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo attualmente pendenti sono 24, essendone stati definiti 14 a fronte di 23 pendenze iniziali e 15 sopravvenienze;
- i licenziamenti individuali per giusta causa attualmente pendenti sono 23, essendone stati definiti 20 a fronte di 28 pendenze iniziali e 15 sopravvenienze;
- i licenziamenti di dirigente attualmente sono pari a zero, essendone

stato definito 1 a fronte di 1 pendenza iniziale e zero sopravvenienze;

- i procedimenti per licenziamento collettivo e mobilità pendenti sono pari a zero, non vi sono state sopravvenienze nell'anno;
- i procedimenti per risarcimento del danno da infortunio attualmente pendenti sono 17, essendone stati definiti 7 a fronte di 19 pendenze iniziali e 5 sopravvenienze;
- non vi sono procedimenti pendenti per violazione della parità uomo-donna (legge 903/1977 art. 15), né vi sono state sopravvenienze.

Riepilogando, **per il Contenzioso ordinario** il considerevole incremento delle sopravvenienze è stato contenuto dall'incremento delle definizioni rispetto allo scorso anno, così da limitare l'aumento delle pendenze, che sono passate da n. 11027 a n. 11176.

I procedimenti pendenti in materia di **Lavoro** sono passati da n. 875 a n. 890.

I procedimenti in materia di **Previdenza e Assistenza** hanno invece fatto registrare una riduzione delle pendenze, passate da n. 3199 a n. 2936, con una riduzione dell'11%.

Quanto agli strumenti adottati per la riduzione dell'arretrato, si richiama il contenuto della relazione di accompagnamento al Programma di gestione ex articolo 37 elaborato dal Presidente del Tribunale per l'anno 2022.

Prosegue il ricorso preferenziale alla **trattazione scritta**, che è stata gestita in maniera efficiente da parte dei giudici della Sezione ed ha portato alla trattazione e definizione dei numerosi procedimenti in cui non era prescritta la presenza di persone diverse dai difensori, ferma restando la trattazione, anche in presenza, delle cause di natura urgente.

I **funzionari addetti all'Ufficio per il Processo**, inseriti nei Gruppi di Lavoro di cui si compone la Sezione civile secondo la vigente tabella di organizzazione, sono collegati ai magistrati di ciascun Gruppo ed alla relativa Cancelleria per la formazione e la collaborazione nel lavoro giudiziario.

Il loro apporto è decisamente apprezzabile, soprattutto nelle materie caratterizzate dalla maggiore ricorrenza di elementi di serialità nella valutazione delle questioni in fatto e in diritto, ovvero per i funzionari già dotati di un'effettiva esperienza pregressa nel lavoro giudiziario.

1.3 Tribunale di Matera

Il Presidente del Tribunale evidenzia che, in conformità alle indicazioni programmatiche del Programma di Gestione per il 2022, come pure di quello per il 2023 e nell'ottica di raggiungere nel prossimo triennio gli obiettivi fissati nel Progetto PNRR, lo smaltimento dell'arretrato è stato

concentrato molto sull'eliminazione dei giudizi ultraquinquennali, pur se è rimasto uno stock ragguardevole nella progressione annuale, perché erano 233 al giugno 2022 e la relativa impennata al giugno 2023, nel numero di 269 pendenze, è stata mitigata grazie al deposito appena successivo delle decisioni assunte entro il periodo considerato, cosicché le pendenze ultraquinquennali all'agosto 2023 sono state riportate a un numero sostanzialmente equiparabile al dato precedente (237). L'evidenza sfavorevole va ragionevolmente rapportata alle maggiori sopravvenienze dell'ultimo quinquennio così da determinare un saldo maggiore a parità di produttività complessiva. In effetti guardando al decennio, che non soffre di analogia distorsione, le ultradecennalità sono consistentemente diminuite passando dalle 21 del giugno 2022 ad 11 nel giugno 2023, diventando poi 10 nell'agosto 2023 così da assestarsi in una dimensione fisiologica quando si consideri che sono dovute alla natura delle cause, dipendenti da fattori esogeni alla giurisdizione (come ad es. gli esiti negativi delle vendite nelle esecuzioni immobiliari)

Senza riguardo al *disposition time*, le definizioni hanno avuto in effetti una costante progressione

E se è vero che nel contenzioso civile si sono ridotte le sopravvenienze con 2023 nuove iscrizioni a ruolo, a fronte di 2191 dell'anno precedente, la riduzione delle pendenze è stata ben più significativa passando da 2790 a 2370, cosicché il rapporto fra minori iscrizioni e maggiori definizioni vede queste superare le prime di ben 252 fascicoli.

Poiché molti dei fascicoli ultraquinquennali sono prossimi alla fase decisoria è possibile preventivare un allineamento futuro a tempi medi processuali contenuti nei limiti temporali che informano il principio del giusto processo. Può convintamente preventivarsi una progressiva definizione dei giudizi di più antica iscrizione che consentirà sotto il profilo statistico nel breve periodo una contrazione del *disposition time*, essendo attualmente ancora eccessiva la durata media quale conseguenza diretta del dato statistico sulle pendenze. Attualmente per le cause rimesse alla cognizione del giudice monocratico il tempo medio di durata del processo, quale risulta dal cruscotto Sicid con riferimento però al secondo semestre del 2022, è di gg. 1323, mentre per quelle demandate al collegio (ivi comprese quelle in materia della famiglia) è di gg. 657.

Il dato complessivo delle definizioni ha comunque potuto beneficiare delle proposte conciliative, avanzate dai giudici, a norma dell'art.185 bis c.p.c.. Cessate le moratorie intervenute con la legiferazione speciale conseguente alla pandemia da covid, le sopravvenienze hanno fatto segnare una sia pur minima riduzione passando da 1279 a 1267 con una riduzione costante nel tempo di circa il 18%.; il numero complessivo si

differenza però nella distinzione fra cause di lavoro che sono diminuite (da 485 a 388) e previdenziali che sono aumentate (da 848 a 869).

1.3.1 Sezione civile ordinaria

Alla sezione civile sono stati addetti nel periodo sei giudici, uno dei quali, figurando vicario del Presidente, ha sommato tale funzione direttiva durante la lunga assenza del titolare e Presidente stato immesso nell'ufficio solo il 3 luglio 2023. A questi si aggiungono due giudici destinati al settore "Lavoro".

Si avrà modo di riferire nel seguito i considerevoli risultati conseguiti, pur nella carenza di organico e nella necessità di aggredire l'arretrato ancora incombenente e spesso determinato da fattori esterni alla giurisdizione, così da richiedere un impegno maggiore e diversificato rispetto alla sola definizione del processo.

Va premesso ad ogni modo che la raccolta dei dati secondo il seguente rendiconto, risulta certamente attendibile, ma come è noto, non è verificabile attraverso il Dgsia, non essendo ancora disponibile l'estrazione di quelli centralizzati.

Passando alla verifica delle singole materie, risultano le seguenti nuove iscrizioni a ruolo nel periodo 1/7/2022 - 30/6/2023:

- 126 cause in tema di locazione;
- 397 controversie di famiglia;
- 624 affari di volontaria giurisdizione, fra le quali si enumerano 88 amministrazioni di sostegno e 9 tutele
- 85 esecuzioni immobiliari,
- 486 esecuzioni mobiliari,
- 15 procedure fallimentari, 6 procedure di liquidazione controllata e ristrutturazione del debito e 30 procedure prefallimentari in tema di liquidazione giudiziale.

Non ci sono state sopravvenienze in materia agraria.

Si registra una significativa riduzione delle pendenze rispetto all'anno precedente con i giudizi di separazione e divorzio diminuiti da 324 a 226 e quelli aventi ad oggetto locazione di immobili urbani, da 71 a 46, quelli espropriativi da 941 a 844, e di esecuzione mobiliare da 589 a 450. In aggiunta anche la durata media delle esecuzioni immobiliari risulta ulteriormente diminuita confermando il trend già registrato nello scorso anno. Le istanze di vendita da esaminare al 30 giugno 2023 risultano essere solo 27, tutte recentissime, in quanto relative agli anni 2022 nel numero di 10 e 2023 per le restanti. I decreti ex art. 569 c.p.c. emessi nel periodo sono stati 84.

Solo rispetto alle procedure fallimentari la situazione rimane gravemente

compromessa da un pregresso stallo e benchè le procedure si siano ridotte a 259 e siano stati definiti 33 fallimenti ultradecennali, il carico dell'arretrato resta alto e richiedere uno specifico intervento organizzativo per poter rispettare l'obiettivo indicato nel Programma PNRR di eliminare quantomeno le procedure concorsuali ed esecutive ultradecennali.

Non significativa risulta la statistica, in ordine agli affari di Volontaria Giurisdizione, passati da 906 a 843 giacchè pur riscontrandosi una significativa diminuzione vale l'evidenza di procedimenti (tra cui amministrazioni di sostegno, tutele) la cui definizione spesso non dipende dalla decisione del giudice, ma da fattori esterni, quali la durata di vita dell'incapace o amministrato così da non rendere sempre apprezzabile la produttività in termini di celerità di definizione, ma semmai in termini di numero di provvedimenti emessi.

Nello specifico della materia tutelare si riscontra un lieve incremento nelle iscrizioni delle procedure di amministrazione di sostegno e un decremento invece delle tutele e curatele. Questo è segno del maggior ricorso all'istituto previsto dagli artt. 404 e ss. c.c.. e nonostante la significativa novità introdotta dalla Riforma Cartabia, con riguardo all'attribuzione di competenze ai notai per le autorizzazioni alla stipula degli atti pubblici che coinvolgono soggetti deboli (minori, interdetti, inabilitati, oppure beneficiari di amministrazioni di sostegno) non si è avuto ancora un risultato deflattivo sulle pendenze per il limitato riscontro di tale competenza concorrente.

In effetti, dal 28/2/2023, data di entrata in vigore dell'art. 21 D.Lgs. 149/2022, avuto riguardo ai verbali trasmessi dai professionisti alla cancelleria del tribunale ai fini di eventuali reclami, risultano essere state concesse solo 6 autorizzazioni da notai, e non vi è stata invece una significativa riduzione dei ricorsi presentati per il rilascio di provvedimenti previsti dall'art. 374 c.c.. Si ha come conseguenza che, almeno nell'immediato, non si potranno prevedere particolari benefici sui tempi di durata dei procedimenti non contenziosi (i quali comunque sono numericamente contenuti) ravvisandosi la permanente scelta delle parti di far ricorso al giudice tutelare per il rilascio delle autorizzazioni al compimento di atti di straordinaria amministrazione.

Relativamente alla trattazione dei ricorsi per istruzione preventiva (che hanno una certa incidenza con riguardo alle cause per colpa medica), sono state depositate 16 istanze di accertamento tecnico, ai sensi della legge 24/2017, confermandosi un dato statistico corrispondente a quello degli anni precedenti a testimonianza del ricorso non infrequente alla procedura prevista dall'art.696 bis c.p.c., in rapporto alla dimensione demografica del Circondario,

Lusinghiero può dirsi il risultato raggiunto dal Tribunale di Matera in tema di informatizzazione ed automazione dei servizi di cancelleria, grazie anche al lodevole impegno del personale amministrativo e dei magistrati nell'utilizzo del PCT, essendo stato ormai attribuito valore legale a tutti gli atti telematici del processo civile e di lavoro.

1.3.2 Sezione lavoro

Quello delle cause previdenziali è un dato complessivo distorto dall'aumento di iscrizioni per gli accertamenti tecnici preventivi obbligatori, in materia di assistenza (invalidità civile, handicap, invalidità pensionabile), ai sensi dell'art. 445 bis c.p.c., che ha raggiunto il numero di 562 (erano 553 lo scorso periodo), attestandosi al 44,3% delle intere sopravvenienze. Per la gestione di tali procedimenti speciali, affidati per delega al giudice onorario, in data 12 aprile 2022 tra il Tribunale di Matera, l'Inps, il Consiglio dell'ordine degli avvocati di Matera e il Consiglio dell'ordine dei medici chirurghi e odontoiatri della provincia di Matera è stato stipulato un protocollo per la gestione dell'accertamento peritale da compiersi presso il gabinetto medico istituito a pianoterra del palazzo di giustizia. Il predetto protocollo, di durata di 24 mesi, prevede l'avvio di un confronto per il rinnovo dello stesso tre mesi prima della scadenza.

Si registra non di meno un incremento di nuove iscrizioni per i ricorsi monitori (che hanno raggiunto il numero di 222 su 185 ricorsi dell'anno precedente), i quali nei primi sei mesi del 2023 hanno già superato il 75% dell'intero numero di ricorsi depositati nell'anno solare 2022 (133 ricorsi nei primi sei mesi del 2023 a fronte di 173 nell'intero anno 2022); ciò, nonostante l'adesione dell'ufficio alla giurisprudenza più rigorosa in tema di "prova scritta" e in tema di esecutività provvisoria ai sensi dell'art. 642 comma 2 c.p.c., concessa solo in caso di allegazione e prova di un "concreto" grave pregiudizio, che non si risolva nella generica (e non provata) deduzione della natura alimentare del credito vantato.

Di fatto, la percentuale di ricorsi monitori rigettati è scesa intorno al 10% delle iscrizioni (rispetto al 25% di rigetti dello scorso anno); ed è vero che in virtù del rigoroso esame delle domande, il numero delle opposizioni a decreto ingiuntivo si attesta intorno a meno del 5% dei ricorsi monitori accolti.

Il costante impegno dei magistrati addetti all'ufficio lavoro, che con abnegazione affrontano il non irrilevante carico di procedimenti, ha consentito di incrementare vistosamente il numero delle definizioni (passate nel periodo in esame da 1.546 a 1811) con una riduzione delle pendenze del 20,3%, essendo al momento iscritte a ruolo n. 2.118 controversie, in luogo delle 2.662 pendenti alla data del 30/6/2022.

E' stata certamente fondamentale l'assegnazione di due magistrati al settore lavoro (anziché 1 della precedente previsione tabellare) che in effetti, con il miglioramento del numero delle definizioni, ha anche permesso di conseguire un abbattimento vistoso delle pendenze ultraquinquennali limitate ora a 87 nella rilevazione al 30 giugno 2023 e risultate ancor meno fuori periodo, essendo continuate a scendere fino a 52 alla data del 31 agosto 2023.. Il trend è dunque positivo e si stima possibile di raggiungere la integrale definizione in un breve periodo, in linea con quanto disposto dal PNRR.

Come nel periodo precedente anche nel corso dell'anno giudiziario 2022-2023 non è stata fatta applicazione del diritto antidiscriminatorio secondo la procedura speciale di cui d.lgs. 198/2006 attuativo della Direttiva 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego.

I profili discriminatori proposti nelle cause trattate dall'ufficio hanno continuato a riguardare aspetti diversi dalla pari opportunità tra uomo e donna, di regola nell'ambito di domande di declaratoria di illegittimità di licenziamento sollevati, talvolta, in via del tutto strumentale.

Per quanto concerne le impugnative dei licenziamenti, poco significativa è rimasta la incidenza numerica dei procedimenti di impugnativa di licenziamento secondo il cosiddetto rito Fornero (legge 28 giugno 2012, n. 92 c.d. «Legge Fornero»).

Non sono state proposte cause nelle quali fosse invocata l'applicazione della legge n. 81 del 2017 (c.d. Jobs act degli autonomi).

Quanto agli effetti del cosiddetto blocco dei licenziamenti di cui al decreto-legge 18/2020 le uniche isolate fattispecie sono state trattate solo nello scorso anno.

Non si registrano controversie sull'inquadramento dei cosiddetti riders.

Le poche controversie in materia di infortuni in itinere sono state decise facendo applicazione della giurisprudenza prevalente della corte di legittimità, attestata nel senso che la tutela assicurativa copre i sinistri verificatisi nel normale percorso abitazione-luogo di lavoro anche in caso di fruizione da parte del lavoratore di un permesso per motivi personali che, quale fattispecie di sospensione dell'attività lavorativa ontologicamente non differente dalle pause o dai riposi, da cui si differenzia soltanto per il carattere occasionale ed eventuale, a fronte del connotato di periodicità e prevedibilità tipico degli altri, non recide il rapporto finalistico con l'attività lavorativa, né concretizza una ipotesi di rischio cd. elettivo (Cass., sez. lav., ordinanza n. 18659 del 8/9/2020).

Si segnala la pubblicazione con commento, sulla rivista specializzata

mensile Il Lavoro nella giurisprudenza (ed. Wolters Kluwer) 7/2023, pag. 735 - 745, dell'ordinanza del Tribunale di Matera (giud. Marzario) del 28 dicembre 2022, n. 967, che riconduce l'ipotesi di sospensione dall'esercizio di un pubblico ufficio o servizio di cui all'art. 289 c.p.p. all'ambito di applicazione dell'art. 91, d.P.R. n. 3 del 1957 e chiarisce che al dipendente sospeso spetta la corresponsione dell'assegno alimentare, in assenza di specifica previsione del relativo contratto collettivo.

1.4 Tribunale di Lagonegro

1.4.1 Giustizia civile ordinaria

La sezione civile, presieduta dal Presidente del Tribunale, è composta da dieci magistrati togati, di cui due addetti al settore del lavoro e della previdenza (numero ritenuto conforme al carico degli affari complessivi del settore lavoro, concepito come una branca della Sezione Civile unica, nel rispetto dei criteri di cui all'art. 62 della vigente circolare CSM sulle tabelle d'organizzazione).

Ciò nondimeno, sono previsti singoli ruoli specializzati, in base alla ragionata analisi dei flussi degli affari e quanto meno con riferimento al settore civile, l'impostazione organizzativa appare conforme alle esigenze di specializzazione previste dall'art. 60 della vigente circolare, essendo lo stesso articolato in tre distinti gruppi di lavoro che attengono alle macroaree del cd. contenzioso civile ordinario, dei fallimenti e delle procedure esecutive nonché, unitariamente, della materia del lavoro, della previdenza e dell'assistenza.

Il tribunale di Lagonegro è un ufficio con alto magazzino di affari arretrati, composto per la gran parte dal ruolo del contenzioso civile ordinario e dell'esecuzione forzata immobiliare: ovvero le macromaterie per le quali è più difficoltoso aggredire l'arretrato, alla cui rapida definizione da parte dei giudici del tribunale di Lagonegro si oppongono:

- nella macromateria del contenzioso civile ordinario: sia l'estrema ampiezza degli oggetti trattati, derivante dalla atipicità della tutela offerta dal processo ordinario, sia la vischiosità della cognizione, derivante dai vari livelli di stratificazione con cui ciascuno, dei giudici che si sono succeduti nella titolarità del ruolo, ha marcato la propria modalità di gestione del procedimento;
- nella macromateria dell'esecuzione forzata immobiliare: le difficoltà derivanti principalmente da fattori esterni, non direttamente governabili dal giudice, quali le condizioni socio economiche del territorio e, in particolare, il basso tasso di vivacità del mercato delle compravendite.

Con riferimento all'arretrato patologico civile si riporta il dato riassuntivo già prima evidenziato e risultante dall'analisi dei dati forniti dal Ministero per l'elaborazione della proposta di modifica delle piante organiche:

la <<% *Arretrato civile su PF al 31/12/18*>> a LAGONEGRO è **+34%** rispetto alla media nazionale che è **+21%** e, nel distretto di Potenza, rispetto alla media del tribunale di Potenza che è di **+42%** e del tribunale di Matera che è di **+33%**.

Le cause della formazione dell'arretrato, oltre quelle comuni a molta parte degli uffici giudiziari, con una scarsa dotazione di risorse materiali (specie finanziarie) e umane (soprattutto nel settore amministrativo, in particolare tecnico, oggi del tutto mancante nelle previsioni d'organico), sono da rinvenire nella specifica situazione del tribunale di Lagonegro, con particolare riferimento all'intensità del turn over dei magistrati a causa della vicinanza dei tribunali di Napoli e di Salerno e alla ristrettezza del personale amministrativo, come conseguenza specifica della natura della litigiosità presente nel territorio di competenza a causa della sua variegata vocazione in parte commerciale, in parte turistica, in parte agricola e, soprattutto, dell'entità cospicua del contenzioso pendente in ufficio, in gran parte ereditato dai soppressi uffici giudiziari.

Per quanto riguarda gli affari di lavoro e previdenza, i flussi e le pendenze vanno letti alla luce della composizione del contenzioso in termini qualitativi: numerosissime, circa la metà di ciascun ruolo, sono le cause di natura sanitaria previdenziale ed assistenziale (oltre ai procedimenti per accertamento tecnico preventivo ex art. 445 bis c.p.c., pendono numerosi giudizi di opposizione conseguenti al dissenso che non sono di norma di pronta risoluzione, stante la necessità di verificare anche questione preliminari; trattasi di giudizi gestiti in passato, per notevole tempo, dai GOP i quali hanno, invero, disposto, nella quasi totalità, rinnovi – anche plurimi - di consulenza in fase di opposizione; non risulta che siano sempre state effettuate le verifiche preliminari circa l'integrità del contraddittorio - essendo in alcuni casi stata disposta la rinnovazione della ctu ad onta della mancata costituzione, per mancanza di notifica, di Inps- la tempestività e la ammissibilità del ricorso).

Sul piano del contenzioso previdenziale, va rilevato che una buona parte di esso è costituito da controversie in tema di disconoscimento di rapporti di lavoro in agricoltura, con conseguenti provvedimenti di indebito emessi dall'Istituto previdenziale: meno numerose sono le cause relative ad obblighi contributivi (opposizioni ad avvisi di addebito e verbali di accertamento); sono presenti, inoltre, cause relative a trattamenti pensionistici non sanitari con implicazione di problemi di diritto sostanziale di notevole complessità.

Le controversie in materia di riscossione esattoriale sono presenti sui ruoli dei giudici: non è facile censirle numericamente per i problemi causati dalla non corretta iscrizione a ruolo. Va peraltro rilevato che il contenzioso in questione si presta a fenomeni di abuso del processo – effettivamente riscontrato dai magistrati del lavoro attualmente in pianta organica - e, pertanto, è costante il monitoraggio al fine di consentire la trattazione innanzi allo stesso Giudice dei plurimi ricorsi con i quali si impugnano separatamente le poste creditorie azionate dall'I.N.P.S. o dagli altri enti creditori. La estinzione di EQUITALIA e la costituzione di un ente pubblico economico deputato alla attività di riscossione sembrerebbe rispondere anche ad una esigenza di uniformità nella gestione del contenzioso che, allo stato, non ha tuttavia ancora dato frutti apprezzabili.

Il contenzioso previdenziale si contraddistingue soprattutto per il numero delle controversie, di molto superiore a quelle lavoristiche in senso stretto: trattasi di controversie che pongono in genere problemi giuridici di media complessità, ma che richiedono, comunque, impegno per la definizione, tenuto conto delle scelte compiute dai predecessori ed anche della necessità di ricondurre ad unità le questioni in alcuni casi frammentate in tanti singoli giudizi ripartiti tra i due diversi Gdl. Le recenti modifiche che sono intervenute nel settore, soprattutto per quanto riguarda le cause di previdenza/assistenza, hanno inciso in modo particolare sulla natura delle sopravvenienze.

Per quanto concerne i procedimenti in materia di lavoro (compreso il pubblico impiego) i giudizi pendenti in materia di pubblico impiego rappresentano una percentuale elevata delle pendenze del settore: numerose sono le vertenze che vedono come parte resistente il MIUR e che propongono sovente temi nuovi e poco esplorati, sui quali non sempre si è consolidato univoco orientamento giurisprudenziale della Suprema Corte (mobilità, ricostruzione carriera). Tali giudizi, peraltro, sono spesso accompagnati alla relativa domanda cautelare. Numerosi procedimenti hanno ad oggetto il ricorso delle pubbliche amministrazioni a contratti a tempo determinato ed a successive procedure di c.d. stabilizzazione: venendo in rilievo i principi di parità di trattamento, tali giudizi hanno sovente richiesto, per la loro definizione, rinvii in attesa di rimessione degli atti alla Corte Costituzionale ovvero in attesa di decisioni della Corte di Giustizia UE.

L'andamento dei flussi e gli indici numerici statistici evidenziano un forte abbattimento delle pendenze (-19,26% settore contenzioso e, in particolare, -13,04% quanto agli affari civili contenziosi; -42,25% per i procedimenti speciali ordinari (esclusi ATP); -46,27 per i procedimenti di appello avverso le sentenze del Giudice di Pace. E ancora, -14,70%

nella gestione degli affari civili non contenziosi da trattarsi in camera di consiglio; -44,52% per il settore delle procedure concorsuali; -25,43% per procedure esecutive immobiliari.

In controtendenza il settore delle controversie individuali di lavoro, ove si è registrato un aumento delle pendenze del 18,84%, e quello delle procedure di esecuzione mobiliare e di esecuzione forzata in forma specifica, anch'esso connotato da un lieve incremento delle pendenze.

L'Ufficio è, dunque, avviato, quanto meno per la maggior parte dei ruoli centrali della giurisdizione civile, nel virtuoso percorso di riduzione delle pendenze attraverso la definizione di un numero di cause maggiore dei procedimenti sopravvenuti e la progressiva definizione delle cause risalenti nel tempo.

L'andamento delle giacenze e dei flussi dei procedimenti di cognizione ordinari consente di rilevare, quindi, un trend di smaltimento positivo, tenendo sempre conto delle risorse di personale disponibili e, comunque, del problematico contesto dell'emergenza epidemiologica.

La carenza dell'organico giudiziario e di quello amministrativo ha costituito, da ultimo, serio ostacolo alla auspicata più celere trattazione dei processi.

PARTE SECONDA

2. La Giustizia penale

Il recente intervento riformatore sul giudizio di primo grado e di appello - Focus sugli istituti deflattivi

La riforma introdotta dal D.lgs. 150/2022 ha innovato più punti della disciplina relativa al giudizio **penale di primo e secondo grado**, introducendo alcune modifiche rilevanti, che hanno interessato il diritto penale sostanziale, la procedura penale e la giustizia riparativa.

In estrema sintesi, la riforma ha riguardato i seguenti interventi:

1) ampliamento o previsione di alcuni istituti a fini deflattivi, con particolare riguardo:

a) all'istituto della particolare tenuità del fatto ai sensi dell'art. 131 bis c.p., ora applicabile a tutti i reati che sono puniti con pena detentiva non superiore nel minimo a due anni di reclusione (nella precedente formulazione trovava applicazione in relazione ai reati puniti con pena non superiore nel massimo a cinque anni, e per effetto dell'intervento della Corte Costituzionale del 2020, anche a quei reati per i quali non è previsto un minimo edittale, quale che sia la pena massima), con ampliamento anche dei parametri per valutare la particolare tenuità;

b) ai reati procedibili a querela di parte, facendo riferimento a tutte quelle fattispecie punite con pena detentiva non superiore nel minimo a due anni, salva la procedibilità di ufficio se la persona offesa risulta incapace per età (giovane o avanzata) e per infermità (fisica o psichica);

c) alle pene sostitutive delle pene detentive brevi, prevedendo la diretta applicazione da parte del giudice della cognizione, al fine di limitare il fenomeno dei "liberi sospesi", con ambito di applicazione esteso fino a quattro anni di reclusione (in particolare quattro anni per la detenzione domiciliare e la semilibertà, tre anni per la pena sostitutiva del lavoro di pubblica utilità, un anno per la pena pecuniaria) e l'applicazione delle nuove norme, se più favorevoli, anche ai procedimenti pendenti in primo grado e in grado di appello;

d) all'istituto della sospensione del procedimento con messa alla prova, ricomprendendovi tutti i reati per i quali è previsto il decreto di citazione diretta a giudizio. Le nuove norme sono applicabili ai procedimenti in corso e possono riguardare il giudizio di appello in corso;

2) modernizzazione del processo penale attraverso la valorizzazione delle tecnologie attuata principalmente con la partecipazione a distanza;
3) ridefinizione dei tempi del processo penale (dalle indagini

preliminari ai tempi del giudizio di impugnazione) mediante gli interventi relativi a:

a) iscrizione della notizia di reato: controllo del giudice sulla tempestività dell'iscrizione; l'art. 335 cpp richiede l'immediata iscrizione della notizia di reato; controllo del giudice: l'art. 335 ter che prevede in capo al GIP il potere di ordinare al P.M. l'iscrizione; l'art. 335 quater e l'accertamento della tempestività dell'iscrizione da parte del GIP;

b) previsione dei termini delle indagini preliminari: art. 405/2 prevede un aumento del termine di un anno (che diventa sei mesi per le contravvenzioni e un anno e sei mesi per i reati di cui all'art. 51); la proroga può essere concessa una sola volta per sei mesi in caso di complessità delle indagini. Concluse le indagini l'art. 407 bis razionalizza il periodo di riflessione per il PM che sarà di tre mesi per tutti i reati e di nove mesi per i reati di cui all'art. 51. Avocazione facoltativa da parte del P.G.; possibilità di differimento dell'avviso previa autorizzazione del procuratore generale. In caso di inosservanza di tali termini le parti potranno rivolgersi al GIP chiedendo di intervenire e di imporre al PM di assumere le proprie determinazioni;

4) riduzione della “domanda” di giustizia penale attraverso:

a) razionalizzazione dell'obbligatorietà dell'esercizio dell'azione penale, con individuazione dei criteri di priorità che il PM dovrà rispettare;

b) rafforzamento dei filtri: archiviazione quando gli elementi acquisiti non consentono di formulare una ragionevole previsione di condanna; l'art. 425 cpp prevede una disposizione analoga per l'emissione della sentenza di non luogo a procedere; l'art. 421 cpp prevede un rimedio rispetto ad imputazioni generiche o distoniche rispetto agli atti; potenziamento delle forme di definizione alternative al dibattimento: l'art. 438 cpp amplia la possibilità di accesso al rito abbreviato condizionato e si alza il tetto della riduzione di un ulteriore sesto in caso di rinuncia all'impugnazione; decreto penale entro un anno; viene alzato l'accesso al decreto penale e ulteriore riduzione di 1/5 se non viene proposta opposizione; sul patteggiamento si è intervenuti ampliando le disposizioni di favore, per esempio consentendo la definizione negoziata anche sulla confisca;

5) riforma del sistema delle impugnazioni:

rafforzamento della logica di controllo dell'appello: inammissibilità dell'appello per genericità dei motivi; si prevede che la Corte di appello giudichi sui motivi, nel senso che il giudice è guidato, anche se non vincolato, dai motivi come la Cassazione; cartolarizzazione del giudizio di II grado, nel senso che il contraddittorio orale deve riguardare la formazione della prova; riduzione della portata delle eccezioni e della rinnovazione dell'istruttoria in appello; riduzione dell'ambito dell'appello

e ampliamento della negoziazione;

6) giustizia riparativa:

a) centri per la giustizia riparativa necessari per l'avvio e l'applicazione delle norme di modifica;

b) art. 129 bis prevede una valutazione dell'A.G. sull'autorizzazione ad un percorso di giustizia riparativa, nel senso che è necessario che la prova sia cristallizzata.

Per quanto riguarda l'efficacia, il decreto ha dato indicazioni intertemporali in relazione ad alcune disposizioni, prevedendo, ad esempio, regolamenti da adottarsi entro il 31.12.2023, mentre altre ne sono sprovviste, sicché le problematiche applicative sono state risolte sulla base dei principi generali.

I Presidenti dei Tribunali hanno unanimemente riferito che nel periodo di interesse non è possibile fare una stima compiutamente apprezzabile degli effetti che la riforma avrà sul contenzioso e sui tempi di definizione dei procedimenti, in ragione del ristrettissimo ambito temporale di operatività, dal momento che, considerato il termine finale del 30.6.2023, le norme in questione hanno avuto una vigenza di pochi mesi.

Nella presente relazione si riportano in particolare, ove riferiti, i dati indicati dagli uffici territoriali in ordine agli effetti prodottisi nell'amministrazione della giustizia, con particolare riguardo a:

- procedimenti definiti a seguito di remissione di querela;
- applicazioni della non punibilità per particolare tenuità del fatto;
- procedimenti definiti a seguito di sospensione per messa alla prova;
- procedimenti definiti con procedimenti speciali di tipo premiale (abbreviati, patteggiamenti);
- applicazione di pene sostitutive delle pene detentive brevi;
- per i soli gip, procedimenti archiviati per mancanza di ragionevole previsione di condanna.

2.1 Corte di Appello

Il Presidente f.f. della sezione penale riferisce nella sua relazione di non essere in grado di valutare – per il breve tempo trascorso nel periodo dal 31 dicembre 2022 al 30 giugno 2023 e per la complessa normativa transitoria che di fatto ha fatto slittare buona parte dell'intervento riformatore – l'impatto sull'ufficio della cd. "**Riforma Cartabia**".

In prima battuta (e con considerazioni che necessitano sicuramente di una più attenta analisi nel lungo periodo), rileva che non si è constatato un decisivo impatto, in chiave deflattiva, delle norme che hanno introdotto la punibilità a **querela di parte** di talune fattispecie di reato. Allo stesso modo, la non punibilità per **speciale tenuità del fatto** limita

la sua incidenza a fattispecie del tutto marginali. Non dispone, allo stato, di elementi per valutare, sempre in chiave deflattiva, l'incidenza della estinzione del reato per sospensione del procedimento e per condotte riparatorie.

Sempre a causa del breve periodo intercorso dalla introduzione della nuova normativa rileva che non ha prodotto nessun risultato apprezzabile l'inappellabilità di sentenze di proscioglimento o di non luogo a procedere per reati puniti con la sola pena pecuniaria o con pena alternativa o di sentenza di condanna a pena sostituita con il lavoro di pubblica utilità.

La proroga del rito emergenziale per le impugnazioni proposte fino al quindicesimo giorno successivo alla scadenza del termine del 31 dicembre 2023 (art. 17 D.L. n. 75/2023, conv. con modif. nella L. n. 112/2023) ha consentito, nel periodo di riferimento, di confermare sostanzialmente le considerazioni espresse in passato: la **trattazione scritta** consente, in generale, la definizione di un numero consistente di processi, con apprezzabile contrazione dei tempi di definizione degli stessi, ove si consideri la tendenziale inefficacia di istanze di rinvio in un sistema imperniato sul contraddittorio cartolare.

Avuto riguardo alla improcedibilità per superamento dei termini di durata massima del giudizio di impugnazione, di cui all'art. 344 bis c.p.p., allo stato gli appelli relativi a reati commessi successivamente alla data del 1° gennaio 2020 sono in numero di circa 400. Nel periodo di riferimento, non è stata pronunciata nessuna sentenza di improcedibilità.

I tempi di trasmissione dei fascicoli da parte dei tribunali del Distretto sono generalmente di 30 giorni dalla presentazione dell'appello. La Cancelleria della Sezione penale provvede all'invio alla Corte di Cassazione dei procedimenti in cui la sentenza di appello sia stata impugnata generalmente in un tempo inferiore ai trenta giorni dalla proposizione del ricorso.

A tal riguardo, con provvedimento del Presidente f.f. della sezione penale del 30 maggio 2023, è stato disposto che tutti i procedimenti per i quali trova applicazione l'art. 344 bis c.p.p. siano riportati in un apposito foglio EXCEL, con annotazione della data della sentenza impugnata e del termine indicato per il deposito delle motivazioni (e ciò al fine di calcolare immediatamente i termini di improcedibilità); di conseguenza, i consiglieri della Sezione, con l'ausilio dei funzionari UPP, cureranno la scadenza dei termini per l'improcedibilità; inoltre, per tutti gli appelli pervenuti dopo il 1° giugno 2023, è stata disposta l'apposizione di apposito bollino, nel caso in cui esso sia relativo a reato commesso successivamente alla data del 1° gennaio 2020. Con lo stesso provvedimento è stato inoltre disposto lo scrutinio e l'evidenziazione, con apposito bollino apposto sulla copertina

del fascicolo, di tutti gli appelli che saranno sottoposti interamente alle norme della cd. "Riforma Cartabia", al momento in cui la stessa sarà completamente operativa.

Sono stati inoltre predisposti i nuovi modelli di decreto di citazione a giudizio, distinguendoli a seconda che il giudizio sia fissato con la partecipazione delle parti in udienza pubblica o in Camera di Consiglio, ovvero senza partecipazione delle parti. L'adozione dei suddetti modelli diventerà pienamente operativa per tutti gli appelli ai quali non si applicherà la disciplina emergenziale, ovvero per gli appelli proposti a decorrere dal 16° giorno successivo alla data del 31 dicembre 2023.

Quanto all'incidenza della riforma Orlando e di quella cd. "codice rosso" sull'attività di questa Sezione, si confermano le considerazioni svolte nelle relazioni degli anni precedenti.

Relativamente alla copertura della pianta organica dei magistrati, l'organico attuale è di n. 5 consiglieri, essendo rimasto scoperto dal 1° aprile 2023 il posto di Presidente di Sezione. Allo stato, risulta quindi impossibile la costituzione dei due collegi perfetti, previsti in Tabella, assegnatari di specifiche e distinte categorie di reati.

L'organico del personale di Cancelleria è costituito dal Direttore dott.ssa Filomena Filannino, dal Funzionario dr. Antonio Tomay, dal Cancelliere esperto sig.ra Annina Ferrara (che tuttavia sarà posta a breve in quiescenza), dagli assistenti giudiziari dr.ssa Caterina Sabato, sig. Rocco Anobile e dott.ssa Eufemia Lotrionte e dal commesso Rocco Zaccagnino. Sono stati inoltre assegnati alla Sezione a decorrere da febbraio 2022 n. 6 funzionari UPP, che tuttavia da aprile 2023 sono rimasti in numero di 5. Da novembre 2022 sono stati inoltre assegnati alla Sezione il *data entry* dr. Nicola Lorusso e il tecnico di amministrazione dott.ssa Cinzia Pizziferri.

Nessuna novità di registra quanto all'attuazione del processo telematico. Si riportano di seguito i dati statistici richiesti relativamente all'analisi dei flussi, rinviando – per tutto quanto qui non indicato – agli accertamenti delegati alla Cancelleria di questa Sezione Penale.

Periodo 1.07.22 – 30.06.23

Pendenti iniziali	1.844
Sopravvenuti	925
Esauriti	770
Pendenti finali	1.999

Periodo 1.07.21-30.06.22

Pendenti iniziali	1.805
Sopravvenuti	788
Esauriti	749
Pendenti finali	1.844

Rispetto al 30 giugno 2022, la pendenza finale al 30 giugno 2023 è aumentata di n. 155 processi, con un *clearance rate* dello 0,82%, rispetto

allo 0,95% dell'anno precedente.

Il risultato si giustifica per i seguenti motivi: la sezione non ha operato con lo stesso numero di consiglieri (sei) del periodo precedente considerato, giacché dal 1° aprile il Presidente della Sezione, dr. Pasquale Materi, è stato posto in quiescenza. Di conseguenza, il Presidente f.f., per i numerosi incombenti relativi alla semi-dirigenza, ha visto la riduzione del proprio carico di lavoro nella misura del 33%.

Inoltre, sempre nel periodo considerato, il collegio B è stato gravato nella trattazione di complessi processi di criminalità organizzata, tutti con imputati in stato di custodia cautelare e taluni con imputati sottoposti al regime di cui all'art. 41 bis Ord. Pen.

I processi dichiarati prescritti nell'anno giudiziario 2022/2023 sono stati 151, pari al 19,6% degli esauriti. Nell'anno precedente i processi dichiarati prescritti erano stati 159, pari al 21,2% rispetto agli esauriti.

Relativamente alla Corte d'Assise d'Appello, i dati sono i seguenti:

Periodo 1° luglio 2022/30
giugno 2023

Pendenti iniziali	4
Sopravvenuti	3
Esauriti	5
Pendenti finali	2

Periodo 1° luglio 2021/30
giugno 2023

Pendenti iniziali	5
Sopravvenuti	3
Esauriti	4
Pendenti finali	4

Non è stata dichiarata alcuna prescrizione.

Relativamente alla Sezione Minorenni, i dati sono i seguenti:

Periodo 1 luglio 2022/30 giugno 2023

Pendenti iniziali	2
Sopravvenuti	5
Esauriti	4
Pendenti finali	3

Non è stata dichiarata nessuna prescrizione.

Il dato relativo ai procedimenti SIGE è il seguente:

Pendenti iniziali	25
Sopravvenuti	55
Esauriti	36
Pendenti finali	44

Il dato relativo alle RID è il seguente:

Pendenti iniziali	7
Sopravvenuti	15
Esauriti	11
Pendenti finali	11

Il dato relativo ai MAE è il seguente:

Pendenti iniziali	0
Sopravvenuti	3
Esauriti	3
Pendenti finali	0

Il dato relativo a SIT MP è il seguente:

Pendenti iniziali	8
Sopravvenuti	13
Esauriti	14
Pendenti finali	7

Le sentenze rese ex art 599 bis cpp sono state 4 (9 istanze di concordato non hanno ricevuto il consenso da parte della Procura Generale).

Nell'anno di riferimento sono stati proposti n. **208 ricorsi per Cassazione** avverso le sentenze rese dalla Corte d'Appello e dalla Corte d'Assise d'Appello.

Di essi, 111 ricorsi sono stati dichiarati inammissibili; 14 sono stati rigettati; 35 sono stati accolti, con annullamento della sentenza impugnata (con o senza rinvio); per 5 processi è stata dichiarata l'intervenuta prescrizione. 43 ricorso risultano allo stato tuttora pendenti.

Non è stata pronunciata nessuna **sentenza ex art 129 cpp**.

Le **istanze di revisione** proposte nel periodo di riferimento sono state 41 e sono state tutte definite.

2.2 Tribunale di Potenza

Nell'ambito del Tribunale di Potenza, va segnalato l'andamento positivo della sezione penale, rilevabile dai modelli statistici allegati, malgrado le note criticità che hanno interessato l'intero settore (nella specie, entrambe le aree del penale).

Le procedure informatiche sperimentate e parzialmente utilizzate nel periodo covid hanno trovato piena attuazione a partire dal primo semestre 2023.

La gestione delle udienze è sostanzialmente continuata con il sistema regolamentato con riferimento agli interventi legislativi finalizzati alla limitazione degli effetti della pandemia, anche mediante la redazione di uno specifico protocollo adottato in collaborazione con gli altri uffici e con il locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

Uniche limitazioni sono state solo quelle derivanti dalle assenze di quattro magistrati, sopravvenute nel semestre, due derivanti dal trasferimento ad altri uffici nel secondo semestre del 2022 (in particolare, il dott. Aldo Gubitosi ed il dott. Federico Sergi) e due da maternità ancora in corso (le dr.sse Auriemma e Bonamico).

L'UPP, operativo dal mese di febbraio del 2022 ha fornito un forte contributo all'andamento positivo della sezione penale (malgrado le unità originariamente assegnate pari a 50, si siano fortemente assottigliate nel numero avendo i funzionari optato per altre sedi di lavoro con contratto a tempo indeterminato).

In linea generale la tendenza delle pendenze è al ribasso sia per il dibattimento che per il Gip.

Nel settore Monocratico il numero dei fascicoli pendenti è passato da n. 4388 a n. 3853, dato statistico di notevole rilievo, tenuto conto sempre del periodo post-covid e delle assenze sopravvenute (oltre a quelle di organico).

Gli esauriti nel periodo sono stati n. 1789, a fronte di n. 1254 sopravvenuti con conseguente riduzione delle pendenze (di circa il 13%).

Dal punto di vista statistico, risultano in leggero aumento i reati di cui all'art. **612 bis c.p.** (cui sono solitamente collegate altre fattispecie delittuose, nella specie i maltrattamenti in famiglia, art. 572 c.p.).

Sono sopravvenuti 39 fascicoli ex art. 612 bis c.p., con n. 32 definizioni. Le pendenze del periodo al 30/06/2023 risultano, quindi, in leggero aumento e ammontano a 121 fascicoli a fronte di una pendenza iniziale di 114 procedimenti (in prevalenza, allo stato, senza misure, in quanto la maggioranza revocate nel corso del dibattimento).

I fascicoli relativi ai reati suindicati (artt. 572 – 612 bis c.p., ecc.) hanno, peraltro, comportato una crescita delle misure cautelari in materia (come il *divieto di avvicinamento alla vittima, divieto di dimora nello stesso Comune di residenza*, ecc.).

Nel periodo in esame sono sopravvenuti 16 procedimenti per **maltrattamenti art. 572 c.p.**

Sono stati definiti 9 procedimenti con un leggero aumento delle pendenze

da 20 iniziali (al 01/07/2022) a 27 finali (al 30/06/2023).

E'pervenuto un fascicolo ex art. 600 quater - c.p. (detenzione di materiale pornografico).

Risultano, invece, esauriti n. 3 procedimenti, con conseguente riduzione delle pendenze da 3 fascicoli al 01/07/2022 ad un procedimento al 30/07/2023.

In materia di ecologia ed edilizia (vedasi modelli M314 M allegati) il numero delle definizioni, per il settore monocratico, è di poco inferiore alle sopravvenienze.

A fronte di 87 pendenze, risultano sopravvenuti 24 fascicoli ed esauriti n. 29 procedimenti, con pendenza attuale di n. 82 fascicoli.

Risultano, invece, sopravvenuti 3 procedimenti relativi ad infortuni sul lavoro con quattro fascicoli definiti. Le pendenze risultano, quindi, diminuite da 10 a 9 fascicoli

Risultano sopravvenuti nel periodo in esame n. 2 fascicoli per omicidio stradale (589 bis c.p.).

I fascicoli pendenti al 30 giugno 2022 per tale reato erano 9.

Sono stati esauriti due procedimenti, con pendenza finale costante di 9 fascicoli al 30/06/2023.

Non risultano nuove iscrizioni autonome in ordine al reato di bancarotta semplice (di competenza del G.M.).

L'unico fascicolo pendente al 01/07/2022 è stato definito, con nessuna pendenza al 30/06/2023.

Per il reato di cui all'art. **640 bis c.p.** (fascicoli iscritti al Giudice Monocratico) risultano sopravvenuti 2 procedimenti; la pendenza al 30 giugno 2023 ammonta a 21 procedimenti (a fronte di quella iniziale di 22).

Lo stesso reato risulta pendente anche in sede collegiale (si vedano modelli statistici allegati) per connessione con reati più gravi (tra cui quelli in materia fallimentare).

Per quanto attiene i procedimenti per indebita percezione di reddito di cittadinanza a fronte di una pendenza iniziale di 6 procedimenti risultano pervenuti 18 fascicoli con n. 3 procedimenti definiti.

La pendenza attuale, in forte aumento, è pari a 21 fascicoli.

Risulta pervenuto un fascicolo in tema di omessa denuncia (artt. 361 e ss. c.p.), con pendenza attuale di n. 4 fascicoli.

Esistono al Collegio due iscrizioni ex 361 c.p. (rispettivamente del 2019 e l'altra sopravvenuta nel 2021) sebbene connesse a reati di maggiore gravità.

Per i reati di competenza collegiale limitate sono state le nuove iscrizioni anche in relazione ai **reati finanziari** (art. 2 e ss D. L.vo 74/2000).

Le nuove iscrizioni hanno riguardato dichiarazioni fraudolente art. 2 (2

fascicoli), l'omesso versamento Iva (8 fascicoli sopravvenuti, 8 fascicoli definiti ed 11 pendenze finali), l'emissione di fatture per operazioni inesistenti art. 8 (2 nuove iscrizioni e 5 pendenze finali), sottrazione fraudolenta al pagamento d'imposte (nessuna nuova iscrizione, con un fascicolo definito e due pendenze finali al 30/06/2023).

Non risultano iscrizioni ex art. 384 bis c.p. per fatti commessi in occasione di collegamento audio.

In tema di truffe alle assicurazioni civili sono sopravvenuti nel periodo n. 2 fascicoli, con un numero di 5 procedimenti esauriti. La pendenza complessiva al 30.06.2022 ammonta, quindi, sempre a 11 procedimenti al 30/06/2023 (a fronte di una pendenza iniziale di 11 fascicoli al 01/07/2022).

In tema di incendio doloso, in sede monocratica, a fronte di una pendenza iniziale di n. 7 fascicoli risultano sopravvenuti 3 procedimenti, con n. 2 fascicoli esauriti.

La pendenza finale al 30/06/2023 è, quindi, di 8 fascicoli.

Risultano, invece, in diminuzione le iscrizioni di **procedimenti monocratici per droga** pari a n. 25 fascicoli, con 45 definizioni.

Pendono allo stato 107 fascicoli (rispetto ai 127 iniziali).

Il fenomeno dello spaccio di minore entità risulta, quindi, in leggera diminuzione.

Il costante impiego dei magistrati Onorari, a causa delle carenze di organico (o per l'assenza dei Magistrati togati), ha consentito di fornire per l'annualità d'interesse un forte contributo nella trattazione dei fascicoli loro assegnati.

Procedimenti di competenza Collegiale

Per i procedimenti competenza collegiale, risulta, a fronte della precedente annualità, dopo circa cinque anni di costante riduzione, un leggero aumento delle pendenze, dovute alla trasmissione dai Giudici monocratici ai collegi di procedimenti ex art. 572 c.p. con l'aggravante di legge (fascicoli fissati innanzi al G.M e rimessi dai singoli giudici ai due collegi).

Il numero dei procedimenti collegiali pendenti al 01/07/2022 era di 208 fascicoli a fronte delle pendenze al 30/06/2023 di 226.

Sono, infatti, sopravvenuti nel periodo 110 fascicoli con 92 definizioni.

Risulta sopravvenuto un solo procedimento relativo al **reato di usura** (circostanza, questa che, contrariamente a quanto avvenuto per il passato, porterebbe ad ipotizzare una riduzione del fenomeno). Nel periodo sono stati esauriti 3 procedimenti con pendenza finale pari a 7 fascicoli (a fronte di n. 9 iniziali).

Non risultano sopravvenuti procedimenti relativi a **reati di intermediazione illecita e sfruttamento da lavoro** pendenti: dei due procedimenti pendenti all'inizio del periodo risulta definito un solo fascicolo, con pendenza residua di n. 1 procedimento.

In tema di **bancarotta fraudolenta**, a fronte di una pendenza iniziale di 8 fascicoli, risulta sopravvenuto nel periodo 1 procedimento, con 4 fascicoli esauriti e conseguente riduzione della pendenza a 5 procedimenti (anche questa in riduzione).

Anche per tale reato, il fenomeno è, quindi, in diminuzione.

Si rappresenta, inoltre, che quasi tutti i fascicoli pendenti per bancarotta (artt. 216 e ss. L.F.) contengono contestazioni di reati fiscali contestati in concorso con i più gravi delitti fallimentari. Trattasi di procedimenti diversi da quelli monocratici riguardanti violazioni fiscali in via del tutto autonoma.

Non risultano pendenze per reati di bancarotta semplice connesse ad ipotesi delittuose di maggiore gravità di competenza collegiale.

Costante deve, invece, ritenersi la pendenza per i reati di cui agli artt. **316 ter c.p. (indebita percezione di erogazioni ai danni dello Stato)**

A fronte di 5 pendenze sono stati iscritti nel periodo 6 nuovi fascicoli, con n. 7 definizioni e conseguente pendenza finale di n. 5 procedimenti.

Risulta in diminuzione anche il numero dei fascicoli di cui agli artt. **600 (riduzione in schiavitù)**. L'unico procedimento pendente è stato definito e non ci sono fascicoli sopravvenuti in materia.

Per il reato di **prostituzione minorile** – 600 bis c.p. e ss. a fronte di una pendenza di 3 procedimenti, si riscontra una sola sopravvenienza, con un fascicolo definito.

La pendenza è, quindi, rimasta costante di 3 fascicoli.

In relazione al reato di **violenza sessuale** (art. 609 bis c.p.) a fronte di una pendenza iniziale di 17 fascicoli, si è passati ad una pendenza al 30.06.2023 di 18 procedimenti.

Le nuove iscrizioni nell'anno in esame sono state n. 9 con n. 8 procedimenti definiti.

E' pervenuto un fascicolo per art. 600 ter. A fronte di 3 pendenze iniziali risultano esauriti tre procedimenti, con una pendenza finale di un solo fascicolo.

Non risultano fascicoli ex art. 613 bis c.p..

Risulta allo stato pervenuto un fascicolo per art. 600 quater c.p. a fronte di 3 pendenze iniziali. Sono stati esauriti n. 3 fascicoli con una pendenza finale di n. 1 procedimento.

C'è da sottolineare che il settore attinenti ai gravi reati ai danni di minori non desta presso questo particolare allarme sociale, essendo le

sopravvenienze pari a tre fascicoli complessivi.

Risultano, invece, sopravvenuti 3 procedimenti ex art. **416 bis c.p.** e definito n. 1 procedimento. La pendenza iniziale di n. 9 fascicoli è, comunque, rimasta invariata a fronte di tre definizioni relative al periodo in esame.

Per quanto attiene i fascicoli pendenti ex art. **416 c.p.** a fronte di una pendenza di n. 25 sono sopravvenuti nel periodo 3 procedimenti con sei definizioni.

La pendenza è, quindi, in leggera diminuzione (da n. 25 a n. 22 fascicoli). Risulta allo stato pendente in sede collegiale n. 1 procedimento per **traffico di rifiuti** (riguardante il conferimento di rifiuti provenienti dalla Regione Toscana).

Risultano allo stato pendenti in sede collegiale cinque procedimenti **ex art. 11 c.p.p.** (per reati di 314 – 319 – 648 bis c.p. ed altro).

In tema di **procedimenti per droga** (associazioni connesse al traffico di sostanze stupefacenti art. 74 DPR 309/90) sono pervenuti 2 fascicoli. Sono stati definiti n. 5 procedimenti con pendenza in diminuzione dai 14 iniziali agli 11 fascicoli finali (al 30 giugno 2023).

Non si riscontra, quindi, in questa annualità un aumento al dibattimento, rispetto al precedente periodo d'interesse, del numero dei procedimenti di associazione finalizzato al traffico di droga (sebbene quelli pendenti siano tutti con un rilevante numero d'imputati).

Sono, invece, in leggero aumento i procedimenti ordinari per droga di competenza collegiale (ossia quelli svincolati dalla contestazione di cui all'art. 74 DPR309/90).

Rispetto ad una pendenza iniziale nel periodo di 26 fascicoli risulta una sopravvenienza di 16 procedimenti con 13 definizioni.

La pendenza attuale ammonta a 29 fascicoli.

I reati di truffa aggravata per erogazioni pubbliche al collegio (riuniti ad altri procedimenti) risultano pari a 6 fascicoli, con una pendenza iniziale di 8 procedimenti e due definizioni.

Per una migliore valutazione, si allegano i prospetti statistici delle pendenze dei due collegi.

CORTE D'ASSISE

Per la Corte d'Assise, rispetto ad una pendenza originaria di 7 unità, va registrata una **sopravvenienza di 14 fascicoli**.

Sono stati definiti 9 procedimenti con l'effetto che risultano pendenti al 30.06.2023 n. 12 fascicoli.

Il dato statistico manifesta una forte sopravvenienza, la più alta degli ultimi anni, che ha creato grosse problematiche alla sezione dibattimentale, provocando la necessità di un maggior numero di udienze.

Trattasi di procedimenti di notevole complessità con elevato numero di imputati (talvolta oltre i 30), molti dei quali detenuti che aggraveranno per il prossimo futuro il carico di lavoro della sezione penale.

Non risultano nuove iscrizioni per artt. 600 e 601 c.p.; l'unico fascicolo pendente al 01/07/2022 è stato definito.

I procedimenti conclusi con condotte riparatorie MAP ed oblazioni risultano, infine, dai prospetto allegati – rispettivamente in totale n. 63 e n. 27.

I procedimenti definiti con sentenza per particolare tenuità del fatto risultano n. 116.

Risulta di non particolare rilievo il numero dei procedimenti definiti in sede monocratica a seguito di **patteggiamento** ex 444 c.p.p. (in particolare, n. 61 a seguito di giudizio ordinario e n. 7 a seguito di giudizio direttissimo). I fascicoli definiti con **rito abbreviato** in sede monocratica sono 26 a seguito di rito ordinario e 13 a seguito di rito direttissimo.

Misure di prevenzione

Quanto alle misure di prevenzione al 01.07.2022 risultavano pendenti n. 31 procedimenti, con 29 fascicoli sopravvenuti nell'anno a fronte di n. 24 fascicoli pendenti al 30.06.2023.

Sono stati definiti 36 procedimenti.

Appare, in merito, opportuno sottolineare il numero dei fascicoli sopravvenuti, a conferma delle criticità dell'Ufficio.

Sono state adottate nell'annualità d'interesse 28 misure di prevenzione personali, 3 misure di prevenzione patrimoniali e 5 misure di prevenzione contestuali personali e patrimoniali per un totale di 36 misure complessive. Sono state, invece, revocate n. 4 misure di prevenzione personali.

Riesame

Nello specifico, sono sopravvenuti al riesame 202 fascicoli di cui 106 definiti con accoglimento, 64 con rigetto e 30 con declaratoria di inammissibilità.

Al 30 giugno 2023 risultano pendenti 2 fascicoli.

L'allegato prospetto contiene la suddivisione dei fascicoli in relazione agli uffici di Potenza, Matera e Lagonegro e le percentuali di accoglimento per ciascun Tribunale.

Buone prassi e riforme – stato di attuazione processo telematico.

In merito, è operativo il protocollo stipulato con il Consiglio dell'ordine, destinato a disciplinare le modalità e l'ordine di trattazione dei fascicoli.

Da ultimo, il menzionato protocollo ha avuto ulteriore e forte impulso ed è stato rinnovato ed attuato anche per l'annualità in questione.

Ha trovato analoga attuazione anche il recente protocollo stipulato in materia di esecuzione penale (UEPE).

La riforma c.d. Cartabia ha fortemente potenziato in fase esecutiva l'intervento dell'UEPE anche se il settore è in fase di organizzazione ed è stata decisa a livello distrettuale l'adozione di un protocollo congiunto tra i vari uffici da redigere nel corso del secondo semestre del 2023

Ha continuato ad avere attuazione il servizio per i collegamenti in videoconferenza (**allo stato utilizzabile in quattro aule**), in uso anche al Tribunale di Sorveglianza e ad eventuali altri Uffici che ne facciano richiesta.

Proprio il servizio di videoconferenza ha consentito nel periodo di crisi di gestire i principali processi con detenuti (in tutti i settori, dibattimento, GIP, Riesame).

E' in fase di attuazione la predisposizione nelle quattro aule dotate di videoconferenza anche il **servizio di video registrazione delle udienze** (con particolare riguardo all'esame dei testi degli stessi imputati).

La messa in opera e **l'attivazione dei relativi impianti è avvenuta nel mese di luglio del 2023** ed ha avuto comunque inizio, sebbene in via sperimentale, già in occasione della prima udienza dibattimentale tenuta il 7 settembre c.a.

Si è proceduto alla **digitalizzazione** dei fascicoli del riesame e dei procedimenti collegiali.

E' in fase di attuazione la digitalizzazione dei procedimenti monocratici ad opera degli operatori data entry.

Per la normativa *c.d. spazzacorrotti*, non risultano definiti procedimenti nel periodo in sede Collegiale (a differenza di un solo precedente per peculato (314 c.p.) a carico di dipendente della Corte d'Appello riguardante la pregressa annualità).

Il numero delle **prescrizioni dichiarate** in sede dibattimentale monocratica risulta pari a 112.

In sede collegiale risulta emesse n. **6 sentenze per prescrizione.**

Le prescrizioni dichiarate in sede collegiale attengono in particolare a limitati capi d'imputazione di processi di particolare complessità, nell'ambito dei quali è stato disposto lo stralcio in relazione ai reati minori interessati dalla prescrizione.

UFFICIO UPP

Come è noto, nel febbraio 2022 hanno preso possesso del loro ufficio i **funzionari addetti all'Ufficio per il Processo** secondo le previsioni attuative del PNRR in materia di Giustizia.

Essi sono stati inseriti nei Gruppi di Lavoro di cui si compone la Sezione Penale secondo la vigente tabella di organizzazione e sono stati collegati ai magistrati di ciascun Gruppo ed alla relativa Cancelleria per la formazione e la collaborazione nel lavoro giudiziario.

I dati sul lavoro svolto, richiesti ai suddetti funzionari e dagli stessi forniti evidenziano – considerato anche il tempo occorrente per la formazione – un apporto discreto, che diventa più rilevante nelle materie caratterizzate dalla maggiore ricorrenza di elementi di serialità nella valutazione delle questioni in fatto e in diritto, ovvero per i funzionari già dotati di un'effettiva esperienza pregressa nel lavoro giudiziario.

L'attività di tale personale è stata rilevante anche per la diretta collaborazione fornita alle cancellerie, non solo quelle dei magistrati, ma anche agli uffici spese di giustizia, corpi di reato, e postdibattimento.

UFFICIO GIP/GUP

Nel periodo di riferimento **(1.7.2022 -30.6.2023)** la sopravvenienza è stata di n. 4333 **procedimenti c.d. "noti"** (l'anno precedente di n. 3596) che l'Ufficio è riuscito a fronteggiare, quanto a numero di esauriti, pari a **n. 4310 (n. 3599 anno precedente), comprensivo della definizione di procedimenti già pendenti.**

I risultati conseguiti appaiono significativi e soddisfacenti se si considera:
-la mancata destinazione della unità ancora mancante cui si è aggiunta quella della Dott.ssa Reggio dal 17 luglio 2023;
-il funzionamento garantito dall'applicazione del Dott. Amodeo disposta dal Presidente della Corte di Appello.

Nel contempo, come si ricava dai dati statistici, la Procura della Repubblica in sede, specie nelle materie distrettuali, ha operato a pieno regime, incrementando le richieste cautelari personali anche di natura reale, con conseguente carico di lavoro relativo alla gestione dei beni sequestrati, per lo più aziende.

Nonostante l'incessante mole di lavoro, l'Ufficio ha operato un significativo smaltimento delle sopravvenienze, essendo i procedimenti "noti" pendenti alla fine del periodo **n. 1316** a fronte di una pendenza iniziale di **n. 1292** procedimenti, ricordato che l'arretrato è costituito anche da procedimenti che risultano pendenti (proroghe indagini, richieste interlocutorie) ma in ordine ai quali in realtà l'ufficio ha già emesso il provvedimento richiesto. Come è noto alle problematiche dello squilibrio di forze fra Ufficio di

Procura Distrettuale e GIP si è aggiunto l'ulteriore carico determinato dall'ampliamento delle competenze dell'Ufficio GIP/GUP a seguito dell'entrata in vigore della Legge Cartabia, che è fronteggiabile solo aumentando l'organico tabellare e quello effettivo.

In materia di Codice Rosso i procedimenti sono raddoppiati ed in maggior parte hanno richiesto l'adozione di una misura cautelare personale, custodiale e non.

Non si segnalano casi relativi ai reati di cui agli artt. 558 bis C.p. e 583 *quinquies* C.p.

In tema di **condotte riparatorie**, sono state sostanzialmente stabili le richieste di estinzione dei reati per oblazione (n. 10), mentre risultano incrementate enormemente le richieste di **messa alla prova** ex art. 168 bis C.p. che nella quasi totalità, considerato il buon esito della prova, determinano l'estinzione dei reati commessi in materia di violazione stradale (n. 27)

2.3 Tribunale di Matera

Con riferimento alla attività della sezione, il periodo considerato è stato contraddistinto dalle ricadute dei deliberati organizzativi eccezionali dovuti all'emergenza epidemiologica, con inevitabile differimento dei processi.

Pur essendo aumentate le definizioni, le pendenze restano alte, con un incremento di quelle in fase dibattimentale.

UFFICIO GIP-GUP

All'ufficio sono addetti due magistrati con assegnazione dei procedimenti senza specializzazione di materia. I risultati statistici evidenziano l'alta produttività raggiunta da entrambi con effetti significativamente positivi per l'andamento dell'Ufficio.

In dettaglio, si rileva che sono stati definiti dall'ufficio GIP-GUP n. 2.485 procedimenti con imputati noti (2.346 lo scorso anno), generando un risultato indipendente dalle sopravvenienze, ampiamente superate dal numero delle definizioni. In effetti, queste ultime sono aumentate nonostante la diminuzione dei nuovi affari, che si sono ridotti al numero di 2.057 sopravvenienze rispetto a quello di 2.201 dello scorso anno.

Certo, il livello delle definizioni si è avvantaggiato anche di un maggior ricorso all'istituto previsto dall'art. 131 bis c.p., perché sono state archiviati ben n. 165 procedimenti per particolare tenuità del fatto, che è numero di gran lunga superiore rispetto a quello delle stesse definizioni del precedente periodo quando sono state 69.

Per ciò che riguarda l'utilizzo del **decreto penale di condanna**, la sua funzione deflattiva è stata ridimensionata dal numero delle opposizioni. Il suo utilizzo è stato meno rilevante rispetto al passato, con un numero di decreti emessi pari a 374, in diminuzione rispetto al periodo precedente quando furono 574; eppure si sono avute ben 287 opposizioni laddove in precedenza erano state 127 e l'esito dei giudizi ha dato per lo più ragione agli opposenti. Difatti le opposizioni si sono concluse con 145 pronunce pienamente assolutorie e 3 parzialmente assolutorie. Solo 36 sono state le condanne. La fondatezza prevalente delle opposizioni è elemento contrario all'utilizzo esteso dell'istituto e fa ravvisare l'opportunità di un maggiore riflessione sui casi in cui esso è utile, limitando il ricorso a tale strumento solo all'evidenza di un effetto deflattivo allorché si evidenzino casi di chiara responsabilità.

I risultati positivi del periodo (destinati a migliorare anche per effetto dell'ausilio fornito dagli UPP) sono testimoniati dalla riduzione delle pendenze che alla data del 30.06.2023 sono pari a 1459 fascicoli rispetto a 1958 di inizio periodo con una riduzione di oltre il 25,5%.

Al contrario è cresciuta la durata media dei procedimenti è cresciuta, ma certo come effetto trascinarsi dei ritardi maturati nel periodo pandemico che incidono sulla più remota datazione dei processi. Nel periodo considerato la durata media è stata di 423 giorni rispetto a 347 del periodo precedente.

Le prescrizioni sono comunque diminuite con 15 decreti di archiviazione (rispetto a 18 precedenti) e 4 sentenze di proscioglimento (rispetto alle 7 precedenti), assestandosi in una dimensione fisiologica, specie se si considera che dipendono essenzialmente dall'avvio della *notitia criminis* rispetto al tempo di commissione del delitto.

Fra le altre attività dell'ufficio, che non di meno incidono sulla capacità operativa dei magistrati assorbendo un tempo utile di trattazione, vanno enumerati gli ulteriori compiti di udienza per convalida e per i mandati restrittivi. Le richieste di rinvio a giudizio trattate dall'Ufficio sono state 398 e 381 i provvedimenti riferiti a riti alternativi.

Quanto alle richieste di autorizzazione ad intercettazioni, l'Ufficio ne ha concesse 7, e ha trattato 4 richieste di proroga delle stesse. E' un numero in decisa diminuzione, visto che nel precedente periodo erano state rispettivamente 21 e 26, e il dato va letto come tendenziale restrizione dello strumento investigativo, sia per la più modesta utilità, che per un miglior vaglio di esso, ora indirizzato ai casi in cui emerge l'effettiva necessità di indagine.

Rispetto alle materie e particolarmente a quelle di insistente allarme sociale, i dati richiedono un'attenzione sempre più accorta e sensibile

per la ricorrenza di numeri di una certa rilevanza. Infatti, sono pervenuti 15 fascicoli per delitti contro la libertà sessuale, 68 fascicoli per il reato di cui all'art. 612bis c.p. (c.d. stalking) e 130 per reati di maltrattamenti in famiglia. Si tratta di procedimenti che ricevono una trattazione prioritaria e, nel caso di richiesta di rinvio a giudizio, sono definiti in udienza preliminare entro sei mesi. Le richieste di misure cautelari nelle dette materie sono definite in tempi brevissimi, conseguendo la misura entro un numero di giorni contenuto per lo più in 2/3, senza che si lasci decorrere oltre una settimana.

UFFICIO DEL DIBATTIMENTO

Rispetto all'andamento dell'ufficio si evidenzia **l'aumento delle sopravvenienze**, che hanno complessivamente raggiunto il numero di 1.235 rispetto a quello di 1.039 dell'anno precedente, in corrispondenza dell'accresciuta capacità di trattazione dell'ufficio Gip-Gup, che è il naturale conferente.

In dettaglio sono leggermente diminuiti gli affari sopravvenuti al dibattimento monocratico a svantaggio di quello collegiale. I primi sono stati 1140 (erano stati 1151 nel periodo precedente) e i secondi 95 (contro i 69 precedenti). Quest'ultimo dato, certo non allarmante se considerato in valore assoluto, segna però un aumento prossimo al 50%, con la conseguente necessità di una rimodulazione dei calendari per fronteggiare con più efficacia le novità di trattazione. L'aumento degli affari collegiali, infatti, è da porre in correlazione alle modifiche normative introdotte dalla legge n.69/2019, con l'aumento di pena edittale del reato di cui all'art.572 co.2 c.p., e dall'introduzione del delitto di cui all'art.316 ter c.p. per cui appare una tendenza destinata a stabilizzarsi nel tempo con una diversificazione dell'impegno dei magistrati che diventerà continuativo.

Non di meno è proseguita la trattazione di processi destinati al contrasto della criminalità organizzata provenienti dalla DDA di Potenza che hanno presentato, come evidente, particolare complessità per numero di imputati e natura dei capi di accusa. E' stato di conseguenza necessario nel più recente passato destinare due udienze settimanali a tali affari, con conseguenziale assorbimento delle risorse disponibili sottratte alla definizione dei procedimenti ordinari.

Se non ne ha risentito il numero complessivo delle definizioni che sono aumentate segnando un progresso esclusivamente ascrivibile all'impegno dei magistrati dell'Ufficio, non si è avuto l'effetto apparentemente conseguenziale della diminuzione delle pendenze.

Le **definizioni** sono arrivate ad essere 1226 per i processi trattati con

rito monocratico e 59 per quelli con rito collegiale, segnando un aumento rispetto allo stesso periodo quando erano state rispettivamente 1085 e 37. Al contrario, le pendenze sono diminuite solo con riguardo ai giudizi monocratici (1351 a fronte di 1453), mentre sono aumentate quelle dei giudizi collegiali (144 a fronte di 108). Merita ancora un apprezzamento il lavoro con cui l'Ufficio si è distinto nel periodo in esame con riguardo al c.d. *disposition time*, almeno con riguardo al dibattimento collegiale i cui affari hanno conseguito la definizione in 537 giorni rispetto ai 595 del periodo precedente. Il *disposition time* relativo agli affari del dibattimento monocratico è aumentato portandosi a 500 rispetto a 435 giorni del periodo precedente, ma è facile ricondurre questo ampliamento alla scoperta del posto del dott. Staffieri, la cui vacanza è durata per circa 2/3 del periodo oggetto di esame (trasferimento avvenuto il 2 novembre 2022), di modo che è facile prevedere un prossimo recupero una volta che si è conseguito il completamento dell'organico.

Le sentenze di estinzione del reato per **prescrizione** in dibattimento nel periodo in esame sono state solo 12 con incidenza percentuale che può essere determinata in misura inferiore al 2% rispetto al numero delle sentenze.

Poco rilevante appare in dibattimento il numero delle pronunce di non doversi procedere per **particolare tenuità del fatto** (solo 2 nel periodo in esame), di talché appare quanto mai opportuna l'iniziativa assunta dalla Corte Appello di Potenza di attuare nel distretto un protocollo con determinazione di criteri e limiti per la definizione dei processi, a norma dell'art.131 bis c.p. Deve, però, rilevarsi che la relativa riforma, tesa a ridurre le pendenze e a impedire la celebrazione di processi per fatti di minor allarme sociale, non ha prodotto effetti di assoluta importanza non avendo particolarmente inciso sulle definizioni dibattimentali, mentre queste hanno più riguardato l'ufficio Gip-Gup come espressione della funzione di filtro che gli è propria.

Quanto alle istanze ex art. 168 bis c.p. si evidenzia che tale dato non è rilevabile dagli strumenti statistici in uso (consolle penale) ed è allo stato conoscibile solo grazie alla collaborazione con l'UEPE.

A seguito di una interlocuzione informale con quell'ufficio, lo stesso ha riferito come la messa alla prova ha un impatto apprezzabile e che le misure sono tendenzialmente diminuite tranne appunto quella per messa alla prova.

Anche in questo caso la formulazione di un protocollo d'intesa a livello distrettuale (in fase di elaborazione) consentirebbe l'adozione di modelli organizzativi che possano orientare i magistrati sia sotto il profilo dei limiti di ammissione, sia per quanto concerne gli aspetti procedurali, onde

ridurre i tempi di sospensione dei giudizi.

In tema di reati con c.d. codice rosso, risulta un ricorso delle vittime all'A.G. più frequente, certo anche per effetto dell'accesso al beneficio del gratuito patrocinio senza limiti di reddito, come previsto dall'art.76 comma quarto ter D.P.R. n. 115/2002.

Sempre numerosi come si è già detto i procedimenti per indebita percezione di contributi pubblici, ma in diminuzione.

Da ultimo, va evidenziato che il processo di informatizzazione dei fascicoli ha avuto impulso effettivo solo a partire da gennaio 2023, grazie alla professionalità, disponibilità e competenza dei data entry (2 in servizio) e ad oggi sono stati registrati al TIAP per la fase dibattimentale quasi la totalità dei procedimenti iscritti nel 2023, mentre, per quelli degli anni precedenti, ha avuto inizio la informatizzazione di quelli più corposi (sebbene vengano segnalate disfunzioni legate al fatto che il sistema non gestisce alcune fasi e nomenclature).

Serie disfunzioni vengono segnalate nel funzionamento delle videoregistrazioni, di cui è ben dotata una sola delle aule disponibili. Certo pesano i limiti riconosciuti a una efficace e celere formazione del personale addetto (assistenti di udienza) ma anche alcune interferenze con gli altri impianti presenti nelle aule, e che hanno intralciato e in alcuni casi persino impedito l'attivazione delle videoconferenze. Grazie ad alcuni interventi correttivi eseguiti e ancora in corso è possibile ipotizzare il recupero a regime di una piena utilizzazione dei sistemi di comunicazione a distanza e di acquisizione telematica.

Quanto all'esito dei processi ci si riporta alla tabella allegata, evidenziando che al collegio la percentuale di assoluzione è pari a circa il 39%, mentre ancor più rilevante risulta il numero dei proscioglimenti nei processi con rito monocratico, percentualmente valutabile nel 63,5% delle definizioni.

	Assoluzione	Condanna	Promiscue	Patteggiamento
Collegio	19	13	17	0
Monocratico	675	277	63	48

Può da ultimo ricordarsi che l'informatizzazione dei fascicoli già attiva da anni e che risentiva della carenza di personale idoneo al servizio di assistenza tecnica può avvalersi della disponibilità di operatori *data entry*, quantunque permangano problemi e anomalie nella registrazione di fascicoli nel SICP. E' di vantaggio il fatto che relativamente ai procedimenti più recenti la trasmissione del fascicolo da parte della Procura della Repubblica avviene in maniera virtuale con miglioramento dei tempi di lavorazione.

2.4 Tribunale di Lagonegro

Nel settore penale i dati riferiti dal Presidente del Tribunale attestano una buona capacità di definizione dei procedimenti rispetto agli affari sopravvenuti. Si è, infatti, evidenziata una flessione delle pendenze in quasi tutti i settori, benché si registri un andamento non sempre costante dei tempi medi di definizione e di giacenza media dei procedimenti. Neppure appare allarmante il numero di pendenze remote sia nell'ufficio dibattimento sia nell'Ufficio GIP/GUP (al netto dei procedimenti sospesi per assenza dell'indagato/imputato) e il numero di pronunce di estinzione del reato per intervenuta prescrizione.

L'Ufficio ha in ogni caso mostrato la ferma volontà di incidere sui tempi di durata dei procedimenti, anche se, per un miglioramento degli stessi, non può prescindere dalla stabile copertura delle carenze di organico.

Dai dati esposti risulta che, sia per i procedimenti monocratici che per quelli collegiali, l'Ufficio riesce a far fronte agli affari pervenuti, anche in considerazione del fatto che negli ultimi anni si è realizzato un efficace abbattimento delle pendenze; maggiori difficoltà si sono, invece, registrate nella gestione degli incidenti di esecuzione.

L'indice di ricambio (che si ottiene rapportando il totale degli esauriti al totale delle sopravvenienze degli anni interi ispezionati; in termini percentuali è il numero dei procedimenti esauriti per ogni 100 sopravvenuti) è pari a **111,2%** e dà, pertanto, conto di un numero di fascicoli esauriti maggiore di quelli sopravvenuti in tutti i settori.

L'indice di smaltimento (che si ottiene rapportando il numero annuo dei procedimenti esauriti alla somma dei pendenti iniziali e delle sopravvenienze degli anni interi ispezionati; un indice di smaltimento alto, maggiore del 50%, indica, di solito, una buona capacità di smaltire non solo le sopravvenienze, ma anche l'arretrato; è, in ogni caso, opportuno leggerlo insieme agli altri indicatori in quanto potrebbe essere condizionato da una pendenza iniziale estremamente bassa) è pari a **27,6%**.

L'indice di variazione delle pendenze (che si ottiene rapportando la differenza tra i procedimenti pendenti finali ed iniziali ed i procedimenti iniziali, degli anni interi ispezionati, moltiplicato per 100; i valori minori di zero indicano una diminuzione delle pendenze mentre i valori maggiori di zero indicano un aumento) è pari a **-14,7%**: esso indica un significativo decremento complessivo delle pendenze in tutti i settori.

Insomma, pur nella difficoltà del contesto, segnato da penuria di risorse personali e materiali, la giustizia penale resa dal tribunale di Lagonegro nell'ultimo anno ha mostrato profili di sicuro avanzamento.

Questo miglior livello di performance è stato possibile grazie soprattutto

all'encomiabile impegno dei magistrati.

A questo punto, tenute presenti tutte le risultanze statistiche sinora analizzate, è giusto evidenziare a che, nonostante la negativa incidenza che sulla performance del tribunale di Lagonegro esercitano le seguenti, determinanti, variabili:

1) in punto di disponibilità di risorse umane: i forti (e "storici") disagi in tema di turn over del personale, a causa della situazione di organico dell'ufficio, che, non solo, non ha avuto e non ha copertura piena e che comunque ha sempre una copertura a composizione mutevole a causa del turn over, ma, al contrario, ha avuto e ha queste consistenti scoperture: a) il TASSO DI SCOPERTURA sulla P.O. del personale amministrativo, misurato a fine anno, con la particolare incidenza di una copertura del 100% del posto di Dirigente Amministrativo;

2) in punto di gravosità del lavoro: il rilevante peso dell'arretrato «patologico» a causa della presenza, tra i procedimenti pendenti, di un sottoinsieme numeroso di procedimenti ultra-triennali rispetto al totale di quelli complessivamente aperti alla fine di ciascun anno;

tutto ciò nonostante:

le pendenze finali mostrano positivamente un andamento decrescente, in ragione del fatto che cala in modo significativo il numero dei pendenti, misurato sia in valore assoluto sia come incidenza sul totale delle pendenze;

buono è il tasso di clearance rate rispetto agli andamenti che erano tradizionali dell'ufficio negli anni passati.

Insomma, pur nella difficoltà del contesto, segnato da penuria di risorse personali e materiali, la giustizia penale resa dal tribunale di Lagonegro nell'ultimo anno ha mostrato profili di sicuro avanzamento.

Questo miglior livello di performance è stato possibile grazie a più efficaci logiche organizzative, a un encomiabile impegno dei magistrati, alla collaborazione della locale avvocatura.

2.5 Il Tribunale per i minorenni di Potenza

2.5.1 Il settore civile

La Presidente del Tribunale per i minorenni di Potenza segnala che nell'anno di riferimento, in linea con la tendenza del periodo precedente, le rilevazioni statistiche hanno registrato un'ulteriore preoccupante impennata rispetto al periodo precedente, a fronte della flessione registrata nel periodo 2020 – 2021, caratterizzato dal rallentamento dell'attività giudiziaria e della rete dei servizi sociali legata alla legislazione

emergenziale intervenuta a seguito dell'insorgenza della pandemia da COVID19.

Rispetto all'anno precedente (1 luglio 2021 – 30 giugno 2022), si è registrato un ulteriore incremento di circa 1/3 dei carichi di lavoro, mentre rispetto al periodo immediatamente precedente all'emergenza pandemica (1 luglio 2019 – 30 giugno 2020) si evidenzia un incremento pari a circa il doppio, come si illustrerà di seguito. Nel periodo in esame si sono sfiorate le 900 pendenze finali, numero mai annoveratosi, con un'impennata (nell'ordine di circa 1/3) delle sopravvenienze.

L'allarmante incremento di sopravvenienze e il corrispondente aumento dell'attività giudiziaria e della mole dei provvedimenti emessi in questo settore è segno di un ulteriore notevole aumento del disagio sociale, che inevitabilmente coinvolge la condizione dei minori. Si assiste ad una preoccupante ingravescenza dello stato di povertà materiale e morale dei nuclei familiari, che necessitano di interventi sempre più massicci ed incisivi, nonostante la crescente carenza di risorse, cui si riesce a sopperire grazie al notevole impegno dei magistrati, dei giudici onorari e dell'ormai esiguo personale amministrativo, coadiuvati da quattro tirocinanti ex art. 73 D.L. n. 69/2013.

Si constata, infatti, una crescente complessità delle situazioni familiari al vaglio dell'Ufficio, legata alla dilagante crisi del tessuto socio – economico del territorio, aggravata dalla profonda crisi economica e dalle ulteriori emergenze documentate dalla cronaca, oltre che della persistenza di rilevanti criticità legate a gravi episodi di violenza domestica e di conflittualità familiare.

Si precisa che i dati di seguito indicati fanno riferimento al numero complessivo di procedimenti di cd. volontaria giurisdizione iscritti, non comprensivi quindi dei dati sulle adozioni. A questi vanno aggiunti i procedimenti civili instaurati con il nuovo rito a partire dal 28.2.2023 e rubricati sotto la voce 'altri procedimenti contenziosi'.

L'attuale pendenza civile complessiva, valutata alla data del 30.6.2023, è di ben 845 procedimenti (di cui 414 procedimenti cosiddetti di volontaria giurisdizione) cui devono aggiungersi 54 pendenze secondo il nuovo rito contenzioso ex D.lgs. n. 149/22 applicabile per i procedimenti *de potestate* dal 28.2.2023, mentre alla data del 30.6.2022 risultava una pendenza di 837 procedimenti (di cui 471 cosiddetti di volontaria giurisdizione), mentre alla data del 30.6.2021 risultava di n. 694 procedimenti, e, al 30.6.2020 era nell'ordine di 762 procedure.

Vi sono state nel periodo 1224 sopravvenienze, a cui vanno aggiunte altre 59 relative a procedimenti civili instaurati con il nuovo rito, a fronte delle 1070 sopravvenienze del periodo precedente, delle 690 sopravvenienze

nel periodo dal 1 luglio 2020 al 30 giugno 2021 e delle 749 relative all'anno 2019 - 2020.

Il dato va letto anche in relazione al fatto che, sino al marzo 2020, i fascicoli relativi alle tutele dei minori stranieri non accompagnati erano iscritti separatamente rispetto ai fascicoli ex d.lgs. n. 142/2015 e che nel periodo dal 1 luglio 2019 al 30 giugno 2020 sono state iscritte 200 tutele. Al 30.6.2023 si registra una pendenza di 41 procedimenti di tutela, a fonte dei 36 registrati al 30.6.2022, legati in buona parte all'emergenza ucraina, essendo arrivati nel territorio minori accompagnati dai familiari, in relazione ai quali l'interpretazione adottata dalla prassi minorile è stata nel senso di applicare comunque, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 47/2017, la disciplina prevista per i minori stranieri non accompagnati e di provvedere nell'immediatezza alla nomina del tutore volontario, al fine di fornire a tali minori, costretti a fuggire per un'emergenza bellica dal loro Paese spesso insieme ai loro familiari, ma anche provenienti da istituti, un garante del loro adeguato inserimento nel contesto italiano. A queste deve aggiungersi il crescente numero di tutele aperte su istanza della Direzione del locale IPM, essendo in preoccupante aumento il numero di minori stranieri non accompagnati ristretti in IPM.

Infine, le definizioni ammontano a ben 1233, cui devono aggiungersi 5 definizioni secondo il nuovo rito, a fronte delle 774 del periodo precedente, delle 758 procedimenti relativi al periodo dal 1 luglio 2020 al 30 giugno 2021 e dei 569 esauriti nel periodo dal 1 luglio 2019 al 30.6.2020.

Nello specifico, sono pendenti alla fine del periodo 27 procedimenti per maltrattamenti in famiglia, in lieve flessione rispetto ai 38 registrati nel periodo precedente. Si fa notare, quanto ai procedimenti di violenza domestica, che la scrivente, in collaborazione con la Procura, ha istituito un sistema di rilevamento interno, atteso che il dato non risulta dalle statistiche ufficiali. Stabili, anche se non sono esattamente rilevabili, sono i numeri relativi a fatti di evasione scolastica, tenuto conto che vengono segnalati all'AG solo i casi che non sono risolvibili mediante i soli interventi socio – assistenziali.

I dati evidenziano che, nonostante l'aumento del numero dei collocamenti in comunità, legato all'allarmante emergenza sociale in atto nel territorio, costante è l'impegno profuso dal tribunale, in sinergia con gli operatori sociali, per il recupero delle competenze genitoriali, affinché i minori possano permanere in modo adeguato nelle loro famiglie.

La Presidente riferisce che sta curando personalmente una delicata procedura in cui è stata emessa una sentenza ex art. 44 lett. d) della legge n. 184/1983 (cosiddetta 'adozione mite'). E' stata anche emessa una sentenza di cosiddetta 'adozione aperta', che è stata inclusa

in un'indagine compiuta dal magistrato di riferimento per l'Italia nella CEDU, formula ormai licenziata dalla recentissima sentenza della Corte costituzionale n. 183/2023.

I minori stranieri non accompagnati.

In questo ambito, quanto ai procedimenti relativi all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati ai sensi dell'art. 19 D.lgs. n. 142/2015, si registra, a fronte di una pendenza iniziale nell'ordine di 264, in linea con i 269 procedimenti del 2021 - 2022, e pressoché raddoppiata rispetto ai 167 procedimenti del periodo 2020 - 2021, un numero di ben 804 sopravvenienze, quasi raddoppiate rispetto alle 578 sopravvenienze del 2021 - 2022, pure raddoppiata rispetto alle 292 sopravvenienze del periodo antecedente, e ulteriormente aumentata rispetto alle 225 sopravvenienze relative al periodo dal 1 luglio 2019 al 30 giugno 2020, con una pendenza finale di 264 procedimenti, quasi raddoppiata rispetto ai 179 procedimenti relativi al periodo antecedente. Le definizioni ammontano a 732, a fronte delle 476 relativi al periodo 2021 - 2022, delle 280 nel periodo dal 1° luglio 2020 al 30.6.2021, e dei 188 del periodo dal 1.7.2019 al 30.6.2020. Esse conseguono al compimento della maggiore età, all'irreperibilità sopravvenuta o al trasferimento in altri territori dei minori, dovendo i fascicoli esse definiti solo a seguito di cessazione della tutela. Questi numeri sono sintomatici della crescita in via esponenziale dell'emergenza legata all'aumento dei fenomeni migratori nel nostro Paese.

Quanto ai fascicoli relativi alle tutele, in relazione all'emergenza dei minori ucraini e ai MNSA detenuti, sono stati aperti nel periodo 17 fascicoli.

I giudici togati e onorari, i tirocinanti e la cancelleria civile sono stati costantemente impegnati nell'attività di nomina dei tutori volontari e nei conseguenti adempimenti, oltre che nel costante aggiornamento del relativo elenco, formato di concerto con il Garante regionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza, che è da tempo a regime.

Si registrano alcune criticità legate alla rinuncia agli incarichi e richieste di cancellazione di alcuni tutori, legate agli impegni imposti da tale delicato ruolo.

Non è ancora operativo in Basilicata il sistema dei rimborsi e delle indennità in favore dei tutori volontari previsto dal decreto 8.8.22 adottato dal Ministero dell'Interno, che prevede alcune tipologie di rimborsi a favore dei tutori volontari di minori stranieri non accompagnati. Si esprime l'auspicio che, unitamente all'opera di sensibilizzazione a questa attività costantemente attivata, anche attraverso la frequente indizione di bandi e di corsi di formazione da parte del Garante, con la collaborazione dei magistrati e dei giudici onorari, questa previsione,

di prossima implementazione, possa rappresentare un incentivo al loro impegno nella delicata funzione da essi svolta.

L'elenco è costantemente aggiornato da giudici onorari che si interfacciano con i tutori. E' attivo il progetto "sostegno al monitoraggio tutela volontaria dei minori stranieri non accompagnati" nel territorio della Regione Basilicata, operativo fino al 30.6.2023 in virtù di una convenzione tra la Garante Nazionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza, la fondazione Don Calabria per il Sociale ETS, e il Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza C.N.C.A. Nell'ambito di questo progetto, si sono svolti in piattaforma periodici incontri, organizzati dai referenti dello stesso, con i tutori volontari, i responsabili delle comunità e il Garante Regionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza. E' stato inoltre condiviso un regolamento concernente gli impegni e gli adempimenti relativi alle tutele. Perdura l'impegno dei giudici onorari del settore e dei tirocinanti ex art. 73 del DI n. 69/2013 convertito in legge 9 agosto 2013 n. 98, nell'attività di raccordo con i tutori volontari, i responsabili delle comunità e gli enti territoriali interessati, e nel monitoraggio dei fascicoli.

Va segnalato l'impegno e la costante attenzione del Tribunale per i minorenni, non solo per garantire ai giovani stranieri accoglienza e tutela, ma altresì per assicurare loro l'assistenza giuridica di cui hanno necessità, in uno con adeguati progetti di integrazione nel contesto di riferimento.

Seppure la maggior parte di questa tipologia di minori sia vicina alla maggiore età, vi è una crescente fascia di infrasedicenni che richiede interventi più incisivi e attività istruttoria, mentre, nonostante l'impegno profuso anche collegandosi ad associazioni specializzate, raramente riescono a realizzarsi progetti di affidamento familiare. Quando se ne ravvisa la necessità, il Tribunale dispone l'accertamento dell'età. E' stato nello scorso luglio concluso con la Prefettura di Potenza, l'ASP e le altre autorità interessate, un protocollo relativo all'accertamento multidisciplinare dell'età, che dovrà essere esteso alla Provincia di Matera.

I minori stranieri non accompagnati nel periodo considerato sono 533, dei quali 492 maschi e 41 femmine (maschi 92,3%, femmine 7,7%)

Rispetto al primo semestre del 2022 di registra una minore percentuale di donne a causa del ritorno in Ucraina delle minori che erano giunte in Italia all'inizio della guerra.

Quanto ai Paesi di provenienza, si segnala la netta prevalenza di minori egiziani ed una consistente presenza di minori provenienti dal Gambia, dalla Guinea e dalla Costa d'Avorio.

Una forte diminuzione rispetto al primo semestre del 2022 riguarda i minori provenienti dal Bangladesh e dall'Ucraina.

Riguardo alle minori straniere non accompagnate, l'Eritrea è il Paese dal quale proviene la maggior parte di loro, seguito dalla Guinea, dal Camerun e dalla Costa d'Avorio. Nessuna presenza si registra dall'Ucraina.

Quanto alle fasce d'età, si conferma la prevalenza dei 17enni, anche se si registra un forte aumento dei 16enni e dei 15enni rispetto al primo semestre del 2022.

In diminuzione la percentuale dei minori di 14 anni a causa del ritorno in Ucraina di un buon numero di minori compresi nella fascia d'età considerata.

Coloro che hanno compiuto i 18 anni nell'anno considerato sono il 17% del totale.

Tra le minori straniere non accompagnate prevalgono nettamente le 16enni, seguite dalle 17enni e dalle 15enni.

Anche in questo caso è esiguo il numero delle minori di 14 anni.

Nel periodo considerato, 353 sono stati i provvedimenti di archiviazione, dei quali il 78,2% per allontanamento volontario, il 17,2% per raggiungimento della maggiore età, il 4% per concessione dell'autorizzazione al prosieguo amministrativo.

I tutori che hanno accettato la nomina sono stati 34, dei quali 20 femmine (58,8%) e 14 maschi (41,2%). Le rinunce per motivi personali sono state 3.

Non si annoverano nel periodo affidamenti di minori stranieri non accompagnati, nonostante la scrivente si sia collegata con alcune reti interregionali specializzate nel settore dell'accoglienza in famiglia di minori. Si segnala, che stante l'età di questa tipologia di minori, non sono facilmente realizzabili gli affidamenti familiari dei medesimi.

L'emergenza dei minori ucraini.

La più rilevante novità del settore è stata rappresentata, nello scorso periodo, dall'arrivo nel territorio lucano di quasi 200 minori di nazionalità ucraina, secondo i dati forniti dalle locali Prefetture. La perdurante emergenza rappresentata dal conflitto bellico in Ucraina ha condotto sul nostro territorio numerosi minori (fortunatamente inferiore rispetto all'esodo biblico che era stato inizialmente prospettato), spesso unitamente ai genitori o a parenti, ma anche provenienti dagli orfanotrofi ucraini. Successivamente all'ordinanza n. 876 del 13 maggio 2022 emessa dal Capo Dipartimento della protezione civile, è stato emanato il Piano Minori messo a punto dal Commissario delegato per il coordinamento delle misure e delle procedure finalizzate alle attività di assistenza nei confronti dei minori non accompagnati provenienti dall'Ucraina a seguito

del conflitto in atto, in data 25 marzo 2022, aggiornato al 5 maggio 2022. Come anticipato, esso ha previsto che sia considerato non accompagnato anche il minore proveniente dall'Ucraina, che è in custodia di un adulto diverso dal genitore, in consonanza con la citata giurisprudenza della Cassazione, sul presupposto che il minore si considera non accompagnato se sia privo non solo di un adulto di riferimento che lo assista e che ne abbia altresì la rappresentanza legale. In adesione a tale indirizzo, i Tribunali per i Minorenni provvedono alla nomina di un tutore volontario anche per i minori che giungano in territorio nazionale, accompagnati da un parente diverso dai genitori. Il tribunale ha prontamente ratificato l'accoglienza di minori ucraini, anche unitamente ai loro familiari, presso famiglie disponibili, reperite dal volontariato sociale o dal servizio sociale. Inizialmente, un notevole interesse è stato destato nel mondo del volontariato e delle associazioni dall'arrivo dei minori ucraini, sicché è stato necessario chiarire il carattere temporaneo, e non ricollegabile a progetti adottivi, dell'accoglienza relativa a questa tipologia di minori. Molti di essi, a seguito di opportune verifiche circa le condizioni di sicurezza, sono rientrati in patria insieme ai familiari, ovvero unitamente ai tutori ucraini, mentre solo un numero limitato permane presso le famiglie di accoglienza o in comunità.

Altri procedimenti. Numero di provvedimenti civili emessi.

Per quanto attiene ai procedimenti di adottabilità, si annoverano 10 sopravvenuti (a fronte di 6 nel 2021 – 2022, e 17 nel 2020 – 2021) e 9 pendenze finali. Si annoverano nel periodo 6 sentenze di adottabilità. Sono pendenti quattro appelli avverso sentenza di adottabilità.

I tempi di pronuncia e di deposito dei provvedimenti permangono pienamente soddisfacenti e nei termini di legge.

Quanto al novellato art. 317 bis c.c., relativo al riconoscimento del diritto ai rapporti nonni-nipoti, trascurabile è il numero, in quanto alla fine del periodo constano 8 pendenze finali, a fronte di 10 sopravvenienze e 7 definiti, in lieve aumento rispetto al periodo precedente.

Con riferimento ai procedimenti di autorizzazione all'accesso alle origini di cui all'art. 28 l. n. 184/1983, si registrano solo cinque pendenze all'esito del periodo di riferimento. Si segnala che alcuni interpelli di madri anonime sono stati eseguiti su rogatoria di altri tribunali per i minorenni. Non si è proceduto all'elaborazione di un protocollo relativo alle modalità di interpello, in presenza di una casistica così limitata. L'uniformità della loro trattazione è garantita dalla loro attribuzione al Presidente, secondo la proposta tabellare relativa al corrente triennio.

La gestione delle procedure relative allo stato di adottabilità (titolo II, capo II L. 184/1983), non toccato dalla riforma Cartabia, non presenta particolari criticità, essendo ormai definiti gli orientamenti in riferimento alle figure del difensore del minore, del tutore e del curatore speciale, che garantiscano la piena assistenza del minore sia nella sede processuale che nella gestione delle attività quotidiane, in assenza di figure genitoriali di riferimento.

In conclusione, sono stati emessi complessivamente per la materia civile n. 2267 provvedimenti civili (escluse le adozioni), ulteriormente crescente rispetto ai 2196 nel periodo 2021 - 2022, dei 1751 provvedimenti nel periodo 2020 – 2021 e dei 1567 del periodo 2019- 2020 (che denotano una produttività media dell'Ufficio compatibile - anzi superiore - con il carico esigibile individuato per l'anno 2023), il che attesta un crescente aumento della complessiva produttività dell'Ufficio, così confermandosi la necessità di frequenti successive pronunce nell'ambito dello stesso fascicolo.

Il disagio delle famiglie , la violenza domestica e la conflittualità. I minori fuori dalla famiglia. I procedimenti amministrativi.

Costante e proficuo è il monitoraggio e il lavoro di smaltimento delle procedure più risalenti, invero in numero esiguo, ma comunque presente data la sempre maggiore complessità della generale situazione di disagio sociale, che attengono a situazioni in cui il giudice minorile, con l'ausilio delle relazioni di aggiornamento redatte dagli operatori dei Servizi sociali del territorio, è impegnato a seguire l'evolversi di situazioni particolarmente delicate e ad alto rischio di pregiudizio concreto, onde elaborare e successivamente riformulare ed adeguare i più appropriati interventi con i relativi provvedimenti, che assicurino l'impegno a garantire e tutelare i diritti dell'infanzia.

Sono ulteriormente in aumento i casi in cui, da un'iniziale prospettazione di un non allarmante disagio del contesto ambientale, sono emerse inquietanti situazioni di degrado e violenze, spesso intrafamiliari, e comunque le relative segnalazioni sono in crescente aumento. Sempre incisivo è il lavoro volto a portare alla luce un possibile "sommerso".

E' operativo il protocollo sulla violenza domestica, sottoscritto nel luglio 2019 su iniziativa del Procuratore Generale, cui hanno partecipato tutte le Procure del distretto, oltre a questo Tribunale. Al fine di coordinare i provvedimenti emessi da tribunale con le misure cautelari e di protezione delle vittime di competenza dell'autorità giudiziaria penale e per potenziare il coordinamento con i servizi dedicati e con la rete dei centri

antiviolenza. Il protocollo dovrà essere esteso anche ai tribunali ordinari. È stato anche sottoscritto un protocollo nell'ambito di un percorso sulla famiglia finanziato dal Dipartimento delle Politiche della Famiglia presso la Presidenza del Consiglio, unitamente alla Procura e al Tribunale e alla Procura di Lagonegro. Il tribunale per i minorenni ha anche aderito a un protocollo già in vigore a Matera, mentre a Potenza è attivo il 'Progetto sottosopra' sui bambini vittime di maltrattamento e abuso.

Va, inoltre, segnalato il miglioramento, sia pure ancora *in itinere* e non esente da criticità, specie in termini di insufficienza del personale specializzato, di un efficace servizio di assistenza domiciliare e di osservazione da attuarsi attraverso una rete capillare e sinergica, che consenta di monitorare tutti i momenti di socializzazione di bambini ed ancor più degli adolescenti. Si segnala lo sforzo di attivazione di nuove iniziative e progettualità e sul territorio, delle associazioni di volontariato e del privato sociale.

È stato anche attivato una serie di colloqui con i responsabili degli ambiti, per verificare la loro organizzazione, i servizi offerti e le modalità di raccordo con il Tribunale. Un fattore di criticità riscontrato a seguito della pandemia è costituito dal fatto che spesso le indagini sociali e i successivi interventi sono curati dalle equipe istituite in relazione al reddito di cittadinanza, che non sono specializzate sul pregiudizio dei minori. Tale criticità è tuttavia in via di superamento.

Va anche segnalata la notevole conflittualità tra genitori e figli in età adolescenziale, che determina anche l'apertura di procedimenti ex art. 25 RD n. 24/1934.

Continua ad essere svolta attività conciliativa, su delega con decreto collegiale, da due giudici onorari mediatori familiari, che, tramite invio con apposita modulistica, provvedono all'informazione dei soggetti inviati, valutando l'opportunità di curare essi stessi il percorso, in regime di astensione dalla trattazione del procedimento e dalle camere di consiglio. A seguito di quest'attività, si è in alcuni casi pervenuti alla definizione dei procedimenti legati a situazioni di conflittualità familiare.

I "collocamenti in comunità" sono generalmente utilizzati per tempi possibilmente brevi o comunque come ultima, seppur spesso unica risorsa, laddove si accerti l'assoluta inidoneità, anche della famiglia allargata, a soddisfare i bisogni primari dell'infanzia e a tutelarne i diritti. In termini numerici, vi sono stati 85 collocamenti in struttura (il dato non comprende i MSNA che vengono nella quasi totalità accolti in strutture dedicate), in sensibile aumento rispetto ai 56 nel periodo 2021 – 2022 e dei 44 nel periodo 2020 - 2021, molti dei quali riguardano fratelli per periodi non superiori al biennio. Da un'interlocuzione con la Regione

risulta che nell'intero anno 2022 sono stati collocati in struttura 205 minori, mentre non è ricavabile il dato relativo al 2023. Questi dati in aumento devono legarsi al crescente disagio sociale, cui si accompagna una preoccupante povertà educativa dei nuclei familiari. In circa un terzo dei casi (dato approssimativo) è stato disposto il collocamento madre – minori, soluzione che il tribunale, ove possibile, ritiene preferibile. Va incidentalmente detto che, dal punto di vista amministrativo, la Regione non finanzia il collocamento delle madri in comunità, creando alcune difficoltà, che tuttavia vengono di volta in volta superate.

Vi sono state 12 revoche del collocamento in struttura, 15 provvedimenti di sospensione dalla responsabilità genitoriale, 3 decadenze dalla responsabilità genitoriale, 5 provvedimenti di affidamento a rischio giuridico, 14 provvedimenti ex art 403 c.c.

Quanto agli affidamenti familiari disposti in favore di minori in alternativa al collocamento in comunità, la maggior parte sono stati disposti in favore di coppie che hanno dato disponibilità all'adozione nazionale, in una proiezione di stabilità di vita del minore e in previsione di eventuale apertura dello stato di adottabilità. Nonostante la sottoscrizione di linee guida sull'affidamento familiare e l'istituzione di un'anagrafe delle famiglie affidatarie, le politiche sociali nel settore sono ancora inadeguate, anche se è stato sottoscritto dal Comune di Potenza un protocollo con una rete di famiglie affidatarie del Centro Sud, sicché il Tribunale si avvale della proficua cooperazione di alcune associazioni di famiglie affidatarie.

In generale, si è ormai consolidata la "giurisdizionalizzazione" del processo civile minorile, grazie altresì alla collaborazione del Foro Lucano, a cui è seguita, da parte degli Ordini di Potenza e di Lagonegro, a seguito dello svolgimento di idonei percorsi formativi ai quali hanno contribuito anche i magistrati dell'Ufficio, con conseguente istituzione di un nuovo elenco di curatori speciali. L'ordine di Matera sta procedendo al percorso di formazione, che sfocerà nell'istituzione del relativo elenco. Tali iniziative appaiono, oltre che meritorie, imprescindibili, alla luce della valorizzazione del ruolo del curatore speciale ai sensi dell'art. 473 bis 7 cpc introdotto dalla riforma Cartabia.

Quanto ai procedimenti relativi alle cosiddette "misure amministrative" ex art. 25 L.1404/34, nel periodo si registra una pendenza finale di 16 procedimenti, quasi invariata rispetto alle 17 pendenze finali del periodo 2021 - 2022, mentre constano 11 nuove iscrizioni (numero sensibilmente ridotto rispetto alle 65 del precedente periodo) e 14 definiti, a fronte dei 9 definiti nel periodo precedente, a fronte di una pendenza iniziale di 19 procedimenti. I ricorsi per misure amministrative, che sono maggiormente utilizzati anche per fenomeni di bullismo, vengono proposti per irregolarità

di condotta del minore, spesso legate alla commissione di reati e dunque alla pendenza di un procedimento penale, ovvero alla commissione di atti di violenza in danno dei familiari, allorquando non siano legati a criticità nella capacità genitoriale o a situazioni di disagio familiare.

Quanto al merito, come si rileva dai verbali relativi alle ispezioni semestrali presso le strutture di accoglienza, depositato presso questo Ufficio dal Procuratore della Repubblica in sede, ogni collocamento risulta pienamente motivato ed i soli casi di minori adottabili (peraltro in numero assai esiguo (appena due sorelle) non inseriti in famiglie aspiranti all'adozione sono, purtroppo, minori grandicelli, o che presentano particolari condizioni di salute fisica o psichica, che ne rendono particolarmente difficile l'abbinamento.

Nonostante tutto l'impegno profuso dal tribunale, non è agevolmente realizzabile un percorso di affidamento etero – familiare, con il conseguente prolungamento dei tempi di istituzionalizzazione del minore. Ciò è in parte imputabile alla carenza sul territorio di politiche sociali volte a implementare lo strumento dell'affidamento familiare e alla mancanza di percorsi formativi per gli aspiranti. Il Tribunale, tuttavia, anche per questi minori ha attivato proficui contatti con la rete delle famiglie affidatarie e del volontariato sociale.

Il lavoro dei Servizi Sociali e dei Consultori Familiari è a regime, con alcune criticità maggiormente presenti in alcuni territori, specialmente nei piccoli comuni della Provincia di Potenza e nel materano.

Le adozioni.

La qualità delle relazioni è soddisfacente, e comunque è frequente l'interlocuzione tra i giudici onorari dedicati e gli operatori socio – sanitari, ed è stato da tempo concordato e diffuso un modello di relazione psico – sociale relativo alle coppie che hanno fatto domanda di adozione.

E' operativo, nell'ambito dell'istituto Ufficio del Processo, uno sportello informativo e di ascolto relativo alle adozioni, tenuto dai giudici onorari dedicati, coadiuvati dal personale di cancelleria e si tengono mensilmente delle riunioni informative per le coppie medesime. Queste riunioni sono molto apprezzate dalle coppie e si stanno rivelando di grande utilità nel sopperire alle già evidenziate carenze delle politiche sociali sulle adozioni nel territorio.

Nell'arco di tempo che interessa, si registra una tenuta del settore delle adozioni nazionali e una flessione delle adozioni internazionali rispetto allo scorso periodo, in cui si era registrata una ripresa rispetto al periodo pandemico.

Sono pervenute 176 domande di adozione nazionale, in lieve diminuzione rispetto alle 187 del periodo precedente e delle 161 del periodo 2020 – 2021, con una pendenza finale di 501, quasi pari alle 509 del periodo precedente (si consideri che vi è possibilità di rinnovo triennale) e, si registrano 41 pendenze iniziali, 41 sopravvenienze quanto alle istanze di idoneità all'adozione internazionale, a fronte delle 60 del periodo precedente e 47 pendenze finali e delle 44 del periodo precedente. In quest'ultimo ambito, sono stati pronunziati 35 decreti, a fronte dei n. 51 decreti del periodo precedente, nonché n. 12 decreti di trascrizione provvedimenti pronunziati dalla Autorità straniera (a fronte dei 13 del periodo precedente), 5 sentenze di adozione nazionale (10 nel periodo precedente), 3 sentenze di adozione in casi particolari (nessun rigetto) e 8 affidamenti preadottivi di cui 1 revocato.

Relativamente alle sentenze di adozione di minori italiani, il tempo che intercorre tra la dichiarazione dello stato di adottabilità ed il provvedimento di adozione legittimante è in media di 24 mesi, tenendo conto altresì del tempo necessario alla definizione delle eventuali impugnazioni e dell'anno di affidamento preadottivo.

Le adozioni legittimanti relative a bambini italiani hanno fornito eccellenti riscontri anche per il lavoro svolto con passione e competenza dai magistrati togati e dai giudici onorari nel delicato momento dell'abbinamento, improntato a grande attenzione alle esigenze del minore di età e nel rispetto dei principi di equità e trasparenza relativamente alla selezione delle coppie aspiranti. Constano solo due minori grandicelle e problematiche in stato di adottabilità e ancora collocate in comunità, per le quali si sta ricercando una famiglia tramite i circuiti specializzati.

Anche con riferimento agli abbinamenti, c'è stata una ripresa rispetto alla stasi determinatasi nel periodo del *lockdown*.

A seguito della cessazione dell'emergenza, le udienze si svolgono soprattutto in presenza, ma, per esigenze particolari e sull'accordo degli interessati, alcune udienze che non prevedano l'ascolto del minore inserito nel contesto familiare si svolgono mediante utilizzazione dell'applicativo teams. I giudici onorari continuano a procedere alle istruttorie nei procedimenti relativi ai minori stranieri non accompagnati, anche per via telematica. Non si adotta la trattazione scritta.

Spazio adeguato è stato dedicato al complesso e delicato momento dell'ascolto del minore di età, svolto sempre in presenza (ad eccezione dei minori stranieri non accompagnati inseriti in strutture dei progetti SAI, che vengono ascoltati anche per via telematica dai giudici onorari) nel rispetto dei diritti riconosciuti dalle leggi interne e dalle convenzioni internazionali, ponendosi il bambino ed ancor più l'adolescente al centro

di ogni procedimento che li riguarda. Non è operativo il sistema di audio – videoregistrazione degli ascolti del minore previsti dalla riforma Cartabia, per mancanza dei necessari strumenti tecnici.

Infine, tra le nuove emergenze, si rappresenta che nel periodo di riferimento non risultano iscritti procedimenti relativi a minori cosiddetti ‘orfani speciali’.

Il Tribunale ha emesso alcuni provvedimenti su questioni innovative, in materia di riparto di competenze, accesso alle origini, adottabilità, alcuni dei quali sono stati trasmessi al locale archivio della giurisprudenza di merito.

L'Ufficio ha sempre fornito il proprio contributo all'organizzazione di alcuni incontri di studio, su impulso della Formazione decentrata e dell'Avvocatura e ha anche dato il suo contributo ai percorsi di formazione dei curatori speciali dei minori, organizzati dagli Ordini professionali del Distretto.

Riflessioni critiche rispetto alla recente entrata in vigore della riforma sul processo unificato in materia di famiglia e minori.

Nel perseguire l'intento di unificare i riti, la riforma Cartabia ha ecceduto nel ricondurre a uno stesso paradigma processuale - ritagliato sulla conflittualità familiare - anche la giurisdizione minorile, intendendo per tale quella in cui si esprime la funzione costituzionale dello Stato di proteggere l'infanzia e l'adolescenza e di provvedere “nei casi di incapacità dei genitori” a che siano assolti i loro compiti (art. 30 Cost.).

L'oggetto proprio della giurisdizione minorile - cioè l'esistenza di un pregiudizio a carico di un bambino riconducibile alla responsabilità dei genitori – richiede infatti per sua natura (si pensi anche soltanto all'inosservanza dell'obbligo scolastico, e in genere al disagio familiare) tempi di intervento più rapidi di quelli generali previsti dall'art. 473 bis.14, in base al quale la prima udienza non può tenersi prima di due-tre mesi: questo lungo lasso di tempo - che nei casi di conflittualità familiare consente alle parti di formulare sotto pena di decadenza le proprie contrapposte richieste, istruttorie e di merito, entro i quattro termini normativamente indicati che precedono l'udienza - non svolge invece alcuna funzione nei procedimenti oggetto della giurisdizione minorile, ai quali non si applica alcuna decadenza, non vertendosi in materia lasciata alla disponibilità delle parti (art. 473 bis.19) e nei quali sovente le parti private non si costituiscono.

E' dunque necessario un notevole sforzo di adattamento di questa cornice processuale alle caratteristiche e alle esigenze proprie dei

procedimenti minorili, che impongono tempi rapidi di intervento, unitamente a monitoraggi e interventi periodici. Va considerato che circa il 90% dei procedimenti è instaurato dal PMM, nei confronti di genitori che si assumono inadeguati, ma che vanno, in sinergia con i servizi socio – sanitari, e dotando il minore di adeguata rappresentanza processuale, accompagnati in percorsi di recupero delle capacità genitoriale, con adozione, in caso di inutilità degli interventi predisposti, di provvedimenti limitativi o ablativi della responsabilità genitoriale. Si assiste, dunque, a livello nazionale e analogamente nel distretto, alla frequente adozione di provvedimenti monocratici *inaudita altera parte*, sottoposti al successivo vaglio del collegio.

Più in generale, la riforma, che si è sforzata di introdurre norme a tutela dei figli minorenni nell'ambito della conflittualità familiare, appare invece sottovalutare l'importanza e la specificità dell'intervento dello Stato a tutela dei minori nei casi in cui non vi sia un conflitto fra i genitori, ambito che tende ad assimilare in modo semplicistico alla regolazione dei conflitti familiari.

Tutto ciò è preoccupante soprattutto se - con l'abolizione del Tribunale per i Minorenni e l'istituzione di un nuovo Tribunale unico 'per le persone, i minorenni e le famiglie' - si dovesse attuare in futuro la riforma ordinamentale così come prevista, senza apportare le necessarie modifiche.

Già all'indomani dell'entrata in vigore della legge – delega sono state evidenziate le rilevanti criticità legate al fatto che la riforma non rientra nelle previsioni del PNRR, avendo la Ragioneria dello Stato imposto che l'organizzazione del Tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie avvenga “nell'ambito delle attuali dotazioni organiche del personale di magistratura, del personale amministrativo, dirigenziale e non dirigenziale, e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”. E' stato osservato nel parere licenziato dal CSM con delibera del 15 settembre 2021, che l'istituzione di un tribunale autonomo *latu sensu* sul modello del tribunale della sorveglianza, con l'accorpamento di tutte le competenze in materia di famiglie e minori, con istituzione di una sezione distrettuale che assorbirà tra l'altro la competenza in materia delle corti di appello e la costituzione di sezioni circondariali, nonché l'istituzione di una procura specializzata, non potrà basarsi sugli insufficienti organici dei tribunali per i minorenni e dei tribunali ordinari (per lo più di piccole o medie dimensioni e privi di giudici con specializzazione esclusiva) e delle procure minorili, che annoverano un numero di magistrati corrispondente a circa un terzo dei magistrati che compongono i tribunali per i minorenni. È dunque molto probabile che “costo zero” significherà, nei fatti, che il

prezzo sarà pagato dal 'destinatario finale del servizio', che cioè uno degli effetti occulti della riforma ordinamentale sarà una sensibile riduzione della tutela dei bambini e degli adolescenti.

In un contesto di così gravi inadempienze dello Stato sul versante dei servizi, quello che più preoccupa è la previsione, sul fronte giurisdizionale, del giudizio monocratico per *i procedimenti de potestate*, che determinerebbe un drastico ridimensionamento delle due funzioni fondamentali, quella istruttoria e quella decisoria, oggi esercitate dai Tribunali per i Minorenni.

Il forte ridimensionamento delle funzioni giudiziarie attribuite ai giudici onorari esperti, che vengono per lo più confinati nell'ufficio per il processo, oltre a ledere il principio di rilievo costituzionale della collegialità multidisciplinare, è destinato a produrre pesanti ricadute sul piano della funzionalità del TPMF.

Il legislatore ha già preso atto di questa rilevante criticità, introducendo delle proroghe della possibilità di utilizzare i giudici onorari per le istruttorie e, in particolare, per l'ascolto dei minori, ma di fatto manca una soluzione strutturale alle rilevanti criticità menzionate.

Il Ministero ha di recente istituito dei tavoli finalizzati alla necessaria revisione delle piante organiche e sta lavorando per l'individuazione della logistica degli istituendi tribunali, ma è prevedibile che, senza l'apporto di nuove risorse e di magistrati e personale (anche sul versante delle procure), la riforma sarà destinata a un probabile fallimento, con grave pregiudizio per i diritti dei minori, delle famiglie e dei soggetti più fragili.

Ricadute applicative.

Il nuovo rito unificato sulla famiglia e i minori introdotto dal decreto legislativo n. 149/2022 è entrato in vigore il 28.2.2023 e disciplina i procedimenti civili *de potestate* instaurati a partire da quella data. Il settore minorile era già impegnato a partire dal 22 giugno 2022 nell'applicazione di alcune disposizioni immediatamente precettive contenute nella legge n. 206/2021 sulla riforma del processo civile.

Con riferimento all'applicazione delle norme immediatamente precettive, particolarmente per quanto concerne la disciplina del procedimento di convalida dei provvedimenti assunti dall'autorità di pubblica sicurezza ex art. 403 c.c., che prevedono, a pena di inefficacia, lo stringato termine di 48 per la convalida del giudice delegato e l'instaurazione del contraddittorio nei quindici giorni successivi, è stata, dopo ampio confronto con i magistrati, adottata una variazione tabellare, al fine di prevedere le modalità di assegnazione di tali procedimenti e, in particolare un turno di reperibilità per il sabato. E' stato diramato, unitamente al Procuratore,

un *vademecum* finalizzato a istruire gli operatori sociali e della pubblica sicurezza. E' stato anche emesso un ordine di servizio interno per disciplinare, anche con riferimento agli aspetti operativi e di cancelleria. Si sono rivalutati gli orientamenti sulla nomina del curatore speciale ai sensi dell'art. 78 c.c., nel quale sono stati trasfusi alcuni suggerimenti della magistratura minorile, che, sia sia pure nella tassatività di alcune fattispecie (a più ampie maglie è quella relativa al "caso in cui dai fatti emersi nel procedimento venga alla luce una situazione di pregiudizio per il minore tale da precluderne l'adeguata rappresentanza processuale da parte di entrambi i genitori"), introduce uno spazio di discrezionalità che consente di provvedere alla nomina anche *in itinere* ("nel caso in cui dai fatti emersi nel procedimento"). Sono stati ampiamente discussi, anche con un confronto con i presidenti delle sezioni civili dei tribunali, questioni interpretative relative alla modifica dell'art. 38 disp. att. c.c. in tema di riparto di competenze tra TO e TM, che priva di rilievo il consolidato principio della *perpetuatio iurisdictionis* per valorizzare quello della concentrazione delle tutele, imponendo 'senza indugio' gravosi adempimenti di cancelleria, non essendo, come è noto, ancora – come si vedrà - completo il processo di digitalizzazione degli atti nei tribunali per i minorenni.

La Presidente Montaruli, al fine di rendere più agevole il collegamento tra i registri informatici degli uffici coinvolti, si è fatta promotrice del protocollo sopra menzionato e attivato dal Cisia. Ha anche diramato ai magistrati, a seguito delle riunioni tematiche, delle linee guida, in cui è stata compiuta una ricognizione dei primi orientamenti ermeneutici.

Quanto all'entrata in vigore del rito unico nella sua integralità, numerose sono state le riunioni ex art. 47 quater ord. Giud, tra i magistrati per concordare nuovi orientamenti ermeneutici, particolarmente sui provvedimenti urgenti e indifferibili e provvisori di cui agli art. 473 bis 15-22 cpc, arrivando alle seguenti conclusioni:

- I provvedimenti indifferibili emessi *inaudita altera parte* sono dati dal giudice monocratico delegato, tabellarmente individuato, che fissa la convocazione delle parti entro quindici giorni, con conseguente conferma, modifica o revoca del provvedimento monocratico, con provvedimento collegiale;

- a seguito della comparizione delle parti e dell'istruttoria, qualora non vi siano i presupposti per emettere un provvedimento de potestate a carattere definitivo, è conforme alla richiamata disciplina l'emissione di provvedimenti provvisori a carattere collegiale, reclamabili in Corte di Appello;

- la sentenza conclusiva viene emessa, anche a seguito di monitoraggi

disposti con provvedimenti provvisori, quando l'intervento del Tribunale sulla situazione di pregiudizio prospettata dal ricorrente si sia concluso. Potrà essere eventualmente emessa sentenza parziale soltanto in presenza di autonomi capi di domanda prontamente decidibili (es. declaratoria di decadenza dalla responsabilità genitoriale di un genitore, con ulteriore verifica relativa all'altro genitore).

Ad oggi sono stati emessi circa 20 provvedimenti indifferibili *inaudita altera parte*, confermati dal collegio. Essi sono particolarmente utilizzati nel settore minorile, atteso che la gravità e l'urgenza delle fattispecie all'esame non consente di attendere i tempi della fissazione dell'udienza ordinaria.

2.5.2 Settore penale

Nel periodo di riferimento vi è stata una sopravvenienza di n. 194 procedimenti (a fronte dei 173 relativi al periodo precedente e dei 163 relativi al 2020- 2021) presso il Gip (di cui n. 12 a carico di ignoti), di n. 93 (96 procedimenti presso il Gup (96 nel periodo precedente e 103 nel periodo 2020 – 2021) e di 26 al dibattimento, a fronte di 30 nel periodo precedente e 20 nell'anno 2020 - 2021. Al 30.6.2023 risultano pendenti 297 procedimenti, con un lieve incremento rispetto al periodo precedente, in cui risultavano pendenti 224 procedimenti.

Si annovera pertanto nel settore penale un complessivo numero di n. 313 iscrizioni contro le 293 del periodo precedente e le 298 iscrizioni dell'anno 2020 – 2021), registrandosi dunque un lieve incremento.

Rispetto al periodo precedente, è crescente l'allarme sociale, sia per l'aumento del numero di reati commessi da minori, sia per la qualità delle imputazioni. La tipologia dei reati più frequenti risulta sostanzialmente analoga: continuano a prevalere i delitti di furto, le lesioni ed i reati di cui all' art. 73 D.P.R. 309/90. Con riferimento ai reati connessi appunto all'uso e alla cessione di sostanze stupefacenti, si è verificato negli ultimi tempi un rilevante aumento, soprattutto nei piccoli centri, in cui assai scarse sono le opportunità di crescita e di impegno dei ragazzi. Un preoccupante incremento si registra, inoltre, oltre che con riferimento ai reati di natura sessuale, in generale in merito ai reati connessi ad atti di bullismo.

Da informazioni assunte dalla Dirigente dell'USSM e dalla Procura risulta che nel periodo vi è stato un lieve aumento (da 11 a 12 iscrizioni) relativo alle iscrizioni per il delitto di cui all'art. 612 bis c.p. (atti persecutori), e, quanto ai reati – spia di bullismo e cyberbullismo, sono in diminuzione i casi di detenzione di materiale pedo – pornografico (art. 609 quater c.,cp.), nonché (da 6 iscrizioni a tre iscrizioni) i reati di atti persecutori

e molestie, mentre si registra un incremento di 3 unità (da 7 a 4) dei procedimenti iscritti per il reato di cui all'art. 609 ter c.p (pornografia minorile). Si segnala, tuttavia, che l'emersione del fenomeno è spesso mascherata dalla rubricazione di reati più tradizionali, connessi a minacce, lesioni, rissa.

Nel periodo in esame vi è stato un rigetto di istanza di incidente probatorio. Si segnala in proposito che l'aula di udienza e la relativa camera di consiglio sono attrezzate per l'ascolto protetto dei minori.

La contenuta gravità dei reati posti in essere nel periodo di riferimento dai minorenni in questo distretto è anche evidenziata dal numero di procedimenti in cui sono state applicate misure cautelari personali (si annoverano tre provvedimenti di applicazione di misure cautelari e tre di rigetto, mentre non si annoverano procedimenti in cui sono state disposte intercettazioni telefoniche e solo 1 è il procedimento in cui è stata disposta l'acquisizione di dati relativi al traffico telefonico).

Tra le imputazioni più gravi si registrano i delitti di violenza sessuale, le rapine, le estorsioni.

Non si registrano prescrizioni di reati, sia nella fase GIP e GUP, sia in dibattimento.

In termini di politica giudiziaria, l'Ufficio continua a perseguire il fine di un consapevole recupero alla legalità del minore deviante senza il passaggio comunque destabilizzante all'interno della struttura carceraria, conferendo ampio spazio all'istituto della "messa alla prova", sia in fase di udienza preliminare che in dibattimento, che nella maggior parte dei casi sortisce esito positivo.

Il percorso di "messa alla prova" consente al giovane di confrontarsi con interlocutori specializzati, di sperimentare attività di utilità sociale o di avviamento professionale, ma anzitutto di intraprendere o comunque consolidare l'indispensabile percorso di autocritica e di rafforzamento dell'autostima, imprescindibile per un costruttivo superamento della delicata fase adolescenziale. Si evidenzia che è ormai superata la difficoltà, legata all'emergenza pandemica, nell'articolare i progetti di messa alla prova, a causa dello stallo delle associazioni del privato sociale.

Si segnala, quanto ai percorsi di giustizia riparativa, che, a seguito dell'entrata in vigore della riforma Cartabia, si è in attesa dell'Istituzione dei previsti Centri di Giustizia Riparativa, sicché il servizio di mediazione penale è stato sospeso.

Nel periodo di riferimento ai sensi dell' art. 28 D.P.R. 448/1988 sono stati sospesi 59 procedimenti (a fronte dei 49 del periodo precedente) in sede di udienza preliminare e 4 in sede dibattimentale. Si è pervenuti

alla dichiarazione di estinzione del reato per esito positivo della prova in complessivi 59 procedimenti in fase GUP (a fronte dei 44 del periodo precedente e dei 53 dell'anno 2020 – 2021), segno di notevole e perdurante vitalità dell'istituto. Una positiva restituzione degli esiti si è avuta disponendo al termine del percorso, l'acquisizione di elaborati scritti dai ragazzi sulla loro esperienza relativa a tale percorso.

Le udienze dibattimentali anche quest'anno, anche per la delicatezza di alcuni procedimenti, gravati peraltro da un significativo numero di testi, si sono svolte con l'ausilio del supporto tecnico della stenotipia.

Ancora non si è implementata, per mancanza di formazione del personale, la video- audioregistrazione prevista dalla riforma Cartabia.

E' di recente entrata in vigore il decreto-legge del 15 settembre 2023 n. 123, recante "Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale» (cd. decreto Caivano). Il decreto apporta modifiche in materia di misure di prevenzione, contrasto ai reati in materia di armi od oggetti atti ad offendere, nonché di sostanze stupefacenti, prevenzione della violenza giovanile, contrasto dei reati commessi dai minori, misure anticipate relative a minorenni coinvolti in reati di particolare allarme sociale, nonché modifiche al d.P.R. 22 settembre 1988, n. 448 (Disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni), in materia di custodia cautelare e percorso di rieducazione del minore.

E' ancora prematuro valutare le ricadute di questa modifica nel settore penale minorile, essendo appena iniziato il confronto tra i magistrati dell'Ufficio e con la Procura, nonché con gli operatori dell'USSM e del terzo settore, essendo inoltre probabile che in sede di conversione si apporteranno dei correttivi. E' prevedibile, tuttavia, che tale normativa emergenziale non avrà un rilevante impatto sulla criminalità minorile, non essendo in questo distretto presenti le cosiddette baby gang o altre preoccupanti aggregazioni che coinvolgano minori. I reati commessi dai giovani nascono soprattutto da situazioni di povertà e di disagio familiare, accompagnato da fenomeni di dispersione scolastica.

2.5.3 Il settore della sorveglianza.

Come relazionato dal magistrato di sorveglianza, nel periodo 1.7.2022-30.6.2023, con l'ausilio della relazione della direttrice del locale IPM, va segnalata la seguente attività svolta dalla magistratura di sorveglianza dell'ufficio:

- sono stati emessi: n. 2 (due) provvedimenti di concessione di affidamento in prova al servizio sociale, n. 2 (due) provvedimenti di concessione di detenzione domiciliare, n. 7 (sette) provvedimenti di liberazione anticipata

- e n. 25 (venticinque) provvedimenti di concessione di permesso premio;
- sono state rigettate: n. 3 (tre) richieste di liberazione anticipata, n. 4 (quattro) richieste di permesso premio e n. 1 (una) richiesta conversione pena pecuniaria;
- sono state accolte n. 2 (due) richieste di risarcimento per violazione dell'art. 3 della Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali nei confronti di detenuti e ne è stata rigettata una;
- inoltre, è stata dichiarata l'incompetenza territoriale su una richiesta di misura penale di comunità e su una misura di sicurezza personale precedentemente disposta, ed è stata dichiarata la cessazione di un affidamento in prova per estinzione;
- sono state concesse autorizzazioni al lavoro all'esterno e alla frequenza scolastica a favore di detenuti, e svariate autorizzazioni all'ingresso in IPM a favore di esterni per attività di supporto ai giovani detenuti.

Dalla relazione dell'IPM emerge un preoccupante incremento del numero degli ingressi rispetto al dato precedente, essendo passato da n. 27 (ventisette) a n. 42 (quarantadue) unità, cui vanno aggiunti i 12 utenti già presenti alla mezzanotte del 30.6.2022. Questo trend crescente si riflette anche sul dato relativo alla presenza media giornaliera, attestatosi sulle 13,7 unità rispetto alle 9,9 dell'analisi precedente; il periodo di permanenza media di ciascun ospite risulta essersi anch'esso allungato, passando da 97,6 a 113,3 giornate.

Dei detenuti presenti, il 70,5 per cento dell'utenza è ristretto in esecuzione di una misura cautelare. Tra le fattispecie criminose di cui sono accusati i detenuti, il 61,4 % riguarda reati di furto e di rapina aggravata), il 29,4 % riguarda reati di omicidio o tentato omicidio, seguiti da violenza sessuale e minacce/lesioni). Seguono le fattispecie delittuose attinenti al traffico di sostanze stupefacenti (pari al 9 % del totale).

La provenienza degli ospiti dell'IPM di Potenza è di origine italiana nella misura del 25 % del totale (di cui un detenuto lucano), mentre la restante parte è di origine straniera (di cui l'81,8 % è costituito da giovani provenienti dal nord Africa, con prevalenza dal Marocco, ed il resto è ripartito tra Europa dell'Est (in particolare Romania), Asia (Cina) e America del Sud (Perù).

Si è abbassata l'età media degli ospiti, attestandosi sul valore dei 17,9 anni, mentre gli ultraventunenni costituiscono il 13,6% del campione. Si aggiunga, quanto ai minori stranieri non accompagnati, una evidente incoerenza tra l'età minorile dichiarata, in relazione ai tratti somatici e personologici che denotano un'età più elevata.

Tra gli ospiti dell'IPM, si è registrato un cospicuo incremento di giovani

fragili e/o con quadro personologico complesso, infatti trasferiti da altri istituti in quello lucano per motivi di opportunità, sovraffollamento, sicurezza e/o incompatibilità ambientale.

Durante il periodo in esame si sono verificati n. 5 (cinque) episodi di violenza commessa dagli ospiti dell'IPM nei confronti di beni o personale dell'Amministrazione Penitenziaria e n. 4 (quattro) casi di autolesionismo. Ciò è segno di una crescente fragilità dei giovani detenuti.

Con riferimento al Centro di Prima Accoglienza (CPA), non si sono registrati nuovi ingressi nel periodo.

I rapporti tra la magistratura di sorveglianza, da un lato, e la Direzione ed il Personale dell'IPM, dall'altro, continuano ad essere informati a collaborazione, il che ha consentito di valorizzare al massimo l'impegno profuso dai rispettivi organi nell'ambito della propria competenza nell'interesse dell'utenza.

Si segnala che è attivo un protocollo tra il Tribunale per i Minorenni, il Tribunale di Sorveglianza, il Centro Giustizia Minorile e i Servizi della Giustizia Minorile, l'UEPE e alcune associazioni del terzo settore, per implementare gli istituti di giustizia riparativa e le misure di comunità, di particolare utilità, alla luce del potenziamento di questi istituti voluto dalla riforma Cartabia.

PARTE TERZA

3.1 GLI UFFICI DEL GIUDICI DI PACE

3.1.1 Circondario di Potenza

Attualmente gli Uffici del Giudice di Pace del Circondario, a seguito della soppressione della sede di CALVELLO, sono i seguenti:

ELENCO UFFICI G.D.P. DEL CIRCONDARIO DI POTENZA	
1. Ufficio del Giudice di Pace	BELLA
2. Ufficio del Giudice di Pace	MELFI
3. Ufficio del Giudice di Pace	PESCOPAGANO
4. Ufficio del Giudice di Pace	POTENZA
5. Ufficio del Giudice di Pace	VENOSA
6. Ufficio del Giudice di Pace	VIETRI DI POTENZA
7. Ufficio del Giudice di Pace	VIGGIANO

GIUDICE DI PACE DI BELLA

Per l'Ufficio del Giudice di Pace di Bella si rappresenta quanto segue:

- Con l'immissione in possesso del 14/11/2022 ha avuto inizio la supplenza presso questo Ufficio da parte della dott.ssa Angela Cristofaro (settore penale) e del dott. Domenico Tempone (settore civile) della durata di un anno, rinnovabile, a causa delle dimissioni del precedente Giudice di Pace dott. Claudio Calabrese;
- Nei mesi precedenti l'inizio della supplenza, a causa della prevista decadenza dalle proprie funzioni del Giudice precedentemente assegnato, venivano necessariamente adottati provvedimenti di rinvio che, tenuto conto della necessità di riorganizzare il ruolo da parte dei Giudici subentrati, determinavano un rallentamento della definizione dei processi, comunque per un limitato periodo, ma che, in ogni caso, non impedivano l'avvio della definizione dei processi nei tempi propri dell'Ufficio, ovvero entro l'anno, salvo casi particolari di attività istruttoria più complessa (prova testi, consulenza di ufficio, termini per avviare la procedura di mediazione/negoziazione assistita obbligatoria);
- Come si evince dal report trasmesso dalla Cancelleria, il carico del ruolo non è aumentato, pareggiandosi più o meno il numero delle nuove iscrizioni con quello dei procedimenti definiti;
- La cronica carenza del personale ed assenza del Cancelliere effettivo, sostituito dal segretario comunale e dal marzo u. s. dalla collaborazione

del Sig. Salvatore Giuseppe, con funzioni di Cancelliere -come da Convenzione stipulata con la Regione Basilicata con comando part-time per due giorni mensili per un totale di dodici ore mensili e per la durata complessiva di mesi 12 prorogabili- e da due dipendenti comunali Sigg. Salvatore Pignataro (assistente giudiziario) e Vincenzo Monaco (operatore), solo di recente (03 agosto 2023), pare sia stata superata con una convenzione sottoscritta tra il Comune di Bella ed il Comune di Vietri di Potenza che ha assegnato a questo Ufficio, per due giorni a settimana per sei ore ciascuno, un funzionario (dott. Francesco Pitta) e un cancelliere (Gerardo Grande) del 1'Ufficio del G.d.P. di Vietri;

- La sostituzione del Segretario Comunale e dal marzo u. s. la collaborazione del Sig. Salvatore Giuseppe, con funzioni di Cancelliere ha consentito nel periodo di riferimento- 01/07/2022 — 30/06/2023-, la celebrazione delle udienze civili e penali e non sempre i conseguenti adempimenti, a causa della mancata implementazione dei necessari sistemi applicativi informatici, che solo ad inizio del corrente mese, grazie all'assegnazione del personale suindicato, è stato reso possibile, consentendo anche l'avvio delle procedure telematiche per attuare compiutamente il processo telematico.

SETTORE CIVILE

- Nello specifico il numero delle nuove iscrizioni non è variato rispetto ai periodi precedenti, con ciò evidenziandosi l'utilità e necessità del 1'Ufficio, quale giudice di prossimità, per rispondere in tempi adeguati alle domande di giustizia dei cittadini nel luogo il più possibile vicino alla propria residenza;
- La materia dei giudizi introdotti, da un esame dei procedimenti definiti negli anni precedenti (non direttamente trattati dagli attuali G.d.P.), non è variata, riguardando per oltre il 50% azioni di risarcimento inquadabili in "altre ipotesi di responsabilità extracontrattuale", per valore e territorio di competenza di questo Ufficio, mentre per il resto riguarda opposizioni a sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada, di competenza funzionale di questo Giudice ex artt. 6 e 7 D.Lgs. 150/2011, nonché risarcimento danni derivanti da sinistri stradali tra autoveicoli, anch'essi, per valore e territorio, di competenza dell'Ufficio;
- Le udienze, in numero di due al mese (2° e 4° giovedì), sono adeguate per mantenere il numero di processi ad udienza non superiore a quindici.

SETTORE PENALE

Per quanto riguarda il settore penale, si riportano i dati statistici relativi al

periodo 01/07/2022 — 30/06/2023

PROCEDIMENTI PENALI

Pendenza iniziale	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenza finale	Udienze penali
11	16	13	14	13

PROCEDIMENTI CIVILI

Pendenza iniziale	Sopravvenuti	Esauriti	Provvedimenti definiti con sentenza	Provvedimenti definiti con altre modalità	Totale definiti	Provvedimenti pendenti alla fine del periodo	Udienze civili
110	131	122	119	3	122	119	17

PROCEDIMENTI NON CONTENZIOSI

Pendenza iniziale	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenza finale
0	0	0	0

PROCEDIMENTI SPECIALI

Pendenza iniziale	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenza finale
0	20	20	0

GIUDICE DI PACE DI MELFI

Riguardo all' Ufficio del Giudice di Pace di Melfi si rappresenta quanto segue:

Nella pianta organica dei magistrati onorari sono previste quattro unità, tuttavia, in servizio, sono presenti lo scrivente Giudice di Pace e la Dott.ssa Maria Incoronata Tardugno.

Le udienze civili si tengono il 1°, 2°, 3° e 4° martedì di ogni mese mentre quelle penali si tengono il 1°, 2°, 3° e 4° mercoledì di ogni mese. Le udienze invece di convalida/proroga/riesame in materia di immigrazione sono fissate di volta in volta (mediamente 3 a settimana) e sono tenute presso il C.P.R. ubicato nel Comune di Palazzo San Gervasio.

Sul piano del personale amministrativo sono da segnalare varie problematiche derivanti dal carico di lavoro aumentato considerevolmente con l'accorpamento degli uffici dei giudici di pace di Rionero in V e Palazzo San Gervasio, con l'apertura del CPR di Palazzo San Gervasio cui non è seguito, come sarebbe stato logico attendersi, un adeguamento della

pianta organica dell'ufficio intestato.

Inoltre, le figure professionali in effettivo servizio sono coperte, in gran parte, da personale in applicazione, di cui una unità in part-time al 50%, che non consente una gestione dell'Ufficio efficiente. Da segnalare inoltre la scopertura del posto da Cancelliere Esperto che impedisce di fatto il corretto funzionamento Cancellerie costringendo il Funzionario Giudiziario a ricoprire giornalmente i vari settori, tra cui la gestione dei procedimenti in materia di immigrazione. non coperti con personale in numero e qualifica adeguato.

Naturalmente, tali circostanze hanno avuto un grave impatto sul buon andamento dell'ufficio attesa la impossibilità ad organizzare adeguatamente i vari servizi (civile, penale, immigrazione, amministrativo) con inevitabili ritardi negli adempimenti ed accumuli di arretrati.

Certamente la istituzione di un settore specifico per la gestione dei procedimenti in materia di immigrazione con numero di personale adeguato avrebbe consentito una gestione ottimale di tutto l'ufficio.

Le risorse materiali (beni di facile consumo) possono ritenersi adeguate al lavoro delle cancellerie evidenziando tuttavia un consumo eccessivo di carta dovuto essenzialmente alla stampa delle richieste derivanti dal CPR.

Tale problematica tuttavia dovrebbe attenuarsi con l'adeguamento al processo telematico anche da parte del CPR.

Sul piano delle risorse hardware non si segnalano, allo stato, lacune o carenze che invece devono evidenziarsi in ordine all'assistenza che spesso è da remoto e non tempestiva.

GIUDICE DI PACE DI PESCOPAGANO

Con riferimento all' Ufficio del Giudice di Pace di Pescopagano si evidenzia che la dott.ssa Marina RIZZO – GOP presso il Tribunale di Potenza, è stata destinata in supplenza all'Ufficio del Giudice di Pace di Pescopagano (circondario di Potenza) a decorrere dal 1.4.2022, con decreto del Presidente del Tribunale di Potenza n.18 del 10.3.2022 e proroga in data 21.2.2023 per la durata di anni uno con decorrenza 1.4.2023.

Nel periodo in esame le iscrizioni dei procedimenti penali sono state a dir poco limitate, con due procedimenti già pendenti, cinque sopravvenuti e sei definiti, in tempi dettati dalla trattazione in un'unica udienza mensile. Diversa la situazione in materia civile per la pendenza di n.1422 procedimenti seriali aventi ad oggetto opposizioni a decreti ingiuntivi identici nel loro contenuto, emessi dal Giudice di Pace all'epoca destinato all'Ufficio di Pescopagano contro la TIM Spa, per la consegna di contratti

telefonici conclusi con l'azienda di telecomunicazioni.

La pluralità dei procedimenti, dovuta anche al ricorso alla tutela frazionata del credito, ha aggravato sensibilmente il lavoro dell'Ufficio, che ha dovuto far fronte ad attività particolarmente impegnative e gravose per numero, con definizione di n. 1376 in tempi ragionevoli, considerato anche che, a seguito del deposito di sentenze di accoglimento dell'eccezione di incompetenza per territorio del giudice adito ad emettere il decreto ingiuntivo, l'opposta ha aderito all'eccezionale pregiudiziale in rito.

Rispetto ai predetti procedimenti, in numero poco significativo sono quelli di risarcimento danni, di opposizione a sanzioni amministrative e a cartelle di pagamento.

Dati statistici relativi al periodo 01/07/2022 — 30/06/2023

PROCEDIMENTI PENALI

Pendenti iniziale	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenza finale
2	5	6	1

PROCEDIMENTI CIVILI

Pendenti iniziale	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenza finale
1422	43	1376	89

PROCEDIMENTI NON CONTENZIOSI

Pendenti iniziale	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenza finale
7	0	0	7

PROCEDIMENTI SPECIALI

Pendenti iniziale	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenza finale
1	3	3	1

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI POTENZA

L'organico previsto per l'Ufficio del Giudice di Pace di Potenza è di n°14 Magistrati Onorari, allo stato il numero complessivo dei Magistrati in servizio è di n° 4 unità;

AFFARI CIVILI

- A) Le iscrizioni degli affari civili in merito al periodo 2022/2023 sono aumentate rispetto al periodo precedente, in particolare si segnala un cospicuo aumento dei procedimenti OSA (opposizioni a sanzioni amministrative +541), un aumento (+25) dei procedimenti monitori, mentre i procedimenti a cognizione ordinaria non hanno registrato variazioni di rilievo (+7);
- B) Presso tale Ufficio per il periodo di riferimento non vi sono stati casi di iscrizione al Ruolo Generale di procedimenti c.d. seriali;
- C) La situazione in relazione all'applicazione delle norme sul patrocinio a spese dello Stato è rimasta pressoché invariata sia nel settore civile che in quello penale;
- D) Le iscrizioni riguardanti le opposizioni avverso i decreti di espulsione emessi dal Prefetto e la convalida dei provvedimenti di accompagnamento alla frontiera emessi da Questore, per il periodo di riferimento, sono leggermente aumentati; infatti sono stati registrati complessivamente n° 11 procedimenti;

AFFARI PENALI

- A) Le iscrizioni di affari penali (dibattimento) hanno avuto un aumento (+131);
- B) Per il periodo in esame si è avuto, invece, una diminuzione delle richieste di archiviazioni (-29 Noti; -31 Ignoti), al riguardo si precisa che le funzioni di G.I.P. circondariali sono svolte dai giudici Bonifacio Maria Rosaria, Brunetti Antonia Maria, Potenza Consiglia, Rossi Gaetana Gerarda ai quali vengono assegnati, con turnazione trimestrale, come da tabella vigente, i fascicoli (Noti ed Ignoti) trasmessi dal P.M. per il relativo provvedimento da adottare.

Per le udienze penali si ritiene necessario ed urgente dotare l'Ufficio, per una migliore organizzazione del lavoro, del servizio di stenotipia e/o di registrazione delle verbalizzazioni, almeno per le escussioni dei testi, le quali vengono ancora redatte manualmente.

Dall'08 febbraio 2023 è stato accorpato a questo Ufficio il soppresso **Ufficio del Giudice di Pace di Calvello**. I fascicoli relativi ai procedimenti civili e penali ancora pendenti sono pervenuti materialmente in data 03

aprile 2023. Nello specifico sono pervenuti n° 04 procedimenti civili e n° 26 procedimenti penali, tutti i fascicoli sono stati riassegnati ai giudici in servizio, secondo le disposizioni tabellari vigenti. Risultano al 30/06/2023, ancora pendenti, n° 3 procedimenti ordinari civili e n° 26 procedimenti penali.

GIUDICE DI PACE DI VENOSA

L'organico dei Giudici (n.2) è mancante di una unità dall'Aprile del 2004, ossia dalla data di vacanza dell'altro Giudice in servizio ed è sprovvisto del Funzionario Amministrativo, e dell'Assistente Giudiziario.

L'ufficio è ancora ubicato nei locali della sede comunale, a seguito della chiusura della sede dell'ufficio di via Roma, dal 21.10.2016 per inagibilità ed inidoneità degli stessi locali. Si ribadiscono, le carenze organizzative e finanziarie segnalate gli scorsi anni e quest'anno ancora più preoccupanti, riconducibili essenzialmente alla carenza di personale distaccato dal Comune di Venosa e alle interruzioni per l'emergenza COVID-19. Tutto ciò con conseguenti problemi soprattutto per le udienze penali, la cui regolarità è stata anche quest'anno assicurata mediante distacco di 2 dipendenti del Comune (1 Cancelliere ed 1 Ausiliario), di cui attualmente solo il Cancelliere in servizio, in quanto l'Ausiliario risulta rientrato dalla malattia nel mese di maggio.

In ordine all'informatizzazione, si è riusciti ad ottenere l'attivazione del programma SIGP, con l'inserimento dei fascicoli pendenti e quelli di nuova iscrizione, inoltre, vi è stata l'attivazione del processo telematico con difficoltà dovute al sistema informatico centrale.

Seguono dati statistici.

DATI STATISTICI – RELAZIONE ANNUALE 2022-2023					
ANNO 2022 01/07/2022 - 31/12/2022		PENDENZE INIZIALI	SOPRAVVENIENZE	DEFINIZIONI	PENDENZE FINALI
RUOLO CIVILE ORDINARIO		103	27	36	94
RUOLO CIVILE SPECIALE	D.I.	0	41	39	2
	A.T.P.	0	0	0	0
RUOLO PENALE		61	15	19	57

ANNO 2023 01/01/2023 - 30/06/2023		PENDENZE INIZIALI	SOPRAVVENIENZE	DEFINIZIONI	PENDENZE FINALI
RUOLO CIVILE ORDINARIO		94	45	46	93
RUOLO CIVILE SPECIALE	D.I.	2	35	26	11
	A.T.P.	0	1	1	0
RUOLO PENALE		57	10	18	49

GIUDICE DI PACE DI VIETRI DI POTENZA

Presso l' Ufficio di Vietri di Potenza sono stati destinati in supplenza la dr.ssa Caterina Genzano, già in servizio presso il Tribunale di Potenza quale Giudice Onorario di Pace, con decreto n. 74/2022 del Presidente del Tribunale di Potenza del 3.11.2022, per la trattazione, in via prioritaria, degli affari civili per la durata di anni uno con decorrenza 14.11.2022, e il dr. Michele Di Iesu, già in servizio quale Giudice Onorario presso il Tribunale di Potenza, per la trattazione, in via prioritaria, degli affari penali per la durata di anni uno con decorrenza 14.11.2022.

I procedimenti civili pendenti, relativi al periodo 01.07.2022 – 30.06.2023, risultano essere n. 817; i procedimenti sopravvenuti n. 151; i procedimenti esauriti n. 598 di cui n. 384 definiti con sentenza e n. 214 con altre modalità;

I procedimenti speciali pendenti (decreti ingiuntivi, ATP) periodo 01.07.2022 – 30.06.2023, risultano essere n. 1, i procedimenti speciali sopravvenuti n. 19 e i procedimenti speciali definiti n. 17.

Alla fine dell'indicato periodo, i procedimenti civili pendenti risultano essere n. 370 e i procedimenti speciali pendenti n. 3.

Le udienze civili sono celebrate il secondo e quarto venerdì di ogni mese.

SETTORE PENALE

I procedimenti penali pendenti, relativi al periodo 01.07.2022 – 30.06.2023, risultano essere n. 13; i sopravvenuti n. 9, i definiti n. 13.

Alla fine dell'indicato periodo i procedimenti penali pendenti risultano essere n. 9.

Le udienze penali sono celebrate il primo e terzo martedì di ogni mese.

I dati statistici di cui sopra corrispondono a quanto trasmesso dalla Cancelleria con nota del 4.09.2023 che si allega alla presente.

L'elevato numero dei procedimenti civili all'inizio del periodo 01.07.22 è verosimilmente da imputarsi ai tanti provvedimenti di rinvio adottati per l'emergenza covid 2019 che ne ha impedito la definizione, causando un ritardo naturale, anche in considerazione a casi di più particolare complessità nell'attività istruttoria (prova testi, nomina CTU, termini per la mediazione e negoziazione assistita obbligatoria).

Nel settore civile il carico di ruolo non è aumentato, tutt'altro, le nuove iscrizioni corrispondono a n. 151, di molto inferiore ai procedimenti iscritti in precedenza.

Le materie trattate sono maggiormente le opposizioni a sanzioni amministrative per violazione al codice della strada (D. Lgs 150/2011), seguono: richieste di risarcimento danni per ipotesi di responsabilità contrattuale ed extra contrattuale, risarcimento danni per sinistri stradali e richieste di indennizzo per danni provocati da fauna selvatica, alcuni procedimenti di ingiunzione e in minima parte procedimenti di ATP.

Nel settore penale si riscontra un numero esiguo di procedimenti, come è sempre stato, nello specifico: i definiti sono stati 13 su 13 pendenti e i sopravvenuti 9. Le materie sono riconducibili all'area della microconflittualità per reati di minacce, lesioni personali, invasioni di terreni, molti dei quali sono definiti con remissione di querela.

L'Ufficio del Giudice di Pace di Vietri di Potenza, per quanto personalmente riscontrato, risulta essere efficiente e funzionante, e questo grazie alla scrupolosa diligenza e professionalità del sig. Francesco Pitta, con funzioni di funzionario, e sig. Gerardo Grande, con funzione di Cancelliere, entrambi dipendenti del Comune di Vietri di Potenza, assegnati all'Ufficio. All'attualità è stata avviata la procedura telematica per l'attuazione del processo telematico che andrà a sostituire del tutto il processo con modalità cartacea.

Le udienze, tabellarmente fissate, possono considerarsi adeguate per la trattazione dei fascicoli e loro definizione, in considerazione anche al fatto che le trascrizioni delle escussioni dei testi, sia nel settore civile che in quello penale, vengono riportate a mano, non sussistendo alcun ausilio meccanico.

Si sottolinea anche che a seguito della riforma Cartabia, la competenza per valore del GDP è stata elevata da cinquemila a diecimila euro per le cause relative a beni mobili di valore e da ventimila a venticinquemila

euro per le cause di risarcimento del danno prodotti dalla circolazione dei veicoli e di natanti, e questo può determinare un aumento di iscrizione dei procedimenti nei prossimi mesi.

Si può concludere, per quanto esposto e relazionato, che nel periodo di riferimento 01.07.2022 – 30.06.2023 questo Ufficio ha definito, per il settore civile, n. 615 procedimenti, (di cui n. 17 procedimenti speciali), per il settore penale n. 13 procedimenti, per un totale complessivo di 628.

GIUDICE DI PACE DI VIGGIANO

Relativamente alla sede di Viggiano, per quanto concerne il movimento degli affari civili e penali, la durata media dei processi, sia civili che penali, nel periodo 01.07.2022 / 30.06.2023 è rimasta invariata rispetto al corrispondente periodo precedente.

Si rileva, inoltre, che il volume di attività nel settore civile ha subito un incremento rispetto al corrispondente periodo precedente, quello penale ha subito anche un incremento.

Non esistono casi di procedimenti cd."seriali".

Le istanze di patrocinio a spese dello Stato, rispetto al corrispondente periodo precedente, hanno subito un incremento.

Lo stato delle risorse materiali e degli strumenti informatici è adeguato alle esigenze dell'Ufficio. E' stato completato il collegamento con la rete ministeriale avendo in dotazione i programmi informatici ministeriali nonché il programma recupero crediti e di fatturazione elettronica.

Procedimenti penali

Pendenza iniziale	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenza finale
n. 17	n. 17	n. 12	n. 22

Procedimenti civili

ORDINARI

Pendenza iniziale	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenza finale
ordinari: n.149	n. 114	n. 61	n.202

MONITORI

Pendenza iniziale	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenza finale
ordinari: n.1	n. 33	n. 34	n.0

3.1.2 Circondario di Matera

Ufficio del Giudice di Pace di Matera

Il contingente di personale in servizio persiste in una condizione di scopertura a causa della continuativa vacanza del posto di ausiliario. Non di meno, l'Ufficio del Giudice di Pace di Matera, grazie all'impegno di tutto il personale presente coordinato dal funzionario responsabile, ha mantenuto *standard* qualitativi e quantitativi di tutto riguardo.

Sono stati raggiunti tutti gli obiettivi fissati nel programma annuale sia per il settore civile che in quello penale.

In particolare, nel settore civile, è stato totalmente implementato il sistema delle comunicazioni e notificazioni telematiche tramite SIGP e a decorrere dal 30 giugno 2023 l'Ufficio riceve il deposito telematico degli atti come previsto dai recenti interventi legislativi.

Nel settore penale, è stata creata la banca dati telematica delle sentenze per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023 ed è in corso di esecuzione anche il deposito telematico degli atti dei difensori mediante gli applicativi in uso.

Nell'ambito del settore "Spese di Giustizia" curato direttamente dal funzionario è stata controllata la regolarità fiscale degli atti e la conseguente attività di recupero dei crediti accertati; si è inoltre provveduto alla chiusura dei fogli notizie in materia di gratuito patrocinio.

L'Ufficio ha ancora proceduto alla tempestiva emissione dei decreti di liquidazione in favore dei difensori e dei consulenti e al successivo invio alla Corte di Appello di Potenza, Ufficio del Funzionario Delegato alle Spese, per il conseguente pagamento.

Come si è anticipato, dal 10 gennaio al 17 febbraio 2023 l'Ufficio è stato oggetto di ispezione ordinaria e le prescrizioni impartite dall'Ispettorato per la regolarizzazione dei servizi sono state tutte tempestivamente realizzate.

La pianta organica è composta da n. 8 giudici di pace, ma solo 2 sono in servizio e svolgono funzioni promiscue.

Risultano i seguenti dati relativi all'anno giudiziario 2022/2023

Procedimenti penali

Dibattimento:

- | | |
|--------------------------------|-----|
| a) sopravvenuti n. | 95 |
| b) definiti n. | 147 |
| c) pendenti finali n. | 341 |
| GIP - procedimenti contro NOTI | |
| d) sopravvenuti n. | 225 |
| e) definiti n. | 220 |
| f) pendenti finali n. | 11 |

Procedimenti civili

- a) sopravvenuti n. 1335
- b) definiti n. 1370
- c) pendenti finali n. 701

Nell' a.g. 2022-23 le iscrizioni nel settore penale si sono mantenute in linea con il flusso degli anni precedenti. Nel settore civile si sono mantenute costanti le iscrizioni dei procedimenti di opposizioni a sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada per eccesso di velocità rilevata con *fotored*, mentre risulta in lieve diminuzione il dato relativo alle iscrizioni dei procedimenti monitori.

Ufficio del Giudice di Pace di Pisticci

L'Ufficio del Giudice di Pace di Pisticci è competente territorialmente sui comuni di Bernalda, Craco, Montalbano Jonico, Pisticci, Policoro e Scanzano Jonico.

Si tratta di ufficio Giudiziario mantenuto ex art. 3 comma 2 d.l.vo n.156/2012 su richiesta dell'ente territoriale, Comune di Pisticci, che si è fatto carico integralmente delle spese di funzionamento ed erogazione del servizio giustizia in tale sede, nonché del fabbisogno del personale amministrativo.

Nel settore civile, è stato totalmente implementato il sistema delle comunicazioni e notificazioni telematiche tramite SIGP e a decorrere dal 30 giugno 2023 l'Ufficio riceve il deposito telematico degli atti come previsto dai recenti interventi legislativi.

Il settore penale sconta gravi ritardi dovuti al mancato completo utilizzo dell'applicativo ministeriale e solo di recente il cancelliere di nuova nomina comunale si è attivato per il censimento informatico delle pendenze.

Dal 10 gennaio al 17 febbraio 2023 l'Ufficio è stato oggetto di ispezione ordinaria, all'esito della quale sono state impartite dall'Ispettorato rigorose prescrizioni per la regolarizzazione dei vari servizi dell'Ufficio fino ad allora condotti con gravi mancanze.

Il complesso delle risorse umane messo a disposizione dall'ente locale responsabile del mantenimento dell'ufficio non è stato nel tempo adeguato al bisogno. A lungo è rimasto scoperto il ruolo di funzionario responsabile e dopo la relazione ispettiva con la formalizzazione di numerosi e pesanti rilievi, l'interlocuzione con l'amministrazione comunale ha sortito l'effetto dell'assegnazione all'ufficio della dott.ssa Uricchio, Segretario del Comune. La dott.ssa Uricchio è stata coadiuvata da personale esterno all'amministrazione ma acquisito con attribuzione specifica in forma di volontariato, e sta raggiungendo risultati assolutamente ragguardevoli, che porteranno a breve a una completa regolarizzazione dei rilievi.

La pianta organica dei giudici di pace è di 4 unità, ma solo 3 sono in servizio e svolgono funzioni promiscue.

Risultano i seguenti dati relativi all'anno giudiziario 2022/2023

Procedimenti penali

Dibattimento:

g) sopravvenuti n. 88

h) definiti n. 115

i) pendenti finali n. 253

Procedimenti civili

d) sopravvenuti n. 623

e) definiti n. 662

f) pendenti finali n. 330

Uffici del Giudice di Pace di Tricarico ed Irsina

Gli Uffici di Tricarico e Irsina sono stati riattivati con decorrenza 01 aprile 2017.

Anche in questo caso si tratta di uffici Giudiziari mantenuti ex art. 3 comma 2 d lgs n.156/012 su richiesta dei due enti territoriali, che si sono fatti carico, per quanto di rispettiva competenza, delle spese di funzionamento ed erogazione del servizio giustizia in tali sedi, nonché del fabbisogno del personale amministrativo.

Il complesso delle risorse umane messo a disposizione dagli enti locali responsabili del mantenimento degli Uffici appare adeguato.

Nel settore civile, è stato totalmente implementato il sistema delle comunicazioni e notificazioni telematiche tramite SIGP e a decorrere dal 30 giugno 2023 l'Ufficio riceve il deposito telematico degli atti come previsto dai recenti interventi legislativi.

Nel settore penale regolare e costante risulta l'uso degli applicativi informatici in uso.

Entrambi gli uffici sono stati destinatari di ispezione ordinaria dal 10 gennaio al 17 febbraio 2023 e le prescrizioni impartite dall'Ispettorato per la regolarizzazione dei servizi sono allo stato in corso di realizzazione.

Gli uffici in questione hanno flussi modesti in entrata e uscita sia in ambito penale, sia in ambito civile.

La pianta organica è composta da n. 1 giudice di pace per ognuno di detti uffici che svolgono funzioni promiscue.

Allo stato risulta coperto solo il Giudice di Pace di Tricarico mentre per la sede di Irsina – I cui posto è allo stato scoperto - si provvede con applicazioni annuali disposte dal Presidente del Tribunale.

In particolare,
per l'**Ufficio del Giudice di Pace di Irsina** risultano i seguenti dati
relativi all'anno giudiziario 2022/2023

Procedimenti penali

Dibattimento:

- j) sopravvenuti n. 6
- k) definiti n. 13
- l) pendenti finali n. 5

Procedimenti civili

- g) sopravvenuti n. 14
- h) definiti n. 16
- i) pendenti finali n. 11

Per l'**Ufficio del Giudice di Pace di Tricarico** risultano i seguenti dati
relativi all'anno giudiziario 2021/2022

Procedimenti penali

Dibattimento:

- m) sopravvenuti n. 8
- n) definiti n. 17
- o) pendenti finali n. 8

Procedimenti civili

- j) sopravvenuti n. 75
- k) definiti n. 65
- l) pendenti finali n. 46

3.1.3 Circondario di Lagonegro

Organigrammi degli Uffici

Questi sono gli Uffici del giudice onorario di pace presenti nel
circondario del tribunale di Lagonegro:

1	Ufficio del Giudice di Pace di	Chiaromonte
2	Ufficio del Giudice di Pace di	Lagonegro
3	Ufficio del Giudice di Pace di	Sant'Arcangelo
4	Ufficio del Giudice di Pace di	Sala Consilina
5	Ufficio del Giudice di Pace di	Polla

Questi sono gli organigrammi degli Uffici del giudice onorario di pace
presenti nel circondario del tribunale di Lagonegro:

n	regime	Sede Ufficio	Organico	Effettivi	Uomini	Donne
1	Ministeriale	LAGONEGRO	5	2	1	1
2	Ministeriale	SALA CONSILINA	5	2	1	1
3	Mantenuto	CHIAROMONTE	2	1	1	0
4	Mantenuto	POLLA	2	1	1	0
5	Mantenuto	SANT'ARCANGELO	2	1	1	0
GdP		Tot.	16	7	5	2

Il disallineamento tra piante organiche e presenze effettive è notevole: ad un organico tabellare complessivo di 16 giudici, allo stato nei cinque Uffici del GdP del circondario di Lagonegro corrisponde una presenza in servizio solo di n. 7 giudici, ovvero meno della metà, con **una scopertura del 43,7%**.

Il sensibile disallineamento resta confermato anche assumendo a parametro il dato costituito dalle piante organiche degli Uffici del giudice di pace contenuto nel progetto del Ministero della Giustizia dell'anno 2019. Si riporta qui la relativa sinossi, dalla quale è agevole desumere che la scopertura (a fronte di 7 posti effettivamente coperti rispetto ai 15 della pianta organica progettata) risulterebbe comunque pari al **53,3%**. Senza dire, poi, della evidente insufficienza della presenza di un solo giudice nei tre uffici di CHIAROMONTE, POLLA e SANT'ARCANGELO, dato che lambisce la soglia minimale per un reale buon andamento dell'ufficio.

Criticità del coordinamento organizzativo

Aderendo alla considerazione esposta dal Presidente della Corte di Appello di POTENZA, nella "RELAZIONE PER L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2023, ASSEMBLEA GENERALE, POTENZA, 28 gennaio 2023", si deve tuttora evidenziare che: <<Tutti i Presidenti di Tribunale d'Italia lamentano la particolare onerosità del coordinamento degli Uffici del Giudice di Pace, in applicazione della disposizione di cui all'art. 5 della legge di riforma organica della magistratura onoraria n. 57 del 29 aprile 2016, entrata in vigore il 14 maggio 2016. L'aumento dei compiti dei Presidenti dei Tribunali non è stato compensato né da un aumento degli organici del personale amministrativo da dedicare alle segreterie di presidenza, né da una dotazione di personale tecnico.

Gli organici del personale amministrativo e dei giudici di pace presentano gravi carenze. In molti casi si tratta di uffici con non più 2 unità di personale, spesso con qualifica inferiore a quella di cancelliere (il che richiede frequenti applicazioni da altri uffici, pur essi sguarniti). A ciò si aggiunga che spesso mancano adeguate strutture di supporto all'attività di cancelleria. Di conseguenza i gravosi adempimenti connessi all'attività di coordinamento distolgono i Presidenti dei tribunali dallo svolgimento dei compiti primari di attività giudiziaria monocratica e collegiale, di organizzazione dell'attività giudiziaria nel proprio Ufficio, di gestione del personale di magistratura e in generale di funzionamento dell'attività giurisdizionale.>>.

La maggiore criticità è la carenza di personale amministrativo, resa più grave nel corso del tempo dalla mancata sostituzione del personale a vario titolo cessato dal servizio. Tale carenza, oltre a incidere negativamente sulla realizzazione di standard accettabili di efficienza, ha contribuito ad alimentare un senso di insoddisfazione nel personale rimasto in servizio, privo di adeguate strutture a supporto dell'attività amministrativa.

Trattasi di uffici con 2 unità di personale nella migliore delle ipotesi, spesso con qualifica inferiore a quella di cancelliere.

A tanto deve aggiungersi la carenza del Dirigente amministrativo, il cui posto è vacante da anni al Tribunale di Lagonegro: come rilevato dal Presidente della Corte di Appello di POTENZA, nella citata "RELAZIONE": <<Trattasi di una grave criticità che viene puntualmente segnalata ogni anno, ma che non trova soluzione in quanto il concorso dovrebbe essere svolto dal Ministero della Funzione Pubblica. La vacanza dei posti di dirigenti amministrativi comporta che le loro numerose e gravose competenze pesano sui Presidenti dei Tribunali e i Procuratori della Repubblica del distretto di Potenza, che vengono distolti dai loro impegni giurisdizionali e organizzativi con un aggravio di responsabilità anche contabili, pur non avendo alcuna specifica cognizione e formazione>>.

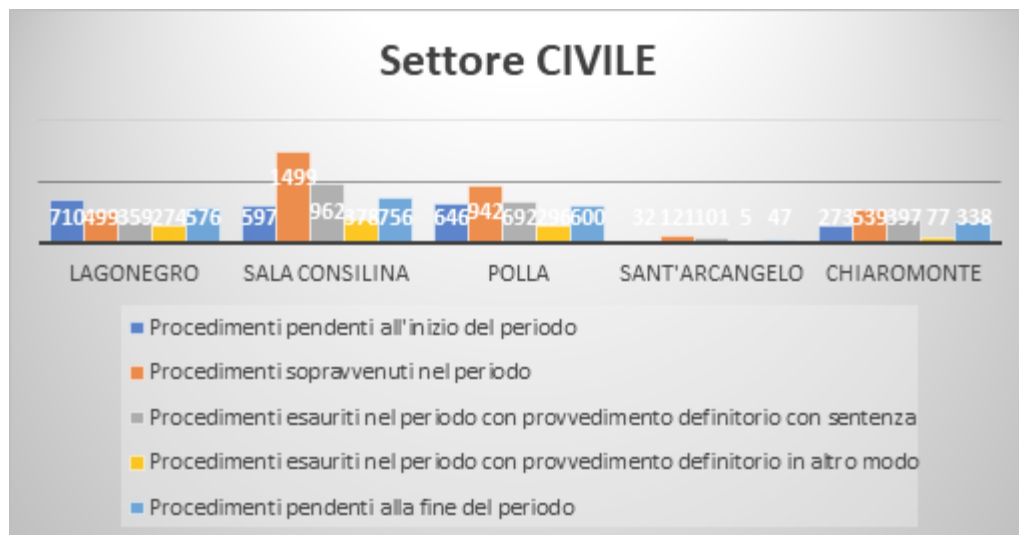
Infine, non si può non evidenziare che oggi, con il continuo aumento del volume delle norme e dei corpi separati normativi, la specializzazione richiesta diventa sempre più settoriale.

DATI STATISTICI

Periodo: 1° luglio 2022 - 30 giugno 2023

Settore CIVILE

Settore CIVILE	Procedimenti pendenti all'inizio del periodo	Procedimenti sopravvenuti nel periodo	Procedimenti esauriti nel periodo con provvedimento definitivo		Procedimenti pendenti alla fine del periodo
			con sentenza	in altro modo	
LAGONEGRO	541	547	250	289	549
SALA CONSILINA	428	1687	962	560	593
POLLA	786	837	684	293	646
SANT'ARCANGELO	32	71	71	0	32
CHIAROMONTE	338	523	367	111	383



Settore PENALE

Settore PENALE	Procedimenti pendenti all'inizio	Procedimenti sopravvenuti nel	Procedimenti esauriti nel	Procedimenti pendenti alla fine
LAGONEGRO	641	246	341	546
SALA CONSILINA	294	117	81	330
POLLA	83	31	43	71
SANT'ARCANGELO	19	8	18	9
CHIAROMONTE	52	28	29	51

4. MAGISTRATURA REQUIRENTE

L'andamento della giustizia penale

Il quadro e l'analisi dei dati statistici della **giustizia penale, gestita dalle Procure della Repubblica** (compresa quella per i minorenni) del distretto nel periodo in esame, aggregati, per esigenze di analisi storica, come avvenuto per gli anni precedenti, sono i seguenti:

SOPRAVVENUTI		DEFINITI	PENDENTI	PENDENTI FINALI %		
PROCURE DELLA REPUBBLICA		PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI	PENDENTI FINALI %
MINORI		57	293	312	38	-33,33
POTENZA	NOTI	3.776	5.048	6.436	2.388	
	IGNOTI	2.460	4.685	5.562	1.583	
	TOTALE	6.236	9.733	11.998	3.971	-36,32
LAGONEGRO	NOTI	3.149	2.587	3.307	2.429	
	IGNOTI	1.376	1.905	2.334	947	
	TOTALE	4.525	4.492	5.641	3.376	25,39
MATERA	NOTI	1.619	3.633	3.344	1.908	
	IGNOTI	423	3.189	3.063	549	
	TOTALE	2.042	6.822	6.407	2.457	20,32
TOTALE		12.860	21.340	24.358	9.842	-23,47

PROCURE DELLA REPUBBLICA - MOVIMENTO TOTALE DURATA MEDIA DEI PROCEDIMENTI GIORNI 181.

PROCEDIMENTI DI COMPETENZA DEL GIUDICE DI PACE

PROCURE DELLA REPUBBLICA		PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI	PENDENTI FINALI %
POTENZA	NOTI	537	482	743	276	-48,60
LAGONEGRO	NOTI	274	332	391	215	-21,53
MATERA	NOTI	185	468	450	203	9,73
TOTALE	NOTI	996	1.282	1.584	694	-30,32

DURATA MEDIA DEI PROCEDIMENTI GIORNI 215.

Va precisato, inoltre, che il secondo dei due prospetti è solo un dettaglio, che riguarda i procedimenti di competenza del giudice di pace, ed è compreso nel primo.

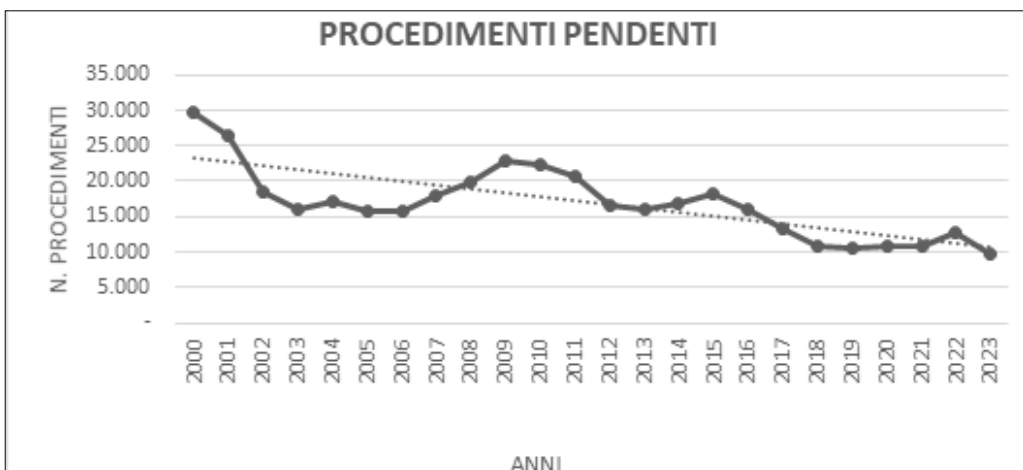
Rispetto alla **media degli ultimi ventitré anni**, si evidenzia una riduzione delle notizie di reato iscritte, pari al 18,74 % (sopravvenuti 21.340 rispetto alla media di 26.262 = 4.922 in meno); una riduzione delle definizioni del 10,22 % (definiti 24.358 rispetto alla media di 27.130 = 2.772 in meno); una riduzione delle pendenze pari al 39,77 % (pendenti 9.842 rispetto alla media di 16.342 = 6.500 in meno).

Confrontando i dati riferiti all'anno precedente (periodo 01/07/2021 – 30/06/2022) **con quelli riferiti al periodo in esame** (01/07/2022 – 30/06/2023) emerge che, per gli uffici requirenti, **le sopravvenienze sono diminuite del 17,52%** (da 25.874 a 21.340 = 4.534 in meno), **le definizioni sono aumentate del 2,49%** (da 23.767 a 24.358 = 591 in più) e **le pendenze sono diminuite del 23,47%** (da 12.860 a 9.842 = 3.018 in meno).

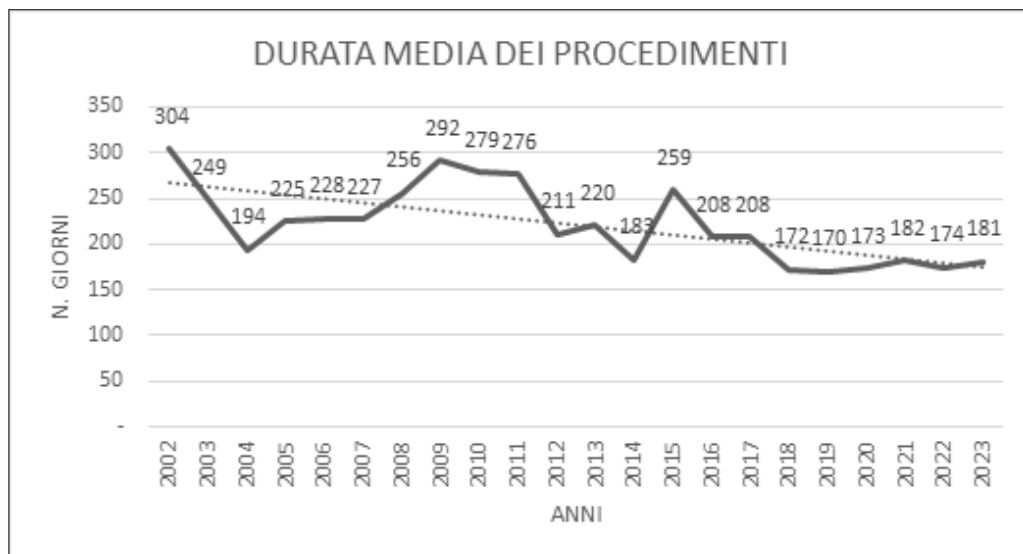
Complessivamente il **saldo tra procedimenti sopravvenuti e procedimenti definiti nell'anno** in esame si è concluso in **attivo del 14,14%**: sono stati definiti, infatti, 3.018 procedimenti in più rispetto a quelli sopravvenuti (procedimenti sopravvenuti 21.340 - definiti 24.358) con conseguente decremento **del 23,47% della pendenza (da 12.860 a 9.842)**.

L'analisi dei dati evidenzia, un trend positivo di decremento delle pendenze.

Il grafico che segue evidenzia l'andamento delle pendenze riferito al periodo 30.06.2000 - 30.06.2023.



In aumento, la **durata media** dei procedimenti innanzi alle Procure di questo Distretto 181 giorni (174 l'anno scorso). Il grafico che segue riassume l'andamento della durata media di procedimenti dal 2002.



Con riguardo alla **competenza penale del giudice di pace** si evidenzia l'utilizzo nullo del **ricorso immediato al giudice (artt. 21 e ss. D. L. vo 28.8.00 n. 274)** da parte della persona offesa: in tutto il distretto zero ricorsi su 1.282 procedimenti sopravvenuti in tali uffici.

CRIMINALITA' NEL DISTRETTO.

GENERALITA' E RIFERIMENTI SPECIFICI

In merito all'andamento di particolari tipologie di reato **nel rinviare, in dettaglio, alle allegate relazioni dei Procuratori della Repubblica e ai prospetti di sintesi**, si evidenzia quanto segue:

- ▶ **Delitti contro la pubblica amministrazione:** si registra **complessivamente** un decremento del 15,21 % rispetto all'anno precedente.
- ▶ **Delitti aventi ad oggetto l'indebita percezione di contributi, finanziamenti, ecc. concessi dallo Stato, da altri enti pubblici o dalla Comunità Europea:** si registra, per il reato ex art. 316 ter c.p., un decremento delle iscrizioni rispetto al periodo precedente (da 134 a 49 casi).
- ▶ **Delitti di associazione per delinquere di tipo mafioso:** invariati (da 15 a 15 casi).
- ▶ **Reati di comune pericolo:** si rileva un decremento delle iscrizioni rispetto al periodo precedente (41,94 %).
- ▶ **Reati contro la moralità pubblica, il buon costume, gioco e scom-**

messe: Si registra un decremento complessivo rispetto al periodo precedente (da 55 casi a 25).

▶ **Omicidio Volontario:** incremento del numero delle iscrizioni rispetto al precedente anno (9 casi).

▶ **Omicidio colposo, lesioni colpose ecc.:** decremento complessivo delle iscrizioni (55,42%).

▶ **Delitti contro la libertà sessuale ecc.:** incremento delle iscrizioni rispetto al periodo precedente (n. 113 rispetto alle precedenti 99).

▶ **Reati contro il patrimonio:** decremento complessivo del 14,72% (da 9.935 a 8.660): in aumento, in generale, i furti, compresi quelli in abitazione passati da 1.042 a 1.059 (1,61% in più); riduzione delle iscrizioni per il delitto di rapina (da 77 del precedente anno a 75), riduzione delle iscrizioni per il delitto di usura (da 15 a 12) e, riduzione di quelle relative alle estorsioni passate dalle 181 precedenti alle 171 di quest'anno (5,85% in meno).

▶ **Fallimento e procedure concorsuali in genere:** si registra un decremento delle iscrizioni passate dalle 45 precedenti alle 24 di quest'anno.

▶ **Reati in materia di riduzione in schiavitù e tratta di esseri umani:** sei iscrizioni per il reato ex art. 604 c.p.; una iscrizione per il reato ex art. 601 c.p.

▶ **Immigrazione:** decremento delle iscrizioni per tale tipologia di reati (da 16 a 12).

▶ **Ecologia:** riduzione delle iscrizioni, dalle 255 del 2022 alle 202 del 2023 (9,44%).

▶ **Edilizia e urbanistica:** complessiva riduzione delle iscrizioni passate dalle 384 del 2022 alle 374 del 2023 (29,73%).

▶ **Società e consorzi:** riduzione delle iscrizioni, dalle 11 del 2022 alle 8 del 2023.

▶ **Reati informatici ecc.:** si registra un decremento dei reati di criminalità informatica del 45,50 % (da 3.664 a 1.997). Considerevole il dato delle iscrizioni a carico di autori ignoti: le iscrizioni con autore ignoto rappresentano il 90,43% del totale delle iscrizioni.

▶ **Reati in materia tributaria ecc.:** decremento delle iscrizioni del 15,69 %, dalle 102 del 2022 alle 86 del 2023.

Con riguardo ai provvedimenti di **estradizione - assistenza giudiziaria:** la Procura Generale ha ricevuto, nel periodo di riferimento, tre richieste di estradizione dall'estero (quattro richieste l'anno scorso), nessuna richiesta di rogatoria da parte di autorità estere (zero richiesta l'anno scorso). Quanto al **mandato di arresto europeo** la Procura Generale è stata interessata da un procedimento di convalida di mandati di arresto europeo emessi da autorità straniera e deliberati dalla Corte di Appello di Potenza (tre nel periodo precedente).

Per ulteriori dettagli, anche in merito alle misure di prevenzione personali e reali, ai sequestri, anche per equivalente, ed alle confische, si rimanda alle allegate relazioni dei Procuratori.

PARTICOLARI TIPOLOGIE DI REATO

RIEPILOGO DISTRETTO

REATI	TOTALE DISTRETTO			%DIIDENTIFICAZIONE N. IGNOTI /TOTALE
	Periodo di riferimento			
	01/07/2022 -30/06/2023			
	NOTI	IGNOTI	TOTALE	
DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	744	249	993	25,08
DELITTI DI ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE DI STAMPO MAFIOSO	13	2	15	13,33
REATI DI COMUNE PERICOLO	118	366	484	75,62
REATI CONTRO LA MORALITA' PUBBLICA IL BUON COSTUME, GIOCO E SCOMMESSE L. n. 401/89; L. n. 41/07)	17	8	25	32,00
OMICIDIO VOLONTARIO	4	5	9	55,56
OMICIDIO E LESIONI COLPOSE GRAVI E GRAVISSIME DERIVANTI DA INFORTUNI SUL LAVORO E GRAVISSIME DA INCIDENTI STRADALI	311	261	572	45,63
DELITTI di sequestro di persona, arresto illegale, indebita limitazione della libertà personale abusi di autorità contro arrestati e detenuti	19	22	41	53,66
DELITTI contro la libertà individuale	30	8	38	21,05
DELITTI contro la libertà sessuale	90	23	113	20,35
DELITTI contro la libertà morale	1.018	143	1.161	12,32

DELITTI contro la inviolabilità del domicilio	117	320	437	73,23
REATI contro l'inviolabilità dei segreti	10	12	22	54,55
REATI contro il Patrimonio	2.761	5.899	8.660	68,12
Fallimento e procedure concorsuali in genere	23	1	24	4,17
Immigrazione: D.lvo n.286/98	12	-	12	-
ECOLOGIA: D.lvo n.152/2006	173	60	233	25,75
Edilizia e Urbanistica	286	10	296	3,38
Società e Consorzi	7	1	8	12,50
TOTALE GENERALE	5.753	7.390	13.143	56,23

PARTICOLARI TIPOLOGIE DI REATI LINEE DI INCREMENTO O DECREMENTO

REATI	TOTALE DISTRETTO						VARIAZIONI RISPETTO AL PERIODO PRECEDENTE			
	periodo di riferimento									
	01/07/22 - 30/06/23			01/07/21 -30/06/22						
	NOTI	IGNOTI	TOT.	NOTI	IGNOTI	TOT.	NOTI	IGNOTI	TOT.	%
DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	744	249	993	850	294	1.144	106	-45	-151	-15,21
DELITTI DI ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE DI STAMPO MAFIOSO	13	2	15	10	5	15	3	-3	-	-
REATI DI COMUNE PERICOLO	118	366	484	132	555	687	-14	-189	-203	-41,94
REATI CONTRO LA MORALITA' PUBBLICA IL BUON COSTUME, GIOCO E SCOMMESSE L. n. 401/89; L. n. 41/07)	17	8	25	21	34	55	-4	-26	-30	-120,00
OMICIDIO VOLONTARIO	4	5	9	3	-	3	1	5	6	66,67
OMICIDIO E LESIONI COLPOSE GRAVI E GRAVISSIME DERIVANTI DA INFORTUNI SUL LAVORO E GRAVISSIME DA INCIDENTI STRADALI	311	261	572	513	376	889	-202	-115	-317	-55,42

DELITTI di sequestro di persona, arresto illegale, indebita limitazione della libertà personale abusi di autorità contro arrestati e detenuti	19	22	41	12	8	20	7	14	21	51,22
DELITTI contro la libertà individuale	30	8	38	33	15	48	-3	-7	-10	-26,32
DELITTI contro la libertà sessuale	90	23	113	71	28	99	19	-5	14	12,39
DELITTI contro la libertà morale	1.018	143	1.161	1.251	144	1.395	-233	-1	-234	-20,16
DELITTI contro la inviolabilità del domicilio	117	320	437	133	252	385	-16	68	52	11,90
REATI contro l'inviolabilità dei segreti	10	12	22	12	20	32	-2	-8	-10	-45,45
REATI contro il Patrimonio	2.761	5.899	8.660	2.345	7.590	9.935	416	-1.691	-1.275	-14,72
Fallimento e procedure concorsuali in genere	23	1	24	29	16	45	-6	-15	-21	-87,50
Immigrazione: D.lvo n.286/98	12	-	12	16	-	16	-4	-	-4	-33,33
ECOLOGIA: D.lvo n.152/2006	173	60	233	202	53	255	-29	7	-22	-9,44
Edilizia e Urbanistica	286	10	296	374	10	384	-88	-	-88	-29,73
Società e Consorzi	7	1	8	9	2	11	-2	-1	-3	-37,50
TOTALE	5.753	7.390	13.143	6.016	9.402	15.418	-263	-2.012	-2.275	-17,31

PARTICOLARI TIPOLOGIE DI REATI

PROCURE DELLA REPUBBLICA	PENDENTI INIZIALI	SOPRAVVENUTI	TOTALE	ESAURITI	PENDENTI FINALI
POTENZA					
FRODI COMUNITARIE	5	2	7	4	3
CRIMINALITÀ INFORMATICA	738	1.600	2.338	1.903	435
REATI TRIBUTARI (EFF. DEFLA.VI)	70	43	113	57	56
RESPONSIVITÀ AMM.VA PERS. GIURIDICHE	2	8	10	2	8
LAGONEGRO					
FRODI COMUNITARIE	38	2	40	35	5
CRIMINALITÀ INFORMATICA	1	12	13	11	2
REATI TRIBUTARI (EFF. DEFLA.VI)	6	-	6	-	6

RESPONSIVITÀ AMM.VA PERS. GIURIDICHE	-	5	5	3	2
MATERA					
FRODI COMUNITARIE	3	3	6	5	1
CRIMINALITÀ INFORMATICA	22	385	407	378	29
REATI TRIBUTARI (EFF. DEFLA.VI)	17	43	60	29	31
RESPONSIVITÀ AMM.VA PERS. GIURIDICHE	1	1	2	2	-
TOTALE GENERALE					
FRODI COMUNITARIE	46	7	53		9
CRIMINALITÀ INFORMATICA	761	1.997	2.758		466
REATI TRIBUTARI (EFF. DEFLA.VI)	93	86	179		93
RESPONSIVITÀ AMM.VA PERS. GIURIDICHE	3	14	17		10

Il **numero**, la **durata** e i **costi delle intercettazioni telefoniche ed ambientali** nel periodo di riferimento risultano dal seguente:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO

Procure	Numero intercettazioni	Numero dei procedimenti	Durata totale (in giorni)	Costo complessivo (euro)
Potenza	977	73	50.437	2.112.822,55
Matera	40	5	9.763	28.476,50
Lagonegro	163	13	40	273.380,15
TOTALE	1.180	91	60.240	2.414.679,20

Il dato, se confrontato con quello dell'anno precedente, mostra un incremento del numero delle intercettazioni, da 60 a 91, con incremento del **costo** complessivo distrettuale (da 1.993.835,98 a 2.414.679,20).

La percentuale di accoglimento, da parte del Tribunale del riesame, dei ricorsi avverso l'adozione di misure cautelari personali nel periodo di riferimento risulta dal seguente prospetto:

**TRIBUNALE DI POTENZA - SEZIONE RIESAME
PERIODO DALL'01/07/2022 al 30/06/2023**

	POTENZA	POTENZA D.D.A	MATERA	LAGONEGRO	TOTALE
RIESAME (art. 309 c.p.p.) sopravvenuti	55	99	33	14	201
Ordinanza di accoglimento	25	70	6	5	106
Ordinanza di rigetto	20	20	17	7	64
Ordinanza di inammissibilità	10	7	10	2	29
PENDENTI	0	2	0	0	2
% di accoglimento	55,56	77,78	26,09	41,67	62,35

Alle notizie di cui sopra si ritiene opportuno aggiungere le seguenti ulteriori indicazioni.

Le misure cautelari personali coercitive richieste nel periodo in esame 1.7.2022 – 30.06.2023, sono state 333: ne sono state concesse 292 con una percentuale di accoglimento, pertanto, pari al 87,69% (l'anno scorso ne sono state concesse 273 su 352 richieste per una percentuale di accoglimento pari al 77,56%).

Il tempo medio di decisione sulle richieste di misure cautelari personali coercitive è stato, nel periodo in esame, di 12 giorni nel circondario di Potenza, di 3 giorni in quello di Matera e di 20 giorni in quello di Lagonegro.

Le Procure della Repubblica hanno posto in **esecuzione**, nel periodo 1.7.22 – 30.6.23, condanne secondo il seguente dettaglio:

UFFICI	PROCEDURE ESECUTIVE
PROCURA GENERALE	64
PROCURA REP LAGONEGRO	202
PROCURA REP. MATERA	132
PROCURA REP. POTENZA	417
PROCURA REP. MIN. PZ	4
TOTALE	819

Il tempo che intercorre tra il passaggio in giudicato delle sentenze di condanna e l'emissione dell'ordine di esecuzione ex art. 656 c.p.p.

oscilla tra i 5 giorni della Procura Generale di Potenza e della Procura di Lagonegro e i 90 giorni della Procura di Potenza: mediamente circa 40 giorni, come risulta dal seguente prospetto:

Procura generale: 5 (dalla ricezione dell'estratto esecutivo);

Procura Lagonegro: 5 (dalla ricezione dell'estratto esecutivo);

Procura Matera: 32 (dalla ricezione dell'estratto esecutivo);

Procura Potenza: 90 (l'invio dell'estratto esecutivo avviene in un periodo variabile da 5 a 90 giorni).

Nelle tre **case circondariali** (Potenza, Matera e Melfi), al 30.6.2023, a fronte di una capienza ottimale di 328, erano ristretti 440 detenuti.

Il rapporto tra capienza ottimale (328) e presenze (440) evidenzia una eccedenza di queste ultime del 34,15%. Peraltro, 440 presenze costituiscono un numero inferiore alla complessiva c.d. capienza tollerabile (473).

Il dettaglio al 30.6.2023 è il seguente:

CASA CIRCONDARIALE	CAPIENZA OTTIMALE	CAPIENZA TOLLERABILE	PRESENZE
POTENZA	76	76	74
MATERA	132	177	165
MELFI	120	220	201
TOTALE	328	473	440

GIUSTIZIA MINORILE

Si richiama integralmente la relazione del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Potenza che si unisce, insieme con le relazioni degli altri Procuratori della Repubblica del distretto, alla presente nota.

Quanto, infine, alle specifiche richieste della nota del Presidente della Corte di Cassazione del 25.07.2023, ci si riporta alle relative relazioni richieste ai Procuratori della Repubblica del Distretto.

5. LA MAGISTRATURA DI SORVEGLIANZA

5.1 Tribunale di sorveglianza

Il Tribunale, nel periodo **01/07/2022-30/06/2023**, ha definito **n.1273 procedimenti**. Considerando il numero dei pendenti iniziali (**n.409**) ed il numero dei sopravvenuti (**n.1460**), la percentuale di definizione sul carico di lavoro complessivo del periodo è stata pari al **68,1%**, con indice di ricambio **dell'87,2%**. In particolare, rispetto al periodo **01/07/2021-30/06/2022**, **c'è stato un consistente aumento dei procedimenti sopravvenuti, passato da 1261 dell'anno precedente a 1460 dell'anno in esame. Tale incremento delle sopravvenienze ha inevitabilmente prodotto effetti sul numero delle pendenze finali passate da 409 dell'anno precedente a 596 dell'anno in esame (variazione pendenze 45,7%), anche in considerazione del fatto che il numero delle udienze mensili è rimasto invariato, ovvero di due al mese con presenza dei magistrati alternata e, al contrario, il carico di lavoro da smaltire è aumentato di ben n.199 procedimenti totali rispetto all'anno precedente.**

Nonostante l'incremento consistente del carico di lavoro, permane un'ottima percentuale di definizione sul carico di lavoro complessivo (409 pendenti iniziali + 1460 sopravvenuti pari ad un totale di 1869 procedimenti, di cui 1273 definiti) il che testimonia il serrato e laborioso impegno profuso dal Presidente e dai due magistrati in servizio.

I procedimenti ancora pendenti sono tutti iscritti nell'anno 2023 (alla data del 30.06.23 residuavano n.14 procedimenti del 2022, ad oggi ne residuano n.11, quasi tutti del secondo semestre dell'anno 2022, già fissati alle udienze fino a dicembre 2023).

Scendendo nel dettaglio dei provvedimenti assunti, si ritiene opportuno segnalare i procedimenti definiti in materia di applicazione di misure alternative, di rinvio dell'esecuzione della pena, di riabilitazione e di reclami: affidamento in prova al servizio sociale n. **371**; affidamento in prova in casi particolari n. **38**; detenzione domiciliare n. **292**; semilibertà n. **61**; liberazione condizionale n. **2**; differimento dell'esecuzione della pena n. **22**; riabilitazione n. **86**; reclami in materia di permessi premio e di necessità n. **17**; reclami in materia di liberazione anticipata ordinaria e speciale n. **31**.

L'andamento dell'esecuzione delle misure alternative ha fatto registrare, nel periodo in esame, la revoca di **12** misure alternative, dato in flessione rispetto allo scorso anno.

Per quel che attiene i ricorsi per Cassazione proposti avverso i provvedimenti relativi a misure alternative, si rappresenta che gli stessi sono stati n. 10. Di questi, n. 9 sono stati rigettati/ dichiarati inammissibili e n. 1 è ancora senza esito.

Sisegnala, tra i numerosi provvedimenti assunti, quale provvedimento innovativo dal punto di vista giurisdizionale l'ordinanza del TdS di Potenza del 29.06.22, depositata in data 5.07.22, in materia di reclamo risarcitorio per detenzione disumana, con la quale si è affrontata la questione della compensazione della pena pecuniaria con il debito derivante da detenzione degradante.

5.2 Ufficio di sorveglianza

L'Ufficio, nel periodo **01/07/2022-30/06/2023**, su un carico complessivo di **n.4639** procedimenti ha definito **n. 3.516 procedimenti**. Considerando il numero dei pendenti iniziali (n. **848**) e dei procedimenti sopravvenuti (n. **3.791**), si ricava una percentuale di definizione sul carico di lavoro complessivo del periodo pari al **75,8 %**, con indice di ricambio del **92,7 %**. In particolare, rispetto al periodo **01/07/2021-30/06/2022**, c'è stato un consistente incremento dei procedimenti sopravvenuti passati da 3.370 dell'anno precedente ai 3791 dell'anno in esame, con un consequenziale aumento delle pendenze finali passate da 849 dell'anno precedente a 1123 dell'anno in esame (variazione pendenze anno precedente 22,1%).

In considerazione del consistente aumentato carico di lavoro complessivo (n.848 pendenti iniziali + 3791 sopravvenuti = 4639 procedimenti, ben 447 in più rispetto all'anno precedente), si conferma la **elevata la produttività dei magistrati di sorveglianza**.

Nel dettaglio, tra i provvedimenti più significativi: permesso premio e permesso di necessità: n. **247**; liberazione anticipata, ordinaria e speciale: n. **646**; esecuzione c/o il domicilio della pena detentiva non superiore a diciotto mesi (legge n. 199/2010): n. **23**; applicazione provvisoria delle misure alternative: n. **51**; conversione pene pecuniarie n. **257**; differimento dell'esecuzione della pena ai sensi dell'art. 684 co. 2 c.p.p. e 147 c.p.): n. **10**; proposte di sospensione di misura alternativa: n. **14**. In materia di provvedimenti risarcitori per sovraffollamento carcerario (art. 35-ter o.p.), sono stati iscritti n. **152** reclami, che vanno sommati ai pendenti di inizio periodo pari a n.89. Tra i definiti, accolti n.**126**, rigettati n.**7**, inammissibili n.**20**.

Nel periodo in esame sono stati iscritti n. **289** fascicoli di esecuzione delle misure alternative.

Le misure di sicurezza in esecuzione nel periodo in esame sono state

n. 32. Di queste solo n.2 sono state applicate ai sensi dell'art.609-nonies c.p..

In vista della concessione dei benefici penitenziari vengono sempre svolti sia presso le forze dell'ordine territoriali che presso l'Ufficio di esecuzione penale esterna puntuali accertamenti al fine di garantire la sicurezza delle persone offese dal reato.

Nessun reclamo da parte del PM avverso i permessi premio o di necessità.

2.3. Assenza di arretrato ed alta percentuale di definizione dei procedimenti

Anche per il periodo **01.07.2022-30.06.2023**, i dati statistici dimostrano la buona produttività e la definizione in tempi ragionevolmente brevi dei procedimenti del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza.

L'anno in esame ha segnato sia in Tribunale che in Ufficio di sorveglianza un consistente aumento dei procedimenti sopravvenuti, circostanza spiegabile con la ripresa a pieno titolo dell'attività giudiziaria dopo il lungo periodo emergenziale dovuto alla pandemia da COVID-19.

Il dato afferente all'arretrato è assolutamente proporzionale al consistente aumento delle sopravvenienze, a fronte di un organico dei magistrati rimasto invariato e di un organico del personale amministrativo sensibilmente ridotto. Nonostante tale consistente aumento delle sopravvenienze, si registra un elevato tasso di definizione sui procedimenti sopravvenuti, pari al 68,1% in Tribunale e pari al 75,8% presso l'Ufficio di sorveglianza. La differenza percentuale tra i procedimenti pendenti a fine anno precedente e quelli a fine del periodo oggetto di esame è ancora più significativa, in positivo, se raffrontata al corposo aumento delle sopravvenienze ed alla circostanza che il numero di udienze del Tribunale è rimasto pari a n.2 al mese, escluso il mese di agosto. Da ultimo, **si rappresenta che al 30.06.2023 tutti i procedimenti pendenti in Tribunale sono relativi a procedimenti iscritti nell'anno 2023, ad eccezione di soli 11 procedimenti relativi al 2022 tutti calendarizzati alle udienze fino a dicembre 2023, dato che evidenzia come l'Ufficio lavora, sostanzialmente, con le iscrizioni dell'anno in corso.**

Quanto evidenziato è stato frutto del diligente e laborioso impegno profuso dal Presidente e dai magistrati in servizio, che sono riusciti, nonostante le carenze di organico del personale amministrativo, a fornire agli utenti una risposta sollecita e qualificata alle istanze avanzate.

In definitiva, dallo stato dei servizi, dei carichi di lavoro e dei flussi delle pendenze, non si rilevano aspetti disfunzionali. La garanzia della

ragionevole durata del processo è stata assicurata e massima attenzione è stata rivolta all'espletamento di celere e completa istruttoria sia da parte del Presidente del Tribunale che da parte dei magistrati di sorveglianza nelle rispettive funzioni, il che ha anche notevolmente contenuto il numero dei procedimenti rinviati per integrazioni istruttorie. Le udienze sono state celebrate nel rigoroso rispetto delle regole formali e dei principi costituzionali che governano il processo. Il contraddittorio sempre garantito, lo spazio consentito al diritto di difesa e la partecipazione dell'interessato hanno consentito di rendere giusto il processo, senza condizionarne la ragionevole durata.

Non si segnalano significative criticità sui termini di deposito dei provvedimenti da parte dei magistrati. Sul punto non è stata ravvisata la presenza di situazioni di criticità tali da necessitare l'adozione di specifici interventi organizzativi.

Preme, inoltre, evidenziare che non si è verificato alcun pregiudizio dei diritti di detenuti scarcerandi per i quali non ha mai avuto luogo alcuna protrazione della detenzione oltre il naturale termine di scadenza, non vi è stato pregiudizio alcuno per l'Amministrazione nei casi di risarcimenti in termini monetari per detenzione in condizioni disumane e degradanti, atteso che la liquidazione monetaria è intervenuta per cessazione dello stato detentivo avvenuta prima della definizione dei procedimenti per concessione di benefici penitenziari, nè vi è stata indebita protrazione di misure di sicurezza oltre la scadenza *ex lege* e, laddove vi è stata revoca, si è trattato di revoca anticipata di misura di sicurezza non detentiva, ovvero disposta prima ancora della scadenza del termine minimo di durata normativamente fissato.

In definitiva, i flussi delle pendenze e l'alta produttività nell'attività di giurisdizione del Tribunale e dell'Ufficio di sorveglianza, dimostrano l'efficacia e l'efficienza del programma organizzativo predisposto con la segnalazione tabellare 2020/2022, resa esecutiva con decreto del 30 luglio 2021, prorogata nella sua efficacia fino alla emanazione della prossima Circolare consiliare sulle Tabelle.

Ugualmente raggiunto può ritenersi l'obiettivo volto a fornire una qualificata risposta alle esigenze dei detenuti e dei liberi sospesi, segnatamente per ciò che attiene all'esecuzione dei benefici.

Rapporti con Gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna (UDEPE POTENZA e ULEPE MATERA). Problematiche relative all'esecuzione penale esterna.

I bisogni dell'area penale esterna sono notevoli e complessi, destinati ad essere sempre più impegnativi anche in considerazione delle recenti riforme legislative. Gli Uffici distrettuali di esecuzione penale esterna,

così come disegnati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015 n. 84, sono articolazioni territoriali dirigenziali del Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità che assicurano l'attuazione degli indirizzi dipartimentali, delimitano il quadro di azione nel rispetto degli artt. 3 e 27 della Costituzione e sono deputati a:

- Gestire le Misure Alternative alla detenzione;
- Gestire Misure sostitutive e di *probation*;
- Offrire la propria consulenza alla Magistratura di Sorveglianza ed Ordinaria per predisporre i programmi di trattamento per le misure alternative.

Incarichi gestiti dal 01/07/2022 al 30/06/2023

U.D.E.P.E. POTENZA

Affidamento in prova al servizio sociale	245
Detenzione domiciliare	125
Semilibertà	4
Libertà vigilata	42
Libertà controllata	40
Lavoro di pubblica utilità per violazione codice della strada / violazione legge stupefacenti	77
Osservazione liberi	238
Osservazione detenuti	140
Altro (assistenza post-penitenziaria; assistenza familiare; collaborazione con altri UEPE; ecc.)	60
Indagini per messa alla prova	698
Messa alla prova	326
Indagini IN 74 e Indagini DD 14	
TOTALE	2083

U.L.E.P.E. MATERA

Affidamento in prova al servizio sociale	151
Detenzione domiciliare	63
Libertà controllata	6
Libertà vigilata	11
Lavoro di pubblica utilità – violazione legge sugli stupefacenti	1
Lavoro di pubblica utilità – violazione codice della strada	22
Messa alla prova	137
Totale	391

U.L.E.P.E. MATERA

	Tipologia misura	Stato del soggetto		Totale
Misure alternative alla detenzione	Affidam. in prova al servizio sociale	Condannati dalla libertà	Misura ordinaria	82
			Misura provvisoria	21
			Misura per tossico/alcoldipendenti	8
		Condannati dalla detenzione	Misura ordinaria	9
			Misura provvisoria	3
			Misura per tossico/alcoldipendenti	14
			Misura provvisoria per tossico/alcoldipendenti	3
		Affidamento dalla detenzione dom. o arr. dom.	n.11	
	Detenzione domiciliare	Condannati dalla libertà	Misura ordinaria	25
			Misura provvisoria	5
		Condannati dalla detenzione	Misura ordinaria	16
			Misura provvisoria	3
			Misura per effetti da AIDS	0
		Ex art. 656 c.p.p.	Misura provvisoria	14
				214

L'andamento delle misure alternative

Dalla rielaborazione dei dati riferiti alla situazione dell'UDEPE di Potenza e dell'ULEPE di Matera nel periodo compreso tra il 01/07/2022 ed il 30/06/2023, si evince un andamento decisamente in rialzo delle misure rispetto all'anno precedente, in particolare nel territorio di Potenza.

Anche per le esecuzioni della messa alla prova si registra un decisivo aumento, di talché il numero complessivo delle gestioni è più che raddoppiato.

La contrazione per quel che concerne l'attività di osservazione degli operatori dell'UDEPE di Potenza con riferimento ai soggetti liberi sospesi è dovuta al sempre più crescente ricorso alla procedura semplificata di concessione delle misure alternative di cui all'art.678, comma 1-ter, c.p.p.. In relazione ai casi di sottoposizione a condanne brevi (pena inferiore ad anni 1 mesi 6 di reclusione), è stato sottoscritto un Accordo

tra gli UEPE del distretto ed il Tribunale di sorveglianza avente ad oggetto **“Individuazione dei criteri di redazione della relazione per i condannati di cui al decreto legislativo n. 123 del 2.10.2018”**, stipulato in data 18 gennaio 2019, aggiornato il 1.12.21, in base al quale non è prevista, per pene fino sei/nove mesi, l’azione osservativa degli uffici di esecuzione penale esterna.

Quanto, invece, alla misura alternativa dell’affidamento in prova, la stessa che l’anno precedente aveva avuto una contrazione, è tornata in quest’anno ad aumentare in maniera sensibile soprattutto in Potenza e provincia e tale dato va di pari passo con il numero notevolmente aumentato delle misure e sanzioni di comunità (lavori di pubblica utilità e messa alla prova), il che conferma il trend in netta crescita di queste ultime.

In materia di misure alternative alla detenzione, la misura alternativa dell’affidamento si conferma quella maggiormente concessa, espressione del fatto che prevale sia negli operatori che nella magistratura di sorveglianza l’intento di pervenire ad una concreta rieducazione che determini un reale cambiamento del soggetto condannato.

“Buone prassi”. Protocolli e convenzioni.

Nell’ambito della diffusione delle “Buone prassi”, l’Ufficio ha nel tempo favorito e adottato soluzioni organizzative (protocolli d’intesa e tavoli permanenti) sull’opera di recupero dalla tossicodipendenza, sullo sviluppo delle attività riparative degli affidati ai servizi sociali in favore della collettività, sulla tematica del lavoro in carcere e di sostegno agli ammessi alle misure alternative, sul coinvolgimento del volontariato nell’esecuzione penale esterna, sulla semplificazione delle procedure per accelerarne la definizione, in materia di gratuito patrocinio, sulle REMS. Per l’attuazione delle “Buone prassi”, sono stati coinvolti, oltre ai magistrati ed al personale di cancelleria, le Direzioni degli istituti di pena e la REMS di Tinchì-Pisticci, il Provveditorato interregionale dell’Amministrazione penitenziaria, gli Enti territoriali, l’Ufficio Esecuzione Penale Esterna, i Ser.D., le Comunità di recupero, il Volontariato, le Associazioni delle Cooperative sociali, l’Avvocatura Distrettuale. Nello specifico, nell’anno in esame:

1. Sulla tematica del lavoro in carcere e di sostegno agli ammessi alle misure alternative, con il coinvolgimento degli enti territoriali, le associazioni di categoria, sia dei datori di lavoro che dei lavoratori, le associazioni delle cooperative sociali, sono proseguite **iniziative volte a dare impulso alle attività occupazionali dei detenuti**, favorendo, anche nell’ottica dell’art. 47 d.p.r. n. 230/2000, l’offerta di lavoro di realtà

imprenditoriali pubbliche e private ed, in particolare, delle cooperative sociali, che possono beneficiare di sgravi fiscali e di agevolazioni previdenziali, volta a favorire l'attività dei detenuti.

2. Sulla tematica della salute in carcere, è attivo il tavolo permanente tra Assessorato alla sanità della Regione Basilicata, magistratura di sorveglianza, Direzione degli istituti di pena e Provveditorato Regionale dell'amministrazione penitenziaria, per la verifica dei tempi dei ricoveri, degli interventi, delle visite specialistiche, delle modalità di assistenza sanitaria dei detenuti.

3. E' attivo presso il Tribunale e l'Ufficio di sorveglianza di Potenza il sistema di collegamento audiovisivo Microsoft Teams, utilizzato sia per la celebrazione delle udienze da remoto che per lo svolgimento di rogatorie con gli istituti penitenziari del distretto e con gli istituti penitenziari presenti sul territorio nazionale.

4. E' attivo un tavolo permanente in tema di REMS, che vede coinvolti l'Assessorato alla sanità della Regione Basilicata, il Responsabile della struttura residenziale, la magistratura di sorveglianza, il Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria, l'Ufficio esecuzione penale esterna, il Dipartimento di salute mentale per affrontare i problemi relativi all'attività di sicurezza e di vigilanza della residenza, per definire i criteri-guida per le schede di valutazione della pericolosità ed i progetti riabilitativi e terapeutici individuali per ciascun paziente, nell'ottica di dare attuazione ai principi cardini introdotti dalla legge n. 81/2014, primo tra tutti, quello dell'assoluta residualità delle misure di sicurezza detentive, anche provvisorie, come affermato dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 367/2004.

5. E' ancora attivo il Progetto della Cassa Ammende per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 negli Istituti penitenziari della Basilicata, che vede coinvolta la magistratura di sorveglianza per la sua attuazione e come destinatari oltre ai soggetti ristretti anche i soggetti in esecuzione penale esterna.

6. E' in corso di creazione il nuovo sito web istituzionale del Tribunale di sorveglianza di Potenza, rientrato nel progetto Performance dell'anno 2023, con l'intento anche in questa nuova modalità di assicurare agli utenti informazioni chiare e semplici per soddisfare rapidamente le loro richieste.

7. E' stato siglato a giugno 2022 “ Da Rete a Sistema” un Accordo di collaborazione tra Tribunale di Sorveglianza di Potenza e Centro di Servizio al Volontariato di Basilicata per promuovere percorsi lavorativi e di giustizia riparativa e le interlocuzioni sono proseguite anche nell'anno in corso.

Misure alternative, effettività e tempestività della pena. Prospettive.

La riforma del processo e del sistema sanzionatorio penale, c.d. Riforma Cartabia, prevede importanti novità anche nel settore dell'esecuzione penale.

Gli interventi previsti sul sistema sanzionatorio rispondono ad una duplice finalità: diversificare e rendere più effettive e tempestive le pene ed incentivare la definizione anticipata del procedimento. Il concetto di effettività della pena è strettamente collegato alla tempestività della sua applicazione, che riguarda indifferentemente sia la pena in carcere che le misure alternative e la riscossione delle pene pecuniarie. E' evidente, infatti, che più tempo passa dalla commissione del reato tanto più la pena è ineffettiva.

La riduzione delle misure alternative alla detenzione per i condannati in stato di libertà, in favore di pene sostitutive applicate dal giudice della cognizione consentirà nel tempo, non appena gli effetti della riforma andranno a regime, di ridurre il numero e la patologica situazione dei soggetti c.d. liberi sospesi, ovvero dei condannati a pena detentiva sotto i 4 anni che attendono, talora per anni, in stato di libertà, la decisione sull'istanza di concessione di una misura alternativa. Affidare la c.d. area penale esterna al giudice della cognizione nell'immediatezza del giudizio di responsabilità penale, attraverso la creazione di un ventaglio differenziato di sanzioni sostitutive, da un lato favorisce un percorso alternativo al carcere e di reinserimento sociale in tempi ragionevolmente prossimi alla commissione del reato, anche con riduzione dei casi di recidiva e, dall'altro, restituisce alla magistratura di sorveglianza la funzione, originaria e principale, di controllo della legalità in carcere e di garante dell'uniforme applicazione del principio della flessibilità della pena detentiva.

Ancora, la previsione di un nuovo sistema di esecuzione, riscossione e conversione in caso di mancato pagamento delle pene pecuniarie rende effettiva anche l'esecuzione e la riscossione di tali pene, oggi attestate a tassi estremamente bassi e non più accettabili.

Infine, gli interventi previsti in tema di giustizia riparativa rappresentano un innovativo strumento per le politiche di prevenzione della criminalità in quanto agevolano la riparazione dell'offesa e la tutela dei beni offesi dal reato, incentivano la remissione di querela, facilitano il percorso di reinserimento sociale del condannato, con riduzione dei tassi di recidiva e del rischio di reiterazione del reato nei rapporti interpersonali.

E' forse proprio quest'ultimo il dato più incoraggiante di tutto l'impianto, perché contrariamente agli orientamenti più diffusi nella società attuale ove non si è più abituati a riparare, con la giustizia riparativa ci si prefigge,

invece, di promuovere una cultura di restauro, ascolto e riconoscimento di responsabilità.

Si tratta in definitiva di ripartire dalla considerazione che la funzione rieducativa della pena non va trovata nella garanzia della sanzione ma nell'idoneità della stessa a produrre un cambiamento del reo, in funzione dell'obiettivo della tutela della collettività e della sicurezza sociale.

Al fine della tenuta dell'intero impianto di Riforma, non può, tuttavia, essere trascurato l'aspetto relativo al potenziamento dell'organico del personale amministrativo, perché solo in tal modo si può consentire un'adeguata funzionalità organizzativa degli Uffici. Allo stesso modo, si deve provvedere al potenziamento dell'area penale esterna attraverso una rete complessiva di interventi di sostegno a tutti gli operatori del settore (UEPE, Ser.D, Comunità terapeutiche, Servizi territoriali) ed all'aumento di organico della polizia penitenziaria e delle altre forze dell'ordine, onde favorire una migliore qualità dell'osservazione e del trattamento e della vigilanza e dei controlli sia in ambito infra che extra murario.

Resta, infine, da attuare una completa informatizzazione del procedimento di sorveglianza, con istituzione del fascicolo telematico così come previsto nel processo penale e con il raccordo telematico tra gli Uffici di Procura ed i Tribunali di sorveglianza, onde favorire la circolarità delle informazioni, perché è solo attraverso una massiva opera di digitalizzazione che si può pervenire ad una effettiva riduzione dei tempi processuali.

6. SITUAZIONE CARCERARIA NEL DISTRETTO

Nel distretto di Potenza ci sono 3 case circondariali, Potenza, Matera e Melfi ed 1 residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS), situata nel Comune di Tinchi-Pisticci.

Dal 27.10.2015 è chiusa la casa circondariale di Sala Consilina (SA), poiché non ritenuta economicamente conveniente per le dimensioni, potendo accogliere meno di 50 detenuti.

6.1 Aspetti sanitari

Nella **casa circondariale di Potenza** non si sono registrate particolari problematiche di carattere sanitario della popolazione ristretta.

Il Triage per il Covid-19 viene effettuato a cura del personale sanitario dell'Istituto. Vengono inoltre effettuati, a seconda delle necessità, tamponi rapidi e test molecolari in collaborazione con la locale Azienda Sanitaria (ASP).

E' garantita la fornitura dei dispositivi di protezione individuale e di igienizzanti, secondo le disposizioni delle Autorità Sanitarie, tanto per gli operatori che per la popolazione detenuta, oltre alla costante pulizia e sanificazione con prodotti specifici degli ambienti e delle aree comuni.

Nella **casa circondariale di Matera** sono garantite dall'ASM tutte le prestazioni sanitarie previste dai L.E.A., alcune con attività intramuraria ed altre con accessi esterni in ambito territoriale.

Sono regolarmente effettuati gli screening per le patologie infettive ed i tamponi per la ricerca di casi Covid 19.

Nella **casa circondariale di Melfi** si registra **l'inadeguatezza organica dell'Area Sanitaria. Nonostante sia presente un servizio di guardia medica H24, non è coperto il turno mattinale con alcun sanitario**, con le enormi difficoltà che ne conseguono, considerata la tipologia dei detenuti ristretti (alta sicurezza) che spesso vengono tradotti, con enormi problemi di sicurezza, presso i nosocomi di Melfi e di Potenza.

Le carenze dell'area sanitaria sono state ripetutamente segnalate alle competenti Autorità Sanitarie Provinciali e Regionali sia dalla Direzione dell'istituto che dalla Magistratura di sorveglianza, senza sortire alcun risultato.

Gravi problematiche si evidenziano per la branca specialistica psichiatrica. Benchè assegnate e previste n.40 ore mensili, la specialista psichiatra spesso non è presente per assenze a vario titolo e non interviene sostituzione alcuna. Anche tale problematica è stata segnalata agli organi superiori dell'ASP territorialmente competente.

6.2 Polizia Penitenziaria

L'organico di personale di Polizia penitenziaria in base ai dati riportati dal **Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Puglia e la Basilicata** è il seguente:

C.C. Matera: organico previsto, comprensivo della sezione staccata di Altamura, n.139, organico amministrato, comprensivo della sezione staccata di Altamura n.133, percentuale di scopertura -4,3%;

C.C. Melfi: organico previsto n.139, organico amministrato n.133, percentuale di scopertura -4,3%;

C.C. Potenza: organico previsto n.122, organico amministrato n.107, percentuale di scopertura -12,3%.

Nella complessiva situazione dell'organico di Polizia Penitenziaria permangono situazioni di criticità soprattutto per l'impiego di unità di personale del Corpo da destinare alle traduzioni dei detenuti presso le Aule di Giustizia, ad altri Istituti o luoghi esterni di cura ed attività di piantonamento non programmate e spesso non procrastinabili, fatto salvo, ovviamente, il periodo del lockdown, ove le suddette attività si sono assai ridotte, limitandole alle sole emergenze.

Nonostante le difficoltà sopra evidenziate, è doveroso sottolineare il prezioso contributo fornito da tutto il personale di polizia penitenziaria per affrontare e risolvere le problematiche quotidiane, con i ritmi serrati che sono propri di un Istituto penitenziario, ove è necessario assicurare il controllo e la vigilanza al fine del mantenimento dell'ordine e della sicurezza, nonché le attività di traduzione e piantonamento dei detenuti. Attività che richiedono data la complessità del contesto penitenziario, non comuni capacità professionali e, soprattutto, attitudine all'osservazione della personalità delle persone ristrette, onde consentire di meglio indirizzare l'esecuzione della pena alla rieducazione ed al reinserimento sociale, così come sancito dall'art. 27 della Costituzione.

6.3 Detenuti stranieri

La percentuale dei detenuti extracomunitari nella **casa circondariale di Potenza** si attesta al **15%**, e i detenuti stranieri (n.12) sono provenienti principalmente da Marocco (n.4), Nigeria (n.5), Romania (n.1), Senegal (n.1) e Tunisia (n.1). Tali detenuti sono coloro che manifestano maggiori problematiche rispetto a quelli di origine italiana, relativamente al diverso idioma e quindi alle difficoltà di comunicazione, ai problemi economici, alla lontananza dalle famiglie, alla diversità culturale e religiosa.

Presso la **casa circondariale di Matera**, nel periodo oggetto di esame sono stati presenti **n.34** detenuti stranieri, **pari al 21%** del totale della popolazione ristretta, di cui cinque comunitari (2 Bulgaria, 3 Romania) ed

il resto con una leggera prevalenza di nazionalità albanese.

Presso la **casa circondariale di Melfi** vi è stata una presenza di **n.10** detenuti extracomunitari **di nazionalità Nigeriana presso il reparto A.S.3**, pari **al 4,97%** della popolazione ivi ristretta, numero irrisorio che non ha comportato elementi di criticità.

La presenza di detenuti stranieri negli istituti penitenziari, con conseguenti problemi di comunicazione, richiede una più efficace e adeguata organizzazione di corsi di alfabetizzazione e l'elaborazione di interventi orientati al sostegno, alla formazione professionale, al reinserimento sociale e lavorativo. Diversamente, la carenza di supporti esterni, come il lavoro, la famiglia e la carenza di riferimenti alloggiativi nel territorio, impedisce l'accesso ai benefici penitenziari. Per assicurare la tutela dei diritti costituzionalmente garantiti ai detenuti stranieri, in attuazione dell'ordinamento penitenziario ed anche delle nuove regole penitenziarie approvate dal Comitato dei Ministri d'Europa in data 11.01.2006 (artt. 37 e 38), bisognerebbe promuovere una serie iniziative per rendere concreto il principio di parità tra italiani e stranieri e consentire a questi ultimi uguale possibilità di accesso alle informazioni ed alle opportunità trattamentali. Pertanto, è necessario prevedere, oltre a corsi di alfabetizzazione e di formazione professionale, finalizzati anche ad inserimenti lavorativi nei paesi di origine, iniziative per assicurare il rispetto delle differenze culturali e religiose, misure di sostegno per il ricongiungimento familiare, promozione di attività ricreative che tengano conto delle culture multietniche, servizi di assistenza legale, rapporti con i consolati, supporto per percorsi alternativi alla detenzione.

E' ancora in essere il **Programma di intervento per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 in ambito penitenziario previsto dalla Cassa delle Ammende**. Per la Regione Basilicata, il Progetto prevede il supporto economico, alloggiativo e di accompagnamento alla ricerca di lavoro a favore di 10 soggetti privi di tali risorse, provenienti dagli istituti penitenziari della Basilicata e/o in carico agli Uffici di Esecuzione penale esterna di Potenza e Matera. Soggetti coinvolti nel Progetto sono il PRAP, la Magistratura di sorveglianza, l'UEPE, l'ARLAB, le Comunità terapeutiche, i Ser.D e i DSM, la Cooperazione sociale e l'Imprenditoria locale.

6.4 Detenuti tossicodipendenti ed alcolodipendenti

La percentuale dei soggetti tossicodipendenti ed alcolodipendenti **nella casa circondariale di Potenza (n. 18, n.16 italiani e n.2 extracomunitari)** si attesta al **25%**. Per questa particolare tipologia di "pazienti-detenuti"

non si sono rilevate problematiche particolari. I soggetti tossicodipendenti sottoposti a specifico piano terapeutico con trattamento metadonico, oltre ad essere seguiti dagli operatori sanitari interni, sono seguiti anche da operatori del Ser.D. di Potenza.

Nella **casa circondariale di Matera** il numero di detenuti con problemi di tossico/alcooldipendenza ha un dato percentuale pari al **27%** della popolazione ristretta. Il numero complessivo ammonta a n. **45** unità.

Nella **casa circondariale di Melfi** vi è stata una presenza di **n.9 detenuti tossicodipendenti**, pari al **4,47%** dell'intera popolazione, seguiti regolarmente dal Ser.D di Melfi senza criticità. Nessun alcoldipendente.

Al fine di favorire i percorsi diagnostico-terapeutici dei detenuti con problemi di alcool-tossicodipendenza, si è rivelata particolarmente efficace l'individuazione delle Linee guida sulle procedure finalizzate alla concessione di misure alternative, voluta dalla Magistratura di Sorveglianza di Potenza, d'intesa con l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna, il Provveditorato dell'Amministrazione penitenziaria, le Direzioni degli istituti di pena, i Ser.D. e le comunità terapeutiche operanti nella regione Basilicata, Linee guida in fase di aggiornamento con un tavolo di lavoro congiunto costituito per la redazione del nuovo Protocollo.

E' auspicabile anche la diffusione sul territorio di istituti a custodia attenuata per detenuti tossicodipendenti, presso cui sia possibile praticare, a cura dell'equipe integrata con gli operatori del Ser.D., un programma personalizzato che preveda eventuali interventi psicoterapeutici e continui coinvolgimenti dei servizi dell'ASL di appartenenza o di strutture terapeutiche, pubbliche o private, così da rendere più agevole il raccordo tra gli operatori dell'equipe e gli operatori del territorio, nonché contatti diretti con il tossicodipendente al fine della predisposizione del programma terapeutico e della sua condivisione da parte dell'interessato.

6.5 Popolazione penitenziaria nelle case circondariali

Nel periodo in esame negli istituti di pena del distretto si è registrata una presenza di detenuti superiore alla capienza regolamentare nei seguenti termini:

- nella **casa circondariale di Potenza**, la presenza effettiva della popolazione detenuta alla data del **30/06/2023** si attestava complessivamente a **n. 74** presenze, a fronte di una capienza regolamentare (ottimale) di **n. 76** posti e tollerabile di **n. 76**.

Emerge, quindi, assenza di sovraffollamento.

-nella **casa circondariale di Matera**, la situazione di sovraffollamento (capienza regolamentare dell'istituto n.132 detenuti, presenza effettiva n.165 detenuti di cui n.116 definitivi e n.41 non definitivi), unitamente alla

carenza di personale di Polizia Penitenziaria nei diversi ruoli, si ripercuote negativamente sulle dinamiche quotidiane della vita penitenziaria, anche per quanto riguarda le attività peculiari dell'Area Pedagogica, data la carenza di spazi necessari per l'accesso di tutti i detenuti alle attività, considerata anche la necessità di garantire il divieto di incontro dei detenuti protetti (n.43 sex offenders) con i detenuti di media sicurezza comuni (n.122).

-nella **casa circondariale di Melfi** si registra una situazione di vero e proprio sovraffollamento. Alla data del **30.06.23**, i detenuti totali erano n.**201**, di cui n.63 i detenuti definitivi e n.138 in attesa di primo giudizio, a fronte di una capienza ottimale di n.**120** detenuti e tollerabile di n.**220**. In attuazione della sentenza della Corte Europea Diritti dell'Uomo 08/01/2013, Torreggiani e altri, si è cercato, per quanto possibile, di assicurare ai ristretti lo spazio minimo irrinunciabile (3 mq) e garantire loro di trascorrere almeno otto ore al difuori della camera detentiva. Quando ciò non è stato garantito, il magistrato di sorveglianza è intervenuto tempestivamente nell'esercizio dei poteri attribuitigli dalla legge sia in chiave di rimedio preventivo che risarcitorio ai sensi degli artt.35, 35-bis e 35-ter o.p..

L'Ufficio, chiamato a vigilare sulla organizzazione degli istituti di pena secondo la previsione dell'art. 69 ord. pen. e dell'art.5 del D.P.R. 30.06.2000, n. 230, ha segnalato tempestivamente al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ed al Provveditorato Regionale per le Regioni Puglia e Basilicata, gli aspetti di maggiore preoccupazione, quali ad esempio le condizioni igienico-sanitarie, la presenza di detenuti oltre la capienza regolamentare, la riduzione degli orari destinati alla socialità e la difficile gestione dell'ordine e della sicurezza per la grave carenza di personale.

Su disposizione della magistratura di sorveglianza, annualmente sono effettuate in tutti e tre gli istituti del distretto le visite ispettive da parte di operatori delle ASP e delle ASM territoriali in ordine alle condizioni strutturali e non degli istituti.

6.5.1 Casa Circondariale Potenza

Nel periodo compreso tra il 01/07/2022 ed il 30/06/2023, oltre alle vicende specifiche legate alla quotidianità di un Istituto penitenziario, si sono registrate problematiche legate principalmente alla carenza dell'organico di Polizia Penitenziaria. Non si registra una situazione di sovraffollamento, poiché dall'anno 2019 l'Istituto è interessato da importanti lavori di ristrutturazione, consolidamento e adeguamento, così come previsto dal D.P.R. 230/2000, che hanno riguardato il Reparto

Giudiziario, il Reparto Osservazione e il Reparto 1^a Sezione–Art. 21. I lavori che hanno riguardato i predetti Reparti sono terminati e gli stessi sono stati riaperti. Anche il Reparto Femminile è stato interessato dagli stessi lavori di ristrutturazione e la riapertura è prevista entro l'anno in corso. Lavori di ristrutturazione stanno interessando il Reparto Penale.

La presenza effettiva della popolazione detenuta alla data del **30/06/2023** si attestava complessivamente a **n. 74** detenuti, per la maggior parte originari della Puglia, a fronte di una capienza regolamentare di **n. 76** posti e tollerabile di **n. 76**.

I detenuti in attesa di giudizio sono n. **24**.

I detenuti in espiazione di pena definitiva sono n. **50**.

I detenuti qui ristretti rientrano nella tipologia “comune” (appartenenti al circuito della media sicurezza), non risultano ristretti detenuti sottoposti al regime di cui al 41 bis, A.S. 3 e sex offender; risultano ristretti per i reati di cui all’art. 416 c.p. n. 5 detenuti; n. 1 per il reato di cui all’art. 416 bis; risultano ristretti per il reato di cui all’art. 74 Legge droga 309/90 n. 12 detenuti; non risultano ristretti detenuti per il reato di violenza sessuale (art. 609 bis c.p.); non risulta ristretto alcun detenuto per il reato di usura di cui all’art. 644 c.p.; infine sono ristretti per il reato di omicidio volontario n. 9 detenuti.

Attualmente causa chiusura per lavori della sezione detentiva femminile, **non sono presenti madri con figli minori.**

Nel corso del periodo di riferimento si sono registrati i seguenti **eventi critici**: n. **5** atti di aggressione/colluttazione tra detenuti, per motivi di incompatibilità; n. **1** atto di autolesionismo; n. **1** episodio di rifiuto collettivo del vitto dell’Amministrazione; n. **14** rifiuti (singoli) del vitto dell’Amministrazione e/o terapie farmacologiche; n. **1** sciopero della fame (iniziato e concluso nell’arco della stessa giornata); n. **1** tentato suicidio; n. **3** violazioni delle norme penali (di cui n. **2** per il reato di violenza, minaccia e oltraggio a P.U. e n. **1** per aggressione fisica al personale di Polizia Penitenziaria).

Non si sono verificate evasioni da permesso.

Gli interventi migliorativi della struttura hanno elevato ed ottimizzato gli standard qualitativi di vivibilità dell’ambiente penitenziario, in ottemperanza anche a quanto sancito dalla Sentenza Torreggiani della C.E.D.U. con importanti ricadute tanto sugli episodi di autolesionismo che sulle infrazioni disciplinari, che sono entrambi diminuiti, sebbene è opportuno sottolineare che il verificarsi di tali eventi, che hanno riguardato sia i detenuti italiani che gli stranieri, è stato spesso legato a fattori soggettivi che nulla o poco hanno a che fare con le condizioni strutturali. Come avvenuto già dall’inizio della pandemia, a seguito di Superiori

disposizioni, sono stati garantiti e potenziati i video-colloqui attraverso supporti telematici in modo da rafforzare i rapporti dei detenuti con le rispettive famiglie e congiunti. Nel contempo, sono ripresi regolarmente i colloqui in presenza.

Si registrano, a causa della carenza dell'organico di Polizia Penitenziaria, situazioni di criticità soprattutto nell'impiego di unità di personale del Corpo da destinare alle traduzioni dei detenuti presso le Aule di Giustizia, ai piantonamenti (attività non programmabili e non procrastinabili), nonché ai servizi di supporto presso altre sedi penitenziarie.

Relativamente alla situazione del personale di Polizia Penitenziaria, è da rilevare che durante il periodo di riferimento si sono verificate numerose difficoltà operative legate alla carenza di organico.

Tali criticità sono state causata principalmente dal collocamento in quiescenza di molte unità, a cui non è seguita una adeguata integrazione con altro personale. Talvolta le integrazioni avvenute sono state minime rispetto alle reali esigenze.

Tuttavia, proprio in virtù dei lavori di ristrutturazione che hanno interessato l'Istituto con conseguente riduzione dei servizi e delle attività istituzionali del Corpo è stato possibile superare agevolmente l'impasse, sebbene le turnazioni hanno continuato a svolgersi su tre quadranti nell'arco delle 24 ore e non su quattro quadranti, come previsto dalle norme contrattuali collettive di lavoro per il Comparto Sicurezza, con ricorso a prestazioni di lavoro straordinario al fine di assicurare la copertura di tutti i posti di servizio e quindi la sicurezza dell'intero Istituto.

Secondo quanto previsto dal DM del 22/03/2013, la pianta organica di personale prevista per questa struttura dovrebbe essere pari a 122 unità, distinte per i vari ruoli.

In realtà, alla data del 30/06/2023, presso questa struttura, la forza operativa effettivamente in servizio, risultava essere pari a n. 102 unità di personale, sempre distinte per i vari ruoli.

Va evidenziato che dal totale di 102 unità di personale, devono sottrarsi ulteriori unità che saranno poste in quiescenza entro la fine dell'anno 2023.

Le circostanze evidenziate fanno registrare un disavanzo tra quella che è la forza prevista dal DM del 22/03/2013 e quella che è la reale forza operativa, pari a 20 unità in meno (appartenenti al ruolo Agenti/Assistenti). Nonostante le difficoltà sopra evidenziate, è doveroso sottolineare il prezioso contributo fornito da tutto il personale dell'Istituto, per affrontare e risolvere le problematiche quotidiane che è stato sottoposto a ritmi serrati per assicurare il controllo e la vigilanza necessari al mantenimento dell'ordine e della sicurezza, nonché le attività di traduzione e

piantonamento dei detenuti.

Trattasi di attività che richiedono data la complessità del contesto penitenziario, non comuni capacità professionali e, soprattutto, attitudine all'osservazione della personalità delle persone ristrette, onde consentire di meglio indirizzare l'esecuzione della pena alla rieducazione ed al reinserimento sociale, così come sancito dall'art. 27 della Costituzione. Inoltre, essendo il Corpo di Polizia Penitenziaria parte delle quattro Forze di Polizia dello Stato, oltre ai suddetti compiti specifici, ha svolto numerose attività Istituzionali quali i servizi di ordine pubblico, in collaborazione con altre Forze di Polizia, le attività di notificazione di atti giudiziari e le attività di Polizia Giudiziaria delegate o d'iniziativa.

6.5.2 Casa Circondariale Matera

L'istituto, solo maschile, ospita tre circuiti detentivi, media sicurezza ordinaria, media sicurezza protetti (promiscui e sex offenders), collaboratori.

Nessuna presenza di madri ristrette con figli minori.

Capienza regolamentare dell'istituto penitenziario n° 132 detenuti; presenza effettiva al 30 giugno 2023: n.165 detenuti, di cui definitivi n.116, non definitivi n.41, posizione mista con definitivo n.8; **n.43 detenuti sex offenders**; n.122 detenuti media sicurezza comuni.

Detenuti per reati ex art.416 n.6, per art.416bis n.0, per art.74 n.25, per art.575 n.18, per violenza sessuale n.23, per 644 n.0.

La situazione di sovraffollamento, unitamente alla carenza di personale di Polizia Penitenziaria nei diversi ruoli, si ripercuote negativamente sulle dinamiche quotidiane della vita penitenziaria, anche per quanto riguarda le attività peculiari dell'Area Pedagogica, data la carenza di spazi necessari per l'accesso a tutti detenuti alle attività, considerata anche la necessità di garantire il divieto di incontro dei detenuti protetti con i detenuti di media sicurezza.

Non risultano in corso d'opera lavori di edilizia penitenziaria in relazione al PNRR.

Situazione polizia penitenziaria e personale c.m.

Ai sensi del Decreto del Capo Dipartimento dell'Amm.ne Penitenziaria datato 27.06.2014, l'organico del Personale di Polizia Penitenziaria per la Casa Circondariale di Matera e la sezione distaccata di Altamura è stato fissato in n. 131 unità. Attualmente, l'organico consta di n. 95 unità effettive; n. 15 unità distaccate presso altre sedi, 6 unità distaccate in entrata. Elemento di criticità è l'insufficienza di personale nel ruolo agenti e assistenti.

La situazione dell'Area Pedagogica dal 30-06-2023 registra la presenza effettiva di n. 2 Funzionari giuridico/pedagogici, un Funzionario è in congedo parentale. La pianta organica si calibra sulla presenza

regolamentare di 132 detenuti per tre Funzionari Giuridico/Pedagogici previsti e n.1 sovrintendente di Polizia Penitenziaria addetto alla segreteria tecnica dell'Area Pedagogica, spesso impegnato in altri incarichi di Polizia, con difficoltà operative nella gestione e celerità delle pratiche. Afferenti all'area, ci sono gli esperti ai sensi ex art. 80 O.P., in regime di convenzione per 80 ore mensili complessive (40 ore per ciascun professionista). Dal febbraio u.s. in regime di convenzione ai sensi art.80 O.P. è in servizio un'esperta in mediazione culturale per 300 ore annue fino a dicembre 2023.

L'UEPE di Matera con l'istituzione dell'Antenna Operativa assicura la continuità di presenza dell'Assistente Sociale nell'istituto (Direttiva del Capo del DAP del 17-01-2017), come da protocollo d'intesa tra PRAP Puglia Basilicata e Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna. La stessa è componente dell'Equipe, del GOT e dello Staff Multidisciplinare. Sia l'Area Amministrativo/contabile, l'Area Segreteria del Personale che l'Area Giuridico Pedagogica, registrano grave carenza di personale del comparto Funzioni Centrali, tenuto conto delle molteplici attività istituzionali e carichi di lavoro a cui detti Operatori sono sottoposti.

Riguardo le attività di prevenzione suicidaria e/o criticità psicologico/psichiatriche, le stesse sono affrontate e discusse dallo staff multidisciplinare; dal 01 luglio 2022 al 30-06-2023 sono stati affrontati e discussi circa 100 casi.

Eventi Critici

Dalle informazioni pervenute, emerge che gli eventi critici sono per lo più riconducibili alle problematiche psichiatriche di alcuni detenuti, a questioni afferenti i tempi di intervento degli operatori dell'area giuridico-pedagogica, a problemi di giustizia e a problemi di convivenza con altri ristretti.

I casi ad alto rischio autolesionistico e suicidario intercettati, sono presi in carico dallo staff multidisciplinare, sia ordinario (che si riunisce una volta al mese) sia straordinario, per la pianificazione degli interventi dei diversi operatori cointeressati, dal punto di sanitario, pedagogico, psicologico e custodiale.

Tra i principali eventi critici si segnala:

Atti di aggressione **n.31**

Sciopero fame e sete **n.83**

Rifiuto vitto o terapie **n.10**

Proteste collettive **n.4**

Autolesionismo **n.15**

Tentata evasione **n.1**

Tentato suicidio **n.1**

Episodi di violenza (violenza, minaccia, ingiuria, oltraggio e resistenza a p.u.) **n.24**

Nessuna evasione da permesso.

6.5.3 Casa Circondariale Melfi

La Casa Circondariale di Melfi è destinata, nella quasi totalità, ai detenuti appartenenti al Circuito penitenziario "Alta Sicurezza 3", ovvero condannati o imputati per reati associativi (4 sezioni strutturate su due livelli). E' presente una modesta sezione di circa 10 detenuti adibita a sezione Alta Sicurezza 2 destinata a soggetti imputati o condannati per reati eversivi e di terrorismo anche internazionale e di matrice islamica. I due plessi sono separati tra loro con autonomi servizi.

L'Istituto è in funzione dai primi anni '90 e attualmente presenta enormi difficoltà gestionali, esigendo costanti interventi finalizzati a risanare criticità che puntualmente mettono in risalto la fragilità dell'opera strutturale, tra l'altro concepita con una progettualità non corrispondente alla vigente normativa.

In particolare, ci si riferisce anche all'inadeguatezza delle camere di pernottamento dei detenuti, ancora oggi esenti da alcuni servizi come le docce che vengono fruite in ambienti comuni, non corrispondenti alle disposizioni contenute nel D.P.R. 30/06/00 n.230 e non facilmente sanabili se non attraverso un ingente impegno economico.

I detenuti del reparto AS3 alla data del 30.06.23 erano n. 201 totali (definitivi n.63, in attesa di giudizio 138), tutti condannati/imputati di reati di cui agli arti 416 bis, 74 DPR 309/90 e reati satelliti (art. 575, 628-629-644 c.p.,) commessi con aggravante di cui all'art.7 L.203/91. La capienza ottimale è di n.120 ristretti, tollerabile di n.220 detenuti. I detenuti semiliberi sono 2.

Non è presente un reparto 41bis.

Non vi è presenza di madri ristrette con figli minori.

Sono presenti anche **5 detenuti** ammessi al regime di cui **all'art.21 O.P.** che si occupano di lavori che richiedono una maggiore fiducia e n.2 sono autorizzati a recarsi all'esterno dell'Istituto senza scorta per svolgere mansioni lavorative presso l'uliveto e l'apiario situati nel terreno a ridosso della struttura penitenziaria.

L'organico previsto del personale di Polizia penitenziaria è di 139 unità appartenenti ai vari ruoli del Corpo, invece l'organico amministrato alla data del 30 Giugno 2023 è complessivamente pari a 132 unità, registrando una particolare carenza nei ruoli intermedi degli Ispettori e dei Sovrintendenti, assolutamente indispensabili in un contesto penitenziario come quello di Melfi.

In merito al personale appartenente al Comparto Funzioni Centrali si rappresenta che la carenza organica riguarda il personale comparto

segreteria, a seguito negli ultimi anni della collocazione in pensione di numeroso personale senza alcun *turn over*:

Infine, in merito al numero di **episodi di violenza, di autolesionismo e sciopero della fame** occorsi si registrano rispettivamente:

- > episodi di violenza nei confronti degli appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria n.0;
- > episodi di protesta collettiva n.2;
- > episodi di autolesionismo n. 2;
- > episodi di sciopero della fame per motivi di giustizia e vari n. 21.

Non si sono verificati episodi di evasione da permesso.

6.6 R.E.M.S. (residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza) di Tinchi-Pisticci

In attuazione della legge 30 maggio 2014 n. 8 di conversione del decreto-legge 31 marzo 2014 n. 52, che ha modificato la disciplina delle misure di sicurezza detentive psichiatriche in relazione all'*an* e al *quantum*, è attiva dal 27.04.2015 la R.E.M.S. di Tinchi-Pisticci, struttura residenziale socio-sanitaria all'interno della quale si esplicano funzioni terapeutico-riabilitative e socio-riabilitative in favore di soggetti affetti da patologie psichiatriche, autori di reato, a cui viene applicata la misura di sicurezza detentiva.

La struttura si articola in due moduli: uno di *assessment e stabilizzazione ad alta attività assistenziale*, destinato ai pazienti all'ingresso o in situazioni di sub-acuzie clinica e comportamentale ed un altro di *mantenimento ad alta attività riabilitativa*, rivolto ai pazienti stabilizzati dal punto di vista clinico-comportamentale, con funzione terapeutico-riabilitativa e socio-riabilitativa.

Nel periodo in esame la struttura ha ospitato n.**11** internati, di cui n.**1** unità è stata dimessa ed inserita in una Comunità terapeutica.

Di queste n.11 unità, n.**1** sono con misura di sicurezza provvisoria e n.**10** con misura di sicurezza definitiva.

Tali persone affette da disturbi mentali, autrici di fatti che costituiscono reato, sono in n.**7** provenienti dalla regione Basilicata (n.**2** di provenienza dal territorio ASM e n.**5** di provenienza dal territorio ASP) e n.**4** dalla regione Calabria.

Le tipologie di reati commessi sono n.1 omicidio, n.3 tentato omicidio, n.4 maltrattamenti in famiglia, n.1 stalking, n.2 lesioni personali gravi, n.0 rapina.

Le patologie presentate dagli internati sono: n.9 Psicosi, n.2 Psicosi con dipendenza da sostanze, n.0 Ritardo mentale con disturbi del comportamento e n.0 dipendenza da sostanze con alterazioni

comportamentali.

Per quanto attiene la fascia di età, 3 utenti sono di età compresa tra 26 e 35 anni, 7 tra 36 e 45 anni, 0 tra 46 ed 55 anni e 1 tra 56 e 65 anni.

Per quanto attiene la professione n.9 invalidi civili e n.2 disoccupati.

La struttura è suddivisa in due settori, A e B, per un totale di 10 posti letto distribuiti in 8 camere singole ed una camera doppia, tutte dotate di servizi igienici, arredi e attrezzature tali da garantire decoro, sicurezza e comfort. Sono presenti, inoltre, due aree verdi esterne a disposizione degli ospiti; locali per lo svolgimento delle attività riabilitative; locale per i colloqui con i familiari, avvocati, magistrati; locali per le visite mediche; locali mensa e locali lavanderia. L'Equipe è composta da psichiatri, psicologi, assistente sociale, educatori, tecnici della riabilitazione psichiatrica, infermieri, operatori socio-sanitari e personale amministrativo. Per ogni utente inserito all'interno della REMS, viene redatto un Piano di Trattamento Individuale (PTI). Il percorso clinico-assistenziale è declinato nel Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato (PTRI), specificamente definito ed elaborato dall'equipe della REMS, in coerenza con il Piano di Trattamento Individuale (PTI), in accordo con i Servizi di Salute Mentale del territorio di appartenenza.

Sono stati realizzati tutti i **progetti riabilitativi interni** alla struttura che non hanno richiesto l'accesso di personale aggiuntivo esterno: laboratori di lettura, sulle emozioni, cinematografico, progetto ambiente, progetto di psicomotricità funzionale, attività ricreative e di socializzazione, redazione giornalino interno, la piccola bottega, fattoria sociale.

Sono stati realizzati quali **progetti riabilitativi esterni alla struttura** i progetti autonomia, mare e benessere.

PARTE QUARTA

7 LO STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE

L' Ufficio Distrettuale per l' Innovazione (UDI) del distretto di Potenza è composto da n. 3 Referenti Informatici Distrettuali (RID), dai magistrati di riferimento per l'informatica (MAGRIF) nel settore civile e penale in ogni Ufficio giudiziario del distretto.

RID per il settore civile è il dr. Antonio Marzario, giudice del lavoro presso il Tribunale di Matera, nominato con delibera del Consiglio Superiore della Magistratura in data 8 maggio 2019.

RID per il settore penale è la dr.ssa Ida Iura, coordinatrice Ufficio Gip/Gup di Potenza, nominata con delibera del CSM in data 18.11.2020.

RID per il settore requirenti è, in qualità di Magrif più anziano, il dr. Giuseppe Borriello, sostituto presso la Procura della Repubblica di Potenza.

L'attività dell' UDI è particolarmente gravosa, perchè i RID devono corrispondere a tutte le richieste del C.S.M., del Ministero della Giustizia, principalmente DIGSIA e CISIA, dei Capi degli Uffici del Distretto, nonchè devono interfacciarsi con numerosi MAGRIF di cui si possono avvalere per monitorare lo stato di informatizzazione del distretto. Inoltre devono farsi promotori di richieste e iniziative sia per quanto riguarda la dotazione hardware e software, sia per quanto riguarda la formazione dei colleghi, sia la bonifica di registri di cancelleria.

Esprimono parere sui programmi di gestione, sulle nomine dei MAGRIF e sono componenti di diritto della Commissione Flussi istituita presso il Consiglio Giudiziario.

Essi forniscono continuo supporto e assistenza ai colleghi ed è proprio la formazione specifica l'attività più gravosa, tenuto conto della scarsa propensione all' uso del processo telematico dei magistrati più anziani e dei giudici onorari.

La loro opera è stata preziosissima in periodo di pandemia, perché vi è stata la necessità di organizzare processi da remoto, utilizzando piattaforme informatiche del tutto sconosciute da installare nei p.c. e nei notebook d'ufficio.

La dr.ssa Iura e il dr. Marzario sono stati preziosi, perché parti attive e propositive dei protocolli stipulati dai Capi degli Uffici e i COA del distretto per consentire la celebrazione di processi civili e penali in tempi di legislazione emergenziale, assai lacunosa, frammentaria e stratificatasi in modo disordinato nel tempo.

7.1 Settore civile

La principale novità di quest'ultimo periodo, dopo l'immissione in servizio negli Uffici Giudiziari dei funzionari addetti all'Ufficio per il processo (UPP), è stata la formale introduzione nel codice di rito della «Udienza mediante collegamenti audiovisivi» (art. 127 bis c.p.c.) e del «Deposito di note scritte in sostituzione dell'udienza» (art. 127 ter c.p.c.) stabilizzando, sostanzialmente, istituti che erano stati già sperimentati durante il periodo pandemico.

Nelle disposizioni di attuazione del codice di procedura civile è stato inserito un titolo (il V-ter) appositamente dedicato a raccogliere le «disposizioni relative alla giustizia digitale), artt. 196 quater

- 196 duodecies, raggruppate in tre capi: Capo I - Degli atti e dei provvedimenti; Capo II - Della conformità delle copie agli originali; Capo III - Dell'udienza con collegamenti audiovisivi a distanza; normativa entrata in vigore dal 25 febbraio 2023.

L'attuazione della riforma Cartabia in ambito informatico ha visto impegnato il personale di magistratura e amministrativo per fronteggiare numerose difficoltà, subito manifestatesi nel primo semestre 2023, in considerazione del fatto che le modifiche normative non sono state accompagnate da un immediato e tempestivo aggiornamento degli applicativi informativi per garantire il loro corretto funzionamento. Ciò ha determinato negli uffici, come segnala il Magrif del tribunale di Matera, «numerosi e rilevanti problemi, in ragione del continuo blocco dei sistemi ministeriali per i doverosi aggiornamenti evolutivi e della necessità di ovviare in loco (cancelleria per cancelleria) alle falle degli stessi in maniera creativa per evitare lo stallo delle attività, sia di cancelleria che magistratuali».

Il Magrif del tribunale di Potenza fa presente che persistono ancora «diverse criticità: l'automatismo dell'inclusione di tutti i nuovi fascicoli fra gli "Assegnati Cartabia" (pur ove, come nel caso di opposizioni a d.i., ciò imporrebbe una preliminare verifica in ordine al tempus del ricorso originante la fase monitoria) e soprattutto la permanenza dell'"Alert Termine" (sia "pallino giallo" – nel corso dei "15 giorni" per provvedersi a tali verifiche -, sia "pallino rosso" – scadenza dei 15 giorni), sempre rispetto alla medesima udienza (quella editale e non quella differita), anche nel caso di provvedimento del Giudice ex art. 171 bis commi II e III c.p.c. (anomalia registrata da tutti i colleghi della Sezione), ciò evidentemente inficiando l'idoneità di tale strumento a garantire l'efficiente controllo e monitoraggio delle verifiche preliminari per i fascicoli c.d. Cartabia (trattandosi di strumento che registra "ritardi" pur ove assenti e, non registrandosi il differimento udienza, inidoneo a calcolare i nuovi

termini, rimessi pertanto al monitoraggio del magistrato)». Identica segnalazione proviene dal Magrif di Lagonegro.

Il Magrif del tribunale di Matera aggiunge che «Un dato certamente negativo è dato dalla mancanza di una visione d'insieme dei fascicoli portati nelle singole udienze, indipendentemente dalle modalità di trattazione di ciascuno: essendo ben possibile che nella stessa udienza vi siano procedimenti trattati in presenza, con modalità cartolare e da remoto, sarebbe stato assai opportuno che, accanto ad una cartella in cui siano riversati i procedimenti trattati con eguale modalità, fosse conservato un ruolo di udienza unitario, che consentisse al giudice di avere contezza immediata del numero delle cause da trattare per udienza. Al momento, la circostanza che le udienze cartolari costituiscano ruolo autonomo rispetto a quelle in presenza e da remoto ingenera confusione e non velocizza la calendarizzazione dei procedimenti iscritti a ruolo».

Quanto alle modalità di celebrazione delle udienze:

- in tutti i tribunali del distretto non viene molto utilizzata la modalità di svolgimento dell'udienza c.d. da remoto (art. 127 bis c.p.c.), risultando le udienze per lo più celebrate nelle due modalità della trattazione scritta (art. 127 ter c.p.c.) e della tradizionale udienza in presenza; presso la Corte d'appello di Potenza «continua ad essere recessivo svolgimento delle udienze con modalità da remoto (ex artt. 127 bis c.p.c. e 196 duodecies disp.att.c.p.c.) risultando le udienze celebrate in misura preponderante secondo il modello della trattazione scritta (art. 127 ter cpc) presso la Sezione civile e della trattazione in presenza presso la Sezione lavoro» (Magrif della Corte);
- per la trattazione scritta (art. 127 ter c.p.c.) si riscontrano difformità interpretative delle modalità di applicazione dell'istituto negli uffici del primo grado:

nei tribunali di Potenza e di Lagonegro

- i decreti di trattazione scritta sono adottati «per tutte le udienze che consentono la modalità cartolare, facendo riferimento all'art. 127 ter e ivi indicando anche la data dell'udienza virtuale – indicazione, quest'ultima, appositamente adottata perché, pur facendosi riferimento nella norma a un'udienza “volatilizzata” e già coincidente con il giorno della scadenza del termine per le note (“Il giorno di scadenza del termine assegnato per il deposito delle note di cui al presente articolo è considerato data di udienza a tutti gli effetti”), tale ulteriore puntualizzazione ... ha consentito e consente, al contempo, di non perdere di vista i fascicoli sui quali occorre provvedere all'esito dell'udienza e da non gravare ulteriormente la Cancelleria per la loro custodia e la sottoposizione al Giudice in tempo utile»;

- per il tribunale di Potenza «nel decreto di trattazione scritta si è poi stabilito di indicare, quale termine (oggi) perentorio per la trasmissione delle note, un orario (ore 8:00 del giorno d'udienza),

... con conseguente deposito telematico delle note da ritenersi tempestivo solo laddove effettuato entro tale termine orario del giorno d'udienza», diversamente nel tribunale di Lagonegro, per quanto riguarda il decreto di trattazione scritta «si è ... stabilito di non indicare, quale termine perentorio per la trasmissione delle note, un orario (non previsto dalla norma);

- in entrambi i tribunali si continua «ad adottare, anche per il conferimento degli incarichi al c.t.u., fissazione di apposita udienza a trattazione scritta, senza assegnazione “preventiva” dei termini per l’incarico peritale ancora da conferirsi (atteso che l’ausiliario potrebbe manifestare la propria incompatibilità o impossibilità ad espletare l’incarico, ciò rendendo vana tale previa calendarizzazione delle attività)»;

- sia nel tribunale di Potenza che nel tribunale di Lagonegro «si è deciso di continuare ad adottare tale modalità di celebrazione anche per le udienze di discussione ex art. 281 sexies c.p.c., aderendo all’impostazione giurisprudenziale in tal senso e interpretando poi la novella (che consente, in luogo dell’immediata predisposizione della sentenza a verbale, il suo deposito nei 30 giorni successivi) come immediatamente applicabile» e anche per le udienze di discussione e decisione delle cause di lavoro e previdenza;

nel tribunale di Matera

quanto «al deposito delle note di trattazione scritta ex art. 127ter c.p.c., si è riscontrato all’interno della sezione civile e lavoro una divergenza sull’interpretazione della previsione de qua e cioè se le note sostituissero l’udienza o la mera partecipazione in presenza all’udienza, con una serie di conseguenze. Pur essendoci unanimità sulla possibilità di fissare un orario per il deposito delle note in questione: i colleghi che hanno aderito alla prima tesi, dispongono il deposito entro le ore 8:00 del giorno di scadenza, non redigono alc un verbale d’udienza, perché i procedimenti automaticamente transitano in riserva alla fine del giorno fissato per il deposito delle note, e provvedono sui fascicoli in riserva ex lege, sia istruttoria che decisoria, dal giorno seguente; quelli che aderiscono alla seconda tesi, invece, fissano il termine per il deposito entro le ore 9:00 del giorno d’udienza (orario di inizio delle udienze), redigono un ordinario verbale, dando atto della modalità di celebrazione cartolare e del deposito delle note d’udienza, e, ove possibile, provvedono sulle richieste delle parti nella ordinanza in pedice al verbale stesso.

In entrambi i casi il deposito oltre l'orario fissato è sempre stato considerato tardivo ed equivalente a mancata comparizione all'udienza, salva rimessione in termini ex art. 153 c.p.c.»;

si considera sostituibile con la trattazione scritta l'udienza ex art. 281sexies c.p.c.; per la decisione «ci sono però ancora divergenze sui tempi del deposito: una prima posizione ritiene che la sentenza possa essere depositata nei 30 giorni successivi alla scadenza del termine per il deposito delle note, richiamando la previsione dell'art. 127ter c.p.c.; una seconda, invece, ritiene che, al di là della tipologia di trattazione dell'udienza di discussione, la norma imponga la decisione lo stesso giorno d'udienza.

Identica problematica si è posta per la decisione nel rito lavoro. In ragione di un supposto mancato raccordo tra l'art. 127ter c.p.c. e l'art. 429 c.p.c., rimasto invariato, si sono formati e, allo stato, permangono nell'ufficio due orientamenti: il primo, seguito dai giudici della sezione lavoro, preferisce, al fine di evitare ogni possibile eccezione di nullità, disporre in presenza le udienze per la discussione e decisione della causa; il secondo, seguito dai giudici della sezione civile, ritiene possibile disporre la trattazione cartolare, salva diversa richiesta di una delle parti. In quest'ultimo caso, si è però consolidata la necessità di procedere comunque alla decisione della causa e, quindi, al deposito della sentenza o del solo dispositivo lo stesso giorno in cui è previsto il deposito delle note scritte; si segnala a proposito che è stato introdotto l'evento "sentenza a verbale" proprio per consentire il deposito della decisione contestualmente alla scadenza del termine per il deposito di note scritte ex art. 127ter c.p.c.»;

per il conferimento di incarichi ai c.t.u. «non viene, poi, fissata alcuna udienza, ma il ctu viene invitato a rendere per iscritto, entro un dato termine, la propria dichiarazione accettazione dell'incarico e di impegno, secondo un modello redatto in pedice al provvedimento di nomina; durante il periodo previsto per l'accettazione, la causa si trova in stato di riserva e, solo all'esito dell'accettazione, vengono fissati, con ordinanza fuori udienza, tempi e modalità di esecuzione dell'incarico e l'udienza di prosecuzione», nel settore lavoro e previdenza viene adottata anche la modalità tradizionale del giuramento in presenza del c.t.u.

In Corte d'appello «il modulo di udienza maggiormente diffuso è quello a trattazione scritta per il quale, in continuità con l'esperienza maturata nel periodo emergenziale concomitante alla pandemia, si è optato per decreti presidenziali di trattazione scritta oggi calibrati dal punto di vista tempistico in modo da rispettare le scadenze contemplate dall'art. 127 ter c.p.c. e, in particolare, la previsione di un termine perentorio per il

deposito delle note.

In linea con l'esperienza già maturata si è continuato ad adottare anche per il conferimento degli incarichi al c.t.u. il modulo della fissazione di apposita udienza a trattazione scritta con accettazione dell'incarico in via telematica. Tale scelta operativa è stata confermata anche per le udienze di discussione ex art. 281 sexies c.p.c. La Riforma Cartabia ha inoltre comportato, dal punto di vista degli eventi su Consolle, il transito dei fascicoli fissati per la trattazione scritta direttamente tra i fascicoli in riserva. Ciò ha indotto ad optare per l'adozione diretta del provvedimento di scioglimento della riserva senza la necessità di un preventivo provvedimento di "riserva" (modalità invece prescelta solo in alcune fattispecie, es. udienza di seconda mancata comparizione in quanto fascicoli destinati a concludersi con l'adozione di una sentenza di estinzione)».

Quanto alla verbalizzazione delle udienze:

a Potenza «la verbalizzazione telematica delle udienze è affidata, più che a cancellieri e operatori giudiziari, agli U.P.P. – rientrando "il supporto nella verbalizzazione" fra le mansioni specifiche loro devolute -, registrandosi a tal riguardo prassi diverse ma convergenti su due modelli fondamentali: (a) redazione del verbale in presenza sotto dettatura del magistrato (con successivo caricamento diretto su Consolle ovvero invio tramite e-mail, correzione e definitivo caricamento), con utilizzo poi da parte dei difensori dell'applicazione web "Note d'udienza di diritto pratico" (idoneo a garantire velocità, pienezza del contraddittorio e privacy) e/o (b) raccolta delle prove orali, anche in tal caso sotto la supervisione del magistrato, in grado contestualmente di evadere altre incombenze ovvero trattare altre udienze»;

a Matera «la redazione telematica viene effettuata dal Magistrato in autonomia, senza il supporto di cancellieri, operatori giudiziari o U.P.P.; il Giudice procede personalmente e in autonomia anche all'assunzione delle prove orali, che trasfonde per riassunzione nel verbale telematico; detto verbale, previa lettura alle parti e ai difensori presenti, viene depositato all'esito della contestale redazione e lettura del provvedimento in calce; la cancelleria provvede alla sua pubblicazione nella giornata stessa dell'udienza o al più tardi nella mattinata del giorno seguente»;

a Lagonegro «la verbalizzazione telematica delle udienze è affidata, in parte agli addetti all'U.P.P.

– rientrando "il supporto nella verbalizzazione" fra le mansioni specifiche loro devolute -, in parte al Giudice. La redazione del verbale avviene in presenza sotto dettatura del magistrato (con successivo caricamento diretto su Consolle ovvero invio tramite e-mail, correzione e definitivo caricamento). Alcuni colleghi utilizzano l'applicazione web "Note d'udienza di diritto pratico" (idoneo a garantire velocità, pienezza del

contraddittorio e privacy)».

Uffici del giudice di pace

Circondario di Potenza

Il Magrif segnala che, «pur a fronte di un significativo sforzo sia informativo, sia di tempestiva registrazione delle criticità delle situazioni diffuse sul territorio (esitato in un complessivo monitoraggio della situazione, con relativi riscontri in excel, già a Dicembre 2022), le carenze originarie hanno determinato la necessità di emissione prima di provvedimento ex 196 quater, comma 4, disp. att. c.p.c. per abilitare il deposito cartaceo di verbali e provvedimenti (decr. n. 41/2023 del 5.07.2023), poi di autorizzazione al deposito degli atti difensivi, in via alternativa al deposito telematico, anche in modalità cartacea (decr. n. 50/2023 del 2.08.2023). Tale situazione rimane tuttavia sotto costante monitoraggio e, sulla scorta dei dati informativi acquisiti e della sinergia fra tutti gli operatori, sarà senz'altro possibile addivenire alla risoluzione delle criticità riscontrate».

Circondario di Matera

Il Magrif segnala che «alcune difficoltà si sono verificate in fase di avvio del processo civile telematico per il contenzioso del Giudice di Pace. Si è trattato, però, di problematiche di ordine pratico, legate alla necessità di munire tutti i giudici onorari del circondario della firma da remoto e dell'attivazione o riattivazione delle smart card in loro possesso», difficoltà risolte anche in virtù di un incontro MAGRIF - Giudici di Pace per dimostrare concretamente i passaggi per l'accesso ai ruoli telematici, il deposito di provvedimenti, la presa in visione del materiale depositato, nonché per la formazione e l'aggiornamento sui tutorial ministeriali.

Circondario di Lagonegro

Il Magrif segnala che pur anche in tale circondario «si è autorizzato, presso gli Uffici dei Gdp del Circondario, il deposito con modalità non telematiche degli atti processuali e dei documenti, ivi compresa la nota di iscrizione a ruolo e gli alti introduttivi, sino a che saranno risolte le suindicate situazioni di difficoltà tecniche all'utilizzo del "PCT". Tale situazione rimane sotto costante monitoraggio e, sulla scorta dei dati informativi acquisiti e della sinergia fra tutti gli operatori, sarà senz'altro possibile addivenire alla risoluzione delle criticità riscontrate».

Bonifica delle c.d. false pendenze nei registri informatici degli uffici

Il Magrif del **tribunale di Potenza** informa che la problematica «appare globalmente in via di risoluzione, essendo stata eseguita la verifica con le diverse Cancellerie competenti, le quali hanno complessivamente evidenziato di aver:

(1) verificato i procedimenti segnalati e "movimentato" i fascicoli effettivamente pendenti [Cancelleria di VG e Lavoro];

(2) proceduto a effettuare la bonifica inserendo l'evento di definizione, salvi i procedimenti non "bonificabili" (poiché frutto di un mero salto di numero nelle iscrizioni a ruolo, non risultando pertanto visualizzabile nessuna schermata sul registro di gestione, ovvero procedimenti sospesi a seguito di opposizione o ex art. 624 bis c.p.c. e dunque non "bonificabili" poiché soggetti a eventuale riassunzione – procedimenti, questi ultimi, in ogni caso registrati come "definiti" in sede di controllo ispettivo) [Cancelleria Esecuzione];

(3) inserito gli eventi di definizione, registrato le assegnazioni al giudice e corretto errori di inserimento dei dati [Cancelleria Fallimentare-riscontro mail del 29.06.2022];

(5) controllato i dati e provveduto alla relativa bonifica [Cancelleria Contenzioso-riscontro mail del 12.07.2022], risultando definiti anche i n. 2 procedimenti "anomali" di cui si era dato conto nella precedente relazione (i.e. nn. 1075/2012 e 8/2013 - definiti il 10.11.2022 -, entrambi del ruolo ex Melfi)».

Il Magrif del **tribunale di Lagonegro** segnala che «Permangono ancora dei fascicoli oggetto di verifica, sicché la problematica non può ancora ritenersi definitivamente risolta».

Nel **tribunale di Matera** non risultano c.d. false pendenze, essendo state da tempo già eliminate e formando i registri oggetto di continua verifica.

Risorse hardware

Le risorse hardware vanno incrementate per i magistrati onorari.

La Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati al fine di procedere ad un rinnovo della dotazione di Personal computer portatili ai Magistrati onorari ha eseguito una rilevazione per la sostituzione dei Personal Computer portatili più obsoleti. Tutti i magistrati onorari, come già avvenuto per i magistrati togati, sono stati invitati ad inviare una dichiarazione sul modello di Personal Computer portatile più recente in dotazione, compilando un form.

Purtroppo la nota (Prot. 05/07/2022.0007819.E) è stata diffusa poco prima del periodo di sospensione feriale dei termini con molti magistrati già assenti per congedo.

L'UDI ha avviato una attività suppletiva di rilevazione delle dotazioni organiche dei magistrati onorari in vista della richiesta di fornitura/sostituzione dei PC a tutti coloro che ne avessero bisogno, che non abbiano potuto compilare il suddetto form.

Nonostante siano mutate le modalità di rilascio delle smart card vi è ancora il rischio che molti magistrati non si accorgano della circostanza che la propria smart card ha certificati di firma prossimi alla scadenza. Anche per tale attività l'UDI ha avviato una attività di rilevazione delle

scadenze delle smart card per tutti i magistrati togati.

Recependo finalmente le costanti e ripetute richieste formulate dall'UDI negli anni scorsi, il CISIA di Napoli, già a partire dall'ultimo trimestre del 2021 ha avviato l'organizzazione, con proprie risorse interne, di workshop informativi di presentazione degli applicativi ministeriali. Tali webinar, organizzati su base circondariale e/o distrettuale, sono stati rivolti sia a magistrati che al personale amministrativo interessato.

Al personale amministrativo è, comunque, sempre consentito accedere ad appositi corsi loro riservati tramite il canale informatico dedicato.

Sono continuati, nel periodo di riferimento, gli incontri periodici sullo stato dell'informatizzazione del distretto, promossi dal CISIA di Napoli, ai quali hanno partecipato sia il RID che alcuni Magrif.

Consolle del Pubblico Ministero

Com'è noto dal 1° marzo 2023 è in vigore il nuovo art. 196 quater disp. att. c.p.c. il quale prevede che nel processo civile "il deposito degli atti processuali e dei documenti, ivi compresa la nota di iscrizione a ruolo, da parte del pubblico ministero, dei difensori e dei soggetti nominati o delegati dall'autorità giudiziaria ha luogo esclusivamente con modalità telematiche".

L'UDI si è attivato per assicurare l'installazione dell'applicativo presso tutti gli uffici di Procura del distretto.

La Consolle del PM è attualmente utilizzata nelle Procure di Potenza e Matera, ed è in via di implementazione nella Procura di Lagonegro. Con la collaborazione del CISIA di Napoli il prossimo 19 ottobre presso la Procura di Matera, l'UDI ha organizzato un incontro informativo destinato sia al personale amministrativo che i magistrati del pubblico ministero, al fine della ulteriore diffusione dell'utilizzo dell'applicativo ministeriale.

7.2 Settore penale

Con riferimento al settore penale la responsabile del RID, dott.ssa Ida Iura, dopo avere interpellato i Magrif del distretto, ha relazionato quanto segue in merito allo stato di informatizzazione del settore penale.

Tribunale di Potenza

Con riferimento alle dotazioni, non vi sono particolari criticità da segnalare, atteso che ogni magistrato, anche onorario, cancelliere e funzionario UPP dispone di una propria postazione con connessione internet; i magistrati togati, oltre al pc portatile, dispongono di postazione fissa che, tuttavia, risulta obsoleta rispetto alle esigenze degli applicativi.

Per quanto attiene al deposito telematico degli atti penali (oggetto dei recenti interventi normativi), si riscontra un uso molto sporadico dello stesso da parte degli avvocati (3 all'Ufficio G.I.P., circa una trentina al dibattimento), sia per la circostanza che è consentito anche il deposito cartaceo in Cancelleria o via pec, sia perché, il periodo da prendere in considerazione (ovverosia luglio-agosto 2023, giusta il Decreto Ministeriale del 4 luglio 2023) corrispondeva, per larga parte, a quello di sospensione feriale;

Gli applicativi in uso sono costituiti dal SICP – Document@ - consolle area penale, SNT per le notifiche e SIAMM, per le spese di giustizia e per la gestione dei decreti di liquidazione.

Relativamente all'assistenza tecnica, non sono segnalate criticità.

Quanto alle dotazioni delle aule di udienza, è stata attivata la Multivideoconferenza (c.d. MVC Cartabia) nelle aule Pagano, Ferrara e Croce, mentre tutte le aule sono dotate di sistema per la videoregistrazione con applicativo Teams, con microfono e telecamera.

Tribunale di Lagonegro

In merito all'idoneità delle dotazioni (hardware e software) e delle infrastrutture informatiche (anche con riferimento alle reti locali), si evidenziano le seguenti criticità: quattro magistrati non dispongono di postazione fissa, tre magistrati non dispongono di scanner e un magistrato dispone di un pc portatile a lui assegnato provvisoriamente dalla Procura in attesa di riceverne uno dal Ministero. Nell'aula di udienza "B", ad oggi, non è possibile procedere a videoregistrazione in quanto non è attivo il collegamento alla rete.

Tutto il personale amministrativo è dotato di postazione fissa. Gli addetti all'Ufficio per il processo hanno a disposizione pc portatili loro assegnati; si evidenzia che non sono stati attivati gli indirizzi IP e, pertanto, il collegamento alla rete avviene attraverso il ricorso a routers portatili.

Per quanto concerne il deposito telematico degli atti penali, è stato redatto e comunicato l'elenco dei nominativi da abilitare su SICP alle funzioni del Portale Deposito Atti Penali (PDP). Il portale è attualmente in funzione ed è pertanto possibile procedere al deposito da parte dei soggetti abilitati.

In merito all'attuazione delle disposizioni relative alla videoregistrazione si rappresenta che presso il Tribunale di Lagonegro sono state installate in tutte le aule le attrezzature che consentono di videoregistrare. Tuttavia, non è possibile, allo stato, procedere con la videoregistrazione nell'aula di udienza "B" in quanto non è attivo il collegamento alla rete.

Sono stati individuati i due nominativi di risorse afferenti allo staff del Giudice a cui è stato affidato il ruolo di "proprietario" e che hanno il compito

di inserire e/o rimuovere utenti afferenti al Canale di competenza. Ai fini della formazione del personale amministrativo sarebbe auspicabile programmare corsi in presenza. Allo stato si procede a videoregistrazione con l'ausilio del personale di Cancelleria presente durante l'udienza. Sono utilizzati il ReGeWeb, il SIAMM, il SIRIS, ARES, l'SNT, il SIGE, il SICP.

Viene lamentata l'assenza di personale del Cisia presso il Tribunale di Lagonegro, esigenza divenuta sempre più impellente a seguito degli effetti connessi all'applicazione delle disposizioni contenute nelle recenti riforme legislative che hanno coinvolto il processo penale.

Tribunale di Matera

Per quanto riguarda le dotazioni, non vi sono particolari criticità da segnalare. Ciascun magistrato, anche onorario, cancelliere, e addetto UPP dispone di una propria postazione con connessione interne; inoltre i magistrati togati dispongono di postazione fissa, tuttavia obsoleta rispetto alle esigenze degli applicativi.

In relazione al deposito telematico degli atti penali, si riscontra un uso molto sporadico da parte degli Avvocati, sia perché è consentito il doppio canale e sia per il periodo di periodo luglio-agosto 2023, periodo necessariamente da prendere in considerazione avuto riguardo al Decreto Ministeriale del 4.7.23, sono stati depositati al settore dibattimento 5 atti e nessuno al settore GIP.

Gli applicativi in uso al momento sono: SICP – Document@ - consolle area penale – SNT per notifiche - SIAMM (sia per le spese di giustizia che per la gestione dei decreti di liquidazione);

Non sono segnalate criticità relativamente all'assistenza tecnica;

In riferimento alle dotazioni delle aule di udienza, è stata attivata la Multivideoconferenza (cd. MVC Cartabia) in due aule di udienza su tre; nella aula sprovvista, è stato attivato il collegamento con Teams e idonea strumentazione (telecamera non direzionale e microfono); si segnala tuttavia la necessità di disporre in ogni caso (su istanza di parte come previsto dal codice di procedura penale) la trascrizione dell'udienza in caso di testimonianze, dal momento che la trascrizione effettuata automaticamente dal programma Teams è imprecisa e attribuisce tutte le voci intervenute all'operatore principale (operatore UPP/cancelliere di udienza).

Tribunale di sorveglianza di Potenza

Le dotazioni informatiche del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza attuali sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi di lavoro: tutti i Magistrati ed il personale amministrativo sono dotati di PC collegato alla

rete, presente in tutte le stanze. Per lo svolgimento di attività anche in modalità smart working, alcuni lavoratori sono stati dotati di PC portatili dedicati alla parte delle attività remotizzabili.

In relazione agli effetti della riforma "Cartabia", che ha coinvolto, in parte, anche la magistratura di sorveglianza, sono stati programmati ed eseguiti i lavori di ammodernamento delle dotazioni strumentali dell'aula di Udienza "IANFOLLA" dove si tengono le udienze del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza di Potenza. In data 21.07.2023 è stata completata l'installazione di dispositivi con funzioni di video registrazione digitale (installazione di una telecamera panoramica 4K alta risoluzione con angolo di visione a 360° al fine di rendere meglio visibile tutta l'aula di udienza alle persone collegate da remoto (detenuti e difensori) durante lo svolgimento delle udienze; realizzazione del collegamento al PC presente nell'aula di udienza della telecamera e degli apparati audio di aula). E' stato, inoltre, potenziato ed ammodernato l'impianto audio/fono registrazione tra la fine di agosto e l'inizio del settembre 2023. Si è reputato opportuno segnalare comunque l'effettuazione dei predetti interventi benché temporalmente successivi al periodo in esame 01.07.2022 -30.06.2023.

Per ciò che concerne le attività ordinarie il Tribunale e l'Ufficio di Sorveglianza continuano ad utilizzare il programma SIES. Il servizio protocollo per le materie amministrative è gestito dal sistema informatico SCRIPT@; il servizio rilevazione delle presenze tramite il sistema TIME MANAGEMENT, il nuovo sistema integrato INIT che interessa tutte le attività inerenti l'acquisto e la gestione dei beni mobili e beni di facile consumo da parte dell'Ufficio.

Non è stato ancora completato il collegamento delle Procure con l'Ufficio ed il Tribunale di Sorveglianza con riferimento ai soli carichi pendenti. Dal 2013, inoltre, è stato avviato il collegamento del SIUS con il SIC (Sistema Informatico Casellario), che consente all'Ufficio di inserire direttamente i fogli complementari nel sistema del Casellario.

Sono ancora attive le 2 caselle di posta elettronica dedicate al deposito atti penali al fine di limitare al minimo l'accesso alle cancellerie a seguito dell'emergenza COVID-19.

Per lo stesso scopo, dal 2022, inoltre, con la messa in funzione del sistema SIUS-AVVOCATI è stato consentito ai difensori di consultare i dati dei procedimenti iscritti nei registri degli uffici di sorveglianza in cui risultino regolarmente nominati.

Sono inoltre informatizzati anche i registri relativi ai servizi spese di giustizia, recupero crediti, gestione Consegnatario, SIAMM automezzi e SIAMM spese di giustizia.

L'ufficio dispone di nuovi scanner per facilitare l'utilizzo della posta elettronica come mezzo prevalente per l'invio delle comunicazioni.

Con il potenziamento dell'utilizzo della posta certificata, l'Ufficio sta velocizzando le procedure per l'invio della documentazione e, principalmente per le notifiche on line (Sistema SNT). La gestione degli acquisti viene fatta ormai da anni con il sistema "acquisti in rete della Pubblica Amministrazione".

Per l'assistenza ai servizi informatici, l'Ufficio ha un responsabile per la gestione della console IAA per i collegamenti alla rete internet pubblico e console RTPS per la gestione del servizio di posta elettronica.

Va sottolineato che per i procedimenti di competenza della Magistratura e del Tribunale di Sorveglianza (applicativo SIUS) non è operativo il processo penale telematico; non è prevista infatti la formazione di un fascicolo penale telematico.

Quanto al deposito telematico degli atti penali, va precisato che ai sensi dell'art.1 comma 1 del Decreto del Ministero della Giustizia 4 luglio 2023 Portale deposito atti penali (PDP) il Tribunale di Sorveglianza è espressamente escluso dal deposito per il tramite del portale del processo penale telematico ai sensi dell'art. 87, comma 6-ter, del Decreto Legislativo 10 ottobre 2022, n. 150.

Per i procedimenti di sorveglianza opera la disciplina speciale fissata nell'art.678 comma 3.2. c.p.p. in base al quale si applicano in ogni caso le forme e le modalità di partecipazione a distanza nei procedimenti in camera di consiglio previste dalla legge ma è prevista la partecipazione a distanza del solo detenuto o internato la quale viene assicurata via Teams . Non si opera infatti alcun riferimento alla partecipazione a distanza del difensore per il quale non risulta, dunque, applicabile, nel procedimento di sorveglianza, la previsione dell'art.133 ter comma 7 c.p.p. che consente la remotizzazione dei difensori.

Nell'aula IANFOLLA è presente un impianto di video registrazione, pur evidenziandosi che nei procedimenti di competenza del Tribunale di Sorveglianza e del Magistrato di Sorveglianza che richiedono la fissazione della udienza in camera di consiglio detto impianto non viene utilizzato per la verbalizzazione in udienza facendosi applicazione della sola verbalizzazione riassuntiva ex art.140 comma 2 c.p.p.(art. 666 comma 9 c.p.- artt. 678 comma 1 c.p.p.).

Corte di Appello di Potenza

Si relaziona quanto segue.

In ordine alle dotazioni informatiche (hardware e software) e delle infrastrutture informatiche di rete, non sono state segnalate problematiche di funzionamento; nemmeno sono stati segnalati disservizi relativi all'assistenza informatica che viene erogata tramite richieste inoltrate mediante l'applicativo helpdesk.giustizia.it.

Semmai le criticità attengono all'impossibilità di utilizzo del sistema TIAP

presso la Sezione penale della Corte di Appello ed alla mancanza di un sistema di aggiornamento delle misure cautelari tra gli Uffici del primo grado e quello del secondo grado del processo.

I magistrati in servizio presso la Sezione penale della Corte di Appello sono tutti dotati di personal computer portatili e taluni anche apparecchiature di postazione fissa, con relativa stampante-scanner; i magistrati sono abilitati all'utilizzo dell'applicativo Microsoft Teams per gli eventuali collegamenti a distanza, con dotazione di web-cam e microfoni necessari alla videoconferenze.

Per i magistrati in servizio presso la Sezione penale è garantito l'utilizzo della Consolle del Magistrato; risulta abilitato anche l'applicativo della firma digitale.

Tutto il personale amministrativo (anche i funzionari del processo, il funzionario data entry dott. Lorusso e il tecnico di amministrazione dott. ssa Pizziferri) è dotato di postazione informatica fissa, ovvero di computer portatile, con collegamento alle stampanti e scanner.

Presso la Cancelleria penale vengono regolarmente utilizzati da vari anni i seguenti applicativi:

-il sistema RE.GE.Web SICP (Sistema Informativo della Cognizione Penale), composto da una serie di sottosistemi, con limitata implementazione di una parte relativa al deposito della nomina fiduciaria da parte degli avvocati e delle istanze difensive);

-il SIAMM e INIT (per la liquidazione delle spese di Giustizia);

-il SIC per il Casellario giudiziale ed il SIDET presso il DAP per gli imputati detenuti, nonché il SICMP (per i procedimenti di misure di prevenzione).

È, altresì, in ordinario uso da parte del personale di Cancelleria il sistema AGI (per la gestione del MAE - mandato di arresto europeo -) e quello SNT per le notifiche ai difensori ed alla Procura Generale della Repubblica in sede.

Quanto, invece, all'utilizzo del TIAP (trattamento informatico degli atti processuali), tale sistema non risulta essere mai stato abilitato all'impiego nel secondo grado, neanche per la sola consultazione degli atti del fascicolo processuale di primo grado, come rappresentato dal Direttore di Cancelleria della Sezione Penale dott. Filannino anche nel corso dell'ultima riunione del 19.09.2023 (indetta dal Presidente della Corte di Appello su sollecitazione del Procuratore Generale della Repubblica in sede), alla quale hanno preso parte, tra gli altri, sia il Magistrato referente distrettuale per l'informatica, che lo scrivente MAGRIF per il settore penale.

Di recente, su iniziativa del Presidente f.f. della Sezione Penale dott. Cataldo Carmine Collazzo è stato creato all'interno della Sezione penale un sistema informatico domestico, accessibile ai Magistrati ed al personale amministrativo della Sezione, per il monitoraggio e la gestione

dei termini di scadenza delle misure cautelari, dotato di apposito alert. Quanto al deposito telematico degli atti processuali e dei documenti: non risulta ovviamente possibile il deposito telematico delle sentenze e degli atti da parte dei Magistrati e/o un formato informatico degli atti penali all'interno della Sezione Penale della Corte di Appello.

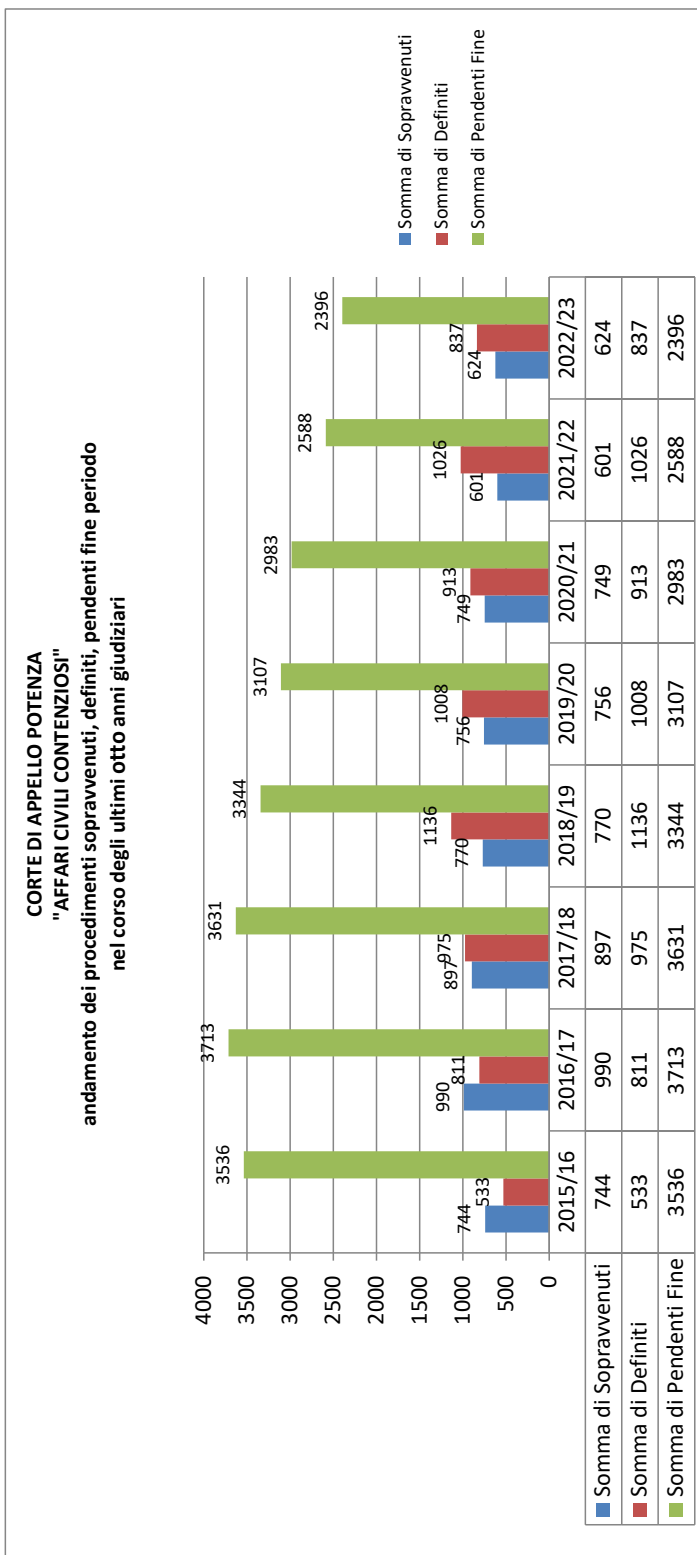
Non risulta impiegato, né messo a disposizione un sistema informatico che permetta di selezionare automaticamente i fascicoli processuali sottoposti al nuovo regime dell'improcedibilità, come introdotto dal Decreto legislativo n° 150 del 2022 (c.d. riforma Cartabia); sicché è stato necessario selezionare i suddetti fascicoli ad uno ad uno.

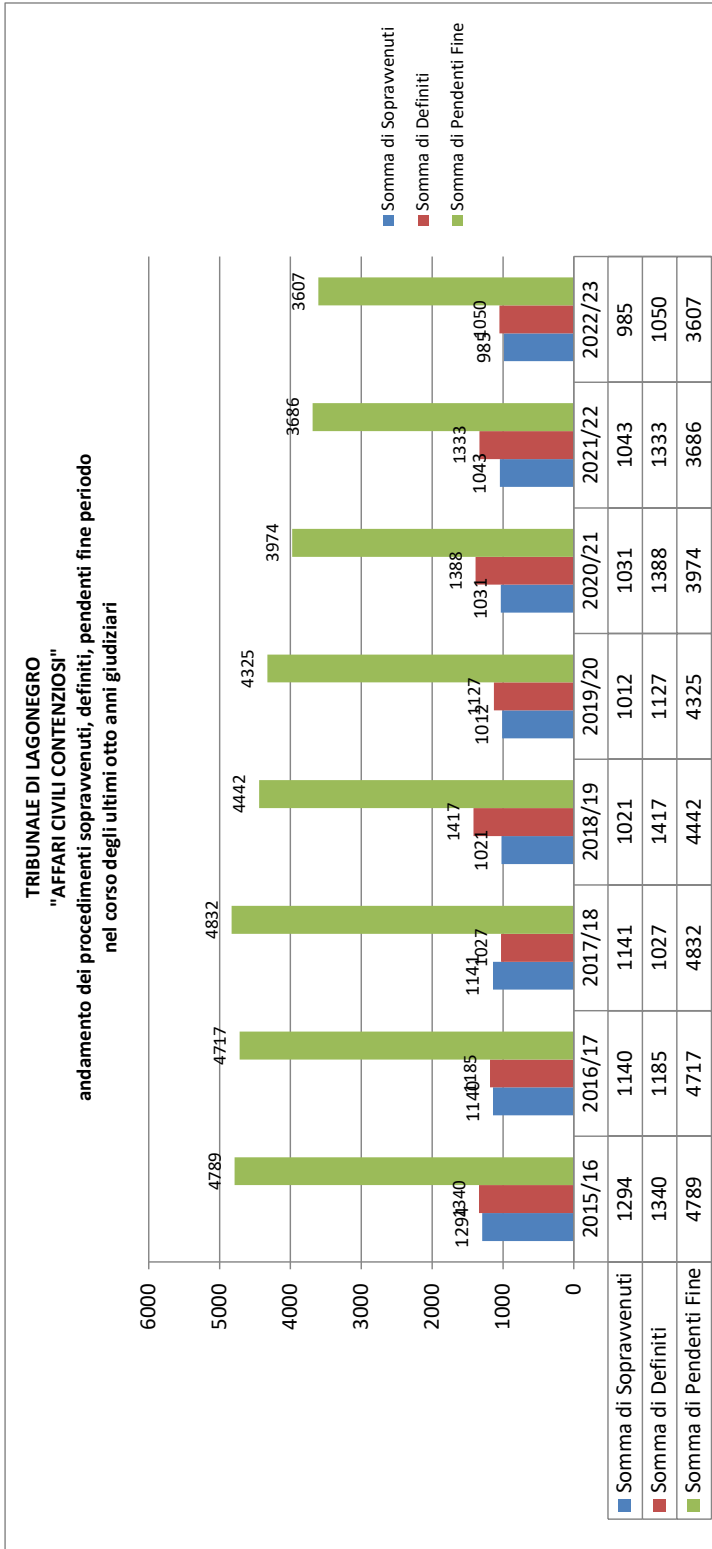
In definitiva, va concluso che le più recenti riforme hanno di fatto avuto scarsa incidenza sull'attività di gestione informatica dei procedimenti nel periodo dal 01.07.2022 al 30.06.2023.

PARTE QUINTA

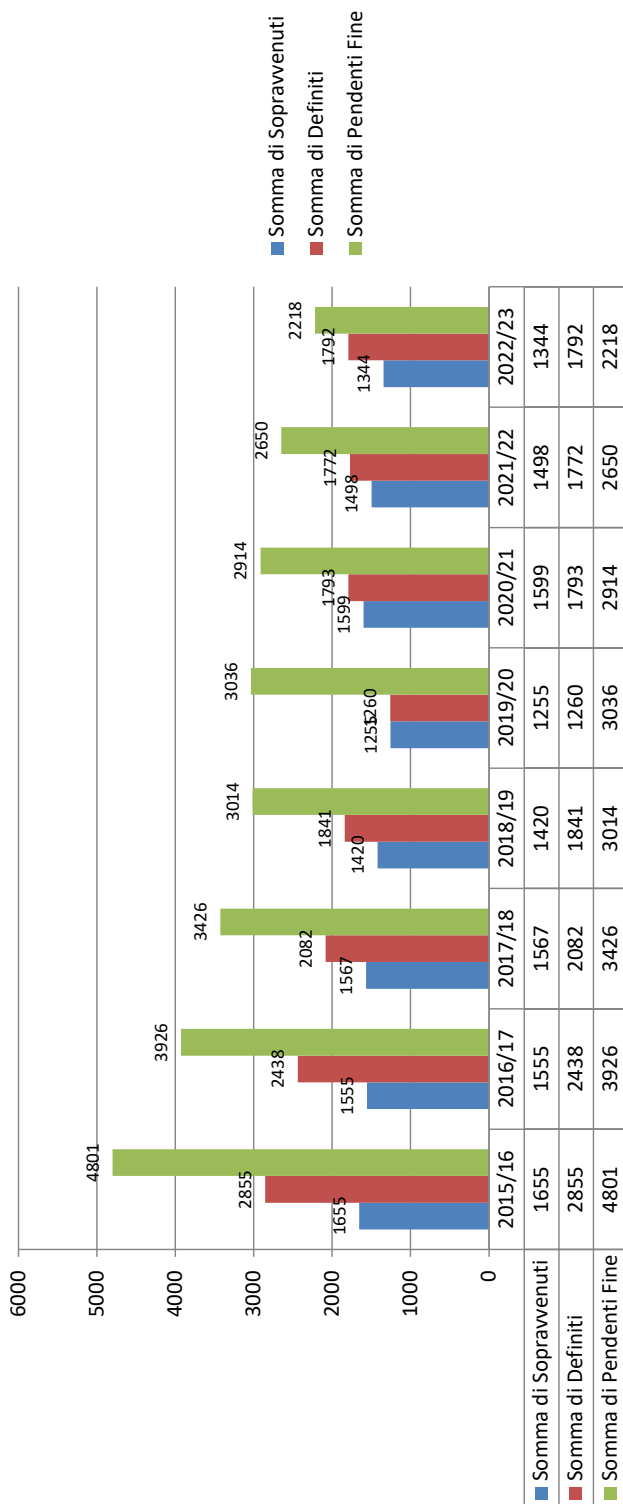
Allegati

Elaborazioni grafiche delle statistiche a cura di
Dr. Ciriaco De Gregorio - DG Stat - Corte d'Appello di Potenza

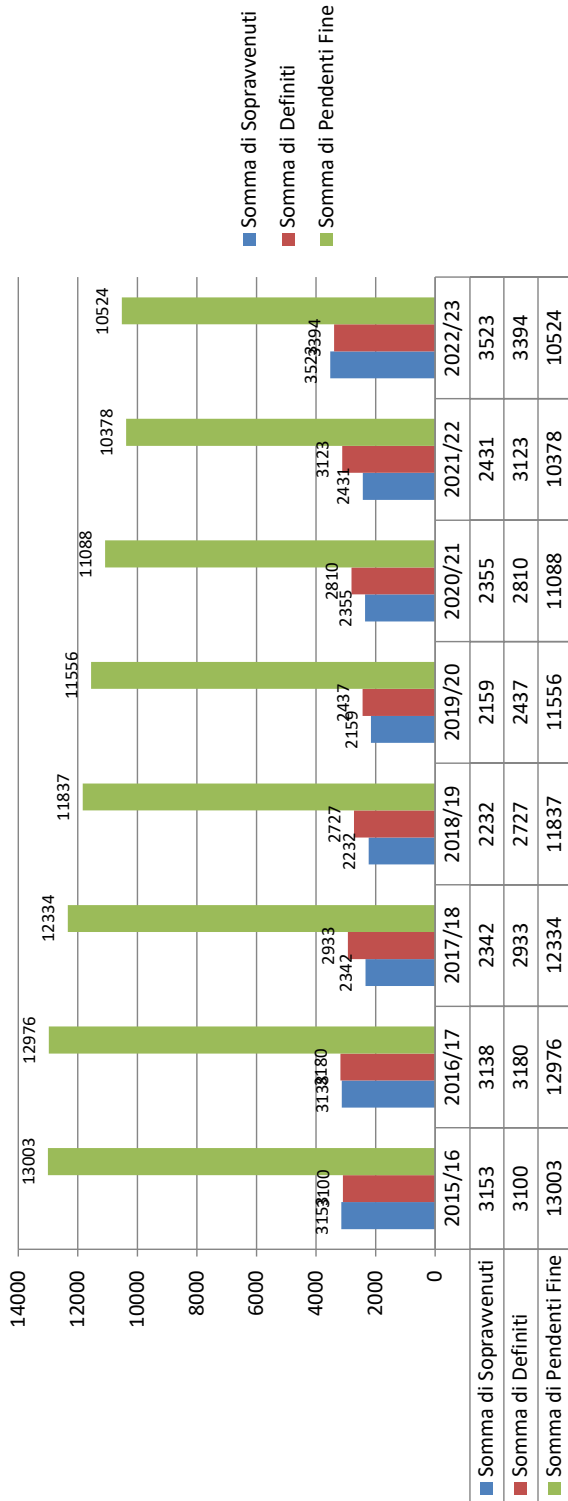




TRIBUNALE DI MATERA
"AFFARI CIVILI CONTENZIOSI"
andamento dei procedimenti sopravvenuti, definiti, pendenti fine periodo
nel corso degli ultimi otto anni giudiziari



TRIBUNALE DI POTENZA
"AFFARI CIVILI CONTENZIOSI"
andamento dei procedimenti sopravvenuti, definiti, pendenti fine periodo
nel corso degli ultimi otto anni giudiziari



Tav. 1.1 - Procedimenti di Mediazione civile iscritti, definiti e pendenti, raggruppati per circondario e Organismo di Mediazione rispondente.

Nel Distretto di Potenza al 30 giugno 2023 gli Organismi di Mediazione registrati con sede legale nel Distretto sono 8, tutti completamente rispondenti nel periodo considerato.

I dati riportati in tabella sono riconducibili agli Organismi che hanno la sede legale nel distretto considerato e sono comprensivi anche dei procedimenti lavorati presso le eventuali sedi operative (con sede nel distretto o in altri distretti) di ciascun Organismo.

Anno giudiziario 2022/2023											
Circondari (*)	Sede	Organismi di mediazione	Pendenti Iniziali	Iscritti	Mancata comparizione aderente	Definiti			Pendenti finali		
						"Aderente comparso Accordo raggiunto"	"Aderente comparso Accordo non raggiunto"	Totale definiti			
LAGONEGRO	Sala Consilina	ALTRI ORDINI PROFESSIONALI	-	-	-	-	-	-	-		
		ORDINE AVVOCATI	61	88	36	7	28	71	78		
LAGONEGRO Totale			61	88	36	7	28	71	78		
MATERA	Matera	ALTRI ORDINI PROFESSIONALI	-	-	-	-	-	-	-		
		CAMERA DI COMMERCIO	11	96	25	6	12	43	64		
		ORDINE AVVOCATI	50	112	61	27	43	131	31		
MATERA Totale			61	208	86	33	55	174	95		
POTENZA	Potenza	ORDINE AVVOCATI	40	107	58	7	24	89	58		
		ORGANISMI PRIVATI	126	218	75	16	85	176	168		
POTENZA Totale			166	325	133	23	109	265	226		
Totale complessivo			288	621	255	63	192	510	399		
					%procedimenti definiti secondo le modalità di definizione		50,0%		12,4%		37,6%
					% accordo raggiunto		63		24,7%		
					% accordo non raggiunto		192		75,3%		
					Totale Procedimenti con entrambe le Parti presenti		255		100%		

(*) uno o più circondari possono mancare a causa dell'assenza di Organismi di mediazione in quel circondario oppure per la mancata comunicazione dei dati da parte degli stessi.

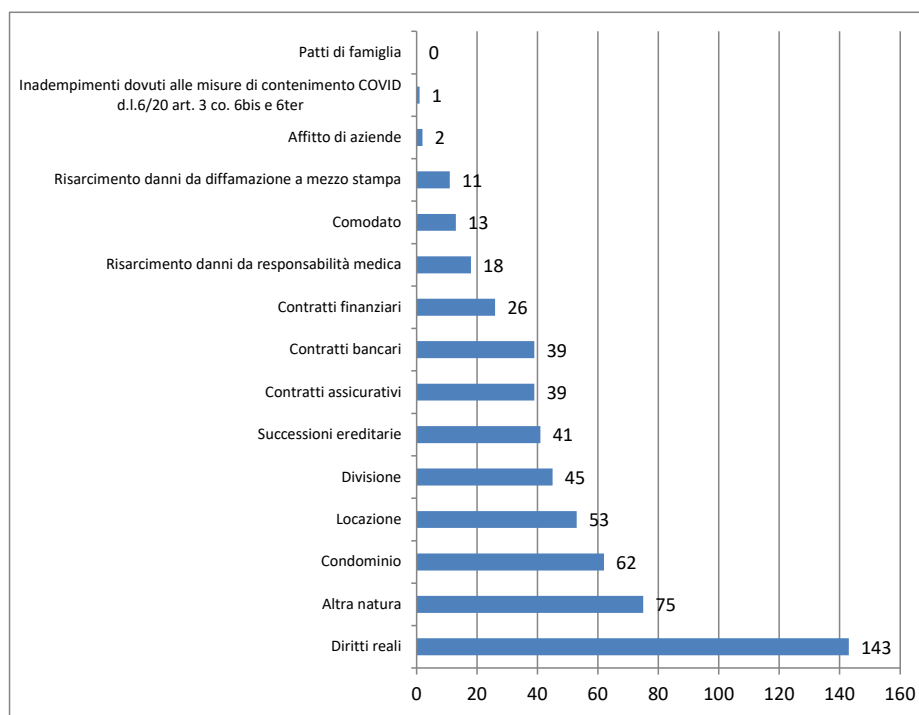
Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed Analisi organizzativa

Dati da rilevazione aggiornata al 25 settembre 2023

Tav. 1.2 - Procedimenti di Mediazione civile iscritti, raggruppati per natura della controversia
Periodo: 1°Luglio 2021 - 30 Giugno 2022

Natura	Iscritti
Diritti reali	143
Altra natura	75
Condominio	62
Locazione	53
Divisione	45
Successioni ereditarie	41
Contratti assicurativi	39
Contratti bancari	39
Contratti finanziari	26
Risarcimento danni da responsabilità medica	18
Comodato	13
Risarcimento danni da diffamazione a mezzo stampa	11
Affitto di aziende	2
Inadempimenti dovuti alle misure di contenimento COVID d.l.6/20 art. 3 co. 6bis e 6ter	1
Patti di famiglia	0

*Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed Analisi organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 25 settembre 2023*



Tav. 1.3 - Procedimenti di Mediazione civile, raggruppati per categoria della mediazione e circondario.

Rilevazione Campionaria

Circondari (*)				
Categoria	LAGONEGRO	MATERA	POTENZA	Incidenza Categoria
Volontaria	19,7%	11,5%	7,2%	10,4%
Obbligatoria in quanto condizione di procedibilità ai sensi di legge	52,1%	78,7%	68,8%	69,9%
Demandata dal giudice per improcedibilità	23,9%	8,6%	21,3%	17,3%
Demandata dal giudice per le materie non obbligatorie	4,2%	0,6%	2,7%	2,2%
Obbligatoria in quanto prevista da clausola contrattuale	0,0%	0,6%	0,0%	0,2%
Incidenza circoscrizione	14,0%	34,3%	51,8%	100,0%

(*) uno o più circondari possono mancare a causa dell'assenza di Organismi di mediazione in quel circondario oppure per la mancata comunicazione dei dati da parte degli stessi.

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C.- Direzione Generale di Statistica ed Analisi organizzativa

Dati da rilevazione aggiornata al 25 settembre 2023

Tav. 1.4.1 - Durata media in giorni dei procedimenti di Mediazione civile raggruppati per categoria

Rilevazione Campionaria

Categoria	"Durata Media in giorni nel Distretto"
Volontaria	157
Obbligatoria in quanto condizione di procedibilità ai sensi di legge	145
Demandata dal giudice per improcedibilità	155
Demandata dal giudice per le materie non obbligatorie	211
Obbligatoria in quanto prevista da clausola contrattuale	67

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C.- Direzione Generale di Statistica ed Analisi organizzativa

Dati da rilevazione aggiornata al 25 settembre 2023

Tav. 1.5 - Procedimenti di Mediazione civile relativi alle materie non obbligatorie con parti assistite da avvocato**Periodo: 1°Luglio 2022 - 30 Giugno 2023**

Rilevazione Campionaria

Circondari (*)				
Parti assistite da avvocato	LAGONEGRO	MATERA	POTENZA	Media Distretto
% Procedimenti con proponenti assistiti da avvocato	93,3%	100,0%	86,4%	93,0%
% Procedimenti con aderenti assistiti da avvocato	83,3%	100,0%	100,0%	100,0%

(*) uno o più circondari possono mancare a causa dell'assenza di Organismi di mediazione in quel circondario oppure per la mancata comunicazione dei dati da parte degli stessi.

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C.- Direzione Generale di Statistica ed Analisi organizzativa

Dati da rilevazione aggiornata al 25 settembre 2023

Movimento dei Procedimenti Civili in Corte d'Appello - Dettaglio per materia - Anno Giudiziario 2022/23 Distretto di Potenza - Corte d'Appello di Potenza									
Ruolo+	PENDENTI INIZIALI CALCOLATI	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	di cui: definiti con sentenza	PENDENTI FINE	VARIAZIONE % PENDENZE	INDICE DI RICAMBIO	DISPOSITION TIME AG 21/22	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	2609	625	837	692	2.396	-8,16%	1,34	1044,85	
LAVORO	201	155	114	83	242	20,40%	0,74	774,82	
PREVIDENZA	298	107	106	94	299	0,34%	0,99	1029,58	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	220	403	422	7	201	-8,64%	1,05	173,85	
Somma:	3328	1289	1479	876	3138	-5,71%	1,15	774,42	

elaborazioni su estrazioni Dwgc Dg-Stat

Tipo Ufficio+	Ruolo+	Materia	Pendenti MAI CALCOLATI	Sopravvenuti	DEFINITI	di cui: definiti con sentenza	Pendenti Fine	VARIAZIONE ANNUALE PENDENTI	INDICE DI RICAMBIO	DISPOSITION TIME
Corte d'Appello di Potenza	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Agraria	7	4	4	4	7	0,00%	1,00	638,75
Corte d'Appello di Potenza	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	25	8	7	6	26	4,00%	0,88	1355,71
Corte d'Appello di Potenza	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali di competenza della CdA Roma - Usi civili	2	1	2	2	1	-50,00%	2,00	182,50
Corte d'Appello di Potenza	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali di competenza di CdA primo grado	47	13	24	11	36	-23,40%	1,85	547,50
Corte d'Appello di Potenza	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Diritto navigazione)	1			0	1	0,00%	-	-
Corte d'Appello di Potenza	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali in genere	112	73	68	26	117	4,46%	0,93	628,01
Corte d'Appello di Potenza	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	105	25	26	23	104	-0,95%	1,04	1460,00
Corte d'Appello di Potenza	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	53	14	17	15	50	-5,66%	1,21	1073,53
Corte d'Appello di Potenza	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia minorile	1	1	1	1	1	0,00%	1,00	365,00
Corte d'Appello di Potenza	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti Bancari	132	19	25	23	126	-4,55%	1,32	1839,60
Corte d'Appello di Potenza	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controverse di diritto amministrativo	55	25	21	17	59	7,27%	0,84	1025,48
Corte d'Appello di Potenza	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	193	36	49	45	180	-6,74%	1,36	1340,82
Corte d'Appello di Potenza	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	44	7	16	14	35	-20,45%	2,29	798,44
Corte d'Appello di Potenza	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	43	17	14	13	46	6,98%	0,82	1199,29
Corte d'Appello di Potenza	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)	4	1	1	1	4	0,00%	1,00	1460,00
Corte d'Appello di Potenza	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fallimento e procedure concorsuali	23	14	20	18	17	-25,09%	1,43	310,25

Tipo Ufficio+	Ruolo+	Materia	Pendenti Iniziali CALCOLATI	Sopravenuti	DEFINITI	di cui: definiti con sentenza	Pendenti Fine	VARIAZIONE PERCENTUALE PENDENTI	INDICE DI RICAMBIO	DISPOSITION TIME A.G 21/22
Corte d'Appello di Potenza	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Famiglia	34	27	33	21	28	-17,65%	1,22	309,70
Corte d'Appello di Potenza	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	62	29	25	22	66	6,45%	0,86	963,60
Corte d'Appello di Potenza	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Procedimenti cautelari davanti alla Corte di Appello	2	8	7	2	3	50,00%	0,88	156,43
Corte d'Appello di Potenza	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	7	2	1	0	8	14,29%	0,50	2920,00
Corte d'Appello di Potenza	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Procedimenti possessori	23	1	11	10	13	-43,48%	11,00	431,36
Corte d'Appello di Potenza	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Procedimento di ing. ante causam	10	9	2	2	17	70,00%	0,22	3102,50
Corte d'Appello di Potenza	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Procedimento per convalida di sfratto	2	2		0	4	100,00%	0,00	-
Corte d'Appello di Potenza	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita' extracontrattuale	588	79	172	160	495	-15,82%	2,18	1050,44
Corte d'Appello di Potenza	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Societa' di persone	2	4		0	6	200,00%	0,00	-
Corte d'Appello di Potenza	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Stato della persona e diritti della personalita'	21	8	17	17	12	-42,86%	2,13	257,65
Corte d'Appello di Potenza	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Successioni	53	11	17	17	47	-11,32%	1,55	1294,68
Corte d'Appello di Potenza	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie	652	121	170	151	603	-7,52%	1,40	1237,16
Corte d'Appello di Potenza	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	105	19	27	24	97	-7,62%	1,42	1311,30
Corte d'Appello di Potenza	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	166	38	47	37	157	-5,42%	1,24	1219,26
Corte d'Appello di Potenza	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	6	1	2	1	4	-16,67%	2,00	912,50
Corte d'Appello di Potenza	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto industriale - vecchio rito	1			0	1	0,00%	-	-

Tipo Ufficio+	Ruolo+	Materia	Pendenti Iniziali CALCOLATI	Sopravenuti	DEFINITI	di cui: definiti con sentenza	Pendenti Fine	VARIAZIONE PERCENTUALE PENDENTI	INDICE DI RICAMBIO	DISPOSITION TIME AG 2/1/22
Corte d'Appello di Potenza	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti ante d.lvo n. 5/2003	15		7	6	8	-46,67%	-	417,14
Corte d'Appello di Potenza	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	13	7	4	3	16	23,08%	0,57	1460,00
Corte d'Appello di Potenza	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	3	1	1	1	3	0,00%	1,00	1095,00
Corte d'Appello di Potenza	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro dipendente da privato	105	66	59	43	112	6,67%	0,89	692,88
Corte d'Appello di Potenza	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti cautelari ante causam	0	1		0	1	-	0,00	-
Corte d'Appello di Potenza	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali	25	44	27	19	42	68,00%	0,61	567,78
Corte d'Appello di Potenza	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di lavoro parasubordinato	4	2	2	2	4	0,00%	1,00	730,00
Corte d'Appello di Potenza	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assistenza obbligatoria	31	13	15	14	29	-6,45%	1,15	705,67
Corte d'Appello di Potenza	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione ordinanza ingiunzione	12	8	3	1	17	41,67%	0,38	2068,33
Corte d'Appello di Potenza	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	255	86	88	79	253	-0,78%	1,02	1049,38
Corte d'Appello di Potenza	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego	52	31	17	13	66	26,92%	0,55	1417,06
Corte d'Appello di Potenza	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità o interpret.	12	10	8	5	14	16,67%	0,80	638,75
Corte d'Appello di Potenza	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	84	36	79	0	41	-51,19%	2,19	189,43
Corte d'Appello di Potenza	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali di competenza Cda in primo grado	97	308	279	0	126	29,90%	0,91	164,84
Corte d'Appello di Potenza	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerali	3	1	2	1	2	-33,33%	2,00	365,00
Corte d'Appello di Potenza	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazioni processuali	1	3	3	0	1	0,00%	1,00	121,67

Tipo Ufficio+	Ruolo+	Materia	Pendenti Iniziati CALCOLATI	Sopravvenuti	DEFINITI	di cui: definiti con sentenza	Pendenti Fine	VARIAZIONE PERCENTUALE PENDENTI	INDICE DI RICAMBIO	DISPOSITION TIME AG 21/22
Corte d'Appello di Potenza	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Cause in materia minorile	1	16	9	2	8	700,00%	0,56	324,44
Corte d'Appello di Potenza	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fallimento e procedure concorsuali	4	4	8	4	0	-100,00%	3,00	0,00
Corte d'Appello di Potenza	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Famiglia	30	31	41	0	20	-33,33%	1,32	178,05
Corte d'Appello di Potenza	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Giudice tutelare	0	4	1	0	3	-	0,25	1095,00
			3328	1289	1479	876	3138	-5,71%	1,15	774,42

ALL. E TER

Procedimenti penali definiti per prescrizione		
Corte d'Appello di Potenza		
totale definiti	prescrizioni - valore assoluto	incidenza prescrizioni %
766	143	18,67%
FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 09/10/2023		

Procedimenti civili pendenti per anno di iscrizione e ruolo Distretto di Potenza							
Ufficio	Ruolo	AFFARI CONTENZIOSI	LAVORO	PREVIDENZA E ASSISTENZA	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	TOTALE PENDENTI AREA SICID	Incidenza percentuali delle classi
Corte d'Appello di Potenza	Fino al 2012	7	0	0	0	7	0,2%
	2013	7	0	0	0	7	0,2%
	2014	13	0	0	0	13	0,4%
	2015	42	0	0	0	42	1,2%
	2016	79	0	0	0	79	2,5%
	2017	167	0	0	0	167	5,3%
	2018	227	0	0	0	227	7,2%
	2019	311	0	1	0	312	9,9%
	2020	326	11	15	4	356	11,3%
	2021	440	49	115	12	616	19,6%
	2022	480	103	120	56	759	24,2%
	30/06/2023	297	79	48	129	553	17,6%
	TOTALE		2.396	242	299	201	3.138

Procedimenti civili pendenti per anno di iscrizione e ruolo Distretto di Potenza										
Ufficio	Ruolo	AFFARI CONTENZIOSI	LAVORO	PREVIDENZA E ASSISTENZA	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	TOTALE PENDENTI AREA SICID	Incidenza percentuali delle classi		
	Fino al 2012	71	7	31	3	1	113	1,8%		
	2013	39	6	3	1	0	49	0,8%		
	2014	74	10	42	0	3	129	2,0%		
	2015	110	16	121	0	5	252	3,9%		
	2016	181	49	265	1	2	498	7,7%		
	2017	278	63	202	1	5	549	8,5%		
	2018	363	82	190	3	5	643	10,0%		
	2019	393	68	153	0	1	515	9,5%		
	2020	450	94	306	2	7	859	13,2%		
	2021	535	87	149	3	12	786	12,2%		
	2022	707	116	352	18	31	1.224	19,0%		
	30/06/2023	406	69	149	38	62	724	11,2%		
	TOTALE	3.607	667	1.963	70	134	6.441	100,0%		

Procedimenti civili pendenti per anno di iscrizione e ruolo Distretto di Potenza										
Ufficio	Ruolo	AFFARI CONTENZIOSI	LAVORO	PREVIDENZA E ASSISTENZA	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	TOTALE PENDENTI AREA SICID	Incidenza percentuali delle classi		
	Fino al 2012	7	0	0	2	0	9	0,2%		
	2013	4	0	0	0	0	4	0,1%		
	2014	4	2	5	1	0	12	0,3%		
	2015	17	12	7	0	0	36	0,9%		
	2016	17	15	47	1	1	81	2,0%		
	2017	67	67	70	2	1	207	5,1%		
	2018	144	97	136	0	1	378	9,2%		
	2019	175	103	105	3	3	389	9,5%		
	2020	242	175	91	1	1	510	12,5%		
	2021	427	101	106	1	1	636	15,5%		
	2022	644	165	161	17	29	1.016	24,8%		
	30/06/2023	470	96	116	30	104	816	19,9%		
	TOTALE	2.218	833	844	58	141	4.094	100,0%		

Procedimenti civili pendenti per anno di iscrizione e ruolo								
Distretto di Potenza								
Ufficio	Ruolo	AFFARI CONTENZIOSI	LAVORO	PREVIDENZA E ASSISTENZA	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	TOTALE PENDENTI AREA SICID	Incidenza percentuali delle classi
Tribunale Ordinario di Potenza	Fino al 2012	439	1	1	11	10	462	3,5%
	2013	493	0	0	3	23	519	4,0%
	2014	523	0	0	3	8	534	4,1%
	2015	570	2	3	3	20	598	4,6%
	2016	671	3	4	3	8	689	5,2%
	2017	756	22	6	2	25	811	6,2%
	2018	810	28	18	7	24	887	6,8%
	2019	786	79	28	68	21	982	7,5%
	2020	890	91	42	11	46	1.080	8,2%
	2021	1.233	125	119	9	62	1.548	11,8%
	2022	1.778	201	337	78	135	2.529	19,3%
	30/06/2023	1.575	339	323	55	199	2.491	19,0%
	TOTALE	10.525	891	881	253	581	13.130	100,0%

Movimento dei Procedimenti Civili SICID presso i Tribunali ordinari
ALL. F
- Dettaglio per materia - Anno Giudiziario 2022/23
Nota: sono esclusi i dati del Giudice tutelare, dell'ATP in materia di previdenza e le verbalizzazioni di dichiarazione giurata
Distretto di Potenza

Circondario	Ruolo	PENDENTI INIZIO - STIMA	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	di cui: definiti con sentenza	PENDENTI FINE	VARIAZIONE PERCENTUALE PENDENTI	INDICE RICAMBIO	DISPOSIT TIME
Circondario di Tribunale Ordinario di Lagonegro	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	3672	985	1050	581	3.607	-1,77%	1,07	1253,86
	LAVORO	661	322	316	47	667	0,91%	0,98	770,43
	PREVIDENZA	2010	375	422	290	1.963	-2,34%	1,13	1697,86
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	148	630	644	2	134	-9,46%	1,02	75,95
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	58	540	528	2	70	20,69%	0,98	48,39
Circondario di Tribunale Ordinario di Lagonegro	Somma:	6549	2852	2960	922	6441	-1,65%	1,04	794,24
Circondario	Ruolo	PENDENTI INIZIO - STIMA	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	di cui: definiti con sentenza	PENDENTI FINE	VARIAZIONE PERCENTUALE PENDENTI	INDICE RICAMBIO	DISPOSIT TIME
Circondario di Tribunale Ordinario di Matera	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	2666	1344	1792	989	2.218	-16,80%	1,33	451,77
	LAVORO	928	455	550	216	833	-10,24%	1,21	552,81
	PREVIDENZA	1100	256	512	486	844	-23,27%	2,00	601,68
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	124	827	810	10	141	13,71%	0,98	63,54
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	138	710	790	6	58	-57,97%	1,11	26,80
Circondario di Tribunale Ordinario di Matera	Somma:	4956	3592	4454	1707	4094	-17,39%	1,24	335,50
Circondario	Ruolo	PENDENTI INIZIO - STIMA	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	di cui: definiti con sentenza	PENDENTI FINE	VARIAZIONE PERCENTUALE PENDENTI	INDICE RICAMBIO	DISPOSIT TIME
Circondario di Tribunale Ordinario di Potenza	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	10395	3523	3394	1.513	10.254	1,24%	0,96	1131,78
	LAVORO	873	862	844	274	891	2,06%	0,98	385,33
	PREVIDENZA	891	574	584	493	881	-1,12%	1,02	550,63
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	700	1226	1345	43	581	-17,00%	1,10	157,67
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	435	1016	1198	10	253	-41,84%	1,18	77,08
Circondario di Tribunale Ordinario di Potenza	Somma:	13294	7201	7365	2333	13130	-1,23%	1,02	650,71
	Somma:	24799	13645	14779	4962	23.665	-4,57%	1,08	584,46

Movimento dei Procedimenti Civili SICID presso i Tribunali ordinari - Dettaglio per materia Nota: sono esclusi i dati del Giudice tutelare, dell'ATP in materia di previdenza e le verbalizzazioni di dichiarazione giurata

ALL. F1

Ruolo++	Materia	PENDENTI INIZIO - STIMA	Sopravenuti	DEFINITI	di cui: definiti con sentenza	Pendenti Fine	VARIAZIONE PERCENTUALE PENDENTI	INDICE RICAMBIO	DISPOSITION TIME
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Agraria	2	4	2	2	4	100,00%	0,50	730,00
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	13	10	10	0	13	0,00%	1,00	474,50
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali in genere	176	77	52	28	201	14,20%	0,68	1410,87
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Libro II cpc)	301	88	68	46	321	6,64%	0,77	1723,01
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	51	10	20	12	41	-19,61%	2,00	748,25
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia minorile	5	1	2	1	4	-20,00%	2,00	730,00
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti Bancari	320	25	67	37	278	-13,13%	2,68	1514,48
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie di diritto amministrativo	181	62	53	43	190	4,97%	0,85	1308,49
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	238	32	43	19	227	-4,62%	1,34	1926,86
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	38	8	5	4	41	7,89%	0,63	2993,00
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	60	18	16	6	62	3,33%	0,89	1414,38
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)	1		1	0	0	-100,00%	-	0,00
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fallimento e procedure concorsuali	10	12	4	1	18	80,00%	0,33	1642,50
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Famiglia	261	250	248	118	263	0,77%	0,99	387,08
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	120	36	39	19	117	-2,50%	1,08	1095,00
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilità extracontrattuale	545	80	96	68	529	-2,94%	1,20	2011,30
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Sez. specializzata dell'Impresa	0	1		0	1	-	0,00	-
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Società di persone	2			0	2	0,00%	-	-

Circondario di Tribunale Ordinario di Lagonegro

Ruolo++	Materia	PENDENTI INIZIO - STIMA	Soprawvenuti	DEFINITI	di cui: definiti con sentenza	Pendenti Fine	VARIAZIONE PERCENTUALE PENDENTI	INDICE RICAMBIO	DISPOSITION TIME
AFARI CIVILI CONTENZIOSI	Stato della persona e diritti della personalità	5	23	16	3	12	140,00%	0,70	273,75
AFARI CIVILI CONTENZIOSI	Successioni	116	13	26	13	103	-11,21%	2,00	1445,96
AFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie	858	159	191	121	826	-3,73%	1,20	1578,48
AFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. aiupici)	121	24	27	15	118	-2,48%	1,13	1595,19
AFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	223	50	61	22	212	-4,93%	1,22	1268,52
AFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	8	2	1	1	9	12,50%	0,50	3285,00
AFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	8		1	1	7	-12,50%	-	2555,00
AFARI CIVILI CONTENZIOSI	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	9		1	1	8	-11,11%	-	2920,00
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro dipendente da privato	408	56	84	32	380	-6,86%	1,50	1651,19
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di lavoro parasubordinato	7	2		0	9	28,57%	0,00	-
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assistenza obbligatoria	500	138	151	133	487	-2,60%	1,09	1177,19
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione ordinanza ingiunzione	109	23	65	11	67	-38,53%	2,83	376,23
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	1401	214	206	146	1.409	0,57%	0,96	2496,53
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti cautelari ante causam	18	10	9	0	19	5,56%	0,90	770,56
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali	87	193	199	5	81	-6,90%	1,03	148,57
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego	101	51	18	9	134	32,67%	0,35	2717,22
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità o interpret.	40	10	6	1	44	10,00%	0,60	2676,67
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Cautelari A.C. di dir. soc. di intermed. finan., banc. e credit. (Azio. Residuali)	0	1		0	1	-	0,00	-

Circondario di Tribunale Ordinario di Lagonegro

Ruolo++	Materia	PENDENTI INIZIO - STIMA	Sopravvenuti	DEFINITI	di cui: definiti con sentenza	Pendenti Fine	VARIAZIONE PERCENTUALE PENDENTI	INDICE RICAMBIO	DISPOSITION TIME
PROCEDIMENTI SPECIALI/SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az. residuali)	7	23	21	0	9	28,57%	0,91	156,43
PROCEDIMENTI SPECIALI/SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)	30	32	34	0	28	-6,67%	1,06	300,59
PROCEDIMENTI SPECIALI/SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	1		1	0	0	-100,00%	-	0,00
PROCEDIMENTI SPECIALI/SOMMARI	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	6	9	9	0	6	0,00%	1,00	243,33
PROCEDIMENTI SPECIALI/SOMMARI	Procedimenti possessori	62	30	37	2	55	-11,29%	1,23	542,57
PROCEDIMENTI SPECIALI/SOMMARI	Procedimento di ing. ante causam	32	478	484	0	26	-18,75%	1,01	19,61
PROCEDIMENTI SPECIALI/SOMMARI	Procedimento per convalida di sfratto	10	57	58	0	9	-10,00%	1,02	56,64
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	4	45	37	0	12	200,00%	0,82	118,38
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali di competenza Cda in primo grado	0	1	1	0	0	-	1,00	0,00
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerati	-	8	3	0	4	-	0,38	486,67
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazioni processuali	11	132	141	0	2	-81,82%	1,07	5,18
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Famiglia	22	41	39	2	24	9,09%	0,95	224,62
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Sez. specializzata delle Imprese	0	1		0	1	-	0,00	-
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Società di persone	0	1		0	1	-	0,00	-
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Successioni	22	311	307	0	26	18,18%	0,99	30,91
Circondario di Tribunale Ordinario di Lagonegro	Somma:	6550	2852	2960	922	6.441	-1,66%	1,04	794,24

Circondario di Tribunale Ordinario di Matera										
Ruolo++	Materia	PENDENTI INIZIO - STIMA	Sopravenuti	DEFINITI	di cui: definiti con sentenza	Pendenti Fine	VARIAZIONE PERCENTUALE PENDENTI	INDICE RICAMBIO	DISPOSITION TIME	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Agraria	5	4	6	3	3	-40,00%	1,50	182,50	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	15	6	12	6	9	-40,00%	2,00	273,75	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali di competenza di CdA primo grado	0	1		0	1	-	0,00	-	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali in genere	224	114	140	80	198	-11,61%	1,23	516,21	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	168	91	77	51	182	8,33%	0,85	862,73	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	24	4	9	7	19	-20,83%	2,25	770,56	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia minorile	2	4		0	6	200,00%	0,00	-	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti Bancari	86	17	41	27	62	-27,91%	2,41	551,95	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie di diritto amministrativo	157	87	97	48	147	-6,37%	1,11	553,14	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	112	41	50	33	103	-8,04%	1,22	751,90	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	17	8	10	7	15	-11,76%	1,25	547,50	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	85	27	33	16	79	-7,06%	1,22	873,79	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)	4		2	0	2	-50,00%	-	365,00	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fallimento e procedure concorsuali	40	13	26	6	27	-32,50%	2,00	379,04	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Famiglia	338	535	635	306	238	-29,59%	1,19	136,80	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	72	39	54	41	57	-20,83%	1,38	385,28	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita extracontrattuale	424	92	188	135	328	-22,64%	2,04	636,81	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Sez. specializzata dell'Impresa	1	1	1	0	1	0,00%	1,00	365,00	

Circondario di Tribunale Ordinario di Matera										
Ruolo++	Materia	PENDENTI INIZIO - STIMA	Sopravvenuti	DEFINITI	di cui: definiti con sentenza	Pendenti Fine	VARIAZIONE PERCENTUALE PENDENTI	INDICE RICAMBIO	DISPOSITION TIME	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Stato della persona e diritti della personalità	12	17	23	19	6	-50,00%	1,35	95,22	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Successioni	75	20	21	13	74	-1,33%	1,05	1286,19	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie	547	142	233	126	456	-16,64%	1,64	714,33	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	74	29	37	19	66	-10,81%	1,28	651,08	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	165	50	86	39	129	-21,82%	1,72	547,50	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	6	1	3	2	4	-33,33%	3,00	486,67	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto industriale - vecchio rito	1			0	1	0,00%	-	-	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	5		3	3	2	-60,00%	-	243,33	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	7	1	5	2	3	-57,14%	5,00	219,00	
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro dipendente da privato	591	98	201	147	488	-17,43%	2,05	886,17	
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di lavoro parasubordinato	22	3	8	7	17	-22,73%	2,67	775,63	
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assistenza obbligatoria	186	71	141	135	116	-37,63%	1,99	300,28	
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione ordinanza ingiunzione	89	24	18	13	95	6,74%	0,75	1926,39	
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	825	161	353	338	633	-23,27%	2,19	654,52	
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti cautelari ante causam	12	21	24	0	9	-25,00%	1,14	136,88	
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali	22	242	243	5	21	-4,55%	1,00	31,54	
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego	226	82	55	48	253	11,95%	0,67	1679,00	
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità o interpret.	55	9	19	9	45	-18,18%	2,11	864,47	
PROCEDIMENTI SPECIALI/SOMMARI	Cautelari A.C. di dir. soc. di intermed. finan., banc. e credit (Azio. Residuali)	0	2		0	2	-	0,00	-	
PROCEDIMENTI SPECIALI/SOMMARI	Ingiunzioni A.C. di dir. soc. di intermed. finan., banc. e credit. (Ingiunzione)	0	1	1	0	0	-	1,00	0,00	

Ruolo++	Materia	PENDENTI INIZIO - STIMA	Sopravenuti	DEFINITI	di cui: definiti con sentenza	Pendenti Fine	VARIAZIONE PERCENTUALE PENDENTI	INDICE RICAMBIO	DISPOSITION TIME
PROCEDIMENTI SPECIALI /SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az. residuali)	7	31	24	0	14	100,00%	0,77	212,92
PROCEDIMENTI SPECIALI /SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam davanti alla Sez. spec. dell'Impresa	0	3		0	3	-	0,00	-
PROCEDIMENTI SPECIALI /SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)	40	64	62	0	42	5,00%	0,97	247,26
PROCEDIMENTI SPECIALI /SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	4	7	9	1	2	-50,00%	1,29	81,11
PROCEDIMENTI SPECIALI /SOMMARI	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	8	15	16	1	7	-12,50%	1,07	159,69
PROCEDIMENTI SPECIALI /SOMMARI	Procedimenti possessori	33	31	33	6	31	-6,06%	1,06	342,88
PROCEDIMENTI SPECIALI /SOMMARI	Procedimento di ing. ante causam	16	567	563	0	20	25,00%	0,99	12,97
PROCEDIMENTI SPECIALI /SOMMARI	Procedimento per convalida di sfratto	16	106	102	2	20	25,00%	0,96	71,57
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	20	67	77	1	10	-50,00%	1,15	47,40
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali di competenza CcdA in primo grado	3	1	1	0	3	0,00%	1,00	1095,00
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerali	2	6	7	1	1	-50,00%	1,17	52,14
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazioni processuali	13	168	178	0	3	-76,92%	1,06	6,15
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Famiglia	67	106	147	4	26	-61,19%	1,39	64,56
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Successioni	18	362	365	0	15	-16,67%	1,01	15,00
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003	15		15	0	0	-100,00%	-	0,00
Circondario di Tribunale Ordinario di Matera	Somma:	4956	3592	4.454	1.707	4.094	-17,39%	1,24	335,50

Circondario di Tribunale Ordinario di Potenza										
Ruolo++	Materia	PENDENTI INIZIO - STIMA	Sopravvenuti	DEFINITI	di cui: definiti con sentenza	Pendenti Fine	VARIAZIONE PERCENTUALE PENDENTI	INDICE RICAMBIO	DISPOSITION TIME	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Agraria	9	10	7	6	12	33,33%	0,70	625,71	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	72	8	15	8	65	-9,72%	1,88	1581,67	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali di competenza di CdA primo grado	2			0	2	0,00%	-	-	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali in genere	1002	218	292	144	928	-7,39%	1,34	1160,00	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	718	124	250	163	592	-17,55%	2,02	864,32	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	141	14	41	22	114	-19,15%	2,93	1014,88	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia minorile	14	6	6	3	14	0,00%	1,00	851,67	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti Bancari	421	47	64	28	404	-4,04%	1,36	2304,06	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie di diritto amministrativo	619	125	164	138	580	-6,30%	1,31	1290,85	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	396	49	96	53	349	-11,87%	1,96	1326,93	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	106	4	16	9	94	-11,32%	4,00	2144,38	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	139	23	45	25	117	-15,83%	1,96	949,00	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)	7	5	1	0	11	57,14%	0,20	4015,00	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fallimento e procedure concorsuali	79	15	22	11	72	-8,86%	1,47	1194,55	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Famiglia	676	417	507	287	586	-13,31%	1,22	421,87	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	206	39	46	21	199	-3,40%	1,18	1579,02	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilit� extracontrattuale	1454	169	289	158	1.334	-8,25%	1,71	1684,81	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Sez. specializzata dell'impresa	30	15	4	0	41	36,67%	0,27	3741,25	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Societ� di persone	2	3		0	5	150,00%	0,00	-	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Stato della persona e diritti della personalit�	571	1779	724	12	1.626	184,76%	0,41	819,74	

Circondario di Tribunale Ordinario di Potenza										
Ruolo++	Materia	PENDENTI INIZIO - STIMA	Sopravvenuti	DEFINITI	di cui: definiti con sentenza	Pendenti Fine	VARIAZIONE PERCENTUALE PENDENTI	INDICE RICAMBIO	DISPOSITION TIME	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Successioni	241	40	51	22	230	-4,56%	1,28	1646,08	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie	2517	266	556	321	2.227	-11,52%	2,09	1461,97	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	383	54	69	36	368	-3,92%	1,28	1946,67	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	497	79	116	40	460	-7,44%	1,47	1447,41	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	15	6	0	0	21	40,00%	0,00	-	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto industriale - vecchio rito	9	1	2	0	8	-11,11%	2,00	1460,00	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	42	5	5	3	37	-11,90%	-	2701,00	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ordinario ex d.l.vo n. 5/2003	1	1	1	1	0	-100,00%	-	0,00	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito sommario ex d.l.vo n. 5/2003	0	1	0	0	1	-	0,00	-	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	26	6	5	2	27	3,85%	0,83	1971,00	
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro dipendente da privato	499	229	288	140	440	-11,82%	1,26	557,64	
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di lavoro parasubordinato	19	3	11	4	11	-42,11%	3,67	365,00	
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assistenza obbligatoria	286	226	218	192	294	2,80%	0,96	492,25	
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione ordinanza ingiunzione	106	45	59	47	92	-13,21%	1,31	569,15	
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	499	303	307	254	495	-0,80%	1,01	588,52	
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti cautelari ante causam	26	36	25	6	37	42,31%	0,69	540,20	
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali	104	450	384	38	170	63,46%	0,85	161,59	
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego	161	119	97	71	183	13,66%	0,82	688,61	
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpret.	64	25	39	15	50	-21,88%	1,56	467,95	

Circondario di Tribunale Ordinario di Potenza										
Ruolo++	Materia	PENDENTI INIZIO - STIMA	Sopravvenuti	DEFINITI	di cui: definiti con sentenza	Pendenti Fine	VARIAZIONE PERCENTUALE PENDENTI	INDICE RICAMBIO	DISPOSITION TIME	
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Cautelari A.C. di dir. soc. di intermed. finan., banc. e credit. (Altro)	0	1		0	1	-	0,00	-	
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Cautelari A.C. di dir. soc. di intermed. finan., banc. e credit. (Azio. Residuali)	0	1		0	1	-	0,00	-	
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Famiglia - Provvedimenti materia mantenimento (Famiglia)	1	1	1	0	1	0,00%	1,00	365,00	
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Ingiunzioni A.C. di dir. soc. di intermed. finan., banc. e credit. (Ingiunzione)	0	8	6	0	2	-	0,75	121,67	
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az. residuali)	31	29	31	0	29	-6,45%	1,07	341,45	
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam davanti alla Sez. spec. dell'Impresa	6	3	5	0	4	-33,33%	1,67	292,00	
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Isr. Preventiva)	132	66	76	0	122	-7,58%	1,15	585,92	
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	7	13	13	0	7	0,00%	1,00	196,54	
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari davanti alla Corte di Appello	1		1	0	0	-100,00%	-	0,00	
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	38	35	45	8	28	-26,32%	1,29	227,11	
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche	2	2	4	0	0	-100,00%	2,00	0,00	
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti possessori	123	42	49	6	116	-5,69%	1,17	864,08	
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ing. ante causam	151	918	957	1	112	-25,83%	1,04	42,72	
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento per convalida di sfratto	208	107	157	28	158	-24,04%	1,47	367,32	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	106	96	136	2	66	-37,74%	1,42	177,13	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerali	64		39	0	25	-60,94%	-	233,97	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazioni processuali	42	267	307	0	2	-95,24%	1,15	2,38	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Famiglia	103	100	125	8	78	-24,27%	1,25	227,76	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Giudice del Registro delle Imprese	7	18	21	0	4	-42,86%	1,17	69,52	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Sez. specializzata delle Imprese	7	10	12	0	5	-28,57%	1,20	152,08	

Circondario di Potenza Tribunale Ordinario										
Ruolo++	Materia	PENDENTI INIZIO - STIMA	Sopravvenuti	DEFINITI	di cui: definiti con sentenza	Pendenti Fine	VARIAZIONE PERCENTUALE PENDENTI	INDICE RICAMBIO	DISPOSITION TIME	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Società di persone	1		1	0	0	-100,00%	-	0,00	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Successioni	91	525	545	0	71	-21,98%	1,04	47,55	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003	12		10	0	2	-83,33%	-	73,00	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie Soggette)	2		2	0	0	-100,00%	-	0,00	
Circondario di Tribunale Ordinario di Potenza	somma	13294	7201	7365	2.333	13130	-1,23%	1,02	650,71	
		24800	13645	14.779	4.962	23.665	0,55	1,08	584,46	

**Dettaglio dei Procedimenti Civili per Protezione internazionale
(compresa in Affari Civili Contenziosi) - Anno Giudiziario 2022/23**

ALL. F2

Ufficio	Oggetto	PENDENTI INIZIO - STIMA	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti Fine	VARIAZIONE PERCENTUALE PENDENTI	INDICE RICAMBIO	DISPOSITION TIME,AG 21/22
Circondario di Tribunale Ordinario di Matera	Impugnazione ex art. 35 D.Lvo 25/2008	0	1	1	0	-	1,00	0,00
Circondario di Tribunale Ordinario di Matera	Impugnazioni Unita' Dublino UE 604/2013	0	1	1	0	-	1,00	0,00
Circondario di Tribunale Ordinario di Potenza	Altre ipotesi di cui al comma 3 art. 3 L.46/2017	0	1		1	-	0,00	-
Circondario di Tribunale Ordinario di Potenza	Convalida del provvedimento di trattenimento o proroga del trattenimento	-2	553	550	1	-150,00%	0,99	0,66
Circondario di Tribunale Ordinario di Potenza	Impugnazione avverso diniego/revoca di rilascio/rinnovo permesso di soggiorno	15	24	4	35	133,33%	0,17	3193,75
Circondario di Tribunale Ordinario di Potenza	Impugnazione diniego protezione umanitaria da parte del Questore	5	3	3	5	0,00%	1,00	608,33
Circondario di Tribunale Ordinario di Potenza	Impugnazione ex art. 35 D.Lvo 25/2008	494	395	117	772	56,28%	0,30	2408,38
Circondario di Tribunale Ordinario di Potenza	Impugnazioni Unita' Dublino UE 604/2013	3	8		11	266,67%	0,00	-
Circondario di Tribunale Ordinario di Potenza	Ricongiungimento familiare (art.30)	2			2	0,00%	-	-
Corte d'Appello di Potenza	Impugnazione ex art. 35 D.Lvo 25/2008	11	1	11	1	-90,91%	11,00	33,18
	Somma	528	987	687	828	56,82%	0,70	439,91

**Dettaglio dei Procedimenti Civili per Separazioni e Divorzi
(compresi in Affari civili Contenziosi) - Anno Giudiziario 2022/23**

ALL. F3

Circondario	Oggetto++	Pendenti Inizio - STIMA	Soprawvenuti	DEFINITI	di cui: definiti con sentenza	Pendenti Fine	VARIAZIONE PERCENTUALE PENDENTI	INDICE RICAMBIO	DISPOSITION TIME
Circondario di Tribunale Ordinario di Lagonegro	Separazione consensuale e divorzio congiunto	52	143	141	56	54	3,85%	0,99	139,79
	Separazione giudiziale e divorzio contenzioso	199	103	105	61	197	-1,01%	1,02	684,81
	Somma:	251	246	246	117	251	0,00%	1,00	372,42
Circondario di Tribunale Ordinario di Matera	Separazione consensuale e divorzio congiunto	60	298	340	176	18	-70,00%	1,14	19,32
	Separazione giudiziale e divorzio contenzioso	264	203	280	117	187	-29,17%	1,38	243,77
	Somma:	324	501	620	293	205	-36,73%	1,24	120,69
Circondario di Tribunale Ordinario di Potenza	Separazione consensuale e divorzio congiunto	103	209	219	92	93	-9,71	1,05	155,00
	Separazione giudiziale e divorzio contenzioso	550	181	283	193	448	-18,55	1,56	577,81
	Somma:	653	390	502	285	541	-17,15%	1,29	393,36
	Somma:	1228	1137	1368	695	997	-18,81%	1,20	266,01

Dettaglio oggetti esclusi dal Movimento dei Procedimenti

ALL. F4

Circondario	Oggetto	Pendenti Inizio - STIMA	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINE	VARIAZIONE PERCENTUALE PENDENTI	INDICE RICAMBIO	DISPOSITION TIME AG 21/22
Circondario di Tribunale Ordinario di Lagonegro	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	2800	1282	1866	2.216	-20,86%	1,46	433,46
Circondario di Tribunale Ordinario di Lagonegro	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata	0	659	658	1	-	1,00	0,55
Circondario di Tribunale Ordinario di Matera	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	643	565	768	440	-31,57%	1,36	209,11
Circondario di Tribunale Ordinario di Matera	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata	0	1012	1012	0	-	1,00	0,00
Circondario di Tribunale Ordinario di Potenza	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	2234	1997	2214	2.017	-9,71%	1,11	332,52
Circondario di Tribunale Ordinario di Potenza	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata	0	5	5	0	-	1,00	0,00

Circondario	Oggetto	Pendenti Inizio - STIMA	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINE	VARIAZIONE PERCENTUALE PENDENTI	INDICE RICAMBIO	DISPOSITION TIME AG 21/22
Circondario di Tribunale Ordinario di Lagonegro	Giudice tutelare	704	194	222	676	-3,98%	1,14	1111,44
Circondario di Tribunale Ordinario di Matera	Giudice tutelare	772	256	244	784	1,55%	0,95	1172,79
Circondario di Tribunale Ordinario di Potenza	Giudice tutelare	1803	422	497	1.728	-4,16%	1,18	1269,05

Distretto di Potenza
Variazione pendenti

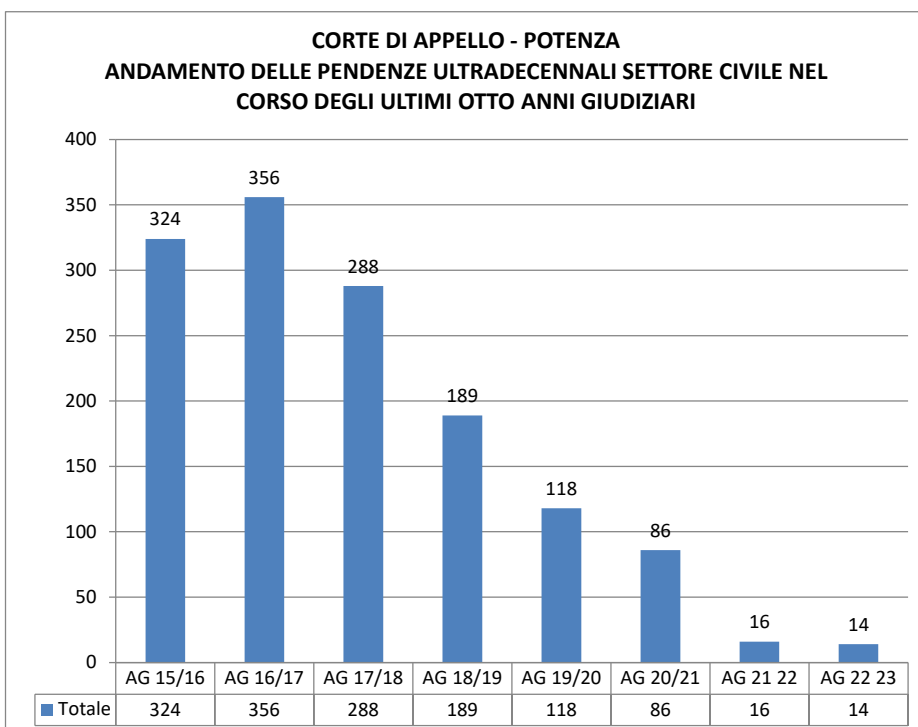
ALL. G

Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e della verbalizzazione di dichiarazione giurata. Pendenti al 30 giugno 2023

Ufficio	Ruolo	Pendenti al 31/12/2020	Pendenti al 30/06/2023	Variazione
Corte d'Appello di Potenza	TOTALE AREA SICID	3.698	3.138	-15,1%
Tribunale Ordinario di Lagonegro	TOTALE AREA SICID	7.817	6.441	-17,6%
Tribunale Ordinario di Matera	TOTALE AREA SICID	5.700	4.094	-28,2%
Tribunale Ordinario di Potenza	TOTALE AREA SICID	15.129	13.130	-13,2%

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 15 settembre 2023
Fonte: Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

ALL. G1



Distretto di Potenza**Procedimenti iscritti, definiti e clearance rate**

Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e della verbalizzazione di dichiarazione giurata
Anni 2021 - 30 giugno 2023

Ufficio	Ruolo	Iscritti 2021	Definiti 2021	Iscritti 2022	Definiti 2022	Iscritti gen - giu 2023	Definiti gen - giu 2023
Corte d'Appello di Potenza	AFFARI CONTENZIOSI	640	948	577	870	332	439
	LAVORO	150	101	140	107	80	60
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	179	121	126	102	48	56
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	740	722	419	481	221	212
	TOTALE AREA SICID	1.709	1.892	1.262	1.560	681	767
	Clearance rate (definiti / iscritti)	1,11		1,24		1,13	
Tribunale Ordinario di Lagonegro	AFFARI CONTENZIOSI	953	1.268	1.012	1.154	448	584
	LAVORO	249	335	305	299	142	153
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	261	664	428	503	151	229
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	558	557	535	533	284	289
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	678	680	714	721	289	326
	TOTALE AREA SICID	2.699	3.505	2.997	3.210	1.314	1.581
Clearance rate (definiti / iscritti)	1,30		1,07		1,20		
Tribunale Ordinario di Matera	AFFARI CONTENZIOSI	1.435	1.467	1.275	1.735	633	852
	LAVORO	505	551	434	524	261	317
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	258	368	248	486	121	289
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	881	937	798	835	343	394
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	877	924	831	801	414	442
	TOTALE AREA SICID	3.956	4.247	3.586	4.381	1.772	2.294
Clearance rate (definiti / iscritti)	1,07		1,22		1,29		
Tribunale Ordinario di Potenza	AFFARI CONTENZIOSI	2.395	2.870	2.612	2.899	1.996	1.811
	LAVORO	791	982	668	887	560	460
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	528	621	540	671	330	303
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1.146	1.355	1.159	1.264	455	593
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	1.387	1.316	1.364	1.328	546	704
	TOTALE AREA SICID	6.247	7.144	6.343	7.049	3.887	3.871
Clearance rate (definiti / iscritti)	1,14		1,11		1,00		

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 15 settembre 2023
Fonte: Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

Tipo Ufficio+	Oggetto	Pendenti Inizio - STIMA	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINE	VARIAZIONE PERCENTUALE PENDENTI	INDICE RICAMBIO	DISPOSITION TIME AG 21/22
CORTE D'APPELLO+	Equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo (L89/2001) - nuovo rito	96	303	276	123	28,13%	0,91	162,66
CORTE D'APPELLO+	Equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo (L89/2001) - vecchio rito	0	4	2	2	-	0,50	365,00
CORTE D'APPELLO+	Opposizione ex. Art. 5 ter L89/2001	79	24	68	35	-55,70%	2,83	187,87
	Somma	175	331	346	160	-8,57%	1,05	168,79

ALL. H1 BIS

CORTE DI APPELLO DI POTENZA

Ufficio Statistico

SETTORE CIVILE - MOVIMENTO "EQUA RIPARAZIONE"

EQUA RIPARAZIONE	Pendenti iniziali - STIMA	Sopravvenuti	Definizioni			Pendenti Finali	VARIAZIONE PERCENTUALE PENDENTI	INDICE RICAMBIO	DISPOSITION TIME AG 21/22
			Sentenza	Altre Modalità	Totale Definizioni				
magistrati settore penale	65	84	0	56	56	93	43,08%	0,67	606,16
magistrati settore lavoro	111	246	0	291	291	66	-40,54%	1,18	82,78
magistrati sezione penale	0	1	0	0	0	1	-	0,00	-
totale	176	331	0	347	347	160	-9,09%	1,05	168,30

FONTE: pacchetto ispettori
25/10/2023

Ruolo	Sezione	Nome Sezione	Pendenti Iniziali STIMA	Sopravenuti	Definizioni			Pendenti Finali	VARIAZIONE PERCENTUALE PENDENTI	INDICE RICAMBIO	DISPOSITION TIME AG 21/22
					Sentenza	Altre Modalità	Totale Definizioni				
CONTROVERSIE AGRARIE	01	PRIMA	1	0	1	0	1	0	-100,00%	-	0,00
CONTROVERSIE AGRARIE	999999		1	0	0	0	0	1	0,00%	-	-
CONTROVERSIE AGRARIE	AG	AGRARIA	5	4	3	0	3	6	-20,00%	0,75	730,00
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	01	PRIMA	305	110	99	11	110	305	0,00%	1,00	1012,05
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	02	lavoro dipendente	194	152	78	32	110	236	21,65%	0,72	783,09
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	01	PRIMA	2310	540	546	115	661	2189	-5,24%	1,22	1208,75
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	999999		2	0	0	2	2	0	-100,00%	-	0,00
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	CC	DIVORZI E SEPARAZIONI	24	24	18	6	24	24	0,00%	1,00	385,00
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	FA	FALLIMENTO E PROCEDURE CONCORSALE	20	8	13	2	15	13	-35,00%	1,88	316,33
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	IS	SEZIONE SPECIALIZZATA IN MATERIA DI IMPRESA	2	0	1	0	1	1	-50,00%	-	385,00
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	LO	LOCAZIONI	36	18	19	2	21	33	-8,33%	1,17	573,57
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	MI	MINORI	4	6	0	8	8	2	-50,00%	1,33	91,25
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	PR	PROMISCUA	160	2	77	3	80	82	-48,75%	40,00	374,12
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	999999		1	0	0	1	1	0	-100,00%	-	0,00
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	DS	MODIFICHE DIVORZI E SEPARAZIONI	29	27	2	35	37	19	-34,48%	1,37	187,43
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	ER	EQUA RIPARAZIONE	175	331	0	346	346	160	-8,75%	1,05	188,79
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	MI	MINORI	5	26	0	20	20	11	120,00%	0,77	200,75
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	VG	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	10	19	5	13	18	11	10,00%	0,95	223,06
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	01	PRIMA	41	17	14	6	20	38	-7,32%	1,18	693,50
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	CC	DIVORZI E SEPARAZIONI	1	2	0	1	1	2	100,00%	0,50	730,00
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	LO	LOCAZIONI	3	2	0	0	0	5	66,67%	0,00	-
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	MI	MINORI	-	1	0	0	0	0	-	0,00	-
			3329	1289	876	603	1479	3138	-5,74%	1,15	774,42

CORTE DI APPELLO - SEZIONE MINORENNI CIVILE - MOVIMENTO DETTAGLIO

Sezione	Materia	Oggetto	Nome Sezione	PENDENTI INIZIO - STIMA	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINE	VARIAZIONE PERCENTUALE PENDENTI	INDICE RICAMBIO	DISPOSITION TIME AG.2/122
MI	Altri istituti e leggi speciali in genere	Altri istituti e leggi speciali	MINORI	0	2	2	0	-	1,00	0,00
MI	Famiglia	Altri istituti di diritto di famiglia (es. mantenimento figli naturali e legitt)	MINORI	4	4	6	2	-50,00%	1,50	121,67
MI	Altri istituti e leggi speciali	Altri istituti camerale e di volontaria giurisdizione	MINORI	0	4	4	0	-	1,00	0,00
MI	Cause in materia minorile	Affidamento minori	MINORI	0	6	4	2	-	0,67	182,50
MI	Cause in materia minorile	Altri procedimenti	MINORI	-	4	0	3	-	0,00	-
MI	Cause in materia minorile	Idoneità all'adozione di minori stranieri (art.30 L. n. 184/1983)	MINORI	0	1	1	0	-	1,00	0,00
MI	Cause in materia minorile	Opposizioni a dichiarazioni di adottabilità (art.17 L. n. 184/1983)	MINORI	1	0	0	1	0,00%	-	-
MI	Cause in materia minorile	Regolamentazione della potestà fra genitori (art. 317 bis)	MINORI	0	1	0	1	-	0,00	-
MI	Famiglia	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerale in materia di famiglia	MINORI	5	9	10	4	-20,00%	1,11	146,00
MI	Famiglia	Misure di protezione contro gli abusi familiari (art. 47/3bis 71 cpc)	MINORI	0	1	1	0	-	1,00	0,00
MI	Procedimenti cautelari davanti alla Corte di Appello	Reclamo alla Corte di Appello avverso Procedimenti Cautelari	MINORI	-	1	0	0	-	0,00	-
				-	1	0	0	-	0,00	-

Distretto di Potenza
Variatione pendenti
Settore CIVILE - Area SIECIC
Pendenti al 30 giugno 2023

ALL. I

Ufficio	Macro materia	Pendenti al 31/12/2020	Pendenti al 30/06/2023	Variatione
Tribunale Ordinario di Lagonegro	TOTALE AREA SIECIC	2.132	1.582	-25,8%
Tribunale Ordinario di Matera	TOTALE AREA SIECIC	1.839	1.464	-20,4%
Tribunale Ordinario di Potenza	TOTALE AREA SIECIC	3.254	2.225	-31,6%

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 15 settembre 2023.
Fonte: Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

NOTE

A partire dall'anno 2022 sono state introdotte le seguenti nuove voci nella classificazione per tener conto del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (CCII - D.Lgs. n. 14/2019 e successive modifiche D.Lgs. 83/2022).

Tra le novità introdotte dal codice è prevista la distinzione tra fase dichiarativa ed esecutiva delle procedure concorsuali.

MACRO MATERIA	DESCRIZIONE
FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	ex istanza di fallimento della precedente normativa
FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento: concordato minore, liquidazione controllata, ristrutturazione debiti del consumatore
FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSALE	accordi di ristrutturazione; concordato preventivo /semplificato; liquidazione coatta amministrativa; piano di ristrutturazione; fissazione termine deposito proposta o accordi,....
FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	ex-fallimento della precedente normativa
FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS	procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento: concordato minore, liquidazione controllata, ristrutturazione debiti del consumatore
FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSALE	accordi di ristrutturazione; concordato preventivo /semplificato; liquidazione coatta amministrativa; piano di ristrutturazione; fissazione termine deposito proposta o accordi,....

Movimento dei procedimenti civili del registro SIECIC presso i Tribunali ordinari - Anno giudiziario 2022/2023
Data osservazione: 15/09/2023
Distretto di Potenza

ALL. 11

Ufficio	MACROMATERIA	Sopravvenuti	di cui Iscritti	Definiti	Pendenti
Potenza	ESECUZIONI MOBILIARI	893	886	1.180	967
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	149	104	268	941
	ISTANZE DI FALLIMENTO	6	6	17	1
	FALLIMENTI	4	4	62	248
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	7	7	6	40
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	48	48	37	11
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	3	3	0	3
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	5	5	4	1
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	13	13	0	13
Potenza Totale		1.128	1.076	1.574	2.225
Lagonegro	ESECUZIONI MOBILIARI	2.021	2.009	2.163	704
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	92	83	160	733
	ISTANZE DI FALLIMENTO	5	5	17	2
	FALLIMENTARE	4	4	18	102
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	2	2	2	7
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	40	40	21	19
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	1	1	0	1
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	2	2	0	2
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	11	11	0	11
FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	2	2	1	1	
Lagonegro Totale		2.180	2.159	2.382	1.582
Matera	ESECUZIONI MOBILIARI	541	490	668	394
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	103	88	212	744
	ISTANZE DI FALLIMENTO	2	2	18	1
	FALLIMENTARE	8	8	48	250
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	1	1	7	50
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	28	28	19	9
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	5	5	2	3
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	2	2	1	1
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	7	7	0	7
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS	1	1	0	1
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	4	4	0	4
Matera Totale		702	636	975	1.464
Totale complessivo		4.010	3.871	4.931	5.271

Il dati sono estratti dal sistema DWGC SIECIC, aggiornati al 15 settembre 2023.

Fonte: Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa.

Distretto di Potenza
Procedimenti iscritti, definiti e clearance rate
Settore CIVILE - Area SIECIC
Anni 2021 - 30 giugno 2023

ALL. L

Ufficio	Macro materia	Iscritti 2021	Definiti 2021	Iscritti 2022	Definiti 2022	"Iscritti I sem 2023"	Definiti I sem 2023	
Tribunale Ordinario di Lagonegro	ESECUZIONI MOBILIARI	2.014	2.362	2.232	2.277	1.171	1.234	
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	81	204	81	209	40	78	
	ISTANZE DI FALLIMENTO	56	63	36	43	0	3	
	FALLIMENTI	14	34	11	24	0	6	
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	3	0	0	2	
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE			13	6	27	15	
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS					1	0	
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI					2	0	
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE			3	0	8	0	
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI			1	0	1	1	
	TOTALE AREA SIECIC		2.165	2.663	2.380	2.560	1.250	1.339
	<i>Clearance rate</i>	1,23		1,08		1,07		
Tribunale Ordinario di Matera	ESECUZIONI MOBILIARI	647	701	583	675	269	367	
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	100	202	103	220	41	124	
	ISTANZE DI FALLIMENTO	57	67	28	35	0	1	
	FALLIMENTI	19	20	12	44	1	20	
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	2	19	3	12	1	0	
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE			10	3	18	16	
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS			2	1	3	1	
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI			1	0	1	1	
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE			1	0	6	0	
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS			1	0	0	0	
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI					4	0	
	TOTALE AREA SIECIC		825	1.012	744	990	344	530
		<i>Clearance rate</i>	1,23		1,33		1,54	
Tribunale Ordinario di Potenza	ESECUZIONI MOBILIARI	793	1.101	942	1.137	442	676	
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	111	281	107	366	55	161	
	ISTANZE DI FALLIMENTO	94	115	34	60	0	2	
	FALLIMENTI	50	80	16	64	1	32	

Tribunale Ordinario di Potenza	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	2	6	2	4	5	4
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE			17	7	31	30
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS					3	0
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI			1	1	4	3
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE			2	0	11	0
	TOTALE AREA SIECIC	1.053	1.123	1.050	1.583	597	963
	<i>Clearance rate</i>	1,07		1,51		1,61	
<i>Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 15 settembre 2023.</i>							
<i>Fonte: Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa.</i>							

NOTE

A partire dall'anno 2022 sono state introdotte le seguenti nuove voci nella classificazione per tener conto del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insovenza (CCII - D.Lgs. n. 14/2019 e successive modifiche D.Lgs. 83/2022).

Tra le novità introdotte dal codice è prevista la distinzione tra fase dichiarativa ed esecutiva delle procedure concorsuali.

MACRO MATERIA	DESCRIZIONE
FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	ex istanza di fallimento della precedente normativa
FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento: concordato minore, liquidazione controllata, ristrutturazione debiti del consumatore
FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	accordi di ristrutturazione; concordato preventivo /semplificato;liquidazione coatta amministrativa;piano di ristrutturazione;fissazione termine deposito proposta o accordi,....
FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	ex-fallimento della precedente normativa
FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS	procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento: concordato minore, liquidazione controllata, ristrutturazione debiti del consumatore
FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	accordi di ristrutturazione; concordato preventivo /semplificato;liquidazione coatta amministrativa;piano di ristrutturazione;fissazione termine deposito proposta o accordi,....

**Distretto di Potenza - Stratigrafia delle pendenze
Settore CIVILE - Area SIECIC - Pendenti al 30 giugno 2023**

Ufficio	Macro materia	Fino al 2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE	
Potenza	ESECUZIONI MOBILIARI	1	3	0	2	3	6	6	17	40	103	403	383	967	
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	415	37	38	34	37	45	41	45	48	64	84	53	941	
	ISTANZE DI FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	
	FALLIMENTARE	103	10	13	14	18	10	9	11	21	26	12	1	248	
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	14	3	1	3	0	2	0	0	0	5	2	4	40	
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	9	11	
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3	
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	11	13	
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Totale AREA SIECIC	533	53	52	53	58	63	56	73	73	115	199	505	465	2.225
	Incidenza percentuale delle classi		24%	2%	2%	3%	3%	3%	3%	3%	5%	9%	23%	21%	100%
	Lagonegro	ESECUZIONI MOBILIARI	63	0	2	3	4	2	4	12	18	27	196	373	704
ESECUZIONI IMMOBILIARI		223	47	37	28	25	48	51	55	41	66	74	38	733	
ISTANZE DI FALLIMENTO		0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	2	
FALLIMENTARE		42	4	4	7	3	1	4	12	5	11	9	0	102	
ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI		0	0	2	0	1	2	0	0	0	0	2	0	7	
FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	17	19	
FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	

Ufficio	Macro materia	Pendenti al 31/12/2020	Pendenti al 30/06/2023	Variazione
Corte d'Appello di Potenza	TOTALE PENALE	1.857	2.007	8,1%
Tribunale Ordinario di Lagonegro	TOTALE PENALE	6.862	5.216	-24,0%
Tribunale Ordinario di Matera	TOTALE PENALE	3.718	2.964	-20,3%
Tribunale Ordinario di Potenza	TOTALE PENALE	6.681	5.449	-18,4%

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione - Direzione generale di statistica e analisi organizzativa

ALL. M1**Corte di Appello - Movimento dei procedimenti penali**

Distretto Nuovo	Sezione Materia	Sede	Anno Giudiziario 2021/2022			Anno Giudiziario 2022/2023			Variazione % pendenze - AG corrente vs AG precedente	Indice ricambio AG corrente	Disposition time AG corrente
			Sopravvenuti Noti Totale Penale	Esauriti Totali Totale Penale	Pendenti Finali Noti Totale Penale	Sopravvenuti Noti Totale Penale	Esauriti Totali Totale Penale	Pendenti Finali Noti Totale Penale			
POTENZA	Sezione Penale	POTENZA	788	745	1.849	924	766	2.001	8,22%	0,83	953,48
	Sezione Assise	POTENZA	3	4	4	3	5	2	-50,00%	1,67	146,00
	Sezione Minorenni	POTENZA	3	2	3	5	4	4	33,33%	0,80	365,00

FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 09/10/2023

ALL. M1 BIS**Corte di Appello - Procedimenti penali definiti distribuiti per classi di durata**

Classi durata	Sentenze Corte	Esauriti In Altro Modo Corte	Totale
Entro 6 mesi	19	30	49
Da 6 mesi a 1 anno	68	1	69
da 1 a 2 anni	152	5	157
da 2 a 3 anni	272	2	274
oltre 3 anni	223	3	226
Totale complessivo	734	41	775

FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 09/10/2023

Corte di Appello - Sezione Penale Minorenni

Movimento	
Pendenti Iniziali Chiusura Indagini Preliminari Autore Noto E Dibattimento	3
Sopravvenuti Chiusura Indagini Preliminari Autore Noto E Dibattimento	5
Esauriti Totali Chiusura Indagini Preliminari Autore Noto E Dibattimento	4
Pendenti Finali Chiusura Indagini Preliminari Autore Noto E Dibattimento	4
Dettaglio Sentenze	
Sentenze Di Conferma Camerale	0
Sentenze Di Conferma Dibattimentale	2
Sentenze Di Riforma Camerale	0
Sentenze Di Riforma Dibattimentale	2
Sentenze Dichiarative Di Nullità Camerale	0
Sentenze Dichiarative Di Nullità Dibattimentale	0
Definizioni	
Definiti Nel Merito	4
Definiti Per Altro	0
Definiti Per Non Doversi Procedere escluse prescrizioni	
Definiti Per Prescrizione	0
Riuniti Ad Altro Procedimento	0
Altrimenti Esauriti Con Sentenza Camerale	0
Altrimenti Esauriti Con Sentenza Dibattimentale	0
Altrimenti Esauriti Senza Sentenza Camerale	0
Altrimenti Esauriti Senza Sentenza Dibattimentale	0
Ordinanze Di Trasmissione AA	0
Ordinanze Inammissibilità	0
Sopravvenuti per numero di imputati	
Con 1 imputato	5
Con 2 imputato	0
Con 3 imputato	0
Con 4 imputato	0
Da 5 a 10 imputati	0
<u>Oltre 10 imputati</u>	0
Sopravvenuti per stato dell'imputato	
Con imputati detenuti	0
Con imputati detenuti e non	0
Senza imputati detenuti	5

Procedimenti penali definiti con sentenza distinti per rito nei Tribunali ordinari - rito MONOCRATICO - uffici completamente rispondenti									
Anno Giudiziario 2022/2023									
Etichette di riga	Giudizio Ordinario Definiti nel merito per esito	Giudizio Direttissimo Definiti nel merito per esito	Applicazione Pena Su Richiesta Definiti nel merito per esito	Giudizio Immediato Definiti nel merito per esito	Giudizio abbreviato	Giudizio Immediato a Seguito Di Opposizione a Decreto Penale Definiti nel merito per esito	Totale def_ sentenze	Percentuale_ sentenze_ riti_ alternativi	
LAGONEGRO	1013	10	42	11	18	2	1096	7,57%	
MATERA	760	3	48	32	35	185	1063	28,50%	
POTENZA	1269	12	72	23	42	86	1504	15,63%	
Totale complessivo	3042	25	162	66	95	273	3663	16,95%	
Procedimenti penali definiti con sentenza distinti per rito nei Tribunali ordinari - rito COLLEGALE - uffici completamente rispondenti									
Anno Giudiziario 2022/2023									
Etichette di riga	Giudizio Ordinario Definiti nel merito per esito	Giudizio Direttissimo Definiti nel merito per esito	Applicazione Pena Su Richiesta Definiti nel merito per esito	Giudizio Immediato Definiti nel merito per esito	Giudizio abbreviato	Giudizio Immediato a Seguito Di Opposizione a Decreto Penale Definiti nel merito per esito	Totale def_ sentenze	Percentuale_ sentenze_ riti_ alternativi	
LAGONEGRO	26	0	0	3	0	0	29	10,34%	
MATERA	31	0	0	16	1	1	49	36,73%	
POTENZA	63	0	1	12	0	1	77	18,18%	
Totale complessivo	120	0	1	31	1	2	155	22,58%	
FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 09/10/2023									

ALL. M3

Procedimenti penali definiti distinti per sede, tipo rito e classe di durata nei Tribunali ordinari. uffici completamente rispondenti - rito COLLEGALE Anno giudiziario 2022/23					
Totale definiti collegiale	classi				
Etichette di riga	entro 6 mesi	da 6 mesi a 1 anno	da 1 a 2 anni	oltre 2 anni	Totale complessivo
LAGONEGRO	5	3	8	20	36
MATERA	8	13	22	16	59
POTENZA	26	12	18	36	92
Totale complessivo	39	28	48	72	187
Procedimenti penali definiti distinti per sede, tipo rito e classe di durata nei Tribunali ordinari. uffici completamente rispondenti - rito MONOCRATICO					
Totale definiti monocratico	Tempo di Definizione				
Circondario Nuovo	entro 6 mesi	da 6 mesi a 1 anno	da 1 a 2 anni	oltre 2 anni	Totale complessivo
LAGONEGRO	105	75	137	1027	1344
MATERA	241	287	453	244	1225
POTENZA	278	128	254	1130	1790
Totale complessivo	624	490	844	2401	4359
<i>FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 09/10/2023</i>					

ALL. M3 BIS

Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nei Tribunali ordinari - Sezione GIP GUP - Sedi completamente rispondenti Anno giudiziario 2022/23					
Totale definiti GIPGUP	classi				
Etichette di riga	entro 6 mesi	da 6 mesi a 1 anno	da 1 a 2 anni	oltre 2 anni	Totale complessivo
LAGONEGRO	366	202	499	607	1674
MATERA	868	702	680	195	2445
POTENZA	3531	433	199	103	4266
Totale complessivo	4765	1337	1378	905	8385
<i>FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 09/10/2023</i>					

Movimento dei procedimenti penali nei Tribunali del Distretto di Corte di Appello. Sedi completamente rispondenti										
Anno Giudiziario 2021/2022				Anno Giudiziario 2022/2023				VARIAZIONE PERCENTUALE PENDENZE	INDICE RICAMBIO AG 21/22	DISPOSITION TIME AG 21/22
Sezione	Giudice	Grado	Soprav-venuti	Esauriti	Pendenti Finali	Soprav-venuti	Esauriti			
LAGONEGRO										
Sezione GIP GUP	Monocratico	Non Specificato	1.145	1.923	1.888	1.850	1.674	2.044	0,90	445,68
Sezione Penale	Collegiale	Primo	54	43	111	49	36	124	0,73	1257,22
	Monocratico	Primo	836	1.084	3.382	983	1.344	3.024	1,37	821,25
		Secondo	27	8	22	18	14	24	0,78	625,71
LAGONEGRO Totale			2.062	3.058	5.403	2.900	3.068	5.216	1,06	620,55
MATERA										
Sezione GIP GUP	Monocratico	Non Specificato	2.198	2.210	1.966	2.055	2.445	1.459	1,19	217,81
Sezione Penale	Collegiale	Primo	68	36	108	95	59	144	0,62	890,85
	Monocratico	Primo	1.153	1.084	1.453	1.141	1.225	1.351	1,07	402,54
		Secondo	7	7	3	13	7	10	0,54	521,43
MATERA Totale			3.426	3.337	3.530	3.304	3.736	2.964	1,13	289,58
POTENZA										
Sezione GIP GUP	Monocratico	Non Specificato	3.599	3.533	1.433	4.340	4.266	1.341	0,98	114,74
Sezione Penale	Collegiale	Primo	89	111	211	110	92	226	0,84	896,63
	Monocratico	Primo	1.280	1.689	4.390	1.254	1.790	3.853	1,43	785,67
		Secondo	14	11	17	26	24	17	0,92	258,54
POTENZA Totale			4.982	5.334	6.051	5.730	6.172	5.437	1,08	321,53

FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 09/10/2023

Procedimenti penali iscritti in Corte di Appello e Tribunale suddivisi in base al numero di imputati - Sedi completamente rispondenti											
UFFICIO	Sezione	Giudice	Sede	Con 1 Imputato	Con 2 Imputati	Con 3 Imputati	Con 4 Imputati	Con 5 Imputati	Da 6 a 10 Imputati	Da 11 a 30 Imputati	Oltre 30 Imputati
Anno giudiziario 2022/2023											
	CORTE DI APPELLO	Sezione Penale	POTENZA	770	101	34	10	5	2	3	0
		Collegiale	POTENZA	2	0	0	1	0	0	0	0
		Collegiale specializzato	POTENZA	5	0	0	0	0	0	0	0
		Collegiale	POTENZA	777	101	34	11	5	2	3	0
	Totale										
	LAGONEGRO	Sezione Penale	LAGONEGRO	797	117	41	17	5	3	3	0
		Monocratico	LAGONEGRO	38	8	1	0	1	1	0	0
		Collegiale	LAGONEGRO	1521	204	61	32	12	15	5	0
		Monocratico	LAGONEGRO	2356	329	103	49	18	19	8	0
	LAGONEGRO Totale										
	MATERA	Sezione Penale	MATERA	955	102	47	14	7	11	4	1
		Monocratico	MATERA	69	14	4	1	1	1	5	0
		Collegiale	MATERA	1777	188	39	14	13	11	10	3
		Monocratico	MATERA	2801	304	90	29	21	23	19	4
	MATERA Totale										
	POTENZA	Sezione Penale	POTENZA	1049	142	41	8	5	7	1	1
		Monocratico	POTENZA	64	16	6	4	4	6	8	2
		Collegiale	POTENZA	3560	467	150	62	24	44	26	7
		Monocratico	POTENZA	4673	625	197	74	33	57	35	10
	POTENZA Totale										

FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 09/10/2023

ALL. M6

Procedimenti penali definiti per PRESCRIZIONE - Tribunale ordinario. Sedi completamente rispondenti Anno giudiziario 2022/23									
Etichette di riga	Collegiale				Monocratico				
	Esauriti Totali Chiusura Indagini Preliminari Autore Noto E Dibattimento	Proscioglimento Prima Del Dibattimento Per Prescrizione	Non Doversi Procedere Per Prescrizione	incidenza prescrizioni %	Esauriti Totali Chiusura Indagini Preliminari Autore Noto E Dibattimento	Proscioglimento Prima Del Dibattimento Per Prescrizione	Non Doversi Procedere Per Prescrizione	incidenza prescrizioni %	
LAGONEGRO	36	0	1	2,78%	1344	4	113	8,71%	
MATERA	59	0	1	1,69%	1225	0	11	0,90%	
POTENZA	92	1	6	7,61%	1790	0	111	6,20%	
Totale complessivo	187	1	8	4,81%	4359	4	235	5,48%	

FONTI: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 09/10/2023

ALL. M6 BIS

Procedimenti penali definiti per PRESCRIZIONE - Tribunale ordinario, Gip-Gup. Sedi completamente rispondenti Anno giudiziario 2022/23									
Etichette di riga	Sezione GIP GUP			Sezione GIP			Sezione GUP		
	Archiviati Per Prescrizione-	Non Doversi Procedere Per Prescrizione	Archiviati Per Prescrizione -	Non Doversi Procedere Per Prescrizione	Archiviati Per Prescrizione -	Non Doversi Procedere Per Prescrizione	Archiviati Per Prescrizione -	Non Doversi Procedere Per Prescrizione	
LAGONEGRO	0	0	16	0	0	3	0	0	
MATERA	0	0	15	0	0	4	0	0	
POTENZA	0	0	95	0	0	9	0	0	
Totale complessivo	0	0	126	0	0	16	0	16	

FONTI: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 09/10/2023

Procedimenti contro NOTI definiti presso l'Ufficio GIP/GUP per modalità di definizione. Sedi completamente rispondenti				
	Anno Giudiziario 2022/2023			
Etichette di riga	Decreti_ archiviazione	Sentenze_rito_ alternativo	Decreti Di Condanna Esecutivi	Rinviati Per Il Giudizio
LAGONEGRO	1211	51	8	217
MATERA	971	193	289	589
POTENZA	2948	156	23	432
Totale complessivo	5130	400	320	1238
Procedimenti contro NOTI definiti presso la Procura della Repubblica per modalità di definizione. Sedi completamente rispondenti				
	Anno Giudiziario 2022/2023			
Etichette di riga	Totale Richieste Archiviazione	Richiesta Giudizio Rinvio Ordinario Atti	richieste_ alternativi_ riti	Citazioni_ dirette_ giudizio
LAGONEGRO	1080	297	78	774
MATERA	3072	456	519	829
POTENZA	1170	299	477	607
Totale complessivo	5322	1052	1074	2210
FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento:09/10/2023				

Distretto di Potenza - PROCEDIMENTI ISCRITTI, DEFINITI E CLEARANCE RATE- SETTORE PENALE. ANNI 2021 - 1 SEMESTRE 2023, REGISTRO AUTORI DI REATO NOTI									
Ufficio	Macro materia	Iscritti 2021	Definiti 2021	Iscritti 2022	Definiti 2022	"Iscritti 1 semestre 2023	Definiti 1 semestre 2023		
Corte d'Appello di Potenza	SEZIONE ORDINARIA	791	716	970	897	348	334		
	SEZIONE ASSISE	2	5	5	3	1	4		
	SEZIONE MINORENNI	1	2	7	4	1	1		
	TOTALE PENALE	794	723	982	904	350	339		
	Clearance rate	0,91		0,92		0,97			
Tribunale Ordinario di Lagonegro	RITO COLLEGALE SEZIONE ORDINARIA	51	44	49	42	24	19		
	RITO MONOCRATICO PRIMO GRADO	711	1.034	898	1.191	602	758		
	RITO MONOCRATICO APPELLO GIUDICE DI PACE	16	2	15	18	15	4		
	INDAGINI E UDIENZA PRELIMINARE (NOTI)	1.062	1.573	1.778	2.226	740	634		
	TOTALE PENALE	1.840	2.653	2.740	3.477	1.381	1.415		
	Clearance rate	1,44		1,27		1,02			
Tribunale Ordinario di Matera	RITO COLLEGALE SEZIONE ORDINARIA	52	31	88	46	52	35		
	RITO MONOCRATICO PRIMO GRADO	1.358	885	1.009	1.158	635	728		
	RITO MONOCRATICO APPELLO GIUDICE DI PACE	6	4	6	7	10	4		
	INDAGINI E UDIENZA PRELIMINARE (NOTI)	2.104	1.764	2.116	2.552	1.029	1.525		
	TOTALE PENALE	3.520	2.684	3.219	3.763	1.726	2.292		
	Clearance rate	0,76		1,17		1,33			
Tribunale Ordinario di Potenza	RITO COLLEGALE SEZIONE ASSISE	3	0	7	5	7	5		
	RITO COLLEGALE SEZIONE ORDINARIA	98	105	118	102	42	46		
	RITO MONOCRATICO PRIMO GRADO	1.342	1.561	1.505	1.735	611	1.015		
	RITO MONOCRATICO APPELLO GIUDICE DI PACE	12	18	22	14	12	15		
	INDAGINI E UDIENZA PRELIMINARE (NOTI)	3.113	3.201	3.931	3.907	2.446	2.341		
TOTALE PENALE	4.568	4.885	5.583	5.763	3.118	3.422			
	Clearance rate	1,07		1,03		1,10			

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione - Direzione generale di statistica e analisi organizzativa

Tribunale Sezione GIP/GUP e Assise - Movimento dei procedimenti NOTI - Sedi completamente rispondenti												
		Anno Giudiziaro 2021/2022			Anno Giudiziaro 2022/2023			VARIAZIONE % PENDENZE AG CORRENTE VS. AG PRECEDENTE	INDICE RICAMBIO AG CORRENTE	DISPOSITION TIME AG CORRENTE		
Distretto Nuovo	Sezione Materia	Giudice	Sede	Anno Giudiziaro 2021/2022			Anno Giudiziaro 2022/2023					
				Sopravvenuti Chiusura Indagini Preliminari Autore Noto E Dibattimento	Esauriti Totali Chiusura Indagini Preliminari Autore Noto E Dibattimento	Pendenti Finali Chiusura Indagini Preliminari Autore Noto E Dibattimento	Sopravvenuti Chiusura Indagini Preliminari Autore Noto E Dibattimento	Esauriti Totali Chiusura Indagini Preliminari Autore Noto E Dibattimento	Pendenti Finali Chiusura Indagini Preliminari Autore Noto E Dibattimento			
POTENZA	Sezione Assise	Collegiale specializzato	POTENZA	4	2	6	14	8	12	100,00%	0,57	547,50
	Sezione GIP GUP	Monocratico	LAGONEGRO	1.145	1.923	1.888	1.850	1.674	2.044	8,26%	0,90	445,68
			MATERA	2.198	2.210	1.966	2.055	2.445	1.459	-25,79%	1,19	217,81
			POTENZA	3.599	3.533	1.433	4.340	4.266	1.341	-6,42%	0,98	114,74
POTENZA Totale				6.946	7.668	5.293	8.259	8.393	4.856	-8,26%	1,02	211,18

Fonte: Dg-Stat cubi/olap aggiornamento: 09/10/2023

Movimento dei procedimenti penali nelle Uffici del Giudice di Pace, raggruppati per circondario, nel Distretto di Corte di Appello - Sedi completamente rispondenti															
Circondario	Sezione Materia	Sede	Anno Giudiziario 2021/2022					Anno Giudiziario 2022/2023					VARIAZIONE % PENDENZE - AG CORRENTE vs AG PRECEDENTE	INDICE RICAMBIO AG CORRENTE	DISPOSITION TIME AG CORRENTE
			Soprawvenuti	Esauriti	Pendenti Finali	Soprawvenuti	Esauriti	Pendenti Finali	Soprawvenuti	Esauriti	Pendenti Finali				
LAGONEGRO	Sezione GIP	LAGONEGRO	179	204	198		160	155	203				2,53%	0,97	478,03
	Sezione Penale	CHIAROMONTE	22	41	52		23	31	44				-15,38%	1,35	518,06
		LAGONEGRO	64	45	235		38	103	152				-35,32%	2,71	538,64
		POLLA	31	43	71		27	44	57				-19,72%	1,52	507,44
		SALA CONSILINA	99	86	307		94	109	291				-5,21%	1,16	974,45
		SANTARCANGELO	7	19	15		15	11	19				26,67%	0,73	630,45
LAGONEGRO Totale			402	444	878		357	450	766				-12,76%	1,26	621,31
MATERA	Sezione GIP	MATERA	288	272	10		225	220	11				10,00%	0,98	18,25
	Sezione Penale	IRSINA	13	9	13		4	12	5				-61,54%	3,00	152,08
		MATERA	123	148	403		96	158	341				-15,38%	1,65	787,75
		PISTOCCI	102	104	304		88	112	413				35,86%	1,27	1345,94
		TRICARICO	3	7	18		10	17	11				-38,89%	1,70	236,18
MATERA Totale			529	540	748		423	519	781				4,41%	1,23	549,26
POTENZA	Sezione GIP	POTENZA	417	407	11		388	397	1				-90,91%	1,02	0,92
	Sezione Penale	BELLA	13	15	29		13	27	15				-48,28%	2,08	202,78
		CALVELLO	3	11	29		2	4	27				-6,90%	2,00	2463,75
		MELFI	24	56	246		86	86	248				0,00%	1,00	1052,96
		PALAZZO SAN GERVASIO	0	2	4		0	1	3				-25,00%	-	1095,00
		PESCOPAGANO	1	3	2		4	4	2				0,00%	1,00	182,50
		POTENZA	46	185	259		177	156	280				8,11%	0,88	655,13
		RIONERO IN VULTURE	0	2	10		0	1	9				-10,00%	-	3285,00
		VENOSA	11	28	61		25	37	49				-19,67%	1,48	483,38
		VIETRI DI POTENZA	3	14	13		9	13	9				-30,77%	1,44	252,69
		VIGGIANO	5	13	17		17	12	22				29,41%	0,71	669,17
POTENZA Totale			523	736	683		721	738	665				-2,64%	1,02	328,90

Fonte: Dg-Stat cubi olep aggiornamento: 09/10/2023

Giudice di Pace - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo. Sedi completamente rispondenti										
Sede Giudice di Pace	Sede	PENDENTI INIZIALI - STIMA	SOPRAVVENUTI	ESAURITI	PENDENTI FINALI	VARIAZIONE PERCENTUALE PENDENZE	INDICE RICAMBIO	DISPOSITION TIME		
CALVELLO	CALVELLO	1	0	1	0	-100,00%	-	0,00		
CHIAROMONTE	CHIAROMONTE	84	78	162	0	-100,00%	2,08	0,00		
LAGONEGRO	LAGONEGRO	610	547	559	598	-1,97%	1,02	390,47		
MATERA	IRSINA	21	11	20	12	-42,86%	1,82	219,00		
	MATERA	734	1335	1368	701	-4,50%	1,02	187,04		
	TRICARICO	10	7	17	0	-100,00%	2,43	0,00		
MELFI	MELFI	619	1055	1078	596	-3,72%	1,02	201,80		
PESCOPAGANO	PESCOPAGANO	1430	28	925	533	-62,73%	33,04	210,32		
PISTICCI	PISTICCI	388	617	679	326	-15,98%	1,10	175,24		
POLLA	POLLA	646	942	988	600	-7,12%	1,05	221,66		
POTENZA	POTENZA	967	2147	2241	873	-9,72%	1,04	142,19		
SALA CONSILINA	SALA CONSILINA	602	1498	1622	478	-20,60%	1,08	107,56		
SANT'ARCANGELO	SANT'ARCANGELO	32	90	91	31	-3,13%	1,01	124,34		
VENOSA	VENOSA	103	149	148	104	0,97%	0,99	256,49		
VIETRI DI POTENZA	VIETRI DI POTENZA	817	170	614	373	-54,35	3,61	221,73		
VIGGIANO	VIGGIANO	150	147	95	202	34,67%	0,65	776,11		

FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 09/10/2023

Giudice di Pace - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo. Cognizione Ordinaria - Sedi completamente rispondenti									
Sede	PENDENTI INIZIALI - STIMA	SOPRAVVENUTI	ESAURITI	PENDENTI FINALI	VARIAZIONE PERCENTUALE PENDENZE	INDICE RICAMBIO	DISPOSITION TIME		
CALVELLO	1	0	1	0	-100,00%	-	0,00		
CHIAROMONTE	91	59	150	0	-100,00%	2,54	0,00		
LAGONEGRO	424	294	307	411	-3,07%	1,04	488,65		
IRSINA	19	4	13	10	-47,37%	3,25	280,77		
MATERA	459	457	455	461	0,44%	1,00	369,81		
TRICARICO	9	4	13	0	-100,00%	3,25	0,00		
MELFI	435	135	173	397	-8,74%	1,28	837,60		
PESCOPAGANO	1419	27	920	526	-62,93%	34,07	208,68		
PISTICCI	190	148	182	156	-17,89%	1,23	312,86		
POLLA	614	776	823	567	-7,65%	1,06	251,46		
POTENZA	813	602	807	608	-25,22%	1,34	274,99		
SALA CONSILINA	541	997	1110	428	-20,89%	1,11	140,74		
SANT'ARCANGELO	25	77	88	14	-44,00%	1,14	58,07		
VENOSA	70	50	47	73	4,29%	0,94	566,91		
VIETRI DI POTENZA	765	140	548	357	-53,33%	3,91	237,78		
VIGGIANO	130	93	56	167	28,46%	0,60	1088,48		

FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 09/10/2023

Giudice di Pace - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo. Opposizioni a sanzioni amministrative - Sedi completamente rispondenti										
Sede Giudice di Pace	Sede	PENDENTI INIZIALI - STIMA	SOPRAVVENUTI	ESAURITI	PENDENTI FINALI	VARIAZIONE PERCENTUALE PENDENZE	INDICE RICAMBIO	DISPOSITION TIME		
CALVELLO	CALVELLO	4	0	4	0	-100,00%	-	0,00		
CHIAROMONTE	CHIAROMONTE	24	10	34	0	-100,00%	3,40	0,00		
LAGONEGRO	LAGONEGRO	332	69	226	175	-47,29%	3,28	282,63		
MATERA	IRSINA	2	2	2	2	0,00%	1,00	365,00		
	MATERA	231	347	402	176	-23,81%	1,16	159,80		
	TRICARICO	4	1	5	0	-100,00%	5,00	0,00		
MELFI	MELFI	321	86	227	180	-43,93%	2,64	289,43		
PESCOPAGANO	PESCOPAGANO	2	0	2	0	-100,00%	-	0,00		
PISTICCI	PISTICCI	259	263	367	155	-40,15%	1,40	154,16		
POLLA	POLLA	7	60	36	31	342,86%	0,60	314,31		
POTENZA	POTENZA	244	802	806	240	-1,64%	1,00	108,68		
SALA CONSILINA	SALA CONSILINA	17	118	92	43	152,94%	0,78	170,60		
SANT'ARCANGELO	SANT'ARCANGELO	18	13	14	17	-5,56%	1,08	443,21		
VENOSA	VENOSA	50	22	52	20	-60,00%	2,36	140,38		
VIETRI DI POTENZA	VIETRI DI POTENZA	63	10	61	12	-80,95%	6,10	71,80		
VIGGIANO	VIGGIANO	43	21	29	35	-18,60%	1,38	440,52		

FONTI: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 09/10/2023

Giudice di Pace - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo. Procedimenti Speciali - Sedi completamente rispondenti									
Sede Giudice di Pace	Sede	PENDENTI INIZIALI - STIMA	SOPRAVVENUTI	ESAUTIRTI	PENDENTI FINALI	VARIAZIONE PERCENTUALE PENDENZE	INDICE RICAMBIO	DISPOSITION TIME	
CALVELLO	CALVELLO	0	0	0	0	-	-	-	
CHIAROMONTE	CHIAROMONTE	-	9	8	6	-	0,89	0,00	
LAGONEGRO	LAGONEGRO	6	182	177	11	83,33%	0,97	22,68	
MATERA	IRSINA	0	5	5	0	-	1,00	0,00	
	MATERA	58	520	519	59	1,72%	1,00	41,49	
	TRICARICO	0	2	2	0	-	1,00	0,00	
MELFI	MELFI	14	140	135	19	35,71%	0,96	51,37	
PESCOPAGANO	PESCOPAGANO	1	1	2	0	-100,00%	2,00	0,00	
PISTICCI	PISTICCI	4	206	195	15	275,00%	0,95	28,08	
POLLA	POLLA	8	106	112	2	-75,00%	1,06	6,52	
POTENZA	POTENZA	25	732	734	23	-8,00%	1,00	11,44	
SALA CONSILINA	SALA CONSILINA	5	383	381	7	40,00%	0,99	6,71	
SANT'ARCANGELO	SANT'ARCANGELO	0	0	0	0	-	-	-	
VENOSA	VENOSA	0	77	66	11	-	0,86	60,83	
VIETRI DI POTENZA	VIETRI DI POTENZA	2	20	18	4	100,00%	0,90	81,11	
VIGGIANO	VIGGIANO	1	33	34	0	-100,00%	1,03	0,00	

FONTE: Dg-Stat cubi olep aggiornamento: 09/10/2023

Giudice di Pace - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo. Cause Beni Mobili fino a 5000 euro - Sedi completamente rispondenti										
Sede	PENDENTI INIZIALI - STIMA	SOPRAVVENUTI	ESAURITI	PENDENTI FINALI	VARIAZIONE PERCENTUALE PENDENZE	INDICE RICAMBIO	DISPOSITION TIME			
CALVELLO	0	0	0	0	-	-	-			
CHIAROMONTE	24	47	71	0	-100,00%	1,51	0,00			
LAGONEGRO	122	90	97	115	-5,74%	1,08	432,73			
MATERA	0	0	0	0	-	-	-			
MATERA	70	169	114	125	78,57%	0,67	400,22			
TRICARICO	1	0	1	0	-100,00%	-	0,00			
MELFI	175	46	84	137	-21,71%	1,83	595,30			
PESCAPAGANO	0	0	0	0	-	-	-			
PISTICCI	37	37	49	25	-32,43%	1,32	186,22			
POLLA	220	415	403	232	5,45%	0,97	210,12			
POTENZA	406	332	479	259	-36,21%	1,44	197,36			
SALA CONSILINA	302	724	821	205	-32,12%	1,13	91,14			
SANT'ARCANGELO	0	0	0	0	-	-	-			
VENOSA	25	14	15	24	-4,00%	1,07	584,00			
VIETRI DI POTENZA	25	11	8	28	12,00%	0,73	1277,50			
VIGGIANO	54	84	29	109	101,85%	0,35	1371,90			

FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 09/10/2023

Valori	Anno giudiziario 2021/2022	Anno giudiziario 2022/2023
Sopravvenuti Interventi Sulla Potestà Dei Genitori Artt330e333	243	189
Esauriti Totali Interventi Sulla Potestà Dei Genitori Artt330e333	185	246
Pendenti Finali Interventi Sulla Potestà Dei Genitori Artt330e333	471	414
Sopravvenuti Ammissione Al Matrimonio Art84	1	0
Esauriti Totali Ammissione Al Matrimonio Art84	1	0
Pendenti Finali Ammissione Al Matrimonio Art84	0	0
Sopravvenuti Autorizzazioni Al Rilascio Atti Di Stato Civile Art20	0	0
Esauriti Totali Autorizzazioni Al Rilascio Atti Di Stato Civile Art20	0	0
Pendenti Finali Autorizzazioni Al Rilascio Atti Di Stato Civile Art20	0	0
Sopravvenuti Autorizzazioni Al Rilascio Atti Stato Civile Art28co1e2e3	0	0
Esauriti Totali Autorizzazioni Al Rilascio Atti Stato Civile Art28co1e2e3	0	0
Pendenti Finali Autorizzazioni Al Rilascio Atti Stato Civile Art28co1e2e3	0	0
Sopravvenuti Autorizzazioni Al Rilascio Atti Accesso Alle Origini Art28co4e5	4	2
Esauriti Totali Autorizzazioni Al Rilascio Atti Accesso Alle Origini Art28co4e5	3	1
Pendenti Finali Autorizzazioni Al Rilascio Atti Accesso Alle Origini Art28co4e5	4	5
Sopravvenuti Riconoscimento Da Persona Coniugata Di Figlio Non Riconosciuto Art74	0	0
Esauriti Totali Riconoscimento Da Persona Coniugata Di Figlio Non Riconosciuto Art74	0	0
Pendenti Finali Riconoscimento Da Persona Coniugata Di Figlio Non Riconosciuto Art74	0	0
Sopravvenuti Autorizzazioni Ingresso O Permanenza Familiare Minore Straniero Art31 Dlgs286del98	222	240
Esauriti Totali Autorizzazioni Ingresso O Permanenza Familiare Minore Straniero Art31 Dlgs286del98	220	236
Pendenti Finali Autorizzazioni Ingresso O Permanenza Familiare Minore Straniero Art31 Dlgs286del98	37	41

ALL. Q

Valori	Anno giudiziario 2021/2022	Anno giudiziario 2022/2023
Sopravvenuti Rapporti Con Ascendenti Art317biscc Dlgs154del2013	5	10
Esauriti Rapporti Con Ascendenti Art317biscc Dlgs154del2013	5	7
Pendenti Finali Rapporti Con Ascendenti Art317biscc Dlgs154del2013	5	8
Sopravvenuti Accoglienza Minori Non Accompagnati Art19 Dlgs142del2015	576	804
Esauriti Accoglienza Minori Non Accompagnati Art19 Dlgs142del2015	491	732
Pendenti Finali Accoglienza Minori Non Accompagnati Art19 Dlgs142del2015	264	336
Sopravvenuti Reclami Mancata Ammissione Gratuito Patrocinio	0	0
Esauriti Reclami Mancata Ammissione Gratuito Patrocinio	0	0
Pendenti Finali Reclami Mancata Ammissione Gratuito Patrocinio	0	0
Sopravvenuti Opposizione Decreto Liquidazione Difensore	0	0
Esauriti Opposizione Decreto Liquidazione Difensore	0	0
Pendenti Finali Opposizione Decreto Liquidazione Difensore	0	0
Sopravvenuti Altri Procedimenti Volontaria	5	17
Esauriti Totali Altri Procedimenti Volontaria	28	12
Pendenti Finali Altri Procedimenti Volontaria	36	41
Sopravvenuti Regolamentazione Sulla Potestà Fra Genitori Naturali Art317bis	0	0
Esauriti Totali Regolamentazione Sulla Potestà Fra Genitori Naturali Art317bis	0	0
Pendenti Finali Regolamentazione Sulla Potestà Fra Genitori Naturali Art317bis	0	0
Sopravvenuti Assunzione Del Cognome Del Genitore Da Parte Del Figlio Naturale Art262	0	0
Esauriti Totali Assunzione Del Cognome Del Genitore Da Parte Del Figlio Naturale Art262	0	0
Pendenti Finali Assunzione Del Cognome Del Genitore Da Parte Del Figlio Naturale Art262	0	0
Sopravvenuti Autorizzazione All Impugnazione Di Riconoscimento Di Paternità O Maternità Artt74E264	0	0
Esauriti Totali Autorizzazione All Impugnazione Di Riconoscimento Di Paternità O Maternità Artt74E26	0	0
Pendenti Finali Autorizzazione All Impugnazione Di Riconoscimento Di Paternità O Maternità Artt74E26	0	0
FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 09/10/2023		

Tribunale per i minorenni: procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo. ADOZIONI. Sedi completamente rispondenti

ALL. Q1

POTENZA	Anno giudiziario 2021/2022	Anno giudiziario 2022/2023
Sopravvenuti Domande Di Disponibilità E Idoneità All Adozione Internazionale Art29 Bis	44	41
Sopravvenuti Procedimenti Di Adozione Art35	8	7
Sopravvenuti Procedimenti Di Adozione Art36co2	3	1
Sopravvenuti Procedimenti Di Adozione Art36co4	5	2
Esauriti Totali Domande Di Disponibilità E Idoneità All Adozione Internazionale Art29 Bis	51	35
Esauriti Totali Procedimenti Di Adozione Art35	7	8
Esauriti Totali Procedimenti Di Adozione Art36co2	3	1
Esauriti Totali Procedimenti Di Adozione Art36co4	3	3
Pendenti Finali Domande Di Disponibilità E Idoneità All Adozione Internazionale Art29 Bis	41	47
Pendenti Finali Procedimenti Di Adozione Art35	1	0
Pendenti Finali Procedimenti Di Adozione Art36co2	0	0
Pendenti Finali Procedimenti Di Adozione Art36co4	2	1
Sopravvenuti Domande Di Disponibilità All Adozione Art22	180	173
Sopravvenuti Domande Di Adozione Art44lett A	0	0
Sopravvenuti Domande Di Adozione Art44lett B	5	3
Sopravvenuti Domande Di Adozione Art44lett C	0	0
Sopravvenuti Domande Di Adozione Art44lett D	2	0
Esauriti Totali Domande Di Disponibilità All Adozione Art22	172	181
Esauriti Totali Domande Di Adozione Art44lett A	0	0
Esauriti Totali Domande Di Adozione Art44lett B	5	3
Esauriti Totali Domande Di Adozione Art44lett C	0	0
Esauriti Totali Domande Di Adozione Art44lett D	1	0
Pendenti Finali Domande Di Disponibilità All Adozione Art22	507	
Pendenti Finali Domande Di Adozione Art44lett A	0	0
Pendenti Finali Domande Di Adozione Art44lett B	1	1
Pendenti Finali Domande Di Adozione Art44lett C	0	0
Pendenti Finali Domande Di Adozione Art44lett D	1	1
FONTE: Dg-Stat cubi olap 09/10/2023		

**Tribunale per i minorenni: procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo. ALL. Q2
PROCEDIMENTI CONTENZIOSI. Sedi completamente rispondenti**

Valori	Anno giudiziario 2021/2022	Anno giudiziario 2022/2023
Sopravvenuti Procedimenti Per La Dichiarazione Di Adottabilità Artt8e11e15	5	10
Esauriti Totali Procedimenti Per La Dichiarazione Di Adottabilità Artt8e11e15	7	6
Pendenti Finali Procedimenti Per La Dichiarazione Di Adottabilità Artt8e11e15	5	9
Sopravvenuti Sottrazione Internazionale Di Minori Art7L64del94	1	0
Esauriti Totali Sottrazione Internazionale Di Minori Art7L64del94	0	0
Pendenti Finali Sottrazione Internazionale Di Minori Art7L64del94	1	1
Sopravvenuti Interdizioni Ed Inabilitazioni Art416	0	0
Esauriti Totali Interdizioni Ed Inabilitazioni Art416	0	0
Pendenti Finali Interdizioni Ed Inabilitazioni Art416	0	0
Sopravvenuti Altri Procedimenti	0	59
Esauriti Totali Altri Procedimenti	0	5
Pendenti Finali Altri Procedimenti	0	54
Sopravvenuti Riconoscimento Del Figlio Naturale Art250	0	0
Esauriti Totali Riconoscimento Del Figlio Naturale Art250	0	0
Pendenti Finali Riconoscimento Del Figlio Naturale Art250	0	0
Sopravvenuti Procedimenti Per Dichiarazione Giudiziale Paternità O Maternità Naturale Art269	0	0
Esauriti Totali Procedimenti Per Dichiarazione Giudiziale Paternità O Maternità Naturale Art269	0	0
FONTE: Dg-Stat cubi olap 09/10/2023		

Valori	Anno giudiziario 2021/2022	Anno giudiziario 2022/2023
Sopravvenuti Misure Amministrative RDL1404 Art25	16	11
Esauriti Totali Misure Amministrative RDL1404 Art25	9	14
Pendenti Finali Misure Amministrative RDL1404 Art25	19	16
Sopravvenuti Misure Amministrative RDL1404 Art25bis	0	0
Esauriti Totali Misure Amministrative RDL1404 Art25bis	0	0
Pendenti Finali Misure Amministrative RDL1404 Art25bis	0	0
Sopravvenuti Misure Amministrative RDL1404 Artt25e25 Bis	0	0
Esauriti Totali Misure Amministrative RDL1404 Artt25e25 Bis	0	0
Pendenti Finali Misure Amministrative RDL1404 Artt25e25 Bis	0	0
FONTE: Dg-Stat cubi olap: 09/10/2023		

**Tribunale per i Minorenni - Movimento dei procedimenti NOTI
- Sedi completamente rispondenti**

Distretto Nuovo	Sezione Materia	Sede	Anno Giudiziario 2021/2022			Anno Giudiziario 2022/2023			VARIAZIONE % PENDENZE - AG CORRENTE vs AG PRECEDENTE	INDICE RICAMBIO AG CORRENTE	DISPOSITION TIME AG CORRENTE
			Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti Finali	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti Finali			
POTENZA	Sezione Penale	POTENZA	24	30	32	26	31	27	1,19	317,90	
	Sezione GIP	POTENZA	159	181	23	182	181	24	0,99	48,40	
	Sezione GUP	POTENZA	96	100	69	93	95	67	1,02	257,42	
POTENZA Totale			279	311	124	301	307	118	1,02	140,29	

Procura per i Minorenni - Movimento dei procedimenti NOTI - Sedi completamente rispondenti

		Anno Giudiziario 2021/2022			Anno Giudiziario 2022/2023			VARIAZIONE % PENDEnze - AG CORRENTE vs AG PRECEDENTE	INDICE RICAMBIO AG CORRENTE	DISPOSITION TIME AG CORRENTE
		Sopravvenuti Procura Minori Noti	Esauriti Totali Procura Minori Noti	Pendenti Finali Procura Minori Noti	Sopravvenuti Procura Minori Noti	Esauriti Totali Procura Minori Noti	Pendenti Finali Procura Minori Noti			
Distretto	Sede									
POTENZA	POTENZA	274	265	53	267	285	35	1,07	44,82	

Fonte: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 09/10/2023

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA		Sopravvenuti Sorveglianza	Esauriti Totali Sorveglianza	Accolti Sorveglianza	Rigetati Sorveglianza	Pendenti Finali Sorveglianza
POTENZA		1463	1273	626	279	596
MA		1066	874	394	194	512
Affidamento al Servizio Sociale		479	370	200	130	257
Detenzione Domiciliare art. 47 ter 1 bis		218	263	63	40	64
Declaratoria estinzione della pena ex art. 47/12 o.p. in relazione ad Affidamento al Servizio Sociale		94	81	78	1	23
Detenzione Domiciliare art. 47 ter O.P.		131	23	8	5	112
Semilibertà		63	61	3	9	31
Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90		37	38	17	5	11
Declaratoria estinzione della pena ex art. 47/12 o.p. in relazione ad Affidamento al Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90		10	11	9	1	1
Revoca Affidamento in casi particolari		8	6	5	0	3
Proroga Differimento Pena nelle forme della Detenzione Domiciliare		4	4	2	1	3
Revoca Affidamento in Prova all' UEPE		0	1	0	0	0
Reclamo per Esecuzione presso domicilio della pena detentiva		3	1	1	0	2
Revoca Detenzione Domiciliare		3	3	3	0	0
Declaratoria estinzione della pena pecuniaria		4	2	2	0	2
Detenzione Domiciliare Speciale		3	3	0	2	0
Revoca Detenzione Domiciliare Art. 47 Ter 1 Bis O.P.		1	1	1	0	0
Detenzione domiciliare per ultrasessantenni		4	3	1	0	1
Declaratoria estinzione della pena ex art. 47/12 o.p. in relazione ad Affidamento al Servizio Sociale e pena pecuniaria		0	1	0	0	0
Revoca Arresti Domiciliari		0	0	0	0	0
Detenzione Domiciliare art. 47 quater o.p.		1	0	0	0	1
Prosecuzione Differimento Pena Nelle Forme della Detenzione Domiciliare		1	0	0	0	1
Revoca Differimento Nelle Forme della Detenzione Domiciliare Art.47 Ter 1 Ter O.P.		1	1	1	0	0
Affidamento art. 47 quater O.P.		1	1	0	0	0
Reclamo su Prosecuzione Detenzione Domiciliare art. 47 quater o.p.		0	0	0	0	0
Revoca Domiciliari ex art. 89 opr 309/90		0	0	0	0	0
Detenzione domiciliare art. 16 nonies D.L. 8/1991		0	0	0	0	0
Reclamo su Prosecuzione Affidamento ex art. 94 DPR 309/90		0	0	0	0	0

TRIBUNALE DI SOVRIGLIANZA						
	Sopravvenuti Sorveglianza	Esauriti Totali Sorveglianza	Accolti Sorveglianza	Rigetati Sorveglianza	Pendenti Finali Sorveglianza	
Reclamo su Prosecuzione Semilibertà'	0	0	0	0	0	0
Cessazione Misura Affidamento al Servizio Sociale	0	0	0	0	0	0
Revoca Detenzione Domiciliare art. 47 quater o.p.	0	0	0	0	0	0
Cessazione Misura Affidamento art. 47 quater o.p.	0	0	0	0	0	0
Reclamo Revoca per Esecuzione presso domicilio della pena detentiva	0	0	0	0	0	0
Detenzione domiciliare per recidivi	0	0	0	0	0	0
Reclamo su Prosecuzione Detenzione Domiciliare (Art. 47 ter O.P.)	0	0	0	0	0	0
Cessazione Misura Domiciliare art. 47 quater o.p.	0	0	0	0	0	0
Reclamo su Prosecuzione Differimento Nelle Forme della Detenzione Domiciliare	0	0	0	0	0	0
Cessazione misura esecuzione presso domicilio della pena detentiva	0	0	0	0	0	0
Cessazione misura detenzione domiciliare art. 47 ter per venir meno dei presupposti	0	0	0	0	0	0
Esecuzione presso domicilio della pena detentiva (TdS)	0	0	0	0	0	0
Revoca Collocamento in Comunità'	0	0	0	0	0	0
Proroga Detenzione Domiciliare Speciale	0	0	0	0	0	0
Revoca Detenzione Domiciliare Speciale Art. 47 Quinquies	0	0	0	0	0	0
Cessazione Misura Semilibertà	0	0	0	0	0	0
Cessazione Misura Detenzione Domiciliare Art. 47 Ter 1 Ter per Venir Meno dei Presupposti	0	0	0	0	0	0
Prosecuzione Affidamento al Servizio Sociale	0	0	0	0	0	0
Reclamo su Prosecuzione Affidamento art. 47 quater O.P.	0	0	0	0	0	0
Prosecuzione Affidamento art. 47 quater o.p.	0	0	0	0	0	0
Reclamo su Prosecuzione Affidamento in Prova (Art. 47 O.P.)	0	0	0	0	0	0
Prosecuzione Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	0	0	0	0	0	0
Reclamo su Prosecuzione Detenzione Domiciliare (art.47 ter 1 bis O.P)	0	0	0	0	0	0
Prosecuzione Detenzione Domiciliare (Art. 47 Ter 1 Bis)	0	0	0	0	0	0
Reclamo su Prosecuzione Detenzione Domiciliare Speciale (art. 47 quinquies O.P.)	0	0	0	0	0	0
Revoca Permanenza in Casa	0	0	0	0	0	0
Reclamo su Prosecuzione Esecuzione presso domicilio della pena detentiva - Legge 199/2010	0	0	0	0	0	0
Revoca Permanenza in Casa/Collocamento in Comunità' ex art. 656 comma 10 c.p.p.	0	0	0	0	0	0
Cessazione Misura Detenzione Domiciliare Art. 47 Quinquies per Venir Meno dei Presupposti	0	0	0	0	0	0
Revoca Sospensione condizionata della pena Art. 2 L. 207/2003	0	0	0	0	0	0

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA		Sopravvenuti Sorveglianza	Esauriti Totali Sorveglianza	Accolti Sorveglianza	Rigetati Sorveglianza	Pendenti Finali Sorveglianza
Cessazione Misura Sospensione Condizionata dell'esecuzione		0	0	0	0	0
Revoca Arresti Domiciliari ex art. 656 comma 10		0	0	0	0	0
Prosecuzione o Cessazione Detenzione domiciliare Art. 16 nonies D.L. 8/1991		0	0	0	0	0
Declaratoria estinzione della pena ex art. 47/12 o.p. in relazione ad Affidamento al Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90 e pena pecuniaria		0	0	0	0	0
Prosecuzione o cessazione esecuzione presso domicilio della pena detentiva		0	0	0	0	0
Declaratoria estinzione della pena ex art. 47/12 o.p. in relazione ad Affidamento art. 47 quater o.p.		0	0	0	0	0
Prosecuzione o Cessazione Liberazone condizionale		0	0	0	0	0
Declaratoria estinzione della pena ex art. 47/12 o.p. in relazione ad Affidamento art. 47 quater o.p. e pena pecuniaria		0	0	0	0	0
Prosecuzione Semiliberta'		0	0	0	0	0
Revoca esecuzione presso domicilio della pena detentiva (Tds)		0	0	0	0	0
Prosecuzione Sospensione Condizionata Dell'Esecuzione		0	0	0	0	0
Declaratoria estinzione della pena ex art. 47/12 o.p. in relazione a Sospensione Condizionata Dell'Esecuzione		0	0	0	0	0
Revoca Semiliberta'		0	0	0	0	0
Prosecuzione Detenzione Domiciliare art. 47 quater o.p.		0	0	0	0	0
Cessazione Misura Affidamento Servizio Sociale da Tossicodipendente - alcoolodipendente		0	0	0	0	0
Prosecuzione Detenzione Domiciliare Speciale		0	0	0	0	0
Prosecuzione Detenzione Domiciliare (Art. 47 Ter O.P.)		0	0	0	0	0
CLC		2	3	1	2	1
Concessione Liberazone Condizionale		1	2	0	2	1
Dichiarazione Estinzione Pena per Esito Positivo Liberazone Condizionale (art. 177 c. 2 C.P.)		1	1	1	0	0
Revoca Liberazone Condizionale (Art. 177 C.F.)		0	0	0	0	0
LA		0	0	0	0	0
Revoca Integrazione Liberazone Anticipata		0	0	0	0	0
Revoca Liberazone Anticipata Speciale		0	0	0	0	0
Revoca Liberazone Anticipata		0	0	0	0	0
REAP		60	64	16	34	8
Reclamo su Liberazone Anticipata		24	31	13	15	2
Decisione Reclamo Permesso Premio		12	12	0	8	2
Decisione Reclamo Permesso		5	5	0	4	0

Impugnazione Contro Provvedimento Mds	4	4	4	2	1	0
Reclamo avverso decisione su reclamo in materia di provvedimenti disciplinari	3	3	2	1	1	2
Reclamo in Materia di Sorveglianza Particolare	4	4	4	0	4	0
Appello Contro Sentenza Giudice di Merito	3	3	1	0	0	2
Reclamo avverso decisione su reclamo	1	1	1	0	1	0
Opposizione su espulsione (art. 16 comma 5 D.Lvo 286/1998 e succ. mod.)	1	1	1	0	0	0
Decisione Appello licenza per interni (Art. 83 O.P.)	1	1	1	0	0	0
Reclamo Generico	1	1	1	0	0	0
Reclamo Avverso Decreto Ministro Giustizia applicazione/proroga Regime Sorveglianza Particolare	1	1	1	0	0	0
Opposizione al Decreto di Liquidazione per Patrocinio a S.D.S.	0	0	0	0	0	0
Reclamo su Liberazione Anticipata Speciale	0	0	0	0	0	0
Reclamo su Integrazione Liberazione Anticipata	0	0	0	0	0	0
Reclamo Avverso Decreto Ministro Giustizia relazione istanza revoca anticipata Regime Sorveglianza Particolare	0	0	0	0	0	0
Appello avverso revoca periodo licenza	0	0	0	0	0	0
Reclamo avverso revoca periodo permesso	0	0	0	0	0	0
Reclamo in Materia di Sospensione Condizionata Dell'Esecuzione (Irredultino)	0	0	0	0	0	0
Reclamo Avverso Scomputo Periodo Licenza	0	0	0	0	0	0
Declaratoria sospensione Sentenza/Ordinanza impugnata (680/3)	0	0	0	0	0	0
Reclamo Avverso Scomputo Periodo Permesso	0	0	0	0	0	0
Ricorso Avverso Diniego Ammissione al Patrocinio a S.D.S.	0	0	0	0	0	0
Reclamo Avverso silenzio rifiuto opposto Ministro Giustizia avverso istanza revoca anticipata Regime Sorveglianza Particolare	0	0	0	0	0	0
Reclamo art. 18 ter O.P.	0	0	0	0	0	0
R/IAB	90	86	86	38	25	32
Riabilitazione	90	86	86	38	25	32
Revoca Riabilitazione	0	0	0	0	0	0
RIN/VO	15	22	22	5	7	4
Differimento Pena facoltativo grave infermità	8	13	13	3	6	3
Differimento Pena Nelle Forme della Detenzione Domiciliare	5	7	7	1	0	0
Differimento Pena facoltativo maternità	2	1	1	1	0	1
Differimento Pena obbligatorio nei confronti di madre inferme di età inferiore ad anni uno	0	0	0	0	0	0
Differimento Pena obbligatorio nei confronti di persona affetta da malattia	0	1	1	0	1	0
Differimento Pena obbligatorio nei confronti di donna incinta	0	0	0	0	0	0

Revoca Differimento Pena Obbligatoria nei Confronti di Donna Incinta	0	0	0	0	0	0
Revoca Differimento Pena Obbligatoria nei Confronti di Persona Affetta da Malattia	0	0	0	0	0	0
Differimento Pena facoltativo attesa grazia	0	0	0	0	0	0
Revoca Differimento Pena Obbligatoria nei Confronti di Madre Infante di Eta' Inferiore Ad Anni Uno	0	0	0	0	0	0
Revoca Differimento Pena Facoltativa Attesa Grazia	0	0	0	0	0	0
Sospensione isolamento diurno	0	0	0	0	0	0
Revoca Differimento Pena Facoltativo Grave Infermita'	0	0	0	0	0	0
Revoca Differimento Pena Facoltativo Maternita'	0	0	0	0	0	0
S90	5	2	1	0	0	3
Sospensione Esecuzione Pena ex art. 90 DPR 309/90	5	2	1	0	0	3
Dichiarazione Estinzione art. 93 C.1. T.U	0	0	0	0	0	0
Revoca Sospensione Pena per ex art. 93/2 DPR 309/90	0	0	0	0	0	0
ALTRO	99	94	82	0	0	11
Istanza Generica	82	87	82	0	0	10
Declaratoria Inefficacia Ordinanza Tds Affidamento UEFE	4	4	0	0	0	1
Accertamento Condotta di Collaborazione	2	1	0	0	0	0
Differimento della misura di sicurezza facoltativo grave infermita'	1	2	0	0	0	0
Differimento facoltativo della sanzione sostitutiva per grave infermita'	0	0	0	0	0	0
Differimento facoltativo della sanzione sostitutiva in attesa grazia	0	0	0	0	0	0
Differimento della misura di sicurezza facoltativo maternita'	0	0	0	0	0	0
Differimento sanzione sostitutiva nelle forme della detenzione domiciliare	0	0	0	0	0	0
Declaratoria Inefficacia Ordinanza Tds Detenzione Domiciliare	0	0	0	0	0	0
Differimento della misura di sicurezza obbligatoria nei confronti di donna incinta	0	0	0	0	0	0
Declaratoria Inefficacia Ordinanza Tds Semiliberta'	0	0	0	0	0	0
Differimento obbligatorio della sanzione sostitutiva nei confronti di donna incinta	0	0	0	0	0	0
Declaratoria Inefficacia Ordinanze UdS esecuzione presso domicilio della pena detentiva	0	0	0	0	0	0
Declaratoria Inefficacia Ordinanza Tds Affidamento UEFE ex art. 94 DPR 309/90	0	0	0	0	0	0
Declaratoria Inefficacia Ordinanza UdS Sospensione Condizionata della Pena	0	0	0	0	0	0
Differimento della misura di sicurezza obbligatoria nei confronti di madre di infante di eta' inferiore ad anni uno	0	0	0	0	0	0
Declaratoria Sospensione Esecutivita' Ordinanza	0	0	0	0	0	0
Differimento della misura di sicurezza obbligatoria nei confronti di persona affetta da malattia	0	0	0	0	0	0
Dichiarazione Espiata Pena per reati ostativi	0	0	0	0	0	0

UFFICIO DI SORVEGLIANZA	Anno giudiziario 2022/2023				
	Sopravenuti Sorveglianza	Esauriti Totali Sorveglianza	Accolti Sorveglianza	Rigettati Sorveglianza	Pendenti Finali Sorveglianza
POTENZA	3.792	3.516	1.997	468	1.123
MA	1291	1253	687	242	76
Autorizzazione	823	800	526	186	38
Declaratoria valida espiazione pena	113	113	0	0	0
Modifica Permanente Prescrizioni	93	93	88	2	0
Diffida al puntuale rispetto delle prescrizioni	73	73	0	0	0
Esecuzione presso domicilio della pena detentiva (UdS)	31	23	0	10	14
Ammissione provvisoria ad Affidamento Terapeutico ex art. 94 co. 2 DPR 309/90	16	13	1	5	7
Ammissione provvisoria a Detenzione Domiciliare	22	18	0	11	6
Modifica Luogo Esecuzione	20	21	10	8	1
Ammissione provvisoria ad Affidamento in prova al Servizio Sociale - Art. 47 O.P.	18	20	1	13	4
Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Detenzione Domiciliare	9	9	9	0	0
Licenza per Semilibertà Art. 52 O.P.	9	8	5	3	2
Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Affidamento	9	9	9	0	0
Sospensione Provvisoria Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	7	7	7	0	0
Revoca Autorizzazione	7	6	6	0	1
Modifica Provvisoria Prescrizioni	6	6	2	0	0
Ulteriore Autorizzazione	3	4	4	0	0
Sospensione Provvisoria Detenzione Domiciliare (Art. 47 Ter O.P.)	4	4	4	0	0
Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Affidamento ex art. 94 DPR 309/90	3	3	2	1	0
Approvazione Programma Trattamentale Provvisorio	5	5	5	0	0
Approvazione Programma Trattamentale	4	4	3	0	0
Modifica Programma Trattamentale	2	2	2	0	0
Sospensione Provvisoria della Misura Alternativa per Cessazione dei Presupposti	1	1	1	0	0
Ammissione provvisoria a Semilibertà	4	2	0	2	2
Sospensione Provvisoria Affidamento al Servizio Sociale	0	0	0	0	0
Valutazione su permanenza quantum pena per esecuzione presso domicilio della pena detentiva	2	3	2	1	0
Declaratoria estinzione pena pecuniaria	3	3	0	0	0
Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Detenzione Domiciliare art.47 ter 1 bis O.P	0	0	0	0	0
Modifica Attività Lavorativa	1	1	0	0	0
Sospensione provvisoria dell'esecuzione presso domicilio della pena detentiva	0	0	0	0	0
Convocazione per puntuale rispetto delle prescrizioni	1	1	0	0	0
Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Arresti Domiciliari - Art. 656/10 c.p.p.	0	0	0	0	0
Inosservanza Obblighi/Prescrizioni Sospensione Condizionata della Pena	1	1	0	0	0
Perdita di efficacia Sospensione provvisoria esecuzione presso domicilio della pena detentiva	0	0	0	0	0
Sospensione Provvisoria Differimento nelle forme della Detenzione Domiciliare	0	0	0	0	0
Perdita di efficacia Sospensione Provvisoria Differimento Pena nelle forme della Detenzione Domiciliare	0	0	0	0	0
Perdita di efficacia Sospensione Provvisoria Sospensione condizionata della pena Art. 2 L. 207/2003	0	0	0	0	0
Sospensione Provvisoria Semilibertà	0	0	0	0	0
Proroga Provvisoria Differimento Nelle Forme Della Detenzione Domiciliare	0	0	0	0	0
Perdita di efficacia Sospensione Provvisoria Detenzione Domiciliare (Art. 47 Ter o.p.)	0	0	0	0	0
Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Differimento Nelle Forme della Detenzione Domiciliare	0	0	0	0	0
Sospensione Provvisoria Detenzione Domiciliare Speciale	0	0	0	0	0
Valutazione su Permanenza Quantum Pena per liberazione condizionale	0	0	0	0	0
Sospensione provvisoria Permanenza in Casa	0	0	0	0	0
Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Semilibertà	0	0	0	0	0

UFFICIO DI SORVEGLIANZA	Anno giudiziario 2022/2023					
	Sopravvenuti Sorveglianza	Esauriti Totali Sorveglianza	Accolti Sorveglianza	Rigettati Sorveglianza	Finali Sorveglianza	Pendenti
Cessazione Sospensione Provvisoria Detenzione Domiciliare Speciale	0	0	0	0	0	0
Perdita di efficacia Sospensione Provvisoria Semilibertà	0	0	0	0	0	0
Esclusione Computo Licenza	0	0	0	0	0	0
Sospensione Provvisoria Detenzione Domiciliare (Art. 47 Ter 1 Bis O.P.)	0	0	0	0	0	0
Revoca esecuzione presso domicilio della pena detentiva (UdS)	0	0	0	0	0	0
Sospensione Provvisoria Detenzione Domiciliare art. 47 quater o.p.	0	0	0	0	0	0
Sospensione provvisoria Arresti Domiciliari ex art. 656 comma 10	0	0	0	0	0	0
Sospensione Provvisoria Detenzione Domiciliare(Art.47 ter comma 1 quater)	0	0	0	0	0	0
Perdita di efficacia sospensione provvisoria Affidamento art. 47 quater o.p.	0	0	0	0	0	0
Sospensione provvisoria Domiciliari ex art. 89 dpr 309/90	0	0	0	0	0	0
Sospensione Provvisoria Affidamento art. 47 quater o.p.	0	0	0	0	0	0
Sospensione provvisoria permanenza in casa/collocamento in comunita'.	0	0	0	0	0	0
Differimento misura alternativa nelle forme della detenzione domiciliare	0	0	0	0	0	0
Trasformazione affidamento da art 94 dpr. 309/90 a art. 47 op ex art. 99 reg. esec. Op.	0	0	0	0	0	0
Perdita di efficacia sospensione provvisoria Affidamento Servizio Sociale	0	0	0	0	0	0
Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Affidamento art. 47 quater o.p.	0	0	0	0	0	0
Perdita di efficacia sospensione provvisoria Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	0	0	0	0	0	0
Perdita di efficacia Sospensione Provvisoria Detenzione Domiciliare art. 47 quater o.p.	0	0	0	0	0	0
Differimento misura alternativa obbligatorio art. 146 C.P.	0	0	0	0	0	0
Sospensione Provvisoria Arresti Domiciliari	0	0	0	0	0	0
Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Detenzione Domiciliare Art.16 nonies D.L. 8/1991	0	0	0	0	0	0
Sospensione provvisoria Collocamento in Comunita'.	0	0	0	0	0	0
Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Detenzione Domiciliare Speciale	0	0	0	0	0	0
Perdita di efficacia Sospensione Provvisoria Detenzione Domiciliare (Art. 47 Ter 1 Bis o.p.)	0	0	0	0	0	0
Sospensione Provvisoria della Sospensione Condizionata della Pena	0	0	0	0	0	0
Revoca ammissione provvisoria a semilibertà	0	0	0	0	0	0
Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Permanenza in Casa/Collocamento in Comunita'	0	0	0	0	0	0
Revoca ammissione provvisoria alla detenzione domiciliare	0	0	0	0	0	0
Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Sospensione Condizionata della Pena	0	0	0	0	0	0
Revoca Ammissione Provvisoria all'Affidamento in Prova	0	0	0	0	0	0
Revoca ammissione provvisoria all'affidamento in prova (art. 94 dpr. 309/90)	0	0	0	0	0	0
DIFPEN	12	11	2	6	3	
Differimento Pena facoltativo art.147 C.P.	7	6	0	3	2	
Differimento Pena Nelle Forme della Detenzione Domiciliare	5	5	2	3	1	
Revoca sospensione ex art. 90 dpr. 309/90 dell'esecuzione della pena	0	0	0	0	0	
Sospensione isolamento diurno	0	0	0	0	0	
Sospensione Provvisoria Esecuzione Pena ex art. 90 DPR 309/90	0	0	0	0	0	
Differimento Pena obbligatorio art.146 C.P.	0	0	0	0	0	
Revoca sospensione ex art. 684 cp. dell'esecuzione pena	0	0	0	0	0	
EMA	298	248	0	0	381	
Affidamento in Prova al Servizio Sociale	152	92	0	0	229	
Detenzione Domiciliare	68	60	0	0	68	
Affidamento provvisorio al Servizio Sociale - Art. 47 O.P.	20	32	0	0	24	
Arresti Domiciliari	25	29	0	0	14	
Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	23	20	0	0	36	
Semilibertà	1	1	0	0	2	
Affidamento Provvisorio Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	1	2	0	0	1	

UFFICIO DI SORVEGLIANZA	Anno giudiziario 2022/2023				
	Sopravvenuti Sorveglianza	Esauriti Totali Sorveglianza	Accolti Sorveglianza	Rigettati Sorveglianza	Pendenti Finali Sorveglianza
Liberazione Condizionale: Liberta' Vigilata	0	0	0	0	0
Permanenza in Casa/Collocamento in Comunita' ex art. 656 comma 10 c.p.p.	0	0	0	0	0
EMS	23	12	0	0	40
Liberta' Vigilata	12	10	0	0	26
Casa Cura e Custodia	4	2	0	0	5
Liberta' Vigilata Provvisoria	1	0	0	0	1
Obbligo di informare gli organi di P.S. su residenza e spostamenti (art. 609 nonies c.p.)	2	0	0	0	2
Divieto di avvicinarsi a luoghi frequentati da minori (art. 609 nonies c.p.)	2	0	0	0	2
Divieto di svolgere lavori che prevedano contatto con minori (art. 609 nonies c.p.)	2	0	0	0	2
Riformatorio Giudiziario	0	0	0	0	0
Colonia Agricola	0	0	0	0	0
Casa di Lavoro	0	0	0	0	0
Allontanamento dello Straniero dallo Stato (art. 312 c.p.)	0	0	0	0	0
R.E.M.S. (Residenza per l'esecuzione delle Misure di Sicurezza)	0	0	0	0	0
Divieto di frequentare osterie e pubblici spacci di bevande alcoliche	0	0	0	0	0
Espulsione Ex Art. 86 D.P.R. 309/90	0	0	0	0	0
Divieto di Soggiorno in uno o più Comuni o in una o più Provincie	0	0	0	0	0
Cauzione di Buona Condotta	0	0	0	0	0
Riformatorio Giudiziario Provvisorio	0	0	0	0	0
Ospedale Psichiatrico Giudiziario	0	0	0	0	2
Allontanamento dello Straniero dallo Stato (art. 235 C.P.)	0	0	0	0	0
Restrizione dei movimenti e della libera circolazione (art. 609 nonies c.p.)	0	0	0	0	0
Espulsione dello Straniero (art. 235 c.p.)	0	0	0	0	0
Confisca	0	0	0	0	0
Espulsione dello Straniero dallo Stato (art. 312 C.P.)	0	0	0	0	0
Espulsione dal Territorio dello Stato	0	0	0	0	0
ESS	71	59	0	0	27
Liberta' Controllata	71	59	0	0	27
Lavoro Sostitutivo	0	0	0	0	0
Semidetenzione	0	0	0	0	0
Liberta' controllata nelle forme dell'affidamento in prova	0	0	0	0	0
INDUL	0	0	0	0	0
Sospensione Condizionata della Pena Detentiva Art. 2 L. 207/2003	0	0	0	0	0
LA	698	647	504	63	249
Liberazione Anticipata	695	646	504	63	247
Integrazione Liberazione Anticipata	2	1	0	0	1
Revoca Liberazione Anticipata	0	0	0	0	0
Liberazione Anticipata Speciale	1	0	0	0	1
Revoca Liberazione Anticipata Speciale	0	0	0	0	0
Revoca Integrazione Liberazione Anticipata	0	0	0	0	0
SSMSPP	645	558	304	42	162
Conversione pena pecuniaria	344	257	79	0	134
Autorizzazione	132	132	104	26	1
Dichiarazione estinzione liberta' controllata	56	56	56	0	0
Riesame pericolosità sociale (art 208/1 C.P.)	29	32	26	6	3
Accertamento Pericolosità Sociale	24	24	15	1	11
Rateizzazione pena pecuniaria	21	19	13	0	2
Diffida al puntuale rispetto delle prescrizioni	9	9	0	0	0
Remissione Debito	10	2	1	1	9

UFFICIO DI SORVEGLIANZA	Anno giudiziario 2022/2023					
	Sopravvenuti Sorveglianza	Esauriti Totali Sorveglianza	Accolti Sorveglianza	Rigettati Sorveglianza	Pendenti Finali Sorveglianza	
Richiesta revoca misura sicurezza su istanza di parte	1	3	0	1	0	
Accertamento Pericolosità Sociale e Unificazione Delle Misure di Sicurezza	4	3	3	0	1	
Dichiarazione delinquenza abituale presunta dalla legge	0	3	0	0	0	
Proposta di aggravamento della liberta' vigilata per persone in stato di infermita' psichica (art.232 c.p.)	2	1	1	0	0	
Modifica Luogo Esecuzione	2	2	0	2	0	
Proposta di aggravamento per trasgressione obblighi misura di sicurezza (art.231 c.p.)	1	3	1	1	0	
Modalità di Esecuzione Libertà Controllata	2	2	2	0	0	
Unificazione delle misure di sicurezza (art. 209 C.P.)	1	1	1	0	0	
Revoca ordinanza Sanzione Sostitutiva	1	1	1	0	0	
Dichiarazione delinquenza abituale ritenuta dal giudice	0	1	0	1	0	
Licenza finale di esperimento (art. 53/1 O.P)	1	1	0	0	0	
Sospensione per espiazione pena detentiva	0	0	0	0	0	
Dichiarazione delinquenza professionale	0	1	0	1	0	
Ulteriore Autorizzazione	0	0	0	0	0	
Sospensione per sopravvenienza pena detentiva	1	1	0	0	0	
Riesame anticipato pericolosità sociale (art. 207 C.P.)	1	1	0	1	0	
Riesame pericolosità sociale	0	0	0	0	0	
Richiesta sostituzione misura sicurezza su istanza di parte	0	0	0	0	0	
Modifica temporanea prescrizioni	0	0	0	0	0	
Convocazione per il puntuale rispetto delle prescrizioni	0	0	0	0	0	
Ineseguibilita' della misura di sicurezza per estinzione della pena (art. 210 comma 2 c.p.)	0	0	0	0	0	
Sospensione per inosservanza prescrizioni (Art. 108 L. 689/1981)	0	0	0	0	0	
Libertà Controllata	0	0	0	0	1	
Differimento facoltativo sanzione sostitutiva art. 147 C.P.	0	0	0	0	0	
Dichiarazione delinquenza per tendenza	0	0	0	0	0	
Sospensione esecuzione ex art. 69 c. 3 l. 689/1981	0	0	0	0	0	
Licenza per gravi esigenze (art. 53/2 O.P)	0	0	0	0	0	
Sospensione per sottoposizione a sanzione sostitutiva	0	0	0	0	0	
Licenza trattamentale	0	0	0	0	0	
Revoca dichiarazione delinquenza professionale	0	0	0	0	0	
Determinazione Delle Prescrizioni della Libertà Vigilata	0	0	0	0	0	
Riesame anticipato pericolosità sociale (art. 207 C.P.)	0	0	0	0	0	
Modalità di Esecuzione Semidetenzione	0	0	0	0	0	
Esclusione Computo Licenza	0	0	0	0	0	
Modifica Delle Prescrizioni della Libertà Vigilata	0	0	0	0	0	
Sospensione esecuzione ex art. 69 c.1 l. 689/81	0	0	0	0	0	
Cessazione misura sicurezza (Art. 212 C.P. c. 4)	0	0	0	0	0	
Sospensione per sopravvenienza misura di sicurezza detentiva	0	0	0	0	0	
Dichiarazioni di abitalita' nelle contravvenzioni (Art. 104 c.p.)	0	0	0	0	0	
Trasformazione misura sicurezza (Art. 212 C.P. c. 2 e 3)	0	0	0	0	0	
Differimento della misura di sicurezza facoltativa attesa grazia	0	0	0	0	0	
Inosservanza delle misure di sicurezza detentive (art. 214 c.p.)	0	0	0	0	0	
Permesso necessità per internato	0	0	0	0	0	
Differimento della misura di sicurezza obbligatoria nei confronti di persona affetta da malattia	0	0	0	0	0	
Proposta di aggravamento della liberta' vigilata per minorenni (art.232 c.p.)	0	0	0	0	0	
Differimento obbligatorio sanzione sostitutiva art. 146 C.P.	0	0	0	0	0	
Differimento della misura di sicurezza facoltativo grave infermita'	0	0	0	0	0	

continuazione ALL. R1

UFFICIO DI SORVEGLIANZA	Anno giudiziario 2022/2023				
	Sopravenuti Sorveglianza	Esauriti Totali Sorveglianza	Accolti Sorveglianza	Rigettati Sorveglianza	Pendenti Finali Sorveglianza
Proposta di aggravamento della misura di sicurezza ex art. 22 u.c. DPR 448/88	0	0	0	0	0
Riesame pericolosità sociale (art 208/1 C.P.)	0	0	0	0	0
Differimento della misura di sicurezza facoltativo maternità	0	0	0	0	0
Semidetenzione	0	0	0	0	0
Proposta Estinzione Pena	0	0	0	0	0
Sospensione esecuzione ex art. 69 c. 4 l. 689/1981	0	0	0	0	0
Proposta Revoca Liberazione Condizionale	0	0	0	0	0
Inapplicabilità della misura di sicurezza per estinzione del reato (art. 210 comma 1 c.p.)	0	0	0	0	0
Differimento della misura di sicurezza obbligatoria nei confronti di donna incinta	0	0	0	0	0
Sospensione per inosservanza prescrizioni (Art. 66 L. 689/1981)	0	0	0	0	0
Differimento della misura di sicurezza obbligatoria nei confronti di madre di infante di età inferiore ad anni uno	0	0	0	0	0
Inapplicabilità della misura di sicurezza per estinzione della pena (art. 210 comma 2 c.p.)	0	0	0	0	0
Revoca ex Art. 72 L. 689/1981	0	0	0	0	0
Sospensione per sottoposizione misura di prevenzione	0	0	0	0	0
Revoca autorizzazione sanzione sostitutiva	0	0	0	0	0
Ineseguitibilità della misura di sicurezza per estinzione del reato (art. 210 comma 1 c.p.)	0	0	0	0	0
Revoca dichiarazione abitudine nelle contravvenzioni	0	0	0	0	0
Valutazione revoca Licenza	0	0	0	0	0
Revoca dichiarazione delinquenza abituale	0	0	0	0	0
Revoca dichiarazione delinquenza per tendenza	0	0	0	0	0
INTRA	463	434	266	103	83
Permesso Premio	203	195	96	71	34
Approvazione Programma Trattamento	111	111	108	0	1
Permesso Necessità	52	52	18	27	8
Reclamo Avverso Provvedimenti Disciplinari	32	20	4	3	26
Ammissione Lavoro Esterno Art. 21 O.P.	4	4	4	0	0
Ratifica Ricovero in Ospedale Civile o Luogo Esterno di Cura	11	11	11	0	0
Modifica Lavoro Esterno (Art. 21 O.P.)	5	4	4	0	1
Expulsione straniero a titolo di sanzione alternativa (art. 16 comma 5 D.Lvo 286/1998 e succ.mod.)	13	8	3	0	5
Reclamo Generico	6	4	1	0	3
Rogatoria su Richiesta del Giudice Dell'Esecuzione	3	3	2	0	0
Reclamo per inosservanza disposizioni da cui derivi pregiudizio all'esercizio dei diritti	3	4	1	2	1
Ricovero in Ospedale Civile o Luogo Esterno di Cura	5	5	4	0	0
Reclamo Avverso Provvedimenti Lesivi di Diritti Costituzionalmente Garantiti	4	2	1	0	4
Visite Specialistiche in Luogo Esterno di Cura	3	3	3	0	0
Rogatoria su Richiesta del Tribunale del Riesame	2	2	1	0	0
Modifica Permesso	1	1	1	0	0
Revoca Lavoro Esterno	2	2	2	0	0
Ricovero Day Hospital in struttura sanitaria pubblica	0	0	0	0	0
Rogatoria su Richiesta del Giudice Che Procede	1	1	0	0	0
Rogatoria in Sede di Estradizione	1	1	1	0	0
Ratifica Visita Specialistica in Luogo Esterno di Cura	0	0	0	0	0
Revoca Permesso Necessità	1	1	1	0	0
Revoca Permesso Premio	0	0	0	0	0
Rientro in Istituto	0	0	0	0	0
Accertamento Condotta di Collaborazione	0	0	0	0	0
Limitazioni nella corrispondenza epistolare e telegrafica e nella ricezione della stampa	0	0	0	0	0

UFFICIO DI SORVEGLIANZA	Anno giudiziario 2022/2023				
	Sopravvenuti Sorveglianza	Esauriti Totali Sorveglianza	Accolti Sorveglianza	Rigettati Sorveglianza	Pendenti Finali Sorveglianza
Ricovero in Opg per Osservazione Psichiatrica	0	0	0	0	0
Assistenza dei Figli All'Esterno	0	0	0	0	0
Rogatoria nei Giudizi di Revisione e Nella Fase Dell'Esecuzione	0	0	0	0	0
Esclusione Computo Permesso	0	0	0	0	0
Sospensione lavoro esterno	0	0	0	0	0
Trattenimento corrispondenza	0	0	0	0	0
Ricovero in Opg	0	0	0	0	0
Deroga al Piantonamento di Ricovero	0	0	0	0	0
Autorizzazione al controllo auditivo e registrazione colloqui (art. 41 bis c.2quater lett. b)	0	0	0	0	0
Autorizzazione Corrispondenza Telefonica	0	0	0	0	0
Controllo del contenuto delle buste che racchiudono la corrispondenza	0	0	0	0	0
Proroga sottoposizione della corrispondenza a visto di controllo	0	0	0	0	0
Proposta rilascio permesso di soggiorno allo straniero (art. 18 c. 6 D. lgs. 286/98)	0	0	0	0	0
Ammissione Lavoro Esterno a titolo volontario e gratuito (Art. 21 comma 4 ter O.P.)	0	0	0	0	0
Avvenuta Espulsione straniero a titolo di sanzione alternativa (art. 16 comma 5 D.Lvo 286/1998 e succ.mod.)	0	0	0	0	0
Revoca ricovero in Opg	0	0	0	0	0
Sottoposizione della corrispondenza a visto di controllo	0	0	0	0	0
Revoca Ricovero in Ospedale Civile o Luogo Esterno di Cura / Nulla osta al rientro in carcere	0	0	0	0	0
Prosecuzione Ricovero Opg	0	0	0	0	0
Reclamo per Revoca Liberazione Anticipata	0	0	0	0	0
Revoca Espulsione	0	0	0	0	0
ALTRO	184	185	139	9	89
Riduzione pena da espiare/risarcimento del danno (art. 35 ter O.P.)	155	160	126	7	84
Revoca ordinanza	9	9	7	0	0
Istanza Generica	9	8	3	2	1
Richiesta di Grazia	5	3	0	0	3
Correzione Errore Materiale	0	0	0	0	0
Revoca decreto	3	3	3	0	0
Differimento della misura di sicurezza facoltativo grave infermità	1	0	0	0	1
Visite al minore infermo (Art. 21 ter O.P.)	1	1	0	0	0
Differimento della misura di sicurezza obbligatoria nei confronti di persona affetta da malattia	1	1	0	0	0
Differimento della misura di sicurezza obbligatoria nei confronti di donna incinta	0	0	0	0	0
Richiesta di ottemperanza	0	0	0	0	0
Autorizzazione	0	0	0	0	0
Differimento della misura di sicurezza obbligatoria nei confronti di madre di infante di età inferiore ad anni uno	0	0	0	0	0
Differimento della misura di sicurezza facoltativo maternità	0	0	0	0	0
Questioni relative all'esatta ottemperanza	0	0	0	0	0
Sospensione esecutività ordinanza MdS ex art. 666	0	0	0	0	0
Assistenza del minore durante visite specialistiche (Art. 21 ter comma 2)	0	0	0	0	0
Differimento della misura di sicurezza facoltativa attesa grazia	0	0	0	0	0
Modifica Prescrizioni	0	0	0	0	0
ALTRO2	33	34	20	3	13
Ammissione Patrocinio a Spese dello Stato	23	20	9	1	8
Liquidazione Onorario Difensore Patrocinio a Spese dello Stato	9	13	11	1	5
Liquidazione onorario difensore d'ufficio	1	1	0	1	0
Modifica Ammissione Patrocinio a Spese dello Stato	0	0	0	0	0

UFFICIO DI SORVEGLIANZA	Anno giudiziario 2022/2023				
	Sopravvenuti Sorveglianza	Esauriti Totali Sorveglianza	Accolti Sorveglianza	Rigettati Sorveglianza	Pendenti Finali Sorveglianza
Liquidazione Onorario difensore d'ufficio del minore - art.118 DPR 115/02	0	0	0	0	0
Revoca Provvedimento Liquidazione Onorario Difensore Patrocinio a Spese dello Stato	0	0	0	0	0
Liquidazione onorario difensore d'ufficio di collaboratore di giustizia	0	0	0	0	0
Liquidazione onorario difensore d'ufficio di persona irreperibile	0	0	0	0	0
N.C.	74	75	75	0	0
Autorizzazione Ingresso Assistenti Volontari per Attivita' Trattamentali	64	64	64	0	0
Autorizzazione Degli Assistenti Volontari a Frequentare gli Istituti Penitenziari e a Collaborare con gli UEPE	10	11	11	0	0
Totale complessivo	3.792	3.516	1.997	468	1.123
FONTE: cubi olap Dg-Stat 069/10/2023					

INTERCETTAZIONI ANNO GIUDIZIARIO 2022/23					
Distretto	Ufficio	Sede	Sezione	Valori	Totale complessivo
POTENZA	Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello	POTENZA	Sezione Penale	Bersagli Intercettazioni Informatiche	0
POTENZA	Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello	POTENZA	Sezione Penale	Bersagli Intercettazioni Trojan	0
POTENZA	Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello	POTENZA	Sezione Penale	Bersagli Intercettazioni Altre Post2020	0
POTENZA	Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni	POTENZA	Sezione Penale	Bersagli Intercettazioni Informatiche	0
POTENZA	Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni	POTENZA	Sezione Penale	Bersagli Intercettazioni Trojan	0
POTENZA	Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni	POTENZA	Sezione Penale	Bersagli Intercettazioni Altre Post2020	0
POTENZA	Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario	LAGONEGRO	Ordinaria	Bersagli Intercettazioni Informatiche	62
POTENZA	Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario	LAGONEGRO	Ordinaria	Bersagli Intercettazioni Trojan	24
POTENZA	Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario	LAGONEGRO	Ordinaria	Bersagli Intercettazioni Altre Post2020	0
POTENZA	Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario	MATERA	Ordinaria	Bersagli Intercettazioni Informatiche	1
POTENZA	Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario	MATERA	Ordinaria	Bersagli Intercettazioni Trojan	0
POTENZA	Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario	MATERA	Ordinaria	Bersagli Intercettazioni Altre Post2020	0
POTENZA	Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario	POTENZA	DDA	Bersagli Intercettazioni Informatiche	34
POTENZA	Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario	POTENZA	DDA	Bersagli Intercettazioni Trojan	43
POTENZA	Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario	POTENZA	DDA	Bersagli Intercettazioni Altre Post2020	0
POTENZA	Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario	POTENZA	Ordinaria	Bersagli Intercettazioni Informatiche	42
POTENZA	Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario	POTENZA	Ordinaria	Bersagli Intercettazioni Trojan	37

ALL. S

POTENZA	Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario	POTENZA	Ordinaria	Bersagli Intercettazioni Altre Post2020	0
POTENZA	Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario	POTENZA	Terrorismo	Bersagli Intercettazioni Informatiche	1
POTENZA	Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario	POTENZA	Terrorismo	Bersagli Intercettazioni Trojan	1
POTENZA	Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario	POTENZA	Terrorismo	Bersagli Intercettazioni Altre Post2020	0

Data Aggiornamento 09/10/2023

Procura Generale - Movimento dei procedimenti avvocati- Sedi completamente rispondenti

		Anno Giudiziario 2021/2022			Anno Giudiziario 2022/2023		
Distretto Nuovo	Sede	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti Finali	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti Finali
POTENZA	POTENZA	0	0	0	0	0	0

Procura Generale - Esecuzioni penali- Sedi completamente rispondenti

		Anno Giudiziario 2021/2022			Anno Giudiziario 2022/2023		
Distretto Nuovo	Sede	Esecuzioni Penali Iniziate Nel Periodo	Esecuzioni Penali Terminate Nel Periodo	Esecuzioni Penali In Corso Fine Periodo	Esecuzioni Penali Iniziate Nel Periodo	Esecuzioni Penali Terminate Nel Periodo	Esecuzioni Penali In Corso Fine Periodo
POTENZA	POTENZA	73	39	141	61	49	153

FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 09/10/2023

Movimento dei procedimenti penali con autore NOTO nelle Procure del Distretto di Corte di Appello - Sedi completamente rispondenti

ALL. S2

Distretto Nuovo	Sezione	Sede	Anno Giudiziario 2021/2022			Anno Giudiziario 2022/2023			VARIAZIONE % PENENZE AG CORRENTE vs AG PRECEDENTE	INDICE RICAMBIO AG CORRENTE	DISPOSITION TIME AG CORRENTE
			Sopravvenuti Noti	Esauriti Totali Noti	Pendenti Finali Noti	Sopravvenuti Noti	Esauriti Totali Noti	Pendenti Finali Noti			
POTENZA	DDA	POTENZA	107	89	143	112	113	139	-0,03	1,01	448,98
	Ordinaria	LAGONEGRO	2.437	1.960	2.880	2.257	2.634	2303	-0,20	1,17	319,13
		MATERA	3.061	3.066	1.434	3.156	2.864	1705	0,19	0,91	217,29
		POTENZA	5.686	4.935	3.087	4.451	5.478	1967	-0,36	1,23	131,06
	GDP	LAGONEGRO	381	378	274	329	390	216	-0,21	1,19	202,15
		MATERA	528	578	185	468	451	203	0,10	0,96	164,29
		POTENZA	734	632	537	484	738	276	-0,49	1,52	136,50
POTENZA Totale			12.934	11.638	8.540	11.257	12.668	6809	-0,20	1,13	196,19

FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 09/10/2023

Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nelle Procure ordinarie nell'A.G..

Sedi completamente rispondenti

Totale definiti procura	classi				
	entro 6 mesi	da 6 mesi a 1 anno	da 1 a 2 anni	oltre 2 anni	Totale complessivo
Etichette di riga					
LAGONEGRO	1246	425	608	355	2.634
MATERA	1623	782	443	16	2.864
POTENZA	3414	1021	775	381	5.591
Totale complessivo	6283	2228	1.826	752	11.089

FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 20/09/2022

Procedimenti civili iscritti, definiti e clearance rate

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2019			Anno 2020		
		"iscritti CEPEJ"	"definiti CEPEJ"	CR	"iscritti CEPEJ"	"definiti CEPEJ"	CR
POTENZA	POTENZA	1.667	1.921	1,15	1.298	1.394	1,07
Totale nazionale		104.277	131.878	1,26	84.590	97.560	1,15

Distretto	Sede di tribunale	Anno 2019			Anno 2020		
		"iscritti CEPEJ"	"definiti CEPEJ"	CR	"iscritti CEPEJ"	"definiti CEPEJ"	CR
POTENZA	POTENZA	5.924	6.460	1,09	4.946	4.289	0,87
POTENZA	LAGONEGRO	3.921	3.750	0,96	3.030	3.237	1,07
POTENZA	MATERA	2.692	3.043	1,13	2.964	2.941	0,99
Totale nazionale		950.242	1.009.125	1,06	746.550	769.440	1,03

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2019			Anno 2021		
		"iscritti CEPEJ"	"definiti CEPEJ"	CR	"iscritti CEPEJ"	"definiti CEPEJ"	CR
POTENZA	POTENZA	1.667	1.921	1,15	1.652	1.850	1,12
Totale nazionale		104.277	131.878	1,26	93.751	112.469	1,20

Distretto	Sede di tribunale	Anno 2019			Anno 2021		
		"iscritti CEPEJ"	"definiti CEPEJ"	CR	"iscritti CEPEJ"	"definiti CEPEJ"	CR
POTENZA	POTENZA	5.924	6.460	1,09	6.155	7.250	1,18
POTENZA	LAGONEGRO	3.921	3.750	0,96	3.108	3.501	1,13
POTENZA	MATERA	2.692	3.043	1,13	2.690	2.757	1,02
Totale nazionale		950.242	1.009.125	1,06	795.252	905.235	1,14

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2019			Anno 2022		
		"iscritti CEPEJ"	"definiti CEPEJ"	CR	"iscritti CEPEJ"	"definiti CEPEJ"	CR
POTENZA	POTENZA	1.667	1.921	1,15	1.216	1.548	1,27
Totale nazionale		104.277	131.878	1,26	88.736	108.774	1,23

Procedimenti civili iscritti, definiti e clearance rate

Distretto	Sede di tribunale	Anno 2019			Anno 2020		
		"iscritti CEPEJ"	"definiti CEPEJ"	CR	"iscritti CEPEJ"	"definiti CEPEJ"	CR
POTENZA	POTENZA	5.924	6.460	1,09	5.906	6.754	1,14
POTENZA	LAGONEGRO	3.921	3.750	0,96	3.115	3.804	1,22
POTENZA	MATERA	2.692	3.043	1,13	2.437	3.230	1,33
Totale nazionale		950.242	1.009.125	1,06	827.812	908.193	1,10

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2019			I semestre 2023		
		"iscritti CEPEJ"	"definiti CEPEJ"	CR	"iscritti CEPEJ"	"definiti CEPEJ"	CR
POTENZA	POTENZA	1.667	1.921	1,15	669	748	1,12
Totale nazionale		104.277	131.878	1,26	45.630	58.554	1,28

Distretto	Sede di tribunale	Anno 2019			I semestre 2023		
		"iscritti CEPEJ"	"definiti CEPEJ"	CR	"iscritti CEPEJ"	"definiti CEPEJ"	CR
POTENZA	POTENZA	5.924	6.460	1,09	3.886	3.735	0,96
POTENZA	LAGONEGRO	3.921	3.750	0,96	1.372	1.932	1,41
POTENZA	MATERA	2.692	3.043	1,13	1.216	1.799	1,48
Totale nazionale		950.242	1.009.125	1,06	432.735	503.958	1,16

Procedimenti civili iscritti, definiti e clearance rate

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2019		Anno 2020			
		pendenti CEPEJ	arretrato	pendenti CEPEJ	var pendenti vs 2019	arretrato	var arretrato vs 2019
POTENZA	POTENZA	3.710	2.156	3.649	-1,6%	2.055	-4,7%
Totale nazionale		236.135	98.371	223.380	-5,4%	97.966	-0,4%

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2019		Anno 2020			
		pendenti CEPEJ	arretrato	pendenti CEPEJ	var pendenti vs 2019	arretrato	var arretrato vs 2019
POTENZA	POTENZA	15.539	7.557	16.088	3,5%	7.613	0,7%
POTENZA	LAGONEGRO	10.383	3.576	10.149	-2,3%	3.696	3,4%
POTENZA	MATERA	5.784	2.056	5.866	1,4%	2.074	0,9%
Totale nazionale		1.536.496	337.740	1.515.736	-1,4%	344.083	1,9%

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2019		Anno 2021			
		pendenti CEPEJ	arretrato	pendenti CEPEJ	var pendenti vs 2019	arretrato	var arretrato vs 2019
POTENZA	POTENZA	3.710	2.156	3.467	-6,5%	1.835	-14,9%
Totale nazionale		236.135	98.371	204.355	-13,5%	86.952	-11,6%

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2019		Anno 2021			
		pendenti CEPEJ	arretrato	pendenti CEPEJ	var pendenti vs 2019	arretrato	var arretrato vs 2019
POTENZA	POTENZA	15.539	7.557	14.934	-3,9%	7.221	-4,4%
POTENZA	LAGONEGRO	10.383	3.576	9.738	-6,2%	3.526	-1,4%
POTENZA	MATERA	5.784	2.056	5.746	-0,7%	1.980	-3,7%
Totale nazionale		1.536.496	337.740	1.403.857	-8,6%	325.012	-3,8%

Procedimenti civili iscritti, definiti e clearance rate

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2019		Anno 2022			
		pendenti CEPEJ	arretrato	pendenti CEPEJ	var pendenti vs 2019	arretrato	var arretrato vs 2019
POTENZA	POTENZA	3.710	2.156	3.157	-14,9%	1.558	-27,7%
Totale nazionale		236.135	98.371	184.877	-21,7%	70.531	-28,3%

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2019		Anno 2022			
		pendenti CEPEJ	arretrato	pendenti CEPEJ	var pendenti vs 2019	arretrato	var arretrato vs 2019
POTENZA	POTENZA	15.539	7.557	14.071	-9,4%	6.547	-13,4%
POTENZA	LAGONEGRO	10.383	3.576	9.001	-13,3%	3.293	-7,9%
POTENZA	MATERA	5.784	2.056	4.903	-15,2%	1.565	-23,9%
Totale nazionale		1.536.496	337.740	1.324.233	-13,8%	306.227	-9,3%

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2019		I semestre 2023			
		pendenti CEPEJ	arretrato	pendenti CEPEJ	var pendenti vs 2019	arretrato	var arretrato vs 2019
POTENZA	POTENZA	3.710	2.156	3.097	-16,5%	1.560	-27,6%
Totale nazionale		236.135	98.371	172.452	-27,0%	65.187	-33,7%

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2019		I semestre 2023			
		pendenti CEPEJ	arretrato	pendenti CEPEJ	var pendenti vs 2019	arretrato	var arretrato vs 2019
POTENZA	POTENZA	15.539	7.557	14.230	-8,4%	5.969	-21,0%
POTENZA	LAGONEGRO	10.383	3.576	8.420	-18,9%	3.272	-8,5%
POTENZA	MATERA	5.784	2.056	4.326	-25,2%	1.352	-34,2%
Totale nazionale		1.536.496	337.740	1.260.234	-18,0%	271.137	-19,7%

Disposition time civile

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2019	Anno 2020	
		DT	DT	var DT vs 2019
POTENZA	POTENZA	705	955	35,5%
Totale nazionale		654	836	27,9%

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2019	Anno 2020	
		DT	DT	var DT vs 2019
POTENZA	POTENZA	878	1369	55,9%
POTENZA	LAGONEGRO	1011	1144	13,2%
POTENZA	MATERA	694	728	4,9%
Totale nazionale		556	719	29,4%

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2019	Anno 2021	
		DT	DT	var DT vs 2019
POTENZA	POTENZA	705	684	-3,0%
Totale nazionale		654	663	1,5%

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2019	Anno 2021	
		DT	DT	var DT vs 2019
POTENZA	POTENZA	878	752	-14,4%
POTENZA	LAGONEGRO	1011	1015	0,5%
POTENZA	MATERA	694	761	9,6%
Totale nazionale		556	566	1,9%

Disposition time civile

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2019	Anno 2022	
		DT	DT	var DT vs 2019
POTENZA	POTENZA	705	744	5,6%
Totale nazionale		654	620	-5,1%

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2019	Anno 2022	
		DT	DT	var DT vs 2019
POTENZA	POTENZA	878	760	-13,4%
POTENZA	LAGONEGRO	1011	864	-14,5%
POTENZA	MATERA	694	554	-20,1%
Totale nazionale		556	532	-4,2%

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2019	I semestre 2023	
		DT	DT	var DT vs 2019
POTENZA	POTENZA	705	749	6,3%
Totale nazionale		654	533	-18,4%

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2019	I semestre 2023	
		DT	DT	var DT vs 2019
POTENZA	POTENZA	878	690	-21,5%
POTENZA	LAGONEGRO	1011	789	-21,9%
POTENZA	MATERA	694	435	-37,3%
Totale nazionale		556	453	-18,6%

Procedimenti civili pendenti
Anno 2019

Corte di appello	Totale Pendenti Cepej I semestre 2022
POTENZA	3.710
Totale nazionale	236.135

Dettaglio per alcune materie

Corte di appello	Contratti	Dritti reali	Locazione e convalide di sfratto	Responsabilità extracontrattuale	Successioni	Protezione Internazionale	Lavoro	Protezione Internazionale	Lavoro	Previdenza	VG - Equa riparazione
POTENZA	1188	420	223	627	63	130	155	204	133		
POTENZA % materia su totale Pendenti	32,0%	11,3%		16,9%	1,7%	3,5%	4,2%	5,5%	3,6%		
Totale nazionale	70.568	17.785	24.619	3.512	11.502	32.924	29.286	5.425	2,3%		
Peso % materie	29,9%	7,5%	10,4%	1,5%	4,9%	13,9%	12,4%	2,3%			

Tribunale	Totale Pendenti Cepej 2019
POTENZA	15.539
LAGONEGRO	10.383
MATERA	5.784
Totale distrettuale	31.706
Totale nazionale	1.536.496

Tribunale	Contratti	Dritti reali	Locazione e convalide di sfratto	Responsabilità extracontrattuale	Successioni	Separazioni e divorzi contenziosi	Protezione Internazionale	Lavoro	Previdenza	ATP in materia di previdenza
POTENZA	4.240	728	223	1.695	240	567	645	1.085	1.049	1.747
LAGONEGRO	1.700	388	104	643	131	281	0	758	2.448	2.866
MATERA	1.029	237	100	496	80	285	0	948	1.514	335
POTENZA % materia su totale Pendenti	27,3%	4,7%	1,4%	10,9%	1,5%	3,6%	4,2%	7,0%	6,8%	11,2%
LAGONEGRO % materia su totale Pendenti	16,4%	3,7%	1,0%	6,2%	1,3%	2,7%	0,0%	7,3%	23,6%	27,8%
MATERA % materia su totale Pendenti	17,8%	4,1%	1,7%	8,6%	1,4%	4,9%	0,0%	16,4%	26,2%	5,8%
Totale distrettuale	6.969	1.353	427	2.834	451	1.133	645	2.791	5.011	4.968
Totale nazionale	338.453	71.234	29.558	143.702	23.687	93.508	94.078	161.428	182.502	196.773
Peso % materie su totale Pendenti nazionale	22,0%	4,6%	1,9%	9,4%	1,5%	6,1%	6,1%	10,5%	11,9%	12,8%

**Procedimenti civili pendenti
Anno 2022**

Corte di appello	Totale Pendenti Cepej 2022
POTENZA	3.157
Totale nazionale	184.877

Dettaglio per alcune materie

Corte di appello	Contratti	Dritti reali	Responsabilità extracontrattuale	Successioni	Protezione Internazionale	Lavoro	Previdenza	VG - Equa ripartizione
POTENZA	1.006	269	552	50	1	222	308	135
POTENZA % materia su totale Pendenti	31,9%	8,5%	17,5%	1,6%	0,0%	7,0%	9,8%	4,3%
Totale nazionale	60.315	11.983	18.115	2.994	1.233	24.465	23.041	4.202
Peso % materie	32,6%	6,5%	9,8%	1,6%	0,7%	13,2%	12,5%	2,3%

Tribunale	Totale Pendenti Cepej 2022
POTENZA	14.071
LAGONEGRO	9.001
MATERA	4.903
Totale distrettuale	27.975
Totale nazionale	1.324.233

Tribunale	Contratti	Dritti reali	Locazione e convalide di sfratto	Responsabilità extracontrattuale	Successioni	Separazioni e divorzi contenziosi	Protezione Internazionale	Lavoro	Previdenza	ATP in materia di previdenza
POTENZA	3.667	614	203	1.381	238	509	613	803	864	2.155
LAGONEGRO	1.512	344	108	554	112	205	0	678	2.040	2.580
MATERA	803	207	65	366	72	248	1	884	1.013	600
POTENZA % materia su totale Pendenti	26,1%	4,4%	1,4%	9,8%	1,7%	3,6%	4,4%	5,7%	6,1%	15,3%
LAGONEGRO % materia su totale Pendenti	16,8%	3,8%	1,2%	6,2%	1,2%	2,3%	0,0%	7,5%	22,7%	28,7%
MATERA % materia su totale Pendenti	16,4%	4,2%	1,3%	7,5%	1,5%	5,1%	0,0%	18,0%	20,7%	12,2%
Totale distrettuale	5.982	1.165	376	2.301	422	962	614	2.365	3.917	5.335
Totale nazionale	288.521	63.801	27.973	118.900	22.970	76.463	64.975	135.784	139.573	198.814
Peso % materie su totale Pendenti nazionale	21,8%	4,8%	2,1%	9,0%	1,7%	5,8%	4,9%	10,3%	10,5%	15,0%

Procedimenti civili pendenti
Anno 2023

Corte di appello	Totale Pendenti Cepej Isem23
POTENZA	3.157
Totale nazionale	172.452

Dettaglio per alcune materie

Corte di appello	Contratti	Diritti reali	Locazione e convalide di siratto	Responsabilità extracontrattuale	Successioni	Protezione Internazionale	Lavoro	Previdenza	VG - Equa ripartizione
POTENZA	988	265	199	495	47	1	242	299	160
POTENZA % materia su totale Pendenti	31,9%	8,6%	16,0%	16,0%	1,5%	0,0%	7,8%	9,7%	5,2%
Totale nazionale	57.820	11.163	17.024	2.826	564	22.129	20.279	4.200	2.4%
Peso % materie	33,5%	6,5%	9,9%	1,6%	0,3%	12,8%	11,8%	2,4%	

ALL. S7

Tribunale	Totale Pendenti Cepej Isem23
POTENZA	14.230
LAGONEGRO	8.420
MATERA	4.326
Totale distrettuale	26.976
Totale nazionale	1.260.234

Tribunale	Contratti	Diritti reali	Locazione e convalide di siratto	Responsabilità extracontrattuale	Successioni	Separazioni e divorzi contenziosi	Protezione Internazionale	Lavoro	Previdenza	ATP in materia di previdenza
POTENZA	3.480	571	199	1.334	230	448	827	891	881	2.017
LAGONEGRO	1.443	330	117	529	103	197	0	667	1.963	2.216
MATERA	717	199	57	328	74	187	0	833	844	440
POTENZA % materia su totale Pendenti	24,5%	4,0%	1,4%	9,4%	1,6%	3,1%	5,8%	6,3%	6,2%	14,2%
LAGONEGRO % materia su totale Pendenti	17,1%	3,9%	1,4%	6,3%	1,2%	2,3%	0,0%	7,9%	23,3%	26,3%
MATERA % materia su totale Pendenti	16,6%	4,6%	1,3%	7,6%	1,7%	4,3%	0,0%	19,3%	19,5%	10,2%
Totale distrettuale	5.640	1.100	373	2.191	407	832	827	2.391	3.688	4.673
Totale nazionale	266.987	60.436	25.159	111.734	22.527	67.299	64.568	136.022	133.000	190.247
Peso % materie su totale Pendenti nazionale	21,3%	4,8%	2,0%	8,9%	1,8%	5,3%	5,1%	10,8%	10,6%	15,1%

**Arretrato civile
Anno 2019**
Dettaglio per alcune materie

Corte di appello	Totale Pendenti ultrabiennali 2019	Corte di appello	Contratti	Diritti reali	Responsabilità extracontrattuale	Successioni	Lavoro	Previdenza	Volontaria Giurisdizione
POTENZA	1.835	POTENZA	853	325	443	47	15	12	1
		POTENZA % materia su totale Pendenti	39,6%	15,1%	20,5%	2,2%	0,7%	0,6%	0,0%
Totale nazionale	86.952	Totale nazionale	35.446	10.106	13.139	1.844	11.210	8.517	242
		Peso % materie	36,0%	10,3%	13,4%	1,9%	11,4%	8,7%	0,2%

Tribunale	Totale Pendenti ultratriennali 2019	Tribunale	Contratti	Diritti reali	Responsabilità extracontrattuale	Successioni	Protezione Internazionale	Lavoro	Previdenza	VG - Successioni
POTENZA	7.557	POTENZA	2.736	479	1.156	157	85	210	183	36
LAGONEGRO	3.576	LAGONEGRO	895	242	365	97	0	277	1.036	8
MATERA	2.056	MATERA	358	76	197	37	0	411	677	6
		POTENZA % materia su totale Pendenti	36,2%	6,3%	15,3%	2,1%	1,3%	2,8%	2,4%	0,5%
		LAGONEGRO % materia su totale Pendenti	25,0%	6,8%	10,2%	2,7%	0,0%	7,7%	29,0%	0,2%
		MATERA % materia su totale Pendenti	17,4%	3,7%	9,6%	1,8%	0,0%	20,0%	32,9%	0,3%
Totale distrettuale	13.189	Totale distrettuale	3.989	797	1.718	291	85	898	1.896	50
Totale nazionale	337.740	Totale nazionale	106.821	26.788	54.220	11.379	1.802	23.834	24.793	8.821
		Peso % materie su totale arretrato nazionale	31,6%	7,9%	16,1%	3,4%	0,5%	7,1%	7,3%	2,6%

Arretrato civile
Anno 2022

Corte di appello	Totale Pendenti ultrabiennali 2022
POTENZA	1.568
Totale nazionale	70531

Dettaglio per alcune materie

Corte di appello	Contratti	Diritti reali	Responsabilità extracontrattuale	Successioni	Lavoro	Previdenza	Volontaria Giurisdizione
POTENZA	596	170	405	29	21	36	9
POTENZA % materia su totale Pendenti	38,3%	10,9%	26,0%	1,9%	1,3%	2,3%	0,6%
Totale nazionale	27.878	6.032	8.987	1.486	5.508	5.136	184
Peso % materie	39,5%	8,6%	12,7%	2,1%	7,8%	7,3%	0,3%

Tribunale	"Totale Pendenti ultratriennali 2022"
POTENZA	6.547
LAGONEGRO	3.293
MATERA	1.565
Totale distrettuale	14.097
Totale nazionale	306.227

Tribunale	Contratti	Diritti reali	Responsabilità extracontrattuale	Successioni	Protezione Internazionale	Lavoro	Previdenza	VG - Successioni
POTENZA	2.454	413	959	153	74	191	102	29
LAGONEGRO	767	194	334	75	0	339	1.136	6
MATERA	249	67	134	33	0	381	510	8
POTENZA % materia su totale Pendenti	37,5%	6,3%	14,6%	2,3%	1,1%	2,9%	1,6%	0,4%
LAGONEGRO % materia su totale Pendenti	23,3%	5,9%	10,1%	2,3%	0,0%	10,3%	34,5%	0,2%
MATERA % materia su totale Pendenti	15,9%	4,3%	8,6%	2,1%	0,0%	24,3%	32,6%	0,5%
Totale distrettuale	3.470	674	1.427	261	74	911	1.748	43
Totale nazionale	91.711	23.639	45.747	10.778	17.918	17.816	21.884	8.208
Peso % materie su totale arretrato nazionale	29,9%	7,7%	14,9%	3,5%	5,9%	5,8%	7,1%	2,7%

Arretrato civile
1 semestre 2023

Dettaglio per alcune materie

Corte di appello	Totale Pendenti ultratriennali Isem23	Contratti	Diritti reali	Responsabilità extracontrattuale	Successioni	Lavoro	Previdenza	Volontaria Giurisdizione
POTENZA	1.560	624	158	347	30	34	83	9
		40,0%	10,1%	22,2%	1,9%	2,2%	5,3%	0,6%
Totale nazionale	65187	26.180	5.270	8.251	1.345	4.658	4.916	197
		40,2%	8,1%	12,7%	2,1%	7,1%	7,5%	0,3%

Tribunale	Contratti	Diritti reali	Responsabilità extracontrattuale	Successioni	Protezione Internazionale	Lavoro	Previdenza	VG - Successioni
POTENZA	2.273	385	900	148	67	177	88	33
LAGONEGRO	746	184	319	67	0	351	1.165	6
MATERA	203	60	109	31	0	371	432	8
POTENZA % materia su totale Pendenti	38,1%	6,4%	15,1%	2,5%	1,1%	3,0%	1,5%	0,6%
LAGONEGRO % materia su totale Pendenti	22,8%	5,6%	9,7%	2,0%	0,0%	10,7%	35,6%	0,2%
MATERA % materia su totale Pendenti	15,0%	4,4%	8,1%	2,3%	0,0%	27,4%	32,0%	0,6%
Totale distrettuale	3.222	629	1.328	246	67	899	1.685	47
Totale nazionale	81.701	21.199	40.478	9.985	14.641	15.708	18.896	7.826
Peso % materie su totale arretrato nazionale	30,1%	7,8%	14,9%	3,7%	5,4%	5,8%	7,0%	2,9%

Variazioni semestrali civile

Distretto	Sede di corte di appello	I semestre 2022					I semestre 2023						
		"iscritti CEPEJ"	"definiti CEPEJ"	CR	pendenti CEPEJ	arretrato	DT	"iscritti CEPEJ"	"definiti CEPEJ"	CR	pendenti CEPEJ	arretrato	DT
POTENZA	POTENZA	667	895	1,34	3.264	1.653	660	669	748	1,12	3.097	1.560	749
Totale nazionale		46.510	59.813	1,29	191.156	74.653	578	45.630	58.554	1,28	172.452	65.187	533

Anno 2021

Totale nazionale	"iscritti CEPEJ"	"definiti CEPEJ"	CR	pendenti CEPEJ	arretrato	DT
		0,3%	-16,4%	-16,7%	-5,1%	-5,6%
	-1,9%	-2,1%	-0,2%	-9,8%	-12,7%	-7,8%

Distretto	Sede di corte di appello	I semestre 2022					I semestre 2023						
		"iscritti CEPEJ"	"definiti CEPEJ"	CR	pendenti CEPEJ	arretrato	DT	"iscritti CEPEJ"	"definiti CEPEJ"	CR	pendenti CEPEJ	arretrato	DT
POTENZA	POTENZA	2.991	3.621	1,21	14.289	6.859	714	3.886	3.735	0,96	14.230	5.969	690
POTENZA	LAGONEGRO	1.621	2.186	1,35	9.143	3.226	757	1.372	1.932	1,41	8.420	3.272	789
POTENZA	MATERA	1.295	1.713	1,32	5.278	1.762	558	1.216	1.799	1,48	4.326	1.352	435
Totale nazionale		427.102	488.646	1,14	1.341.842	315.190	497	432.735	503.958	1,16	1.260.234	271.137	453

Variazione semestrale

Totale nazionale	"iscritti CEPEJ"	"definiti CEPEJ"	CR	pendenti CEPEJ	arretrato	DT
		29,9%	3,1%	-20,6%	-0,4%	-13,0%
	-15,4%	-11,6%	4,4%	-7,9%	1,4%	4,2%
	-6,1%	5,0%	11,8%	-18,0%	-23,3%	-22,0%
	1,3%	3,1%	1,8%	-6,1%	-14,0%	-8,9%

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2019			Anno 2020		
		iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR
POTENZA	POTENZA	895	899	1,00	772	594	0,77
Totale nazionale		113.528	115.393	1,02	90.015	83.463	0,93

Anno 2021			Anno 2022		
iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR
794	723	0,91	982	904	0,92
98.672	105.843	1,07	106.845	120.656	1,13

I semestre 2023		
iscritti	definiti	CR
350	339	0,97
57.280	69.853	1,22

I dati penali relativi ai flussi nazionali della corte di appello per l'anno 2019 hanno subito una revisione a causa di alcuni errori riscontrati in fase di verifica. In particolare, il malfunzionamento di alcune procedure di estrazione ha determinato una sottostima dei dati con conseguenze anche nel calcolo del disposition time. Per effetto della rettifica apportata i dati non coincidono con quelli diffusi e riportati nei documenti trasmessi alla Commissione europea.

Distretto	Sede di tribunale	Anno 2019			Anno 2020		
		iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR
POTENZA	POTENZA	4.893	5.437	1,11	4.909	4.844	0,99
POTENZA	LAGONEGRO	2.630	1.687	0,64	2.060	2.923	1,42
POTENZA	MATERA	3.351	2.757	0,82	3.044	2.076	0,68
Totale nazionale		1.113.926	1.074.164	0,96	924.867	838.157	0,91

Anno 2021			Anno 2022		
iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR
4.568	4.885	1,07	5.583	5.763	1,03
1.840	2.653	1,44	2.740	3.477	1,27
3.520	2.684	0,76	3.219	3.763	1,17
1.009.109	1.005.658	1,00	998.520	1.035.726	1,04

I semestre 2023		
iscritti	definiti	CR
3.118	3.422	1,10
1.381	1.415	1,02
1.726	2.292	1,33
540.161	616.122	1,14

Procedimenti penali pendenti

Distretto		POTENZA	Totale nazionale
Sede di corte di appello		POTENZA	
Anno 2019	pendenti totale	1.722	265.794
	<i>"di cui: sezione assise"</i>	1.713	263.421
	<i>"di cui: sezione minorenni"</i>	4	659
	<i>"di cui: sezione minorenni"</i>	5	1.714
Anno 2021	pendenti totale	1.947	262.761
	<i>"di cui: sezione ordinaria"</i>	1.942	260.495
	<i>"di cui: sezione assise"</i>	3	546
	<i>"di cui: sezione minorenni"</i>	2	1.720
	<i>var pendenti tot vs 2019</i>	13,1%	-1,1%
	<i>var sezione ordinaria vs 2019</i>	13,4%	-1,1%
	<i>var sezione assise vs 2019</i>	-25,0%	-17,1%
	<i>var sezione minorenni vs 2019</i>	-60,0%	0,4%
Anno 2022	pendenti totale	2.000	249.579
	<i>"di cui: sezione ordinaria"</i>	1.991	247.578
	<i>"di cui: sezione assise"</i>	5	514
	<i>"di cui: sezione minorenni"</i>	4	1.487
	<i>var pendenti tot vs 2019</i>	16,1%	-6,1%
	<i>var sezione ordinaria vs 2019</i>	16,2%	-6,0%
	<i>var sezione assise vs 2019</i>	25,0%	-22,0%
	<i>var sezione minorenni vs 2019</i>	-20,0%	-13,2%

Anno 2022	pendenti totale	5.877	5.263	3.621	1.038.004
	"di cui: collegiale (assise+dib)"	231	120	126	34.905
	<i>di cui: monocratico</i>	4.281	3.190	1.464	597.080
	"di cui: GIP-GUP"	1.365	1.953	2.031	406.019
	var pendenti tot vs 2019	-12,1%	-32,2%	29,4%	-9,9%
	var pendenti collegiale vs 2019	-0,9%	21,2%	103,2%	17,2%
	var pendenti monocratico vs 2019	-13,9%	-16,9%	37,2%	-1,4%
	var pendenti GIP-GUP vs 2019	-7,9%	-48,9%	21,7%	-21,5%
I semestre 2023	pendenti totale	5.449	5.216	2.964	936.741
	"di cui: collegiale (assise+dib)"	238	124	144	34.113
	<i>di cui: monocratico</i>	3.870	3.048	1.361	533.766
	"di cui: GIP-GUP"	1.341	2.044	1.459	368.862
	var pendenti tot vs 2019	-18,5%	-32,8%	5,9%	-18,7%
	var pendenti collegiale vs 2019	2,1%	25,3%	132,3%	14,5%
	var pendenti monocratico vs 2019	-22,2%	-20,6%	27,6%	-11,8%
	var pendenti GIP-GUP vs 2019	-9,5%	-46,5%	-12,6%	-28,7%

Disposition time penale

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		I semestre 2023	
		DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019
POTENZA	POTENZA	699	63,2%	983	40,6%	808	15,5%	1072	53,3%	613	-27,1%
Totale nazionale		841	41,3%	906	7,8%	755	-10,2%				

I dati penali relativi ai flussi nazionali della corte di appello per l'anno 2019 hanno subito una revisione a causa di alcuni errori riscontrati in fase di verifica. In particolare, il malfunzionamento di alcune procedure di estrazione ha determinato una sottostima dei dati con conseguenze anche nel calcolo del disposition time. Per effetto della rettifica apportata i dati non coincidono con quelli diffusi e riportati nei documenti trasmessi alla Commissione europea.

Distretto	Sede di tribunale	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		I semestre 2023	
		DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019
POTENZA	POTENZA	449	12,1%	460	2,4%	372	-17,1%	288	-35,8%	275	-29,7%
POTENZA	LAGONEGRO	1679	-49,0%	833	-50,4%	552	-67,1%	667	-60,3%		
POTENZA	MATERA	370	76,5%	597	61,1%	351	-5,2%	234	-36,8%		
Totale nazionale		392	31,9%	414	5,6%	366	-6,6%				

Disposition time penale

Distretto	Sede di corte di appello	I semestre 2022				I semestre 2023				Variazione semestrale						
		iscritti	definiti	CR	pendenti	DT	iscritti	definiti	CR	pendenti	DT	iscritti	definiti	CR	pendenti	DT
POTENZA	POTENZA	399	468	1,17	1.856	718	350	339	0,97	2.007	1.072	-12,3%	-27,6%	-17,4%	8,1%	49,3%
Totale nazionale		54.449	65.311	1,20	252.864	701	57.280	69.853	1,22	236.488	613	5,2%	7,0%	1,7%	-6,5%	-12,6%

Distretto	Sede di corte di appello	I semestre 2022				I semestre 2023				Variazione semestrale						
		iscritti	definiti	CR	pendenti	DT	iscritti	definiti	CR	pendenti	DT	iscritti	definiti	CR	pendenti	DT
POTENZA	POTENZA	2.961	3.005	1,01	6.057	365	3.118	3.422	1,10	5.449	288	5,3%	13,9%	8,1%	-10,0%	-21,0%
POTENZA	LAGONEGRO	1.221	1.824	1,49	5.403	536	1.381	1.415	1,02	5.216	667	13,1%	-22,4%	-31,4%	-3,5%	24,4%
POTENZA	MATERA	1.641	2.319	1,41	3.530	276	1.726	2.292	1,33	2.964	234	5,2%	-1,2%	-6,0%	-16,0%	-15,0%
Totale nazionale		522.251	547.536	1,05	1.078.359	356	540.161	616.122	1,14	936.741	275	3,4%	12,5%	8,8%	-13,1%	-22,8%

ALL. S13

IN COPERTINA:

Complesso della Santissima Trinità di Venosa (Pz)